

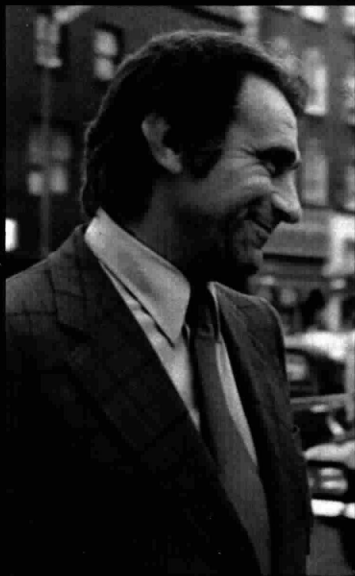
anno XLVIII n. 48 150 lire

28 novembre/4 dicembre 1971

# RADIOCORRIERE

INCHIESTA  
POP 72  
DOVE VA  
LA MUSICA DEI  
GIOVANI

**LE VOCI  
STRANIERE  
PREFERITE  
IN ITALIA**



*Alberto Lupo, Delia Boccardo e Corrado Pani, protagonisti del nuovo giallo televisivo «Come un uragano»*

**UN URAGANO CHE  
VIENE DA LONDRA**



Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Un nuovo giallo di Francis Durbridge alla TV: da domenica 28 novembre va in onda Come un uragano, con la regia di Silverio Blasi. La nostra copertina presenta tre fra i protagonisti della vicenda: Delia Boccardo (che ha ottenuto quest'anno un notevole successo nel film di Nino Manfredi Per grazia ricevuta), Alberto Lupo e Corrado Pani

## Servizi

La vocazione del politico e dello scrittore di Vittorio Libera	37-39
Alla TV - Come un uragano - Il cervello giallo di Sandro Paternostro Che cosa vedremo in TV di Ernesto Baldo	40-48 41
Sulla testa dei big la spada di Damocle di Giuseppe Bocconetti	50-54
Quel mostro di Cocteau di Salvatore Piscicelli	56-58
Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo di Giuseppe Tabasso	60-66
La tortura in laboratorio di Aldo Falivena	120-122
Al passo col mondo e con i suoi problemi di Antonino Fugardi	124-128
Guarda la realtà con l'occhio dei giovani di Nato Martinori	130-132
Il miliardario della canzone di Luigi Fait	134-137
Una foresta di legno per il - Barone rampante - di Franco Scaglia	138-140
Alla TV - Omaggio a Giuseppe Verdi - Che cosa è una voce verdiana di Donata Gianeri La terza serata in microsolco di L. p.	142-147 148
Un'infallibile racchetta di Aldo De Martino	150

## Inchieste

Pop 72: gli stranieri che da noi vendono di più a cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano	110-118
--	---------

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	70-97
Trasmissioni locali	98-99
Televisione svizzera	100
Filodiffusione	102-104

## Rubriche

Lettere aperte	2-6	La prosa alla radio	105
5 minuti insieme	8	La musica alla radio	106-107
Dalla parte dei piccoli	10	Contrappunti	108
I nostri giorni	12	Bandiera gialla	109
Dischi classici	17	Le nostre pratiche	154-156
Dischi leggeri	18	Audio e video	158
Il medico	20	Il naturalista	160
Padre Mariano	22	Mondonotizie	162
Accadde domani	26	Dimmi come scrivi	164
Linea diretta	28-30	Moda	166-167
Leggiamo insieme	34	L'oroscopo	168
La TV dei ragazzi	69	Piante e fiori	170-175
		In poltrona	

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2  
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# LETTERE APERTE

al direttore

## Film alla TV

«Egregio direttore, sono un insegnante di lettere degli anni 30, il quale, quando era studente, trovava una distrazione e un conforto ai faticosi obblighi scolastici in una vera e propria passione per il cinema. Può, quindi, immaginare con quale piacere abbia seguito, alcuni anni fa, il ciclo di film di Greta Garbo e come di recente abbia gradito rivedere sul piccolo schermo quattro film della "divina" che, indubbiamente, hanno ancora una certa validità, soprattutto per il suo "volto" e per la sua "presenza". Eppure, da quando ero un bambino di sette anni tutto il mio interesse si concentrò su una attrice, il cui nome mi riusciva difficile e che chiamavo "La falena d'argento", dal titolo del film che me l'aveva presentata. Non le nascondo che anche oggi mi sento orgoglioso nel pensare che, da piccolo, avevo visto tanto giusto. Siccome sono un tipo piuttosto abitudinario, ancora la mia attrice preferita e lei, Katharine Hepburn. A differenza della "divina", la "brutta magnifica" continua a recitare, sia in teatro che in cinema, con ottimi risultati. Forse proprio per questo riesce difficile alla televisione italiana dedicarle un "ciclo" magari breve? In verità, molti film da lei interpretati, stati, in varie occasioni, proposti sul piccolo schermo; ma penso che una personalità originale come la sua meriterebbe un'interessamento più diretto. Penso che sarebbe iradevole poterla rivedere in Alice Adams (Primo amore), una delle sue più delicate interpretazioni, in Sylvia Scarlett del 1936, nel romantico Dolce inganno del 1937 e, soprattutto, nel L'unico viaggio verso la notte di E. O'Neill. Questo film, il cui "cast" ebbe una menzione speciale al Festival di Cannes e che Domenico Meco raccomandava «a tutti coloro che amino vedere un saggio di recitazione d'antologia», si adatterebbe assai bene al piccolo schermo e, in edizione integrale, potrebbe essere presentato in due serate: due serate poco divertenti, magari, ma certamente molto interessanti» (Beppe Melis - Cagliari).

«Caro signor direttore, sono un ragazzo con un grande desiderio che spero di poter soddisfare grazie al suo... aiuto! E' proprio di aiuto che ho bisogno; mi spiego meglio: sono un sincero e fedele amante dei Beatles e sarei davvero molto, molto contento se potessi vedere alla TV il loro film Help ("Aiuto", appunto), che mi hanno assicurato essere bellissimo. Se poi volesse riproporre Tutti per uno, che, per la verità, è già stato dato qualche anno fa in televisione, (ma che importanza ha? il film è bello, spassoso; le scene di altre scanzonerie sono frequenti, e poi penso che i Beatles meritano qualche ricordo, qualche ora dedicata soltanto e interamente a loro) esulerei addirittura. L'unica speranza infatti di vedere i due film, citati e riposta tutta nella TV, dal momento che nelle sale cinematografiche (anche a Milano) non vengono più proiettati. (Gli altri 2 film: Yellow Submarine e Let it be, invece li ho visti più di una volta). Allora siamo d'accordo? Help senz'al-

tro, e, se possibile, ancora: Tutti per uno ("A hard day's night")» (Guido Corti - Olginate, Como).

«Egregio direttore, per televisione abbiamo visto tanti film di ogni specie, perché ai telespettatori non viene mai mostrato un film musicale? Voglio precisare, film di casa nostra, e non di altro Paese. Per citarne alcuni: Tito Schipa, Beniamino Gigli e Ferruccio Tagliavini, hanno fatto film meravigliosi, perché oggi dimenticati?» (Nicola Straniero - Torino).

Al lettore Beppe Melis posso dire che un ciclo dedicato a Katharine Hepburn e allo studio: si tratta di vedere quali film siano reperibili e se ci sono difficoltà per ottenere la autorizzazione alla trasmissione da parte della società produttrice. A Guido Corti vorrei ricordare che il film dei Beatles Tutti per uno, allorché venne trasmesso, non ottenne certo un successo travolgente, tanto da sconsigliare per il momento la messa in onda di altri film del celebre ex complesso. Se però le circostanze dovessero suggerire di trasmettere ancora qualche altro film dei Beatles allora la scelta — così mi è stato assicurato — potrebbe cadere proprio su Help. Non sono previsti, vecchi film musicali italiani. In passato la Rai ne ha trasmessi molti. Potrei citare: Mamma con Beniamino Gigli (nel 1953 e nel febbraio 1954), Ave Maria (luglio 1954) e Casa lontana (un mese dopo) con lo stesso Gigli. Fuga a due voci (luglio 1954) e Arrivederci papà (maggio 1955) con Gino Bechi; Canzoni a due voci (marzo 1959) con lo stesso Bechi e Tito Gobbi; Cenerentola (febbraio 1958) con Afro Poli e Fiorella Carmagnola; Forti la donna e mobile (novembre 1958) con Ferruccio Tagliavini; Elisir d'amore (luglio 1956) con Margherita Carosio, ecc. Per la verità non ottennero un alto indice di gradimento. I gusti già allora erano cambiati. Oggi lo sono molto di più. Perciò si preferisce lasciare quelle pellicole nel limbo dove i ricordi sembrano più belli e suggestivi.

## Monito (un po' severo) ai genitori

«Egregio direttore, ho assistito venerdì 22 ottobre ad una parte della trasmissione Vita in casa. Si confondeva l'autoritarismo con il potere decisionale demandato ai genitori in quanto responsabili dei figli minori; si scherniva il concetto di democrazia applicandolo alle "elezioni fatte in casa", per non parlare delle solite apparizioni dei soliti attori abituati a recitare sempre una "parte", tanto da non riuscire più ad intuire il momento in cui bisogna effettivamente "essere se stessi". In altri termini ho constatato a qual punto di nullismo si sta avviando la coscienza del cittadino "genitore" e del genitore in particolare. Si affrontano i problemi più gravi e più scottanti (come quelli dei figli), convinto che l'aver assistito ad alcune trasmissioni, durante le quali quattro o cinque personaggi più o meno competenti hanno dissertato sui suddetti problemi, come per miracolo ci abbia dato immediatamente

segue a pag. 6





per un grande brandy  
basta l'invecchiamento?

**chiedetelo a**  
**STOCK**

Vi dirà che l'invecchiamento è importantissimo ma, da solo, non basta:  
un grande brandy come Stock richiede anche scelta rigorosa di vini pregiati,  
distillazione accurata, esperienza secolare.

E' questo il segreto dell'aroma secco e vigoroso di Stock 84,  
della raffinata delicatezza di Royalstock.

**STOCK: la giusta età della qualità**



# IL CONCORSO "CANTANTI '72" FIGURINE E TANTI PREMI PER VOI

## Il regolamento

Il concorso viene indetto dalla ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana - Editrice del « Radiocorriere TV » - via Arsenale, 41 - 10121 Torino - e si svolgerà per 10 settimane consecutive nel periodo dal 31 ottobre-6 novembre 1971 (« Radiocorriere TV » n. 44) al 2-8 gennaio 1972 (« Radiocorriere TV » n. 1).

Il concorso è dotato dei premi che illustriamo nella foto a fianco, da assegnarsi secondo le norme del presente regolamento.

Tutte le copie del « Radiocorriere TV » per 10 settimane consecutive conterranno un inserto composto di una bustina suddivisa in quattro scomparti contenenti ognuno una figurina di cantanti.

In un certo numero di inserti — e a caso — in luogo di una delle quattro figurine verrà pubblicato un buono-quiz. Il tema ricorrente per la soluzione del quiz proposto sarà « I segreti del mondo della musica leggera ».

I possessori del buono-quiz, dovranno:

— rispondere correttamente alla domanda proposta;

— trascrivere in stampatello, negli appositi spazi, il proprio cognome, nome e indirizzo;

— incollare ogni singolo buono-quiz su di una cartolina postale; — spedire al « Radiocorriere TV », via Arsenale 41, 10121 Torino, in modo che la cartolina giunga a destinazione entro le ore 12 del 20 gennaio 1972.

E' consentito partecipare al concorso con più buoni-quiz. La ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana non assume alcuna responsabilità per le cartoline, o comunque per i buoni-quiz, non pervenuti o pervenuti in ritardo anche per motivi di forza maggiore.

Tra tutte le cartoline pervenute entro i termini ne sarà sorteggiato un numero corrispondente al numero dei premi in palio.

Nel caso venisse sorteggiata una cartolina con risposta errata o comunque non conforme alle prescrizioni del presente regolamento, l'estrazione sarà considerata nulla e si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione. Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogaranno nell'ordine di estrazione i sorteggiati che dovessero risultare irripetibili o che non ritirassero il premio entro il termine stabilito in questo stesso regolamento.



Ecco i premi in palio: 1 moto Gilera 124, modello 5V, che costituisce il premio di maggior valore del nostro concorso. Ne saranno assegnate tre ai primi tre lettori prescelti dal sorteggio. 2 Dal 4° al 6° premio: in palio Centri musicali stereo (modello RS 257 S) con registratore a cassetta, radio FM/AM e cambiadischi automatico. Sono prodotti dalla National Panasonic. 3 Ai vincitori dal 7° al 20° premio: corredo « Notte » della Bassetti, uno splendido regalo per la casa. 4 Dal 21° al 45° premio: registratore portatile a cassetta RQ 223 S della National Panasonic. 5 Per i vincitori dal 46° all'80° premio: secchiello per ghiaccio « Divitral » (Ceseler Alessi). 6 Per i vincitori dall'81° al 150° premio: rasoio elettrico Braun, modello Synchron.

## DISPOSIZIONI GENERALI

Le estrazioni e le assegnazioni di tutti i premi saranno effettuate sotto il controllo di una Commissione composta dall'intendente di Finanza di Torino o da un suo rappresentante, che fungerà da presidente, e da un funzionario della ERI.

La verbalizzazione dei risultati sarà affidata ad un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria.

Ogni decisione relativa al regolare svolgimento del concorso spetta a detta Commissione.

Le estrazioni saranno effettuate entro e non oltre il mese di febbraio 1972.

I risultati del concorso verranno comunicati agli interessati me-

diante lettera raccomandata ed al pubblico a mezzo del « Radiocorriere TV ».

I premi dovranno essere ritirati entro 120 giorni dalla data di comunicazione della messa a disposizione degli stessi da parte della ERI.

Le cartoline con i buoni-quiz non estratte saranno conservate per 30 giorni a partire dalla data di sorteggio; quelle estratte sino ad esaurimento dell'operazione di concorso. Trascorsi detti termini saranno inviate al macero.

I premi che, alla fine del concorso, eventualmente dovessero rimanere non assegnati saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza di Torino.

Nel caso in cui ragioni di carat-

tere tecnico, organizzativo o di diversa natura impediscano lo svolgimento totale o parziale del concorso, verranno presi gli opportuni provvedimenti dalla Commissione già citata, previo benestare del Ministero delle Finanze, e ne sarà data comunicazione a mezzo del « Radiocorriere TV ».

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società: ERI, PANINI, RAI, SIPRA, SACIS, ILTE, SODIP, e MESSAGGERIE INTERNAZIONALI.

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la incondizionata accettazione del presente regolamento.

(Aut. Min. n. 2/21577 del 19-10-71)

**PER AVERE  
MOBILI  
PULITI  
E SPLENDENTI  
CONTEMPORANEAMENTE**



IN DUE PROFUMI:

ODOR DI ROSA  
ODOR DI LIMONE

IL PULILUCIDO

**arlho**

**vi dà  
una mano  
in più**

# quest'anno, invece... regalate un HOBBY!

Un HOBBY è di più di un semplice regalo.  
Di più di un semplice gioco.  
Di più in tutto, perché con HOBBY è il ragazzo  
che inventa, minuto per minuto,  
il suo gioco. E giocando, con HOBBY impara.

**ADICA PONGO**  
LASTRA A SIGNA - FIRENZE



**Tutti scultori,  
con  
HOBBY PONGO**  
C'è la cera  
a colori per  
modellare  
PONGO,  
le formine in plastica  
e le spatole,  
i pastelli di cera  
PONGO, insomma tutto  
quanto serve per fare  
sculture a colori,  
quadretti, pupazzetti, soldatini,  
casette, e mille mille  
altre cose ancora.

L. 1.800



**Tutti  
ceramisti,  
con HOBBY DAS**  
C'è DAS, la pasta  
per modellare  
che secca senza  
cottura, spatole, pastelli,  
tempere, vaschette,  
pennelli, e persino Vernidas,  
la vernice trasparente:  
per fare sculture belle  
come ceramiche, vasi, soprammobili,  
statuine, eccetera, eccetera.

L. 2.900



**Tutti incisori,  
con HOBBY ADIGRAF**  
C'è Adigraf in tre formati,  
un manichetto anatomico e  
i pennini per incidere, il rullo, le  
tempere, spatola e pennello, per  
fare bellissime stampe a colori,  
quadretti, biglietti d'auguri, e tutte le  
idee che la fantasia può suggerire.

L. 4.500



## LETTERE APERTE

segue da pag. 2

le possibilità culturali, morali, sociali e religiose necessarie per risolverli. Il tal sociologo o psicologo o reverendissimo ha detto che "bisogna" fare così, quindi "si deve fare" come dice lui, altrimenti si è retrogradi, impreparati, ecc. Eppure se sbagliamo l'educazione dei figli saremo, purtroppo, riusciti a deformare definitivamente il loro processo di formazione, senza alcuna speranza di reversibilità. Mi pare che sia giunto il momento di responsabilizzare la categoria dei genitori non più dissertando su argomenti sublimi ed inaccessibili ai più, ma inchiodando i genitori stessi a quelli che sono i loro doveri e le loro responsabilità verso i figli e verso la società avvenire, che questi figli dovrà accogliere una volta che essi avranno abbandonato la famiglia. E' ora di smascherare crudamente (le buone cure non sono mai indolori) la debolezza tenementaria del genitore che cerca di nascondere tale peculiarità dietro la maschera della durezza e dell'imposizione come è necessario mettere a nudo la supina acquiescenza del genitore che, dietro la parvenza della "democrazia familiare", nasconde la paura di sbagliare e lascia ogni decisione ai figli in modo da far ricadere le colpe di eventuali errori su di essi e sulla "società" che non li ha curati abbastanza. I figli sono di chi li mette al mondo e lo sono in modo assoluto ed incontrovertibile perché la società attuale non ha né i modi né i mezzi educativi soddisfacenti. E' quindi "dovere esclusivo dei genitori" educare i figli in questo da inserirli "sani" nella società; è ora di finirla con modo da "rimbalzo" per cui sociologi psicologi ed altri convincono i genitori compiacenti a scaricare sulla "società" le loro responsabilità e le loro colpe dimenticando che essi stessi compongono la "società". Comincino i premurosi genitori a rinunciare a parte dei loro passatempi e trascorrono il tempo risparmiato coi propri figli; rinuncino ai lavoretti straordinari per arrotondare la paga e dedichino questo tempo ai figli, invece di ritornare la sera stanchi, nervosi, esauriti e niente affatto disposti a concedere ai figli ciò che questi anelerebbero dai genitori: affetto, comprensione e guida. Ma ciò non è possibile: c'è il cinema e "bisogna" andare al cinema; c'è la partita di calcio e "bisogna" andare alla partita di calcio; e poi "bisogna" fare la partita a carte con gli amici perché è distensiva dopo una "giornata di lavoro" e poi "bisogna" in tutti i modi trovare i soldi per comprare questo e quello (faccia un giro per i negozi, signor direttore, e guardi quanto denaro si spreca nell'acquisto di cose assolutamente inutili); e poi ognuno ha il diritto "di avere questo e quello; e la sera, quando si ritorna a casa, chi porta a casa "la paga" avrà il diritto di vedersi in santa pace la TV e di leggerli il giornale in santa pace, senza essere assillato dai figli. Sono andati a scuola? Sono usciti con gli amici? Hanno mangiato? Avuta risposta positiva a queste tre domande, la coscienza del genitore è tranquilla e soddisfatta: ha as-

solto pienamente i suoi doveri. Diciamo finalmente la verità a questi genitori. Avvertiamoli che sono ormai diventati schiavi della cosiddetta "civiltà dei consumi" e mettihamoli in guardia, perché se si continua su questa via si giungerà facilmente e molto presto dalla "civiltà dei consumi" al "consumo delle civiltà"» (Francesco Tarzia - Viareggio).

### Otto piste

«Gentile direttore, il presentatore della rubrica Otto piste dovrebbe, a mio avviso, limitarsi alla pura e semplice presentazione della medesima, senza addentrarsi in meandri linguistici di lingua inglese, dato che l'unico risultato che egli ottiene sono "botate, pazzesche" come direbbe il buon Paolo Villaggio. Cito un paio di esempi colti a caso, senza perdersi ad elencarli tutti, vuoi perché non li ho colti tutti, vuoi perché la lista supererebbe la capienza della presente pagina: una canzone intitolata right for my Country è stata tradotta Combato per la mia... campagna, mentre qualunque principiante di lingua inglese sa che, in un caso del genere, "Country" sta per "Paeria" o "Paese, inteso come nazione; una canzone intitolata The world we live in è stata allegramente tradotta Nel mondo noi viviamo, mentre una onesta applicazione della grammatica inglese dice che la traduzione è Il mondo in cui viviamo. Poi tanto per colmare la misura della comicità, detto presentatore commentando una canzone dal titolo Jacarandas ha spiegato che detto nome è un tipo di sifia orientale; non occorre essere esperti botanici per sapere che lo "Jacaranda" è uno stupendo e fiorito albero dell'Africa del Sud-Est» (Sergio Fonzo - Milano).

E' veramente spiacevole quanto lei ci segnala, ma sarebbe ancora più spiacevole se noi non dessimo la dovuta pubblicità alla sua lettera per scusarci con lei e i nostri ascoltatori di quanto avvenuto. Infatti non si tratta di spuntare errori col lapis, ma di richiedere un servizio sempre tenuto ad un livello accettabile. Ciò premesso, desideriamo assicurarle che, nei copioni originali, queste allegre traduzioni non figuravano e che l'inconveniente è dovuto non ad una incompetenza degli autori o ad un'infelice controllo dei testi, ma alla libertà di interpretazione (chiamiamola così) dei realizzatori della rubrica. Questo non ci scusa del tutto, ma speriamo almeno la garantisca che l'incompetenza non è totale, ma isolata. Insomma una libera iniziativa privata un difetto che tutto sommato fa capo ad un comportamento ammissibile fino a quando, come in questo caso, non si riveli, invece, dilettantesco e gratuito assolvimento del proprio compito.

### Rudolf Hess

«Gentile direttore, nell'articolo apparso sul Radiocorriere TV n. 43 ho erroneamente indicato come morto il "numero due" del regime nazista, Rudolf Hess, che invece scontava l'ergastolo nel carcere di Spandau. Mi scuso per la svista e ringrazio tutti i lettori che me l'hanno fatta notare» (Andrea Barbato - Roma).



**1 Primizia:**  
piccolissimi teneri piselli  
per contorni speciali.

**4 Fior di Giardino:**  
saporiti piselli per puree,  
insalata russa e piatti freddi.

**2 Delicatezza:**  
piselli piccoli e dolci  
per un buon contorno  
o per una ricetta delicata.

**3 Frutto di Maggio:**  
appetitosi piselli  
per primi piatti  
asciutti o in brodo.

# Le quattro tenerezze Cirio...

**Piselli Cirio  
teneri, dolci, gustosi.**

Magnifici regali con le etichette Cirio!  
Per sceglierli richiedete  
il nuovo catalogo illustrato  
"CIRIO REGALA" a - CIRIO, 80146 Napoli

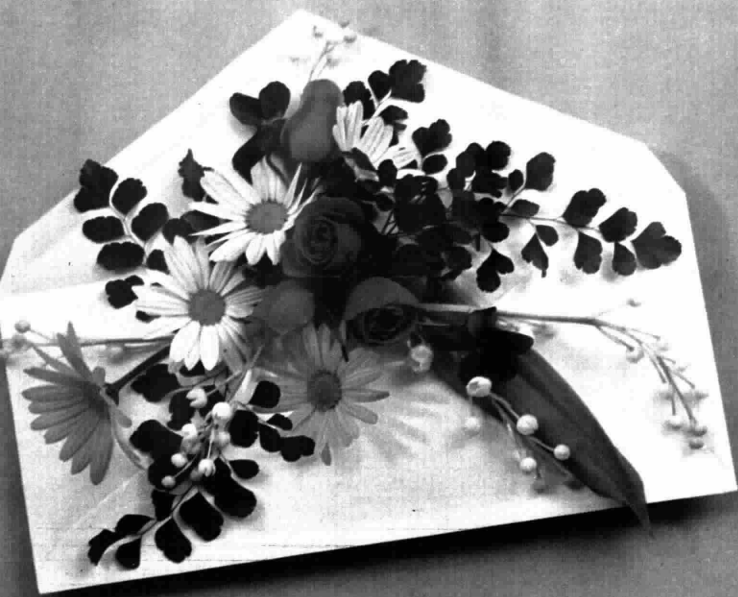
**...piú una.**

**Piselli Bontà:**  
un po' più grandi  
teneri e convenienti.  
Gustateli, ad esempio,  
nei risotti.





# Lontano dagli occhi vicino con **Fleurop Interflora**



Si, sempre vicini alle persone care  
con l'omaggio più gentile  
e il pensiero più gradito: i fiori,  
gioioso sorriso della natura, dolce espressione  
di ogni sentimento. Ditelo con i fiori...  
fatelo con Fleurop-Interflora.  
Voi fate un'ordinazione  
ad un fiorista Fleurop-Interflora  
e in pochi minuti, in un qualunque punto  
del mondo, più leggeri di ogni frase,  
i fiori diranno per voi le cose  
più belle e profonde.

**FLEUROP  
INTERFLORA**  
fiori in tutto il mondo



## 5 MINUTI INSIEME

### In gara o no

Anche se non ci fossero i giornali e i comunicati di propaganda che cominciano a strombazzare la notizia dalla fine di settembre, l'aumento della posta in arrivo ci avverterebbe lo stesso che *Canzonissima* è sui teleschermi di tutta Italia. Quante lettere ogni settimana! E il bello è che pochi si preoccupano del concorso e delle cartoline da spedire, quello che interessa di più sono notizie strane sui vari personaggi. Vi vengono chieste le cose più incredibili ed è divertente constatare quanta curiosità ci sia nei confronti dei cantanti e naturalmente dei presentatori. Volete sapere proprio tutto! Ma vi dico subito che non farò la spia. Da me non saprete mai quanti anni ha Corrado o quant'è alta la Carrà, se quella cantante ha il toupet o quell'altro le scarpe con il rialzo e nemmeno se il tale era solo o si è presentato in compagnia alle prove. Ci sono sempre i disfattisti che hanno qualcosa da ridire, ma in realtà il sabato sera per strada non circola neanche un gatto randagio: tutti lì davanti al televisore e ogni volta in famiglia si risvegliano innocenti e simpatiche polemiche perché naturalmente i gusti sono diversi. Oggi dunque risponderò al solo telespettatore che mi ha chiesto una cosa seria. Si tratta del signor Florindo d'Angelo di Cossignano che mi scrive così: « Vorrei avere una precisa informazione riguardante le cartoline da spedire della Lotteria di Capodanno. Io le ho spedite ma i miei cantanti non sono rimasti in gara. Le cartoline parteciperanno lo stesso fino alla fine ai sorteggi settimanali? ». Certamente, anche se i cantanti per i quali ha votato non sono passati alla fase successiva la sua cartolina, sempre che sia completa di tagliando e indirizzo, parteciperà a tutte le estrazioni settimanali e chissà che non debba dire proprio il suo nome uno di questi giorni.



ABA CERCATO

### Sono d'accordo?

« Seguo con molto interesse quasi tutti i programmi TV ed ho modo di essere presente a vari spettacoli, in casa mia o dei miei vicini, in compagnia di altre persone. Per questo spesso sento dire da persone presenti che i presentatori, quando devono invitare qualcuno del pubblico — e qui mi riferisco in particolare al Rischiattuto — sono già d'accordo, prima, lo non penso che sia così » (Franco Ducci - Grosseto).

Ha ragione lei, se il presentatore si rivolge a qualcuno del pubblico non è mai preparato; il tutto perderebbe di spontaneità a discapito della trasmissione, a meno che questo qualcuno non sia un personaggio conosciuto. In questo caso il suo intervento è previsto dal copione e il presentatore funziona, in sostanza, da « spalla ». Spesso però si pensa qualcosa e poi in trasmissione va a finire che se ne fa un'altra perché può venire in mente lì per lì una battuta e di conseguenza ci sarà una risposta, non prevista dal compagno. Naturalmente quando queste cose si ha la fortuna di poterle fare con attori bravi che non hanno certo bisogno della botta e risposta preventiva, lo spettacolo funziona di più.

### I capelli

« E' una trentenne che le scrive. Lei si rende e si è resa e si renderà simpatica a molti e certamente a molta gioventù. Penso perciò che potrebbe accontentarmi nel lanciare una moda che, cominciata da lei, certamente tante seguiranno. Ed è questo: si tagli i lunghi capelli o li raccogli in crocchia od in altro modo... Mi perdoni, ma le assicuro che aprendo il televisore per passare una serata in poltrona, si è oltremodo nauseati da tanti capelli sul viso, sul collo, in bocca, loro ed altrui » (V. Sala - Limbiate, Milano).

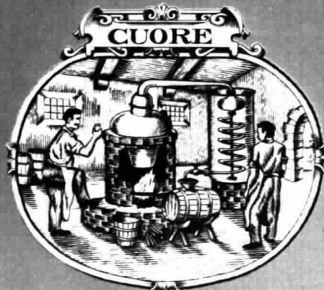
Le riporterò stralci di alcune lettere che continuano ad arrivarci a proposito dei miei capelli: « Quanta spirituale bellezza nell'aver esaudito il mio desiderio di rivederla con i capelli sciolti... » (P. S. - Bari). « Attendo sempre di rivederla con i capelli sciolti sulle spalle che tanta grazia e luminosità danno alla tua bellezza... » (P. P. - Roma). « ... Hai cambiato pettinatura, mi piaci come prima con i capelli sciolti... » (F. G. - Ancona). « I suoi capelli... » (7001 Anzio). « La prego cortesemente di farmi avere una sua foto con i capelli sciolti... » (G. F. - Pordenone). Come vede è difficile accontentare tutti.

Aba Cercato

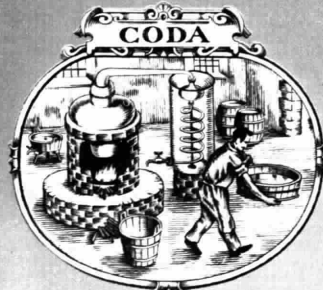
Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa" ricca di alcool metilico. Viene sempre scartata.



Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

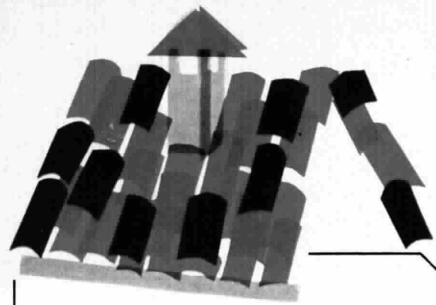


Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcool superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.

# Grappa Piave ha il cuore antico





PER FARE BUONE COSE  
CHE COSA CI VUOL?

CI VUOLE

**Bertolini**

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Indirizzare a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY

## DALLA PARTE DEI PICCOLI

Ho qui diverse lettere che trattano tutte di un medesimo argomento: le ricerche scolastiche. Sono lettere di genitori, perplessi di fronte a un nuovo modo di studiare, che non è più quello della loro infanzia. Oppure di genitori che non hanno studiato e che non hanno libri in casa. Sono comunque sempre genitori che vorrebbero poter seguire gli studi dei loro ragazzi, non solo per aiutarli, ma soprattutto per poterli capire, per poter parlare con loro.

### Geografia utile

Tra le lettere c'è quella di una madre che trova particolarmente difficile fare una ricerca di geografia. Occorrerebbe viaggiare, essa dice, e questo per noi non è possibile. Vediamo che cos'altro si può fare. Il primo passo può essere quello di recarsi ad una agenzia di viaggio. Là si possono trovare informazioni aggiornate sul Paese che ci interessa e « dépliant » illustrativi. Sarà bene prender nota anche dei diversi mezzi con cui si può arrivare in quel Paese (treno, aereo, ecc.) e del costo dei relativi biglietti. La ricerca può prender subito, così, un aspetto concreto. Diventa la progettazione di un viaggio. Per un ragazzo la cosa così comincia a diventare divertente. Inoltre può fare subito un'esperienza precisa: deve riuscire a farsi ascoltare e deve saper fare delle domande senza far perdere troppo tempo agli impiegati che svolgono il loro lavoro. Se il ragazzino è piccolo, può darsi che debba tornare all'agenzia più di una volta, perché mettendo a posto le notizie che ha raccolto si accorgerà che ha dimenticato di chiedere qualcosa.

### Aritmetica pratica

Tornato a casa comunque il nostro ragazzino saprà come si arriva in quel Paese, quanto costa arrivarci ed anche quanto costano gli alberghi. Saprà quali

sono le città più interessanti da vedere perché dai « dépliant » avrà potuto scegliere quelle che maggiormente sollecitano il suo interesse. Potrà calcolare il risparmio offerto da un'occasione di gita turistica e la spesa complessiva per il soggiorno, ad esempio, di una settimana. Comincerà ad usare l'aritmetica e ad accorgersi di quanto siano stati utili gli esercizi fatti prima d'allora. Può essere che il risultato di questa prima ricerca sia disorganico e incompleto. Non ha molta importanza. L'importante è che sia stato il ragazzino, da solo, a cercare le notizie e a dargli una sistemazione secondo un suo criterio.

### Scuola e realtà

Le ricerche non sono che uno degli aspetti del mutato orientamento della scuola: al posto di un insegnamento tendente a far apprendere ai ragazzini un certo numero di notizie belle e pronte, già sistemate, si preferisce oggi stimolare i ragazzini perché cerchino essi stessi le notizie riguardanti un certo argomento, e siano essi stessi a sistemarle. Perché? Perché la cultura non è una cosa già fatta ed immobile: la realtà che ci circonda è in continuo movimento. Perché sempre più si fa strada la convinzione che un uomo non vale per il numero di informazioni che riesce a immagazzinare e a ricordare, ma vale per la capacità che ha di orientarsi nei problemi che la vita gli pone,



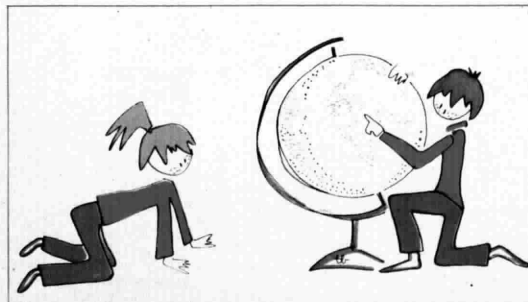
trovando delle risposte adatte volta a volta a situazioni diverse. Dovrebbero essere sempre gli insegnanti a stabilire, con la propria classe, quale è il modo di fare una ricerca. Infatti non esiste un'unica ricetta. Ogni volta essa va inventata insieme ai ragazzi. Questo lavoro richiede tempo: molti insegnanti spesso non riescono a trovarlo per timore di non riuscire a svolgere tutto il programma. Così si limitano a dare alcune indicazioni sommarie e lasciano che i ragazzi se la sbrighino da soli. Per questo molti genitori domandano: come posso aiutare mio figlio a fare una ricerca?

### Preparare un archivio

Talvolta il ragazzino avrà bisogno di con-

frontare i suoi dati con quelli di un libro, che sia più particolarmente reggiato del suo libro di testo. E' sempre utile avere in casa un dizionario enciclopedico dove le notizie siano precise ma trattate in modo sintetico. Per es. il *Dizionario Enciclopedico Universale*, edito da Sansoni, può essere utile (costa 8000 lire, contiene oltre 100.000 voci ed un atlante geografico a colori). Come fare per le illustrazioni? Esistono opuscoli editi appositamente, ma non consiglierei di ricorrervi abitualmente. Rappresentano qualcosa di già confezionato e a fine d'anno costituiscono sempre una spesa. Meglio prepararsi un « archivio »: uno scatolone dove via via tutti i membri della famiglia metteranno quei ritagli di giornale o quegli inserti tratti da riviste e rotocalchi che riguardano le materie scolastiche. Per un ragazzino la cosa può diventare a fare la ricerca con un compagno. Ma se questo non è possibile, e se volete aiutarlo, fatelo pure. Un lavoro fatto insieme è sempre motivo di capacità. Ma se vi impegnate in questa fatica rinunciare a priori a spazientirvi. Non pensate che il vostro modo di lavorare sia migliore del suo. Che le vostre idee siano quelle giuste. Non è sempre vero, e lui ha lo stesso diritto che avete voi di dire la sua.

Teresa Buongiorno



# FITTING

mobili a componibilità totale



È disponibile la Guida Fitting all'arredamento, esempi di soluzioni pratiche, secondo le necessità della vostra famiglia e lo spazio a vostra disposizione, realizzate con i mobili a componibilità totale sistema Fitting. Richiedetela nei migliori negozi di arredamento o direttamente a noi, saremo lieti di inviarvela in omaggio con la segnalazione del Centro Fitting a voi più vicino.

**piarollo**

FABBRICA MOBILI  
30035 MIRANO CAMPOCROCE (Venezia)







## Musica nuova in cucina

con lo squisito e inimitabile burro di pura panna delle Alpi e degli alti pascoli tedeschi. E ricordate che al vostro fornitore dovete chiedere il burro originale di marca tedesca. Proprio quello.



## I NOSTRI GIORNI

### CONTRO LA BOMBA

**S**ono trascorsi ormai molti giorni da quando la più potente bomba sotterranea mai sperimentata dal-

l'uomo è esplosa nella piccola Amchitka, un'isoletta delle Aleutine, più d'un chilometro e mezzo sotto il suolo; finora, nessun fenomeno naturale induce a temere che vi possano essere conseguenze allarmanti, direttamente collegate a quell'esperimento nucleare. Ma insieme al progetto Cannikin (così si chiamava la prova di quell'ordigno spaventoso di 5 megatonni, cioè 250 volte più potente della bomba che cancellò Hiroshima) erano esplose discussioni e polemiche che non si placeranno tanto facilmente. Solo con quattro voti contro tre i giudici della Corte Suprema americana avevano respinto un'ingiunzione per fermare l'esecuzione della prova. Ha scritto un settimanale americano: «Negli anni dalla fine della seconda guerra mondiale ci sono stati circa 500 esperimenti di bombe atomiche e all'idrogeno, quasi tutti accettati senza serie sfilate dal Parlamento e dal popolo americano. Quei giorni, chiaramente, sono finiti».

Infatti, la reazione è stata aspra e pugnace. Difensori dell'ambiente naturale e difensori della pace, già ideologicamente uniti, trovarono l'occasione ideale d'un discorso comune: distruggere l'ambiente è fare la guerra all'uomo. Esperti e scienziati di grande rilievo dissero che l'esplosione poteva avere effetti impensati, forse vistosi ma forse anche segreti, come malattie nascoste che la Terra si sarebbe portata per sempre nel seno. Si potevano temere terremoti a catena, sconvolgi provocati da quel primo sussulto nelle Aleutine; oppure maremoti in tutta la zona del Pacifico, già molto provata, e dove immense e popolose città s'affacciano sulle coste. S'alzarono proteste sui giornali, nel Parlamento americano, nei discorsi di un gruppo di scienziati celebri (fra i quali Linus Pauling), in Paesi lontani come il Giappone e il Canada, davanti alla Casa Bianca. Fu avanzata la richiesta di sospensione presso la più alta magistratura americana; furono bloccati strade e ponti al confine fra il Canada e gli Stati Uniti, ci furono marce e cortei.

Qualcuno, poi, sosteneva che l'esperimento non era solo rischioso, ma era anche del tutto inutile. Tutto ciò che quell'esplosione sotterranea poteva rivelare — dicevano questi critici — è già largamente conosciuto. Anzi, le più recenti ricerche in materia di energia nucleare, compiute in una serietà assoluta, hanno portato a «progressi» tecnologici, cioè a tecniche distruttive, ben più complesse e interessanti. Il progetto Cannikin era solo uno strumento antiquato.

Naturalmente, la commissione per l'energia atomica americana difendeva il proprio esperimento. Il missile Spartan antibalistico, con la sua testata nucleare, dicevano gli scienziati dell'AEC, autrice del progetto, è un'arma fondamentale per la difesa, e prima di adottarla dobbiamo provarla. Ma non

era il solo argomento dei difensori della bomba sotterranea: l'Unione Sovietica, dicevano, compie regolarmente prove sotterranee di eguale potenza; e poi, nessun terremoto e nessun maremoto, secondo le previsioni più attendibili, si sarebbe scatenato partendo dalle Aleutine.

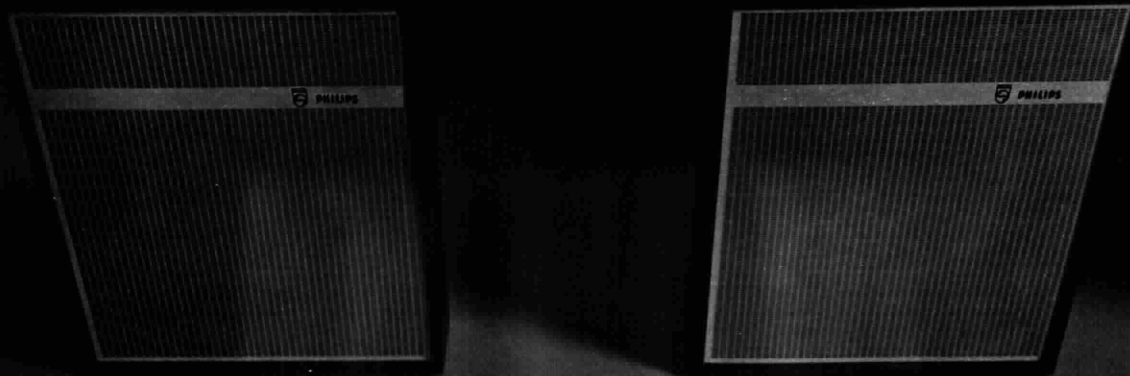
Chi aveva ragione? Quando si cominciò il conto alla rovescia in quella isoletta sperduta, l'ondata delle proteste era al culmine, e l'opinione pubblica più inquieta aveva trovato voci autorevoli ed esperte per esprimersi. La testata nucleare stava per essere sepolta sotto migliaia e migliaia di tonnellate di sabbia e di terra, puntata verso il centro della Terra, come un'arma minacciosa. Le telecamere mandavano quest'immagine allarmante e immobile alla centrale operativa, più di trenta chilometri lontano, dove i responsabili della prova, i testimoni e gli scienziati attendevano il momento dell'esplosione. Era, a pensarci bene, una specie di immagine in negativo della conquista della Luna: un razzo potentissimo, un'energia sconfinata, puntati all'indietro, con uno straordinario potenziale distruttivo, in un coro di indignazione e di polemiche. Era scienza anche questa? Era l'altra faccia dell'ingegno dell'uomo?

Poi, anche le telecamere smisero di riprendere l'immagine del razzo e della testata da sperimentare. La montagna di sabbia si richiuse. La Corte Suprema aveva respinto con una contrastata votazione la richiesta di fermare il grilletto dell'esplosione. Volavano pietre contro industrie e consolati americani in qualche Paese non troppo distante dall'area dell'esperimento. Fu dato l'ordine di proseguire nella prova, il conteggio s'avvicinò allo zero. Per un attimo, parve ai presenti che il mondo restasse con il fiato sospeso. Quando l'energia nucleare cominciò a sprigionarsi, fu come se l'isola si fosse sollevata, e per qualche decina di secondi tutto tremò e vibrò, la montagna fu scossa da un sussulto, le stazioni sismologiche di tutto il mondo videro gli aghi degli strumenti vibrare sulla carta millimetrata. Gli scienziati della commissione atomica, davanti ai primi dati, ebbero un sospiro di sollievo: non c'era dispersione di radioattività, non c'erano terremoti in formazione, e il Pacifico sembrava libero da ondate di maremoto. L'esperimento era riuscito, e ora la testata nucleare poteva entrare nell'arsenale militare americano. Ma la vittoria non era certo completa: questa volta, la protesta era stata così vasta e diffusa, così ben argomentata, da mettere in dubbio il futuro dei progetti di costruzione e di sperimentazione delle armi atomiche. Lo scoppio delle Aleutine è stato un brivido di terrore, ed è allarmante che i sovietici non abbiano partecipato alle proteste, per poter proseguire i loro esperimenti. Ma forse, l'opinione pubblica mondiale non avrà bisogno di terremoti e di maremoti per riuscire a impedire la corsa all'armamento atomico.

Andrea Barbato



# Musica verità



intermarco italia



**PHILIPS**



## GF 808 "Controllo antiskating" il fonostereo con puntina salvadischi

Voi che amate la perfezione in musica, temete che ad ogni audizione il vostro disco venga scalfito dalla puntina, con la perdita progressiva della fedeltà di riproduzione.

Oggi questo inconveniente è stato eliminato con il controllo «antiskating» del fonostereo GF 808 Philips. L'antiskating serve a compensare e bilanciare la forza centrifuga cui è sottoposto il pick-up durante il movimento. Viene così eliminata una usura asimmetrica della puntina e di conseguenza del solco del disco.

Altre caratteristiche del GF 808: piatto giradischi HI-FI, testina magnetodinamica, regolazione della pressione di appoggio della testina, filtri antirumore e antironzio, controllo filologico automatico del volume, presa di collegamento per sintonizzatore e registratore.

PHILIPS S.p.A. - piazza IV Novembre 3 - 20124 MILANO

Spediteci gratis e senza impegno  
il catalogo «HI-FI + Stereo»

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ A \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Re G

## Quello che è piccolo

**L'ingombro esterno.** La 127 è stata progettata per "racchiudere" il massimo spazio interno con il minimo esterno.

**Il costo di esercizio.** Nonostante la grande abitabilità e le elevate prestazioni, la 127 rientra nella vantaggiosissima categoria "sotto i mille".

**Il consumo.** Dopo averla sottoposta ad una serie completa di "test", una rivista specializzata ha concluso che nessuna altra vettura della stessa cilindrata a 2/3 della velocità massima ha un consumo così basso: 6 litri per 100 km (oltre 16 km per litro).

**Il prezzo** (920.000 lire). Nonostante la sobria funzionalità delle rifiniture, la 127 è una vettura "di valore" perchè per le soluzioni tecniche che più contano non si è badato a spese.

# Quello che è grande

**L'abitabilità.** 5 comodi posti e un bagagliaio più grande di quello di numerose vetture europee di maggiore cilindrata. È il risultato di un'accurata progettazione basata sulla formula "tutto avanti" che notoriamente ruba meno spazio.

**La sicurezza.** Tutto ciò che la moderna tecnologia mette a disposizione della sicurezza, è stato "trasferito" sulla 127: maneggevolezza e stabilità (sospensioni a 4 ruote indipendenti, come quelle della 128), frenata (freni a disco anteriori e doppio circuito frenante), piantone del volante snodato in 3 tronchi, serbatoio in zona di sicurezza, pavimento stampato in un unico pezzo e circondato e rinforzato da una robusta ossatura di traverse scatolate, sbalzi anteriori e posteriori strutturati per assorbire un notevole lavoro di deformazione in caso d'urto.

**Le prestazioni.** Il motore della 127 è derivato dal 900 cmc della 850 Sport coupé. Questo spiega il temperamento sportivo, l'elevata velocità (circa 140 all'ora) e la grande affidabilità anche su prolungati impieghi autostradali.



**FIAT**  
**127**

# RIVAROSSI

## è un bel regalo!

Potete regalare treni giocattolo o treni veri. Rivarossi è un treno vero. Quale altro treno vero costa così poco?

(confezioni complete a partire da 3000 lire)



**ART. 1001**  
Treno merci composto da un locomotore diesel, due carri aperti ed un carro botte. Completo di posto di comando a 12 binari. Disponibile anche nella versione passeggeri Art. 1023.



**ART. 1012**  
Treno passeggeri composto da un locomotore diesel con fari funzionanti e due carrozze passeggeri con arredamento interno. Completo di trasformatore, passaggio a livello automatico, e 14 binari.



**ART. 1013**  
Treno merci composto da un locomotore a vapore con faro funzionante, 2 carri aperti, 2 carri refrigeranti ed un carro botte completo di posto di comando, 20 rotaie con rampe, 3 ponti con rotaie, tre rotaie diritte e 24 piloni.



Regalando una confezione di treni elettrici Rivarossi regalate anche la tessera di appartenenza al "Cian dei Rivarossi" grandi amici del piccolo treno.



## Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ

	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
<b>PIEMONTE</b>			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
<b>AOSTA</b>			
Aosta	566	1115	
<b>LOMBARDIA</b>			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
<b>ALTO ADIGE</b>			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
<b>VENETO</b>			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
<b>FRILUNI - VEN. GIULIA</b>			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
<b>LIGURIA</b>			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
<b>EMILIA</b>			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
<b>TOSCANA</b>			
Arezzo		1484	
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1448	1367
Siena		1448	
<b>MARCHE</b>			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
<b>UMBRIA</b>			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
<b>LAZIO</b>			
Roma	1331	845	1367
<b>ABRUZZO</b>			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
<b>MOLISE</b>			
Campobasso	1578	1313	
<b>CAMPANIA</b>			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
<b>PUGLIA</b>			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Sequiniano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
<b>BASILICATA</b>			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
<b>CALABRIA</b>			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
<b>SICILIA</b>			
Agrigento		1448	
Callanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
<b>SARDEGNA</b>			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

## Il Bullworker trasforma i più mingherlini IN VERI UOMINI



In poche settimane soltanto Jean Frelin ha ottenuto 5 chili di solidi muscoli, aumentato la circonferenza toracica di 10 cm., i bicipiti di 5 cm., le cosce di 3 cm. E invece di sentirsi sempre stanco e privo di dinamismo, Jean è ora in piena forma esuberante di vigore e di vitalità. Quello che il Bullworker ha fatto per Jean Frelin è per migliorare altre persone può farlo per Lei. I risultati sono garantiti, altrimenti non pagherà una lira.

**IL FACILE ALLENAMENTO BULLWORKER — SOLO 5 MINUTI AL GIORNO — LE GARANTISCE DEI RISULTATI CHE POTRÀ VEDERE E MISURARE NEL TERMINE DI DUE SETTIMANE. IN CASO CONTRARIO NON PAGHERÀ NIENTE!**

Sì, in minor tempo di quanto ne serva per radersi, il Bullworker può darle quel corpo d'atleta a cui gli uomini aspirano e le donne ammirano. Con il Bullworker bastano 5 minuti al giorno per fornire a delle braccia esili dei bicipiti formidabili, per sviluppare un torace possente, per allargare le spalle, per ottenere dei muscoli addominali duri come l'acciaio, per sviluppare i muscoli delle cosce e dei polpacci. Sono garantiti dei risultati constatabili in uno specchio e verificabili con un metro in due settimane, in caso negativo non dovrà pagare niente. Imposti il tagliando oggi stesso per ricevere tutti i dettagli. Nessun obbligo di acquisto. Nessuna visita di rappresentanti.

**Nuovo**

**IL DINAMOMETRO INCORPORATO** misura fin dal primo giorno l'aumento della Sua potenza muscolare. Dopo ogni esercizio basta annotare il risultato sul dinamometro e paragonarlo con quello ottenuto il giorno precedente. Sarà stupefatto nel vedere a quale velocità cresce la Sua potenza muscolare — tre volte più presto che con i metodi ordinari — fino al 4% alla settimana... 50% in tre mesi.

Imposti oggi stesso il tagliando per conoscere tutti i dettagli GRATUITAMENTE.

© Copyright Orpheus S.p.A. - Pro Casa \*

**PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARA SUFFICIENTE CHE CI INVI, INCOLLATO SU UN CARTONCINO IL BUONO POSTO QUI SOTTO.**

Cod. e Città \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Militare: \_\_\_\_\_

BR 186/77 \_\_\_\_\_

ORPHEUS S.p.A.  
PRO-CASA

via R. De Cesare, 16  
00179 - Roma

pedire senza busta  
affrancatura a nostra carico

## DISCHI CLASSICI

### Le Sottoscrizioni

Non è certamente agevole informare minuziosamente i lettori delle Sottoscrizioni che sono di numero assai elevato (si pensi che si tratta per lo più di pubblicazioni in « cassetta », contenenti in certi casi dodici o più microscolci). Il problema nasce non soltanto dal lungo tempo che occorre per ascoltare tutti i dischi in offerta speciale, ma anche dalla necessità di non trascurare le altre pubblicazioni.

Parliamo questa volta della « Decca » che dall'ottobre scorso fino a tutto il febbraio prossimo pone in vendita, a prezzo speciale, un gruppo di sette pubblicazioni. La Casa inglese propone, dunque, una versione integrale del *Macbeth* (veramente « integrale » giacché vi è registrato per la prima volta il Balletto che Verdi scrisse per la rappresentazione dell'opera a Parigi nel 1864). L'interpretazione è affidata al direttore d'orchestra Lamberto Gardelli e ai cantanti Dietrich Fischer-Dieskau, Elena Suliotis, Nicolai Ghiaurov, Luciano Pavarotti. Tre dischi, siglati SET 510/12 (stereo), al prezzo speciale di lire 7.900, tasse incluse, dazio escluso. In seconda offerta, i 5 *Concerti per pianoforte e orchestra* di Beethoven, con il solista Friedrich Gulda e l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hort Stein. Quattro microscolci, siglati SDDE 304/07, a lire 10.550. A prezzo speciale anche le nove *Sinfonie* di Dvorak, con la London Symphony diretta da Istvan Kertesz: 7 dischi, siglati SXLD 6515/21, a lire 18.500 (sempre incluse le tasse ed escluso il dazio).

Altra proposta « Decca » il quarto volume delle *Sinfonie* di Haydn (n. 73/81) nell'esecuzione della Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati: 4 dischi, siglati HDNG 31/34, a lire 10.550. Per il medesimo prezzo la Casa inglese offre i *Concerti Grossi* op. 3 e op. 6 di Haendel, diretti da Neville Marriner sul podio dell'Academy of St. Martin in the Fields. Quattro dischi, con la sigla SDDB 294/97. Verranno a costare, invece, 7.950 lire (per il periodo della Sottoscrizione), i 3 dischi intitolati *Invito a un Festival di Strauss* con musiche di Johann, Joseph ed Eduard Strauss, e interpretati dall'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskovsky. La sigla è questa: SDDC 298/300. Ancora per 7.950 lire i 3 dischi di *La Bella Addormentata nel bosco* di Ciaikovski, con l'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet. La sigla è la seguente: SDDD 301/304.

Dico subito che, nella Sottoscrizione « Decca », le cose nuove sono solamente tre: il *Macbeth*, i *Concerti beethoveniani*, le *Sinfonie* di Haydn. Il resto nuovo non è: si tratta, dunque, di dischi lanciati a prezzo speciale in un tentativo di « recupero » commerciale che, d'altro canto, tutte le Case sono indotte, e vorrei dire

costrette, a fare per colpa del noto, lentissimo assorbimento del « classico » nel mercato discografico. Ora, fra le novità, il *Macbeth* è stato giudicato con favore da un critico discografico qualificato, Jacques Gheusi, eccezione fatta per ciò che riguarda la prestazione della Suliotis la quale, dice l'esperto francese, è piuttosto manchevole. (Nell'attuale mercato circola com'è noto, oltre all'edizione « Decca » con Taddèi e la Nilsson, un'interessante registrazione « RCA », con la Rysanek e il grande Warren).

I *Concerti per pianoforte e orchestra beethoveniani* sono eseguiti, come ho detto, da Gulda: rammento ai lettori, a questo proposito, i nomi di taluni pianisti famosi che hanno registrato quest'« opus magnum » del musicista di Bonn, come Serkin, Schnabel, Kempff: consumati e finissimi artisti (parlo soprattutto del grande Schnabel) che hanno affidato al disco interpretazioni memorabili. Delle *Sinfonie* di Haydn scrive Georges Chérier, un altro critico francese assai stimato, il quale nella sua recensione su *Diapason* definisce l'esecuzione di Antal Dorati « convincente », ma nulla di più. Molto bene si dice invece delle *Sinfonie* di Dvorak: in Francia l'esecuzione di Istvan Kertesz è stata giudicata eccellente e la qualità sonora dei dischi addirittura superba, con effetti stereo « sontuosi ».

Due sole pubblicazioni vengono proposte, in offerta speciale, da un'altra Casa: l'« Arcophon ». Cioè l'integrale delle opere strumentali di Alessandro Stradella (1645-1682) e le *Sei Sinfonie* op. 35 di Luigi Boccherini (1743-1805). Inutile dire a quanti conoscono le edizioni « Arcophon » che la Sottoscrizione autunnale di questa Casa merita a mio giudizio un interesse e una menzione speciali. L'« Arcophon » svolge ormai da dieci anni un'attività veramente preziosa ai fini della cultura musicale e tutti i discografici italiani dovrebbero appoggiare tale impresa mediante una continua attenzione a tutto quanto la Casa produce: opere musicali rare o rarissime, restituite dopo minuziose fatiche filologiche, in esecuzioni più che accurate. Certo l'« Arcophon » non dispone di trombe pubblicitarie squallanti come quelle di altre gigantesche industrie del microscolci. Ma è proprio per questo che invito i lettori a non perdersi d'occhio la sua benemerita attività.

Segnalo dunque volentieri le due pubblicazioni citate, fermo restando che mi riservo di riparlare dopo l'ascolto diretto dei dischi. Le opere strumentali dello Stradella sono racchiuse in quattro dischi siglati AC 713 e offerti a lire 8.400, tasse comprese. I *Concerti* di Boccherini sono registrati in tre dischi siglati AC 718 e posti in vendita, in regime di Sottoscrizione, a lire 10.600, tasse comprese. L'offerta è valida sino al 31 gennaio 1972.

Laura Padellaro

E ora di cambiare  
le vostre idee  
sulla margarina:

# nuova Homa... crema di margarina!



novità coperchio aprichiudi





# Da quando ho un AVIA TUTTI mi chiedono l'ora



Ho comprato un AVIA perché l'orologio me l'ha consigliato.

E' stato come se mi fossi fatto un vestito nuovo! Tutti — dico tutti — in famiglia, gli amici, i colleghi se ne sono accorti e ora tutti chiedono l'ora sempre a me.

Sarà forse perché il mio AVIA ha una linea talmente bella che fa piacere guardarlo o sarà perché non sgarrà mai un minuto, certo che non avrei mai immaginato che un orologio potesse farmi diventare così importante.



11534.11

11634.21

## AVIA

Fabrication Suisse

**11534.11** - Impermeabile e datario in metallo satinato. Quadrante azzurro satinato. L. 16.700  
**12534.09** - Laminato oro. L. 17.000

**11634.21** - Automatico, impermeabile con calendario, in metallo satinato. Quadrante blu o argenteo satinato. L. 22.100

**12634.17** - Laminato oro, quadrante argenteo satinato. L. 22.800

## DISCHI LEGGERI

### Tornano i Moody

Il quintetto britannico dei Moody Blues ha sempre brillato per una eccellente produzione ed è certo per questa ragione che, sei anni dopo aver iniziato l'attività, continua ad ottenere, a dispetto del mutare delle mode, un consistente appoggio di pubblico. I Moody si rivelarono con la canzone *Nights in white satin*, ma da allora il loro punto di forza sono stati sempre i long playing in cui hanno profuso le loro intuizioni musicali che, se hanno risentito di varie tendenze, e particolarmente di quelle psichedeliche, sono state sempre coerenti ad un particolare modo di sentire. Così non è stato difficile per loro esprimersi in forme che s'accostano al country ed al blues nel loro nuovo disco *Every good bouy deserves a favour* (33 giri, 30 cm «Threshold») che ha raggiunto la vetta delle *Hit Parade* americana ed inglese. L'attuale evoluzione della musica pop li ha, anzi, favoriti, poiché più bene accetta che in passato è stata la dolcezza che permea le loro composizioni e le loro interpretazioni, spesso appoggiate dall'apporto di una grande orchestra e sempre messe in rilievo da ottime registrazioni. Il pezzo forte del disco è *The story in your eyes* (edito anche in 45 giri), ma l'intero gruppo di canzoni merita un attento ascolto.

### I più resistenti

L'Equipe 84, dopo alcuni mesi di alterne vicende, è tornata alla ribalta. Usciti Alfio e Franco, rispettivamente batteria e chitarra, che sono stati sostituiti da Franz Di Gioccio e Dario Baldan, Maurizio Vandelli ha ripreso insieme a Victor Sogliani, uno dei fondatori del complesso, il discorso interrotto da una non breve parentesi come solista. Nonostante la piccola rivoluzione interna, l'Equipe 84 può tuttora essere considerato come il gruppo più «resistente» in Italia, e come tale si presenta con un 33 giri (30 cm «Ricordi») intitolato *Casamia* e firmato «Nuova Equipe 84». A dire la verità i vecchi ammiratori del complesso resteranno sulle prime un po' disorientati: lo stile alla «Rolling Stones» di un tempo è scomparso (ma non sono cambiati anche i Rolling?), il discorso strumentale è diventato meno tecnico e meno «pignolo» o per aprirsi ad una maggiore comprensibilità e comunicativa. Tuttavia è rimasto l'antico impegno musicale che fa di Vandelli e del suo gruppo un insieme di buon livello.

### Un trio giovane

Tranquillamente, senza clamori, un trio di giovani sta facendo strada: si tratta degli Alluminogeni che, dopo una sosta dovuta al cambiamento di uno degli elementi originari, hanno ripreso in pieno la loro attività. Il complessino non ha

pretese di fare della musica ad alto livello, ma semplicemente di divertire: ed in queste dimensioni riesce pienamente e convincentemente. Basterà ascoltare la canzoncina *Troglomen* dalla colonna sonora del film *Quando gli uomini armarono la clava*, e ora incisa su un 45 giri «Cetra», per convincersene.

### Sigla per Gianni

Si tratta di Gianni Nazzaro, la cui voce piacevole anche se non di eccezionale timbro, gli ha già valso a *Un disco per l'estate* e in altre manifestazioni canore, le simpatie del pubblico femminile più giovane. Ora Nazzaro viene rilanciato da un mezzo che spesso s'è dimostrato assai efficace: la sigla d'una trasmissione televisiva, nella fattispecie quella per la serie *All'ultimo minuto*, che è stata scritta da Don Backy: *Miracolo d'amore*. Il pezzo è stato inciso in 45 giri dalla «CGD».

### Hot pants

In *Protagonisti alla ribalta* la TV ci ha riproposto le apocalissi canore di James Brown, il più scatenato dei cantanti soul di oggi. Il momento è opportuno perché questo cantante che viene chiamato «Brother Soul n. 1» sembra aver raggiunto, proprio ora, l'apice della popolarità, riuscendo a piazzare i suoi ultimi dischi in vetta alle classifiche del soul e del pop, sia per quanto riguarda i 45 giri sia per i 33 giri, con l'etichetta della sua nuova casa discografica, la «Polydor». Ora i due dischi che gli hanno dato così grosse soddisfazioni sono apparsi anche in Italia: in 45 giri *Escape-ism* e *Hot pants* e in 33 giri le due canzoni più due lunghi pezzi intitolati *Blues & pants* e *Can't stand it*. Non occorre dire che tutte le canzoni sono state scritte dallo stesso James Brown: è difficile che un cantante di doti così singolari possa trovare un repertorio pronto per lui. Ogni nota, ogni passaggio scaturisce dal suo dinamismo e dalla sua sensibilità: bisogna accettarlo o respingerlo in blocco, così com'è, con i suoi pregi, che riposano soprattutto su una istintiva vena che scaturisce dal vecchio blues, ed i suoi difetti che sono dettati dal desiderio di farsi largo fra una folla di altri personaggi.

### B.G. Lingua

#### Sono usciti:

- GIGLIOLA CINQUETTI: *Amarti e poi morire* e *Tardi* (45 giri «CGD» - 134) L. 900.
- GILBERT MONTAGNE: *The fool* e *Hide away* (45 giri «CBS» - 7315). Lire 900.
- MARIA GRAZIA: *Dispiacere* e *Gli innamorati dell'amore* (45 giri «Produttori Associati» - 104/100). Lire 900.
- JEREMY FAITH & the St. Mathews Church choir and orchestra: *Jesus* (45 giri «Deca» - C 16670). Lire 900.
- MOONLIGHT: *Vent'anni addio* e *Oh la la la* (45 giri «CBS» - 7311). Lire 900.

# ortofresco

**11 verdure  
al Suo servizio**



**NOVITÀ!**

Signora,

**Ortofresco è una grande scoperta Liebig!  
Dentro ci sono 11 verdure già pulite e tagliate  
da buttare in pentola.**

Lei aggiunga solo il suo condimento abituale.

Con Ortofresco potrà preparare tutto l'anno:

- ottimi minestrini
- risotti alla campagnola
- passati di verdura, ecc.

**ECCO IL SEGRETO:  
LE VERDURE  
RITORNANO  
FRESCHE  
APPENA IN ACQUA**



# fate parlare la padella

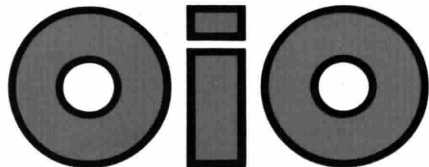
**anche in tavola**

**nessun odore**



Per cucinare cibi leggeri e digeribili  
adatti al ritmo veloce  
della vita d'oggi.

## OLIO DI SEMI DI ARACHIDE



### Ricetta per la fondue bourguignonne:

filetto tagliato a dadi, salse, olio di semi di arachide OIO. Mettere in tavola l'olio già caldo e con poco sale. Ogni convitato, con la lunga forchetta, vi immergerà i pezzi di carne per qualche istante. Li passerà in altra forchetta intingendoli nelle salse.

**È UN PRODOTTO COSTA**

**112 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO**

## IL MEDICO

### NEVROSI DA FARMACI

**È** ben noto a tutti l'esacerbarsi di disturbi ansiosi, depressivi, nevrotici in alcune fasi dell'esistenza come la crisi della pubertà o la menopausa o l'andropausa (climaterio maschile) o in seguito ad avvenimenti sconvolgenti come la morte dei genitori, di un figlio, del coniuge, il bisogno di emigrare o di cambiare vita, ambiente di lavoro, ecc. Vi sono anche molti stati morbosi con vere e proprie lesioni organiche che possono essere ricondotte ad una causa nervosa, psichica o emozionale. Di fronte a malati di questo genere il medico può assumere due differenti atteggiamenti: può essere (e questo è l'atteggiamento che prevale) quello del « buon padre », che non sa rifiutare nulla al suo malato purché questo non desideri altro che essere un buon malato con piena fiducia nelle cure prescrittegli. L'altro atteggiamento che il medico può assumere di fronte a un ammalato del genere (cosiddetto « funzionale » per contrapposizione al malato vero « organico ») è quello dell'indifferenza, che si estrinseca nell'arida prescrizione di uno o più farmaci; talvolta questa indifferenza nasconde una mancanza di umanità nei confronti del malato o addirittura una aggressività trattenuta, dipendenti dalla personalità del medico, dalla sua disposizione ad accettare o a non riconoscere per veri tutti i problemi connessi con i disturbi psichici del paziente.

Il primo atteggiamento, quello paternalistico, è il responsabile delle tossicomanie, nel senso che la cura è vissuta come un bene miracoloso al quale è affidata la salute: il malato si assicura contro la malattia mediante un sempre più stretto contatto con il medico e con i suoi farmaci.

Il fenomeno della tossicomania iatrogenica (cioè creata dal medico) dilaga di giorno in giorno: l'enorme numero di specialità nel campo degli psicofarmaci e per le continue pressioni che il medico riceve di rendere sempre più abile, pronto, calmo il proprio paziente nei confronti delle continue richieste della vita quotidiana.

Di qui la tendenza a rimpinzare i pazienti di tranquillanti: si conoscono ormai numerosi casi di vera tossicomania da meprobamato e da benzodiazepine, farmaci che vanno per la maggiore nella pratica medica quotidiana. Vi sono anche sindromi da carenza ovvero da astinenza per sottrazione improvvisa di farmaci del genere. Né più e né meno che la sintomatologia da morfina (non è vero quindi che questi farmaci siano rasserenanti come la morfina senza il pericolo della tossicomania per chi li assume).

Vi è in taluni soggetti una vera e propria dipendenza dagli psicofarmaci (in Francia l'uso della clorpromazina è misurata in tonnellate annue). La responsabilità del medico è grande in questi casi ove si pensi che difficilmente un medico, in un ambulatorio affollato di pazienti che lamentano cefalee, insonnie, depressioni, ansie psicogene, turbe del carattere, nausea e obnubilamenti improvvisi ed inspiegabili della vista, congeda il cliente nevrotico senza aver prima allestito una ricetta di tranquillanti! Ciò è tanto più grave in quanto il meccanismo dei farmaci cosiddetti psicotropi (cioè rivolti a combattere i disturbi psichici) è largamente sconosciuto ed il loro uso si fonda quasi esclusivamente su criteri empirici.

Vi è inoltre una quasi inevitabile conseguenza: spesso i tranquillanti prescritti non danno gli effetti desiderati dal medico e dal paziente. Ne nasce inevitabilmente quella « crisi di sfiducia quotidiana » nel proprio medico, già ventilata in passato dal celebre Bleuler, psichiatra tedesco.

La crisi di sfiducia nei riguardi del proprio medico è tanto più facile quanto più la malattia dura a lungo. Spesso in simili casi il medico è costretto ad aderire alle richieste del paziente o a scaricare le proprie responsabilità affidando l'ammalato alle cure di un consulente, il quale consiglia un breve ricovero (che in realtà non è mai tanto breve!) per accertamenti e cure o per svezzare dalle cure precedenti. E' durante questo ricovero che maturano le nevrosi più tipiche: il malato è costretto all'inattività dal ricovero ed è fatalmente portato a riflettere sempre più alla sua condizione di malato trascurato dal proprio medico. E' così che la malattia nevrotica si cronizza ed il malato ansioso-depresso assume sempre più il ruolo di parassita che non sa più vivere lontano dai medici e dall'ospedale o dalla casa di cura, dove va a ricoverarsi appena e come può, convinto di stare al sicuro e di avere a disposizione tutti i farmaci tranquillanti desiderati.

L'esercizio della medicina nei nostri giorni ci pone di fronte a questi problemi che non si ponevano nei tempi passati, quando la medicina era molto più considerata come « ars medica » e la figura del medico era più rispettata. Il medico è una figura che si va sempre più spogliando di quell'aureola di grande prestigio e superiorità che erano proprie di tutte le figure più autorevoli della cosiddetta società patriarcale contadina, come scrive Zanocco in una recente pubblicazione sull'argomento.

Il medico oggi non sa negare al paziente nevrotico la prescrizione di un tranquillante e spesso finisce col creare un infelice per tutta la vita! E spesso, oltre alle nevrosi, questi farmaci cosiddetti psicotropi finiscono col generare quadri di sofferenza organica, in parte dovuti alla tossicomania ed in parte dovuti a vere e proprie sofferenze a carico dei vari organi ed apparati.

Basti ricordare, a mo' di esempio, che l'uso abituatorio di veronal, un barbiturico, può determinare paralisi dei nervi oculari talora associate a disturbi del cervelletto, fenomeni questi che scompaiono con la soppressione del farmaco. Le fenotiazine (clorpromazina, ecc.), usate come tranquillanti e sedativi, tendono ad accumularsi nelle cellule pigmentarie dell'organismo e possono determinare depositi di pigmento nella cornea, sul cristallino e nella retina con riduzione della vista, fino alla cecità. In definitiva, io credo che tanto i medici quanto i pazienti e così tutte le persone di buon senso dovrebbero pensare che tutti i farmaci in genere non sono caramelle, bensì potenzialmente delle droghe, dei tossici!

**Mario Giacomazzo**



**Vernel, una morbidezza piena...**  
**...che ti vien voglia di sentire sulla pelle**

**Vernel sciacquamorbido:**  
**libera il bucato dal secco-ruvido**



Per quanto sia accurato il lavaggio, per quanto sia accurato il risciacquo, quando raccogli il bucato asciutto senti che è diventato secco-ruvido, graffiante. Ma... attenzione: un ultimo risciacquo con Vernel elimina il secco-ruvido. Questo è il momento di sentire tutta la morbidezza piena di Vernel... di accorgersi che anche stirare diventa facilissimo.

Henkel





# Singer viene incontro ai tuoi sogni



**Lire 59.000**

**Pensa. Questo mese per sole 59.000 lire  
puoi avere una Singer elettrica.**

La famosa macchina per cucire Singer, quella che hai sempre sognato.  
Elettrica, portatile, completa di valigetta.

La Singer vuole che sia tua. Per questo te la offre ad un prezzo che  
non avresti potuto immaginare. E in più, tante altre occasioni.

Per esempio, la celebre Zig-zag, la macchina elettrica che può fare tutto,  
anch'essa completa di valigetta, a sole 89.000 lire.

Corri a un negozio Singer. L'offerta è per un tempo limitato.

**SINGER**  
Che casa sarebbe senza Singer?

Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

## PADRE MARIANO

### L'apostolato è di tutti

«Un fedele, un semplice fedele è tenuto anche lui ad essere apostolo?» (C. L. - Bra).

Alcuni pensano che gli apostoli siano il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti. In un certo senso hanno ragione. Questi sono gli apostoli, vale a dire i messaggeri incaricati ufficialmente, chiamati in modo tutto speciale all'apostolato gerarchico della Chiesa. Non c'è vocazione più alta e ad essa Gesù chiama quelli che vuole. «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi» (Giovanni 15, 16). Li sceglie come, dove e quando vuole: a 88 anni, come il generale russo Enrico Cronkowski, vedovo, deportato in Siberia, fuggiasco in Cina, esule negli Stati Uniti, ordinato finalmente sacerdote a Parigi; in età ugualmente matura l'ing. Leonardo Adler, direttore tecnico della Azienda Tranviaria di Milano, che egli lasciò per salire l'altare. Li sceglie anche tra le file dei suoi nemici, come il figlioccio di Hitler, Adolfo Martino Bormann (figlio del famigerato criminale di guerra nazista), oggi missionario; li sceglie persino tra le onde del mare, come nel caso singolare di William Mac Nogall, corrispondente della «United Press» di Shanghai, che in balia dell'oceano per un naufragio, nuota e prega, prega e nuota per molte ore, finché viene tratto in salvo da un incrociatore giapponese, e oggi, per riconoscenza a Dio, è sacerdote a Washington. Di questi un Vescovo consacra per sempre il cuore e le mani, che sollevano il calice del sacrificio salvatore. Guai a loro se non annunziano il Vangelo! E se non predicano che il puro Vangelo! Meritano in questo caso la disapprovazione degli uomini e la condanna di Dio.

Ma un fedele, un semplice fedele, è tenuto anche lui ad essere apostolo? Certamente. Lo esige il fatto che egli è cristiano, cioè qualche cosa di Cristo. Col Battesimo e con la Cresima ogni cristiano partecipa al sacerdozio di Cristo. Se già ad ogni uomo il Signore — come dice la Scrittura — impone doveri verso il prossimo, il primo dovere per un cristiano verso chiunque avvicini, è testimoniare, con la sua vita terrena, la Risurrezione di Cristo e quindi la vita eterna, in modo tale che ognuno concluda: «Che cosa mi giova possedere anche tutto il mondo, se poi perdo l'anima per l'eternità?». C'è chi dice: anima sua, borsa sua. Ci fu anche uno che disse: «Sono io forse il custode di mio fratello?» (Genesi 4, 9). Ma quell'uno era Caino, e quando parlava così aveva già ucciso il fratello Abele. L'apostolato per il cristiano è non solo dovere, ma condizione di vita. L'olio non può dire: voglio starmene tranquillo in fondo alla lampada, non voglio che io stoppino i miei porti verso la fiamma che brucia e mi consuma: dopo qualche tempo diventerebbe rancido, buono ad essere gettato via e calpestato. I pregiudizi, i luoghi comuni, l'ambiente di oggi, oggi ostentamente laico, le passioni, le occupazioni e preoccupazioni della vita spesso velano questa verità, che è riuscito invece a vedere, anni fa, un traviere di Torino, Luigi Bacca-laro, il quale, con il suo apo-

stolato spicciolo quotidiano, ha fatto conoscere ed amare Gesù a decine e decine di famiglie dei suoi compagni di lavoro. Un esempio fa cadere ogni difficoltà. Se ne accampano tante! Bisogna avere prudenza! Anche i serpenti del giardino zoologico sono prudenti: sono in continuo letargo. Cosa mai dirà la gente? A forza di tenere la bandiera cristiana in tasca invece che sventolarla, si finisce per usarla come fazzoletto da naso. Bisogna rispettare le idee degli altri e le loro convinzioni. Certamente: però ci sono cristiani che, se ottengono una laurea o un titolo onorifico, non stanno più nella pelle e non vedono l'ora di farlo sapere a tutti... ma davanti ad un amico, a un dipendente o a un superiore, hanno vergogna di Cristo. E Cristo invece comandato: «predicate il Vangelo a tutta la creazione» (Marco 16, 15).

### Pensare alla vita

«Caro padre Mariano, sono una ragazza di 19 anni, poliomielitica. La malattia mi colpì a cinque anni, lasciandomi molto malata, e da allora ho vissuto un lungo calvario da un ospedale all'altro, ma senza poter essere mai guarita. miei cari hanno fatto tutto il possibile perché fossi una ragazza normale, ma tutto fu inutile. Vorrei scomparire, ma Dio non permette una cosa simile: se mi uccidessi andrei all'inferno. Ti chiedo dunque, cosa dovresti fare per non pensare alla morte. Scusa gli errori, ho fatto soltanto la prima elementare. Grazie. Ti prego scrivimi sul Radiocorriere TV». (O. C. - Roma).

Effettivamente nella letterina che ho trascritto c'era qualche errore di grammatica (che ho corretto), ma che scompare di fronte alla tua verità morale e forza d'animo. Tu sei più saggia di quel giornalista che commentando le eccitanti discussioni nate in Francia in seguito a una trasmissione (TV francese) su Cesare Pavese e il suo suicidio, ha scritto di un «diritto che nessuno poteva negare al povero Pavese»: quello di sopprimersi. Che storiatura morale! La vita (anche sofferente) è un dono e non può dirsi lecito il sopprimerla. Il Signore ha certamente tanta comprensione e misericordia per chi, sofferendo dal male, compie quel passo — ma se a noi nulla è possibile affermare sulla sua sorte eterna, nulla è altresì possibile dire che dichiarai lecito quel gesto —. Che fare, mi chiedi, per non pensare alla morte? Tu hai fede, come rievole dal tuo scritto. Pensa alla vita, credi nella vita, credi in Gesù. E' lui la Vita: «Io sono la Risurrezione e la Vita. Chi vive e crede in me non morirà in eterno» (Giovanni 11, 26). Tu hai fede, ma il dono più grande che devi chiedere ancora a Gesù è una fede maggiore, più viva e vivificante, che ti tenga lontana dalla morte del corpo e dell'anima. Chiedila questa fede con umile insistenza e il Signore non te la negherà. Il tuo soffrire quotidiano sarà trasfigurato da una luce nuova: quella dell'offerta a Dio le tue pene, con Gesù, per il bene tuo e di tanti anime. Coraggio! Prego per te.



noi ci fermiamo qui alla qualità.



Premio qualità  
Italia 1971

pandoro  
**Bauli**





\*La Porsche del Martini Racing Team.  
Prima alle 24 ore di Le Mans.



Dove le cose succedono  
di solito c'è Martini.  
Martini è quello sì.  
Rosso, Bianco, Dry (secco,  
molto secco).  
Un aroma irripetibile che  
nasce da una lunga tradizione.

Martini da solo, sempre  
molto freddo.

O con ghiaccio e una scorza  
di limone.

Oppure più morbido, con soda  
o acqua tonica.

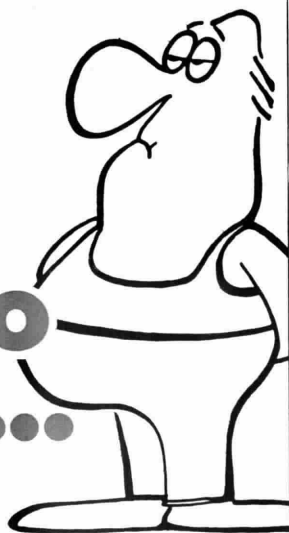
Così unico nei cocktails.



**MARTINI** Quello sì...

Martini: rosso, bianco e dry.

# il vostro intestino è pigro?...



# GUTTALAX®

dosabile in gocce (secondo la necessità individuale)

normalizzatore dell'intestino  
che vi dà il giusto effetto  
naturale

Guttalax riattiva l'intestino. Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268

Adulti: 5 - 10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostrinta la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. Bambini: (II e III infanzia) 2-5 gocce in poca acqua.

GUTTALAX è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica

## ACCADDE DOMANI

### TRAMONTO DEL SEGRETO BANCARIO

L'epoca del segreto bancario assoluto volge al tramonto. Anche la Svizzera, considerata finora l'inespugnabile roccaforte del segreto bancario più rigoroso, sta stipulando un trattato con gli Stati Uniti che ammette una eccezione alla regola nei casi di determinati reati perseguibili secondo le vigenti norme penali elvetiche. Il testo del trattato, frutto di tre anni e mezzo di negoziati, non è stato finora ancora firmato dai rispettivi governi. E' poco probabile che lo sia prima del 1° gennaio 1973. Nella fase attuale, i protocolli possono ancora essere modificati dalla commissione di esperti di Berna benché l'accordo generale sul testo sia stato raggiunto di recente. Della Commissione fanno parte i delegati dell'Unione degli industriali (Vorort) e dell'Associazione dei banchieri svizzeri, gente tutt'altro che disposta ad accettare interamente le concessioni previste a favore della tesi americana di colpire alla sorgente finanziaria delle loro attività (ed individuando l'entità dei loro patrimoni liquidi all'estero) di diversi esponenti di « Cosa Nostra » e di analoghe organizzazioni criminali. La commissione ha chiesto ed ottenuto almeno tre mesi di studio sicché, nella migliore ipotesi, la firma potrebbe avere luogo al principio dell'anno prossimo.

La previsione di un rinvio di sei mesi circa della firma è basata sul fatto che più d'uno dei delegati della Commissione ha chiesto emendamenti sostanziali e non soltanto di forma del testo concordato. Dei 18 mila miliardi di lire dei depositi stranieri presso banche svizzere il quindici per cento almeno — secondo i funzionari dell'FBI americano — è di proprietà di « gangsters » o di organizzazioni entrate più volte in conflitto con il codice penale. Il trattato parla di « crimine organizzato » mentre esclude i casi di semplice evasione fiscale. Sull'estensione o meno del trattato alla cosiddetta « frode fiscale » (che è punita severamente dalle leggi della Repubblica elvetica) si dovrà pronunciare la commissione. Anche se il trattato verrà firmato e ratificato dai rispettivi Parlamenti, gli agenti dei servizi di sicurezza del Governo americano non avranno il diritto di condurre indagini all'interno di istituti bancari o finanziari della Svizzera ma solo di assistere alle indagini e agli interrogatori compiuti dai funzionari della polizia o di alcuni dipartimenti specializzati del ministero del Tesoro o della Difesa o da magistrati di Berna.

Il segreto che avvolge i « conti correnti » anonimi, ma contrassegnati da una sigla numerica, può essere abolito, in via eccezionale, se le autorità elvetiche (e non soltanto quelle americane) avranno il sospetto che quello in questione appartiene a una persona attivamente ricercata per avere commesso gravi reati.

### PER SALVARE 5000 NEONATI

Un dispositivo del valore commerciale di un paio di migliaia di lire può salvare la vita di cinquemila neonati all'anno. Si tratta di un autentico « uovo di Colombo » della scienza medica britannica. L'anno scorso si ebbero nel Regno Unito 50.766 parti prematuri. In novemila casi il neonato non restò in vita più di quattro settimane. La causa patologica più frequente (cinquemila casi appunto) fu il difetto o l'eccesso o il mancato equilibrio dell'ossigeno nel sistema cardiovascolare del neonato. Finora per controllare il livello di ossigeno nel sangue dei neonati si ricorreva al prelievo di campioni, talvolta, nei casi più gravi, ogni quattro ore. Un metodo, questo, tutt'altro che ideale o razionale. La quantità di sangue circolante è spesso tanto esigua che si finisce con il passare, obbligatoriamente, dal prelievo frequente alla trasfusione con tutti i rischi relativi. E ciò, a prescindere dalla relativa lentezza del metodo di analisi e di controllo del tasso di ossigeno, e dalle difficoltà di una terapia costante con interventi tempestivi.

Il professor John Scopes del Dipartimento di Ricerche Neonatali dell'Ospedale di Hammersmith a Londra, in collaborazione con il collega Paul Johnson del Nuffield Institute for Medical Research di Oxford e con il professor Darwood Parker, ha costruito una sorta di elettrodo formato da un sottile tubetto di plastica con una « cellula » di argento e piombo in sottilissime lamelle, ricoperta da una membrana.

La « cellula » sulla punta del tubetto viene appena infilata nell'ombelico del neonato e si mette ad erogare (in base al noto principio dell'ossidazione) una corrente elettrica infinitesima direttamente proporzionale all'andamento del livello di ossigeno nel sangue del neonato. La « continuità » di informazione del minuscolo dispositivo è assoluta. Sbalzi di livello dell'ossigeno possono essere individuati in due secondi appena. Il prof. Darwood Parker ha dichiarato che l'elettrodo adempie alla stessa funzione per la quale di recente esperti americani di microelettronica hanno costruito una complessa apparecchiatura adottata da alcune delle maggiori cliniche degli Stati Uniti ma assai costosa.

L'apparecchiatura con il relativo « computer » costa una trentina di milioni di lire; secondo Parker, l'elettrodo può essere costruito in serie per un paio di migliaia di lire al pezzo.

Sandro Paternostro

# Finish lo specialista

(in qualsiasi lavastoviglie)



per questo è il più venduto,  
per questo 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.



fustino: con un litro



caro, mi sai mettere  
le mensole  
in bagno?



certo...  
con Black & Decker  
è semplicissimo

per tutti i lavori di casa:  
Black & Decker  
"la soluzione di punta"

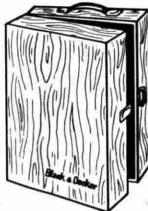
Black & Decker è la "soluzione di punta" perché ogni lavoro diventa facile e divertente: costruire giocattoli per i bambini, mobiletti e scaffali, attaccare le tende, fissare attaccapanni e mensole... Black & Decker è più di un trapano. È l'"artigiano tuttofaro" con il quale potete forare, lucidare, levigare, segare, montando l'apposito accessorio. Rapido, facile da usare, sicuro, Black & Decker è la "soluzione di punta" anche in fatto di risparmio. dopo due o tre applicazioni si paga da sé!

da L. 13.500

Offerta  
del mese  
**GRATIS**

questa elegante e pratica  
cassetta porta-utensili  
in legno a chi acquista  
un trapano  
a 2 o più velocità.

(oppure un trapano  
a 1 velocità + uno dei  
seguenti accessori:  
sega, levigatrice,  
seghetto)



Aut. Min. Conc.

Inviare oggi stesso questo tagliando a:

STAR - BLACK & DECKER - 22040 Cinisello (Como)

per ricevere:  
☐ catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS  
☐ catalogo e manuale «Atello da voi»  
allegando 200 lire in francobolli per spese postali.



è semplicissimo con  
**Black & Decker**



## LINEA DIRETTA

Francesca da Rimini

La Francesca da Rimini di Gabriele D'Annunzio ha compiuto settant'anni ed è stata ricordata in musica: cioè con la musica di Riccardo Zandonai. L'opera del compositore trentino è stata infatti registrata dalla radio nella sala grande del Conservatorio «Verdi» di Milano. Con la direzione del maestro Oliviero De Fabritiis, ne è protagonista Marcella Pobbe. Altri

lespettatori a costruire una specie di identikit dell'italiano medio con i suoi gusti, le sue inclinazioni e le sue conoscenze sui più vari argomenti: dalla musica alla gelosia, dai viaggi al galateo, alla gastronomia. Un'analisi di costume che Vecchietti ha guidato con cordialità e ironia, coadiuvato da Enza Sampò (alla quale è stato pure conferito l'«Obiettivo d'oro»); la regia era di Mario Morini. Sono stati inoltre assegna-



Il soprano Marcella Pobbe con il maestro Oliviero De Fabritiis: sono protagonista e direttore d'orchestra nella «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai registrata per la radio a 70 anni dall'opera di D'Annunzio

interpreti: Ruggero Bondino, Gemma Marangoni, Lino Puglisi, Guido De Palma, Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana; maestro del Coro Giulio Bertola. Questa pregevole edizione della Francesca sarà messa in onda quanto prima.

### Obiettivo d'oro

Nel Teatro Garibaldi di Suvereto (Livorno) si è svolta, nei giorni scorsi, la cerimonia per la proclamazione del Premio «Pomeriggio TV», riservato ogni anno ai più importanti programmi televisivi messi in onda nelle ore pomeridiane.

La giuria ha assegnato l'«Obiettivo d'oro» a Giorgio Vecchietti, conduttore della trasmissione *E ti dirò chi sei*. Come si ricorderà, il programma, diffuso alle ore 12.30 d'ogni domenica nei primi quattro mesi del 1971, sollecitava gli ospiti in studio e i te-

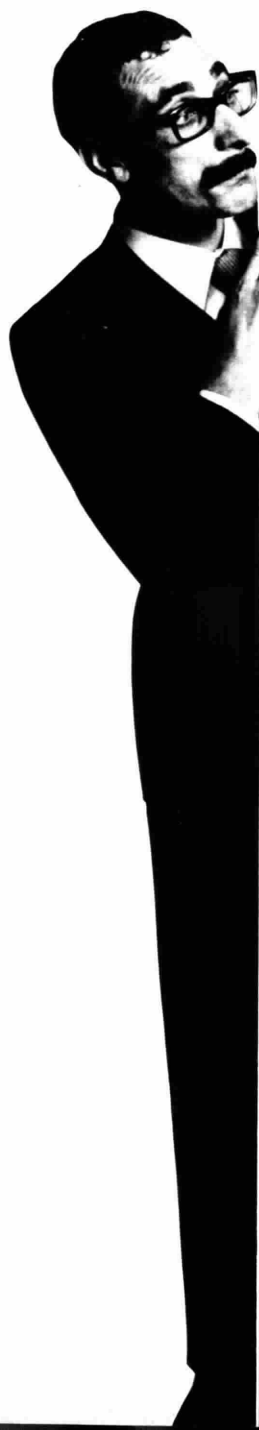
ti: lo «Zoom d'oro» a Guido Stagnaro, regista del telequiz a puntate *Il gioco del numero*; il «Grandangolo d'oro» a Mariano Mercuri, scenografo del primo ciclo di *Spazio musicale*, a cura di Gino Negri; il «Teleobiettivo d'oro» a Giuseppe Dicorato, autore della serie di *Sapere* dedicata all'informatica (regista Eugenio Giacobino) e a Giovanni Tommaso, autore delle musiche per *Una notte di buona volontà*, testo del compianto scrittore Antonio Barolini.

### MEC e massaie

Eugenio Giacobino sta realizzando una nuova serie di *Sapere*, in sette puntate, sui problemi dell'agricoltura nei Paesi del MEC. Ha «girato» in Olanda, in Belgio, in Danimarca, in Francia, in Germania e in molte regioni italiane, raccogliendo dati e testimonianze.

segue a pag. 30

il vostro  
vicino pensa  
che abbiate  
ricevuto  
un'eredità  
perché...



ogni giorno vi permettete

**FOLONARI**

VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE

ditegli che  
costa solo mezzo bicchiere in più



Con Folonari tutti possono avere il piacere di pranzare ogni giorno  
con "vini a denominazione d'origine"! Ma cos'è la denominazione d'origine?  
Assicura che (per esempio) il Barbera Folonari viene proprio dal Piemonte!  
DAL 1825 FOLONARI METTE IN BOTTIGLIA VINI DI QUALITÀ!





# prezioso

come le cose  
che amate  
di più

**FAVORIT AEG**  
brillante nei risultati,  
eccezionale nella capienza.  
Nato per vivere con Voi,  
nella vostra casa,  
tra le cose durevoli e belle.  
**FAVORIT AEG**  
è gentile con i Vostri cristalli,  
risoluto ed energico  
con le pentole:  
lava (anche biologicamente)  
ogni tipo di sporco.

È un capolavoro  
della tecnica tedesca!

# AEG



**FAVORIT DELUXE** - superautomatico - 2 zone differenziate di lavaggio - 7 programmi completi di cui 2 biologici - filtro decalcificatore a rigenerazione automatica - interno tutto in acciaio inossidabile.

ELETTRODOMESTICI DI CLASSE SUPERIORE

## LINEA DIRETTA

segue da pag. 28

nianze di uomini politici e di esperti: una specie di «viaggio alla scoperta di cibi e vini genuini» vissuto attraverso i grandi temi di fondo dell'agricoltura europea. Interesserà molto anche alle massaie preoccupate dei conti spiccioli della loro spesa quotidiana.

### Di fronte alla legge

Si è deciso in questi giorni di realizzare la quarta serie di *Di fronte alla legge*, programma del servizio spettacoli di divulgazione sociale e di costume, coordinato dal giornalista Guido Guidi con la consulenza del senatore Giovanni Leone, del prof. Alberto Dall'Orta, e del consigliere di cassazione Marcello Scardia. La nuova serie, che entrerà in lavorazione nel prossimo marzo, tratterà, come sempre, temi giudiziari e giuridici che vedono a confronto il cittadino e la legge: l'errore giudiziario, l'impossibilità di essere giudicati due volte per lo stesso reato, la legge relativa ai ricoveri in manicomio, le sofisticazioni alimentari, eccetera. Nel precedente ciclo, *Di fronte alla legge* ha ottenuto un notevole successo. Secondo il servizio opinione della RAI, i sette sceneggiati hanno mediamente raccolto un indice di gradimento pari a «79»: il più gradito riguardava il dramma di un padre al quale la legge nega la possibilità di denunciare il corruttore del figlio, se non denuncia il figlio stesso.

### Un atto di valore

L'agguato teso durante l'ultima guerra da una squadra navale inglese a quattro caccia italiani in navigazione nel Mediterraneo sarà ricostruito in uno sceneggiato TV dal titolo *Processo a un atto di valore* di Marcello Baldi e Mimmo Calandrucio. Le riprese esterne effettuate con la collaborazione del Ministero della Marina sono state girate al largo di Taranto. L'inizio degli «interni» è previsto per i primi di gennaio. Nel Mediterraneo una squadra navale inglese avvista di notte, grazie ad uno dei primi impieghi del radar, 4 caccia italiani in navigazione e li attacca di sorpresa. Due caccia vengono affondati e due riescono a sfuggire al fuoco nemico. Solo dopo alcuni giorni una nave ospedale raccoglie i pochissimi su-

perstiti del naufragio ormai allo stremo delle forze. Fra essi il capitano di vascello Viani, comandante del «Gabbiano», che sostiene di aver volontariamente sacrificato la propria unità ed il suo equipaggio. I due caccia italiani sfuggiti all'affondamento si sarebbero salvati grazie alla «manovra» eseguita in extremis dal «Gabbiano» che, per decisione del suo comandante, si sarebbe interposto tra le unità italiane e il fuoco nemico, mascherandole con una cortina fumogena.

Il riconoscimento di questa «manovra», caparbiamente perseguito dal Viani, sarebbe l'unica maniera per rendere giustizia al sacrificio dei 300 morti del «Gabbiano». Una commissione d'inchiesta speciale viene chiamata ad emettere un giudizio definitivo sui fatti. Per mancanza di testimonianze precise e di dati sufficienti, la manovra non può essere provata. Durante le fasi del processo, dalla ricostruzione degli avvenimenti emergono le qualità del comandante Viani che, nei terribili giorni trascorsi alla deriva sulla zattera dopo il naufragio, ha dato prova di un'alta forza morale nel sostenere i suoi uomini e portarli in salvo.

### Povere zie

Le sorelle Materassi, uno dei più noti romanzi di Aldo Palazzeschi, sarà adattato per la televisione in tre puntate da Luciano Codignola e Franco Monicelli. La regia dello sceneggiato, attualmente in fase di preparazione, sarà affidata a Mario Ferrero, che ha diretto per la TV molte commedie e teleromanzi tra cui *L'Orestide* di Eschilo, *La vita di Verdi*, *Gallina vecchia di Novelli*, *Il potere e la gloria* di Greene, e *Donna Rosita nubile* di Garcia Lorca. Scritto nel 1934, *Le sorelle Materassi* racconta la storia delle sorelle Giselda, Teresa e Carolina Materassi, tre donne non più giovani che conducono una vita tranquilla e priva di emozioni. La monotona routine quotidiana è rotta dall'arrivo di un nipote che, approfittando dell'affetto incondizionato delle zie, le conduce alla rovina economica per poi abbandonarle quando trova una ricca americana disposta a sposarlo. Le tre sorelle, sconvolte più per la sua assenza che per il dissesto finanziario, continueranno a vivere nel ricordo del nipote.

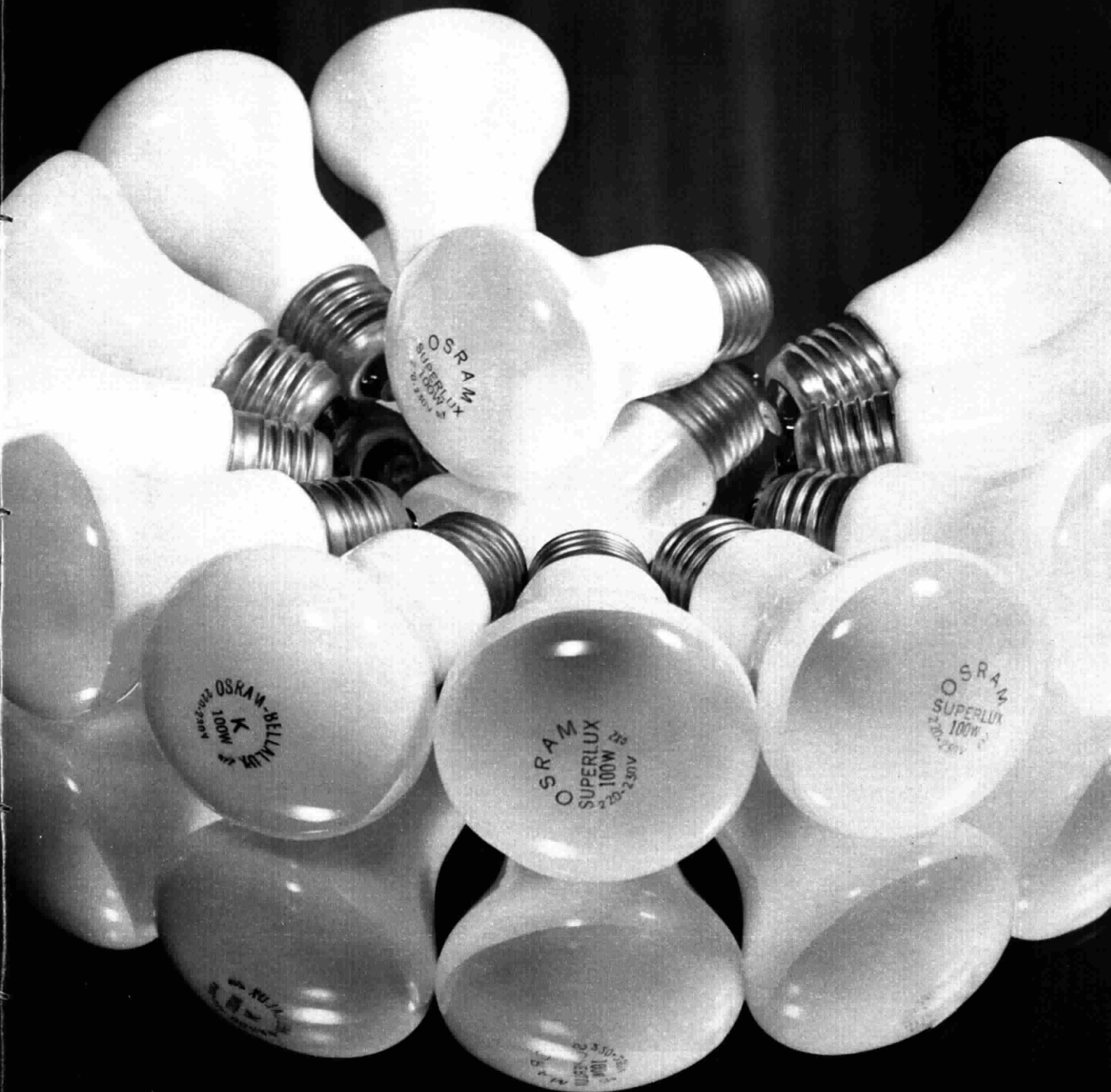
(a cura di Ernesto Baldo)

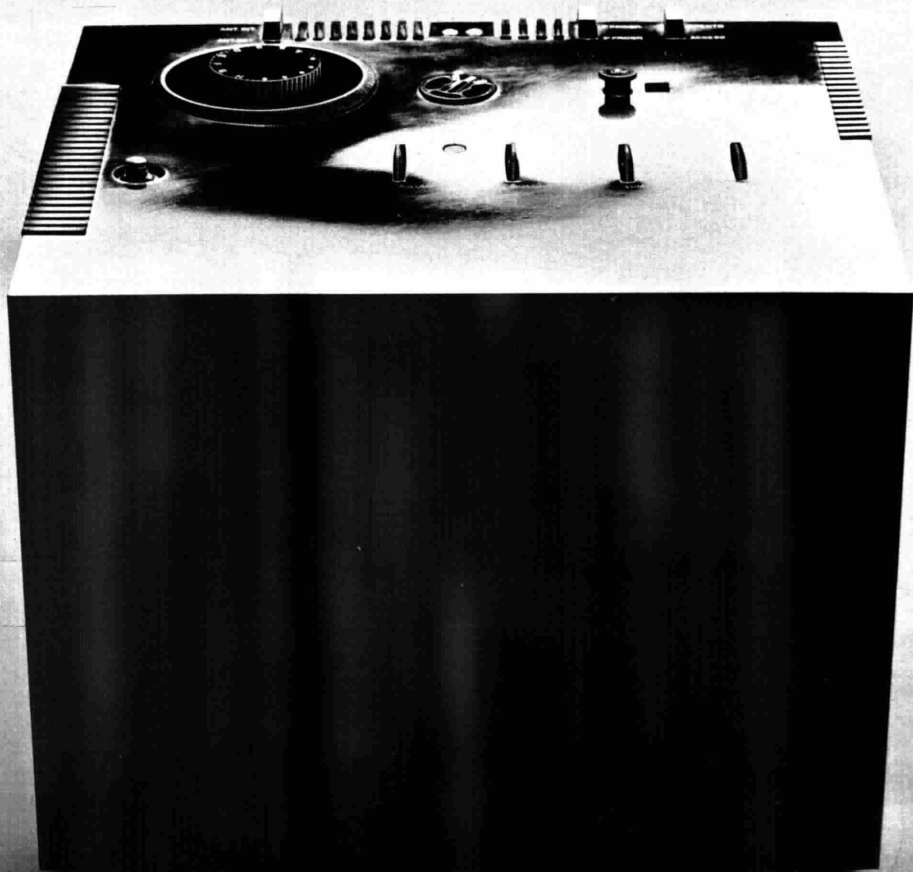
Lampade **OSRAM**. Luce per abitare. Per la tecnica. Per lavorare, per studiare. Per la strada, per viaggiare, per divertirsi. Per la salute. Per la fotografia e lo schermo.

Lampade **OSRAM**: sicure, efficienti per un arco completo di possibilità. Frutto di una tradizione e di un primato nella ricerca del meglio.

**OSRAM** anticipa oggi la nuova tecnica della luce.

OSRAM SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON-CLERICI / MILANO





oggetto



televisore

Spadolini: «Autunno del Risorgimento»

## ANALISI DI UN'EPOCA

**I**l Risorgimento è oggi molto lontano, non diciamo nel tempo, ma idealmente. Questa Italia che ama proclamarsi democratica ha dimenticato gli uomini che compirono la grande impresa di darle libertà e indipendenza, e ignora, se non disprezza apertamente, i valori che ispirarono il moto risorgimentale: un moto che, bisogna ricordarlo, operò principalmente nelle coscienze. Quella breve stagione della nostra vita nazionale non sarebbe fiorita senza l'esaltazione delle virtù civili che onorano un popolo: l'amore per il proprio Paese, lo spirito di sacrificio, il senso religioso della vita, di cui la libertà è la più alta espressione. Perciò, forse, non si potrà leggere senza malinconia questo bel libro di Giovanni Spadolini: *Autunno del Risorgimento* (ed. Le Monnier, 531 pagine, 5500 lire, con molte illustrazioni significative e inedite), pervaso da uno spirito di commosso ricordo per una delle epoche più belle della nostra storia.

In questo suo nuovo saggio Spadolini illustra figure minori, ma non meno significative, di quella età, figure che, seppure non ebbero una parte di primo piano nelle vicende risorgimentali, contribuirono, chi più chi meno, a creare quell'aura che innalzò la libertà e l'indipendenza a religione civile e fecero dello Stato laico il moderno e indiscusso Principe (la parola è di Gramsci) degli anni da Cavour al fascismo. Tutte le passioni e le idee, gli interessi e i maneggi dei primi settant'anni della nostra storia nazionale non hanno segreti per Spadolini, che unisce sempre nei suoi scritti la più esatta informazione e documentazione alla dignità di pensiero propria dell'opera storica, oltre

che l'espressione mai banale e commisurata all'argomento. Una sottile analisi pervade queste pagine, di cui vorremmo dare ampio saggio. Ci restringiamo perché ci sembra altamente significativa, a citare questa su Edmondo de Amicis, che impersonò in sé e tradusse nel libro *Cuore* l'aspirazione educativa più alta del Risorgimento:

«Quali sono i due grandi protagonisti del *Cuore*? L'esercito e i maestri di scuola, la classe militare e la classe insegnante, il clero secolare e il clero regolare del nuovo Stato italiano. Attraverso i suoi interpreti più autorizzati, è la società nazionale che si riflette nelle pagine di De Amicis, trasfigurata in un'aura di fiaba, in un'atmosfera elegiaca, che ne ingrandisce le proporzioni e il significato.

L'equilibrio fra borghesia e popolo, fra figli di signori e figli di poveri, fra giovani del "salotto buono" e della soffitta e perfettamente mantenuto in tutto il libro; ed ecco così che lo spaziammo ed il primo della classe, il muratorino e lo scrivano, il ferito del lavoro e la maestra malata, l'operaio premiato e il bambino rachitico si alternano e si intrecciano, quasi a rappresentare la nuova intesa delle classi, la nuova armonia sociale.

Senza cadere nel paradosso, si potrebbe affermare che, alla base di *Cuore*, vi è una vera e propria "filosofia", una concezione consapevole della vita dal punto di vista di un laico illuminato: è la beneficenza che sostituisce la carità, il maestro che prende il posto del prete, la scuola che si sovrappone al seminario, l'ospedale che si contrappone all'ospizio, il servizio militare che surroga la



## Vita sociale e politica nella Firenze dei Medici

**N**elle recenti settimane la programmazione televisiva della Vita di Leonardo, così ricca di suggestioni e stimoli culturali, non avrà mancato di suscitare l'interesse degli spettatori non soltanto attento alla per molti versi enigmatica figura del protagonista, ma anche (ed è merito del rigore documentario di Renato Casellani e del consulente Cesare Brandi) nei confronti del costume, dei modi di vita, delle consuetudini e della dinamica sociale in una stagione di civiltà singolarmente fervida quale fu il Rinascimento italiano. E in particolare, credo, si sarà avvertito il fascino di quello straordinario crogiuolo che fu la Firenze del Quattrocento, dove l'eccezionalità degli eventi artistici fu una manifestazione (la più appariscente forse, ma non la sola) di un equilibrio civile tanto esemplare quanto, purtroppo, precario nel tempo. Ma se è vero che all'uomo di media cultura non manca un quadro abbastanza preciso di quella che fu la Firenze di Brunelleschi e di Donatello, di Botticelli e Leonardo e del Buonarroti (e del resto le pietre stesse parlano al turista di quei nomi e di quella stagione), meno noto sono ai più le strutture politiche e sociali su cui quella civiltà si fondò e crebbe, sia pure per un breve volger di decenni. Le analizza, in un saggio pubblicato da «La nuova Italia» Nicolai Rubinstein: Il governo di Firenze sotto i Medici. L'opera vide la luce nel 1966 a Oxford, presso la

Clarendon Press, ed è stata tradotta assai bene in italiano da Michele Luzzati.

Rubinstein prende le mosse dal settembre 1433, quando Cosimo de' Medici, arrestato e bandito in quanto principale rivale degli Albizzi (che avevano dominato la politica fiorentina fin allora), fu inaspettatamente richiamato in patria. Attraverso una ricchissima documentazione ricercata e ordinata pazientemente negli archivi fiorentini, lo scrittore ricostruisce punto per punto l'affermarsi e il consolidarsi del potere mediceo, sottolineando come — per opera soprattutto di Cosimo — l'effettivo dominio di quella famiglia sulla città si concretasse in forme che rispettavano le istituzioni repubblicane: in questo nettamente differenziandosi dai regimi dispotici instaurati, in quello stesso torno di tempo, in altre parti d'Italia.

Anno per anno Rubinstein — la cui attenzione s'appunta specialmente sui sistemi elettorali, giudicati a ragione la chiave di volta del sistema mediceo — segue gli avvenimenti politici fiorentini: fino a quel 1494 che, con la caduta di Piero, segna la fine d'un'epoca ed anche, malauguratamente, l'approssimarsi di nuovi squilibri, nuove sciagure e servaggi non per Firenze soltanto, ma per l'Italia.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: Lorenzo il Magnifico ritratto in un affresco del Ghirlandaio

preparazione religiosa, la ginnastica che assume l'importanza degli antichi "esercizi spirituali".

I problemi nazionali trovarono in quel libro singolare il loro specchio, il loro riflesso, la loro trasfigurazione pedagogica e li-

rica: l'emigrazione attraverso il racconto *Dagli Appennini alla Ande*, la questione meridionale attraverso *Il ragazzo calabrese*, le conquiste sociali attraverso le pagine sugli "amici operai" e l'apoteosi dell'"officina", il mito della Monar-

chia attraverso la rievocazione fantastica dei "Funerali di Vittorio Emanuele II". L'amore del libro, l'amore della patria, l'amore dell'umanità (le tre grandi forze della pedagogia laica) furono portati da De Amicis a un grado di tensione e di vibrazione quale non sarà mai più raggiunto in seguito. Attraverso le varie scene e macchiette del libro, dalla casa del ferito alla libreria di Stardi, appariranno quelle che sono le componenti fondamentali della liturgia della Patria, del mito dello Stato, che si fonda sulla solidarietà civile al posto di quella religiosa, sulla fraternità borghese al posto di quella ecclesiastica. Non a caso, il libro memorabile si chiuderà con l'esaltazione della prima domenica di giugno, della festa dello Statuto, della grande manifestazione dedicata alla "Natività" della Patria. Da sola, *La piccola vedetta lombarda* eserciterà un'efficacia maggiore di tutte le storie del Risorgimento, di tutte le celebrazioni cinquantarie, di tutte le commemorazioni statuarie.

Questa pagina davvero antologica andrebbe meditata dagli uomini politici di oggi, specie da quelli cui è affidato l'arduo compito di non far disperdere del tutto l'eredità spirituale e morale dell'Italia migliore: contro tutte le negazioni, e tutte le bestemmie.

Italo de Feo

## in vetrina

### Ritratto di un leader

**Pietro Sormani:** «Brežnev». Sebbene sia da molti anni alla testa del partito comunista sovietico e quindi perfino effettivo della seconda potenza mondiale, Brežnev è ancor oggi un'incognita. Tutti conoscono la sua immagine, il suo volto dai tratti marcati, le folte sopracciglia; pochi tuttavia riescono a indovinare che cosa nascondano. Anche la sua attività politica lascia perplessi. La prima impressione è quella di un «leadership» discutibile, di un passo indietro nello sviluppo del Paese e delle sue relazioni con l'estero: l'invasione della Cecoslovacchia, alla quale Brežnev ha legato per sempre il suo nome, ha fatto cadere molte illusioni che ancora si nutrivano nei confronti dell'URSS. Tuttavia, sotto Brežnev, l'Unione Sovietica ha compiuto grandi progressi economici, ha rafforzato la sua potenza militare, ha esteso la sua presenza in vari settori del mondo. Il

nome di Brežnev è legato anche al Trattato con la Germania di Bonn. La vita di Brežnev risente di continue contraddizioni. Né l'uomo né il leader suscitano vaste simpatie, ma ciò non toglie che abbia svolto una sua funzione. Brežnev è il riflesso della posizione in cui si trova oggi l'Unione Sovietica, divisa tra un atavico desiderio di conquista e una genuina ansia di pace e di progresso civile. La figura complessa di Brežnev è qui illustrata, sullo sfondo della storia sovietica dell'ultimo mezzo secolo, dall'acuta analisi di Pietro Sormani, che per cinque anni è stato corrispondente da Mosca di un importante quotidiano. (Ed. Longanesi, 223 pagine, 1500 lire).

### Dentro la natura

**Peter M. Ray:** «La vita delle piante». L'autore illustra, in una rapida sintesi, le attività biologiche fondamentali del mondo vegetale. L'attenzione dello scrittore è concentrata sulle tipiche piante verdi che crescono nel terreno, vale a dire sulle piante che fioriscono, senza trascurare — però — le piante in-

fiorite. In particolare, il libro tratta la fotosintesi, il trasporto dell'acqua e le risposte alla luce nonché tutte quelle altre attività che si possono studiare particolarmente bene sulle piante, come la nutrizione minerale e la regolazione della crescita. (Ed. Zanichelli, 160 pagine, 1000 lire).

### Gli impressionisti

**Ph. Huisman e M. G. Dortu:** «Lautrec». La monografia inaugura una nuova collana dedicata agli «Impressionisti». Oltre ad una biografia critica di Toulouse-Lautrec, il volume comprende un'analisi dell'evoluzione dell'artista condotta anno per anno attraverso l'esame delle opere, una guida alla valutazione di queste ed al riconoscimento dei falsi, una bibliografia ed una carta geografica dei luoghi ove è conservata la produzione del pittore e di quelli ove visse e lavorò. Accanto alle riproduzioni in nero e a colori (circa 200) figurano inconsuete testimonianze dell'attività di Lautrec come giornalista e fotografo. (Ed. Fabbri, 95 pagine, 1900 lire).



**Boby l'ha fatta grossa: quasi 70.000 lire di cocci.  
Ma questa volta chi rompe non paga.**

**Certo, il padrone di Boby è assicurato alla SAI.**



La SAI assicura tutto: furto  
e incendi, auto infortuni e vita.  
74 Polizze diverse,  
per vivere tranquilli e sicuri.

SAI: quella grande  
Compagnia d'assicurazioni  
che assicura 1 famiglia  
italiana su 15, e le assiste con  
1307 Agenzie in tutta Italia.

Contate sulla SAI:  
vivrete più sicuri, e i vostri  
conti torneranno!

**SAI**  
assicura



# Sunbeam. Una donna ti riconosce al buio.

Questo gioco chiamalo col suo nome, la "scelta"

Lei deve trovare l'uomo. Il suo. Al buio.

Basta una carezza per decidere, perché il suo uomo usa Sunbeam.

L'SMT-1, il nuovo Shavemaster, certo.

Quello a testina doppia, che rade due volte con una sola passata.

Infatti mentre la prima testina rade, tende anche la pelle e la prepara all'azione più in profondità della seconda.

Ben 517.000 azioni di taglio al secondo!



Impugnatura anatomica, con testina radente inclinata e tagliasette laterale.

Munito di interruttore e di selezionatore di tensione.

SMT-1 ha perfino il dispositivo antidisturbo radio e televisione.

SMT-1, il nuovo Sunbeam Shavemaster.

La tua donna ha già imparato a conoscerlo.

**Nuovo Sunbeam. L. 30.000.  
Se ce n'è uno migliore compralo.**

**Un ritratto  
di  
Ignazio  
Silone nella  
serie  
Incontri '71  
alla TV**



# La vocazione del politico e dello scrittore



Ignazio Silone (a destra) con lo scrittore jugoslavo Milovan Gilas, perseguitato per le sue idee non « ortodosse ». Nella foto in alto, un primo piano di Silone

*Da «Fontamara» del 1933 alle opere più recenti il suo sguardo è volto con intatto impegno alla vita della gente semplice, al conflitto tra l'uomo libero e l'uomo mascherato del potere. I suoi personaggi vincono nel momento stesso in cui sono violentati e sconfitti*

---

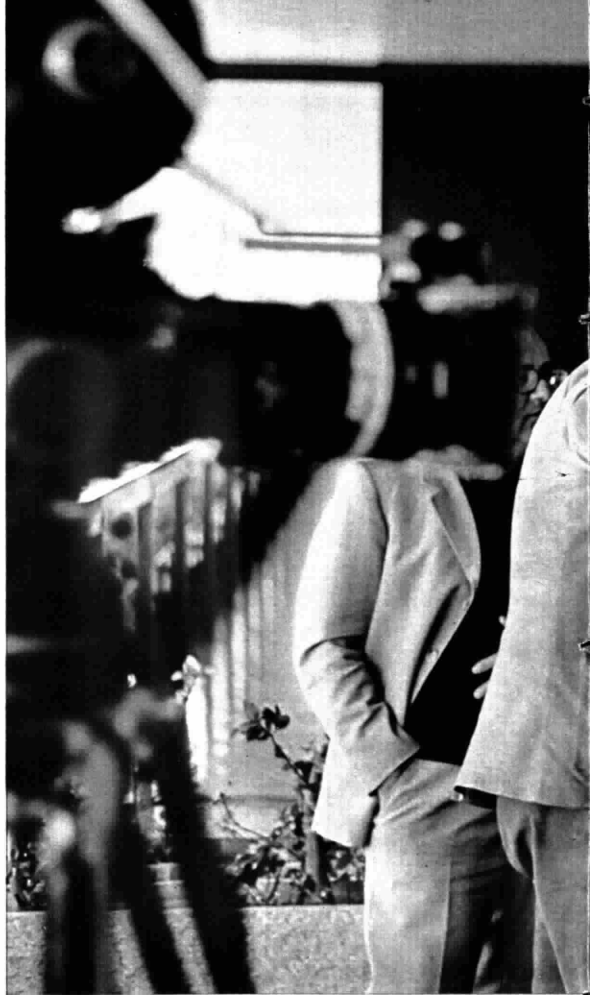
di Vittorio Libera

---

Roma, novembre

**U**nico fra gli scrittori italiani, Silone è arrivato al suo primo libro, *Fontamara*, pubblicato in Svizzera nel 1933, dopo una esperienza politica più che singolare. Nato nella Marsica nel 1900, Ignazio Silone (per l'anagrafe Secondo Tranquilli) era ancora studente liceale quando, nel 1917, per sostituire gli uomini mandati tutti al fronte dopo Caporetto, fu nominato segretario della Federazione abruzzese dei lavoratori della terra, con sede ad Avezzano. Nello stesso anno scrisse i primi articoli sull'*Avanti!* per denunciare le mafie del Genio Civile nei lavori di ricostruzione dopo il terremoto del 1915 nella zona del Fucino. Trasferitosi a Roma, divenne redattore del settimanale dei giovani socialisti, *L'avanguardia*, e gli vennero affida-

# La vocazione del politico e dello scrittore



Silone a Pescina dei Marsi, suo paese natale, nel maggio del '70. Nell'altra foto un momento delle riprese del servizio TV: con lo scrittore, il regista Tarquini

ti incarichi via via più importanti. Nel 1921, al congresso di Livorno dove fu fondato il partito comunista italiano, portò l'adesione della gioventù socialista al nuovo partito, nel quale occupò in seguito posti di sempre maggiore responsabilità, per cui si trovò a Mosca, nel maggio del 1927, al fianco di Togliatti, nella riunione del Komintern che preparò la condanna e poi la espulsione di Trozki e di Zinoviev. Un momento particolarmente importante, che ritorna periodicamente nelle esegesi degli storici del movimento operaio internazionale: fu infatti il momento della reale presa del potere da parte di Stalin. Durante quelle drammatiche giornate moscovite maturò il caso Silone: rivelatagli in tutta la sua ipocrisia la natura dello stalinismo e la viltà cui costringeva anche i migliori compagni, egli decideva di rompere col partito e di abbandonare la politica attiva, ma decideva contemporaneamente di affidare all'invenzione letteraria la prosecuzione della battaglia politica. «Lo scrivere», confessò molti anni dopo in *Uscita di sicurezza*, «non è stato, e non poteva essere, per me, salvo in qualche raro momento di grazia, un sereno godimento estetico, ma la penosa e solitaria continuazione di una lotta, dopo essermi

separato da compagni assai cari. E le difficoltà con cui sono talvolta alle prese nell'esprimermi non provengono certo dall'inosservanza delle famose regole del bello scrivere, ma da una coscienza che stenta a rimarginare alcune nascoste ferite, forse inguaribili». In questa confessione sta la chiave di quella che è stata, ed è tuttora, la duplice vocazione di Silone, o meglio le due facce d'una stessa vocazione, la vocazione del politico e dello scrittore, l'una successiva all'altra, l'una orientata come l'altra su una scelta e su un impegno morali prima che politici. Accanto al caso «letterario» di Silone esiste infatti un caso politico, ma non di uno scrittore politico, bensì di un agitatore, di un organizzatore e di un militante.

## L'unico mezzo

Probabilmente esisteva in Silone, è vero, una vocazione letteraria anteriore alla vocazione politica; è certo comunque che la vocazione letteraria si manifestò pienamente solo dopo l'uscita di Silone dal partito comunista, quando lo scrittore, dove apparire al militante, passato attraverso esperienze tan-

to deludenti, l'unico mezzo che gli rimanesse per partecipare alla battaglia non soltanto contro il fascismo in Italia e in Europa, ma contro tutte le forme di oppressione e di sopraffazione, presenti nel mondo moderno, dell'uomo sull'uomo. L'opera letteraria di Silone prende inizio esattamente nel momento in cui ha termine la sua milizia nel partito. In quel momento, come Secondo Tranquilli adottò per lo scrittore il nome di Ignazio Silone assunto nella lotta clandestina, così l'opera letteraria ne ereditò pienamente, senza residuo alcuno, tutta la moralità e la passione. In misura imparagonabile ad ogni altro nostro scrittore, l'esperienza politica è al centro di tutti i libri di Silone; ma per rendersene ragione fino in fondo occorre dare al termine «esperienza politica» il significato più ampio, comprensivo di tutte le motivazioni che convergono nelle scelte esistenziali che l'uomo è chiamato a compiere giorno per giorno di fronte alla realtà, alla storia, ai propri simili e agli stessi familiari (un fratello più giovane di Silone, Romolo, l'unico della famiglia Tranquilli che fosse sopravvissuto al terremoto del 1915, comunista anche egli, è destinato a morire nel penitenziario di Procida dopo crudeli torture). Per molti aspetti, il libro chiave per

comprendere l'esperienza politica di Silone è *Uscita di sicurezza*, nelle cui pagine la politica viene da lui spiegata non come lotta per il Potere ma, per doloroso paradosso e quasi contrappasso, come lotta per lo spazio di libertà da strappare al Potere. Come ha scritto Geno Pampaloni, uno degli emblemi nei quali si potrebbe riassumere l'opera siloniana è il conflitto eterno tra l'uomo libero (sia «cafone», intellettuale, prete, organizzatore politico o Celestino V) e l'uomo mascherato del potere (sia sbirro, fascista, Cesare, Pilato o papa).

«E' un conflitto», scrive Pampaloni, «che si ripete nella storia con monotona sequenza, e assume nel movimento del tempo le forme di un rituale, insieme sacrificale, lustrale e di aspettazione: di qui il volgersi naturale del romanziere Silone al teatro, dove quel rito trova la sua compiuta figura di tragedia e liberazione collettiva».

In realtà, se c'è uno scrittore che non ha fatto altro che riscrivere sempre il medesimo libro, questi è Ignazio Silone. Lo dice egli stesso, come meglio non si potrebbe in una prefazione da lui composta per una nuova edizione americana di *Fontamara*: «Se fosse in mio potere di cambiare le leggi mercantili della società letteraria, mi piacerebbe



e in secondo piano, seminascosto dalla cinepresa, il nostro redattore Vittorio Libera che ha curato l'« Incontro »

trascorrere l'esistenza a scrivere e riscrivere sempre la stessa storia, nella speranza che così finirei forse col capirla e col farla capire, allo stesso modo come nel Medioevo vi erano monaci che passavano la vita a dipingere sempre daccapo il Volto santo, sempre lo stesso volto che poi non era mai lo stesso». Di conseguenza un suo libro, per Silone, non è mai finito, né darlo alle stampe serve ad arrestarne le mutazioni, « Io mi riconosco interamente nell'affermazione di Hugo von Hofmannsthal, secondo cui gli scrittori sono una categoria di uomini per i quali lo scrivere è più difficile che per gli altri. La causa di ciò mi diventa palese ogni volta che sono sul punto di finire un libro. Chiuderlo mi pare allora un atto arbitrario, penoso e contro natura, almeno contro la mia natura. Sentendomi dunque legato nel più intimo alla materia del libro, accade che io persista a pensarvi su e a fantasticare, e che in tal modo il libro continui a vivere ed a crescere in me ed a modificarsi, anche quando esso è già nelle vetrine dei libri ». Ha scritto giustamente Richard B. Lewis nella sua *Introduzione all'opera di Silone* (editoriale Opere Nuove, Roma 1962): « Alcuni critici americani si compiacciono di notare come Silone non sia veramente

uno scrittore, ma qualcos'altro: una specie di forza morale, che agisce in mezzo alle esplosioni politiche della nostra epoca. Qualche critico italiano ha attribuito a questa definizione un significato quasi di irriverenza, benché esser definito una forza morale dovrebbe apparire una gran cosa, più assai, evidentemente, che esser definito uno scrittore ».

### C'era il fascismo

E' superfluo aggiungere che l'importanza di Silone come scrittore, e particolarmente in una letteratura come l'italiana, sta appunto nella forza morale che pervade tutti i suoi libri, a cominciare da *Fontamara*. « Non so se tutti lo ricordano, nel nostro Paese c'era allora il fascismo » ha esordito Silone davanti a una scolaresca che lo aveva invitato a parlare dei libri da lui scritti durante l'esilio in Svizzera (*Fontamara*, *Vino e pane*, *Il seme sotto la neve*, *La scuola dei dittatori*). Queste parole le ripetiamo qui perché le avventure umane e spirituali dei personaggi di quei libri hanno per condizione quella realtà, di quando in Italia c'era il fascismo. Sappiamo bene che, a volerla guar-

dare da questa prospettiva, si rischia di porre un limite all'opera letteraria; ma è un fatto, e davvero non sapremmo tacerlo, che quei libri furono scritti da un fuoruscito in anni nei quali il conformismo verso la dittatura e l'assenza di qualsiasi problematica sociale e civile inducevano la stragrande maggioranza degli scrittori italiani a rifugiarsi nella calligrafia, nella prosa d'arte, nell'ermetismo, nella poetica della memoria, nella letteratura d'evazione, seppure non era il « divertissement » manieristico a tenere il campo. Silone è invece, in quelli come in tutti i suoi libri, uno scrittore che si pone nei confronti dell'opera letteraria con bisogni espressivi non limitati all'universo dello stile, ma con una profonda, sofferta, quasi religiosa attenzione all'uomo, e tende al dichiarativo, al pratico. E' del resto ben noto che, come il politico Silone si rifiutò a un certo punto di procedere sulla via larga della tradizione « machiavellica » italiana, così lo scrittore Silone si è posto volontariamente fuori dalla tradizione « gentile » della letteratura nostrana. Anzi, per dir tutto, Silone non si è mai considerato un letterato di professione, un romanziere nel senso d'inventore di situazioni e creatore

di stile, bensì un che di più schietto: il memorialista d'un suo mondo nativo, a lui noto da sempre, in opere destinate semplicemente a rispecchiare, tradotti in altra forma, gli interessi tutt'altro che letterari dell'uomo Silone, politici cioè e spirituali. Non è un caso che la narrativa siloniana abbia per soggetto, anche nelle opere più recenti (*Una manciata di more*, *Il segreto di Luca*, *La volpe e le camelie*), la vita della gente semplice, di preferenza una comunità contadina, che viene a contatto con forze che vorrebbero capirla, guidarla e condizionarla: dalla visione di questo contrasto nascono al tempo stesso il problema della giustizia, presente come esigenza primaria in ogni libro di Silone, e quell'ironia che è caratteristica dello scrittore ed è inseparabile dal suo sentimento della giustizia nella società, in quanto scaturisce precisamente dalla coscienza acuta della distanza che separa la realtà dall'ideale, l'uomo com'è da come potrebbe essere (e talvolta riesce a essere). E non è un caso che il socialismo di Silone sia stato fin dagli inizi, e sempre più apertamente col progredire della sua opera fino a culminare nell'*Avventura d'un povero cristiano*, di natura religiosa: legato, cioè, a quelle che egli considera le radici autenticamente cristiane del socialismo, non soltanto nell'Abruzzo nativo, che costituisce lo sfondo consueto dei suoi romanzi, ma dovunque. Tali radici si affondano in quel cristianesimo « naturale » della gente contadina che trova la sua personificazione più compiuta nel protagonista dell'*Avventura*, l'eremita Pietro da Morrone che, diventato papa Celestino V, non riesce a sopportare il peso di una dignità il cui esercizio esige che si faccia delle virtù cristiane un affare di astuzia politica e, alla fine, rinuncia al papato per affrontare il carcere. E' per rimanere cristiano che Celestino V decide di spogliarsi dei paramenti pontificali e riprende il saio di Pietro da Morrone; ma rimanere cristiano vuol poi dire rimanere fedele alla comunità dei suoi confratelli e dei contadini e pastori che intorno a lui si raccolgono. Identificando, com'egli fa, il messaggio cristiano con la fraternità sociale, Silone rammenta al mondo d'oggi, nel contesto delle lotte d'oggi, l'esistenza di una verità e di una realtà immateriale che, mentre mette in forse l'orgoglio dell'uomo moderno, suggerisce al tempo stesso i motivi per non disperare. Infatti, quel che il lettore ricava da ogni libro di Silone è un intatto impegno di vita, una speranza incolmabile. I protagonisti dei suoi romanzi sono uomini perseguitati, sempre in fuga, costretti dal Potere a uscire dal mondo tranquillo, elementare e contadinesco, della loro vita di persone semplici, per farsi testimoni della persecuzione che subiscono. Ma alla fine le parti si rovesciano, ed essi vincono nel momento stesso in cui sono violentati e sconfitti, poiché è sempre la vittima che dà al suo oppressore l'immagine dell'uomo riposta nel fondo dell'anima di entrambi.

Vittorio Libera

L'Incontro con Ignazio Silone va in onda lunedì 29 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



*Da domenica 28 novembre andrà in onda «Come un*



Della Boccardo, genovese, ventitreenne, è la protagonista del nuovo giallo televisivo «Come un uragano» scritto da Francis Durbridge. L'attrice quest'anno ha ottenuto un grosso successo cinematografico come partner di Nino Manfredi nel film, da lui stesso diretto, «Per grazia ricevuta».

uragano», nuovo teleromanzo poliziesco di Durbridge

# Il cervello giallo

**Chi è, come lavora, quali sono i segreti del più televisivo scrittore di «thrilling» d'Europa. «Se Scotland Yard si rivolgesse a me per risolvere un caso farei fiasco». Il «vero» Paul Temple: uno sconosciuto incontrato nel '33 sul treno**



Il nostro collaboratore Sandro Paternostro durante l'intervista a Francis Durbridge (a destra)

di Sandro Paternostro

Londra, novembre

**R**icevere una visita di Francis Durbridge è sempre un piacere. La conversazione dell'autore di *Come un uragano* è semplice e viva. Non conosce fronzoli intellettualistici né astuzie verbali. Durbridge parla come scrive, e scrive come parla. E' di quelli (pochini, in verità) che si fanno capire subito. E quando si capisce il mondo dei suoi personaggi si scopre di avere tuffato le pupille ed i timpani in mezzo a gente come tutti noi, o, per meglio dire, come la maggior parte di noi, senza vette né abissi, gente credibile, tangibile, respirabile, con facce come si incontrano al caffè o alla pompa di rifornimento, il linguaggio degli uomini, insomma, e non quello dei «superuomini». In fondo, il segreto del successo di Francis Durbridge è tutto qui.

«Veda, io mi sono sempre sforzato di creare dei personaggi nei quali i telespettatori, gli ascoltatori, gli spettatori al teatro ed i lettori si potessero riconoscere», mi dice Durbridge, «rifiuto dai superuomini alla James Bond, cerco la gente come me...».

Naturalmente lo stesso ragionamento vale per le situazioni. Nelle sedici opere per la TV, nelle trenta per la radio, nei dodici libri pubblicati e negli altrettanti «gialli» teatrali Durbridge si vanta di non avere mai inventato situazioni assurde o peggio surreali o peggio ancora fantascientifiche.

«Credo negli uomini e non nei marziani. Quando i marziani scenderanno sul nostro pianeta e mangeranno, berranno, canteranno, piangeranno, ameranno, uccideranno, faranno debiti, giocheranno alle corse dei cavalli o alla roulette, ricatteranno il prossimo, occulteranno dei

testamenti, trafficheranno in diamanti o in oro o in droga o in autovetture rubate, ebbene, allora ce ne occuperemo. Non le pare?». Ecco perché molti dei personaggi di Durbridge non sono fin da principio gli eroici, autorevoli, inaccessibili, onnipotenti dominatori della vicenda, ma spesso dei deboli o dei malcapitati o anche normali e onesti cittadini del Regno Unito che ci vengono trascinati dentro. Sono «involved», coinvolti, per usare una tipica espressione inglese, nella ridda degli avvenimenti. La conseguenza di quello che potrebbe essere definito «realismo umano» di Francis Durbridge è evidente.

«Trattandosi di gente come noi e come loro, e di situazioni possibili e plausibili», prosegue lo scrittore, «diventa più facile per il pubblico immedesimarsi nella vicenda, e, alla fine, partecipare con l'investigatore alla ricerca del colpevole».

Chiedo a Durbridge se mi può citare qualche esempio di «involvement» che ritenga particolarmente significativo. «Tim Frazer, uno dei personaggi ai quali sono affezionato di più, ecco, era un uomo d'affari che si trovò ad essere «involved» nella caccia per ritrovare il proprio socio scomparso e, un bel giorno, scivolato nelle maglie e nei labirinti dello spionaggio internazionale, divenne agente segreto del governo di Sua Maestà Britannica contribuendo a risolvere, trionfalmente, due casi diversi piuttosto complicati. Un altro esempio è quello di Mark Fenton, il protagonista del «giallo» a puntate (TV e radio) *The broken horseshoe* (Il ferro di cavallo spezzato) che risale al 1951. Un'opera, sei puntate di mezz'ora ciascuna, che mi ha dato parecchie soddisfazioni. Ebbene, Mark Fenton è un medico «involved» nell'assassinio di un suo paziente. Non aveva mai sognato in vita sua di diventare un detective. Ma di fatto lo diventa...».

segue a pag. 43

## Che cosa vedremo in TV

Roma, novembre

**U**n anno fa, come protagonista di un giallo, Alberto Lupo moriva davanti alle telecamere nell'ultima puntata di *Un certo Harry Brent*. Nel «thrilling» di Francis Durbridge l'attore vestiva i panni di un agente segreto che lottava per smascherare un gruppo di spie che agiva nel campo industriale. Adesso è lo stesso Durbridge che fa risuscitare Alberto Lupo sul video, protagonista di *Come un uragano*. Invece che Harry Brent si chiama John Clay ed è un ispettore di polizia che lotta nel sordido mondo del vizio e nell'ambiguo ambiente delle scommesse ippiche. John Clay in ogni caso è un uomo di legge di fronte alle distorsioni della società.

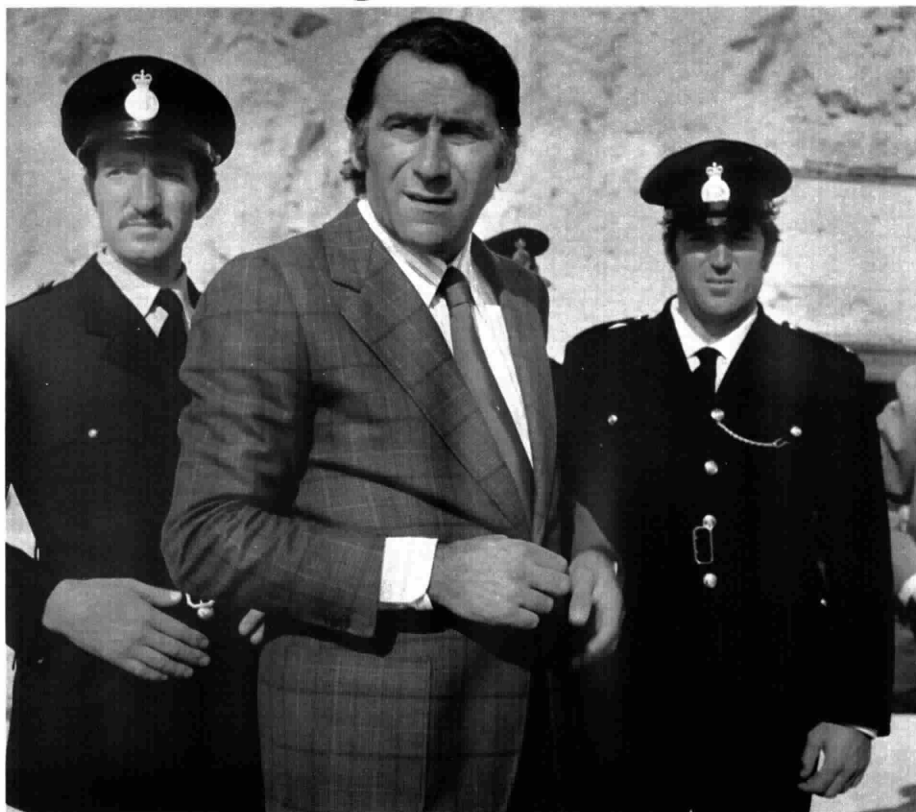
Come un uragano è il sesto giallo a puntate di Durbridge che la televisione italiana ha realizzato. L'azione si svolge in una tranquilla cittadina a 40 miglia da Londra che ha un nome destinato a diventare familiare, Alumbury. Qui è stato costruito da poco tempo un nuovo ippodromo ed è proprio intorno a questo ippodromo che si impernia la vicenda. Quello di Alumbury, che l'autore considera come il secondo d'Inghilterra per importanza, è nella realtà l'ippodromo di Newmarket. Ed è proprio da un'immagine ippica, se così si può dire, che parte questo romanzo sceneggiato in cinque puntate. Il primo personaggio che vediamo è Silverio Blasi. A puro titolo di curiosità per lo spettatore si scopre infatti che il signor Ken Harding, un allibratore misto, è proprio il regista che per non farsi riconoscere ha occultato la calvizie che da anni protegge con un «borsalino» sotto un parrucchino. Ed è lui che attraverso un binocolo ci fa conoscere subito i personaggi principali della ovviamente intricata vicenda. Nella tribuna centrale dell'ippodromo conosciamo appunto i notabili di Alumbury: Diana e Geoffrey Stewart (Della Boccardo e Sergio Rossi), Glenda e Paul Cooper (Adriana Asti e Cesare Barbetti), Bill Grant (Renzo Montagnani), Mark Paxton (Corrado Pani), Peter Booth (Manlio Guardia-bassi). Nei pressi dei boxes l'allibratore nota una presenza meno familiare, quella dell'ispettore John Clay, che è Alberto Lupo.

Con questa trovata scenica il giallo si avvia. Di più non si può dire, come è giusto ogniqualvolta si presenta una trasmissione impostata sulla suspense. Se mai si può dire che sotto la decorosa superficie borghese dei ricchi notabili di Alumbury si contorce un nido di vipere e che a tener desta l'attenzione sarà la ricerca di chi manovra nell'ombra tutto un groviglio di interessi scatenati dal nuovo ippodromo. Questa volta Durbridge è stato generosissimo in fatto di cadaveri. E infine non riveleremo nessun segreto aggiungendo che Biagio Proietti, autore dell'adattamento, ha collocato *Come un uragano* nel luglio di quest'anno (la vicenda si sviluppa in un arco brevissimo di tempo, una decina di giorni), e che ha cambiato nome a non pochi personaggi proprio per confondere le idee a quanti, italiani, possono aver già visto il giallo sui teleschermi inglesi.

Ernesto Baldo

Le prime due puntate di *Come un uragano* vanno in onda domenica 28 e martedì 30 novembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

## **"Come un uragano": il cervello giallo**



In « Come un uragano » Alberto Lupò interpreta il ruolo dell'ispettore John Clay di Scotland Yard. E' questo il sesto giallo di Durbridge che appare in TV; Lupò è stato anche il protagonista dell'ultimo andato in onda, « Un certo Harry Brent ».



Peter Booth (Manlio Guardabassi), ispettore di polizia di Alumbury ed ex compagno di corso di John Clay. In « Come un uragano » Guardabassi, attore prevalentemente teatrale e radiofonico, è al suo debutto come interprete di un teleromanzo giallo a puntate.





Clay-Lupo interroga Diana Stewart (Della Boccardo) dopo la scomparsa del marito della donna, Geoffrey, un agente immobiliare. Al colloquio assistono, da sinistra: Bill Grant, un amico di famiglia (Renzo Montagnani), Peter Booth, ispettore di polizia di Alumbury (Manlio Guardabassi) e Mark Paxton, amministratore dei beni degli Stewart (Corrado Pani)

*segue da pag. 41*

« E lei, Durbridge, si è mai trovato "involved" in avventure spionistiche? ».

« Mai, glielo giuro ».

« Scotland Yard ha mai chiesto il suo aiuto per risolvere un caso di eccezionale difficoltà? Per scoprire un assassino o un grosso trafficante di droga o un truffatore di proporzioni mondiali o una spia dai mille volti e dai mille nomi? ».

« Se Scotland Yard o se i servizi di sicurezza di Sua Maestà si fossero rivolti a Francis Durbridge avrebbero dato una prova palese di stupidità. Non lo hanno mai fatto perché non sono diretti e composti da imbecilli. Le assicuro che, nei panni dell'investigatore, non cavei un ragno dal buco per mesi interi. Se dovessi scoprire qualcosa di serio e di valido sarebbe davvero un colpo di fortuna... ».

« Eppure altri suoi colleghi, ed illustri per giunta, come Ian Fleming, Graham Greene e John Le Carré, sono stati "involved" in varia misura e personalmente nelle attività, diciamo, avventurose, delle quali si parlava prima... ».

Francis Durbridge mi guarda con aria serafica. China appena il capo come se cercasse degli appunti da leggere o si volesse scusare di non essere « avventuroso » quanto il fu Fleming ed i viventi e rispettivi autori di *Orient-Express* e della

*segue a pag. 45*



Due personaggi enigmatici, Paul e Glenda Cooper. Lui (Cesare Barbetti) è uno scrittore teatrale: eccolo, qui sopra, a colloquio con Mark Paxton; lei (Adriana Asti) si occupa di antiquariato: a sinistra, con Diana Stewart



Gabriella Grimaldi (sorella minore di Della Boccardo) interpreta il ruolo di una ragazza spagnola che abita a Chelsea: entrerà in scena nella terza puntata

# Il battitappeto Hoover forse costa un po' di più però...

...è stato  
adottato  
perfino  
nei musei  
per la  
pulizia  
dei tappeti  
più preziosi



Infatti solo il Battitappeto  
HOOVER riesce a tirar fuori  
dai tappeti tutto lo sporco che  
l'aspirapolvere lasciava dentro.

Perché  
ha tre azioni simultanee:

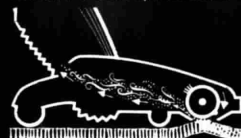
**batte** meglio e più delicata-  
mente di un battipanni, **togliendo**  
**lo sporco profondo**  
(il terriccio)



**spazzola**, **togliendo lo sporco**  
**intermedio** (i peli e la lanugine)



**aspira** come un potente aspira-  
polvere **togliendo tutto lo sporco**  
**portato in superficie** dalla  
battitura e dalla spazzolatura



E, innestando l'apposito tubo  
flessibile, il Battitappeto Hoover  
si trasforma in un potentissimo  
aspirapolvere.



Sentite il parere di chi ha già  
in casa un battitappeto Hoover:  
vi dirà che è insostituibile, per  
la pulizia dei tappeti e delle  
moquettes. Quindi, nessuna  
meraviglia se - invece di Batti-  
tappeto - tutti lo chiamano  
"Battista lo specialista"!

# ...quando e Hoover sono soldi spesi bene!







Nora Ricci. In « Come un uragano » è Klitty Ryan, la proprietaria di una pasticceria di Alumbury. La Ryan, una zitella che vive sola, è considerata la pettegola del paese per il suo vizio di « controllare » i movimenti dei vicini

segue da pag. 43

*Spia che venne dal freddo.* Di statura media (forse, per un inglese, inferiore alla media), calvo, biondastro, gli occhi piccoli e grigi, un po' assenti, l'aria docile e corretta di un impiegato di banca della City, la voce sommessa ma chiara, le parole pesate ad una ad una, il mio interlocutore è lontano mille miglia dal ritratto di un cultore assiduo delle Nove

## Il cervello giallo

Muse o di una sola di esse. « Veda, amico mio », risponde Durbidge, « il problema è quello che volgarmente si dice dell'ispirazione. Si sono versati fiumi d'inchiostro sul concetto di ispirazione. I romantici hanno dato all'« ispirazione » di uno scrittore un valore quasi metafisico. Gli avversari del romanticismo in ogni sua forma, coloro che si potrebbero definire i « positivisti », i maniaci della cronaca, dei fatti vissuti in ogni dettaglio, dei verbali della polizia e degli atti processuali identificano l'ispirazione con la lettura dei documenti e della cronistoria dell'accaduto, del delitto, delle testimonianze, da noi si dice « the facts », i fatti e basta. Un buon cronista giudiziario, secondo costoro, dovrebbe essere automaticamente un provetto

autore di « gialli ». Ora, chi ha avuto una vita avventurosa trova la sua « ispirazione » nelle proprie avventure. Io invece... ». « Mi scusi, Durbidge, se la interrompo. Se ho ben capito lei si colloca a metà strada tra i « romantici » e i « positivisti » della letteratura « gialla »; o sbaglio? ». « Non sbaglia affatto. Trovo che sbagliano invece gli uni e gli altri. Io non passo le giornate a frugare negli archivi di Scotland Yard o dei servizi segreti nazionali e internazionali. Non divoro manuali di medicina legale. Non imbastisco « dossiers » sesquipedali con ritagli di giornali riguardanti processi clamorosi. E non trascorro le serate a chiacchierare con celebri « detectives » in pensione o magistrati e avvocati di chiara fama. Ma non ignoro, certo, uno spunto, una idea, un guizzo nella mente che mi può derivare da un episodio realmente accaduto. Poi, s'intende, ci lavoro sopra con la mia fantasia, e ci costruisco un « thriller » sovente con dentro gente che ho conosciuto o che comunque è credibile. Spesso, insomma, il decollo è realistico ed occasionale, e poi lo sviluppo della vicenda narrata è frutto di invenzione. E' ovvio che, però, quando invento, ho i piedi sulla terra e non mi stancherò di ripetere che rifugio dai personaggi assurdi. Se polassi i miei testi di 007 che volano con ali invisibili di grattacielo in grattacielo, di vampiri, di scienziati-mostro nascosti nelle viscere della terra e di raggi laser che, premendo un bottone, fanno esplo-

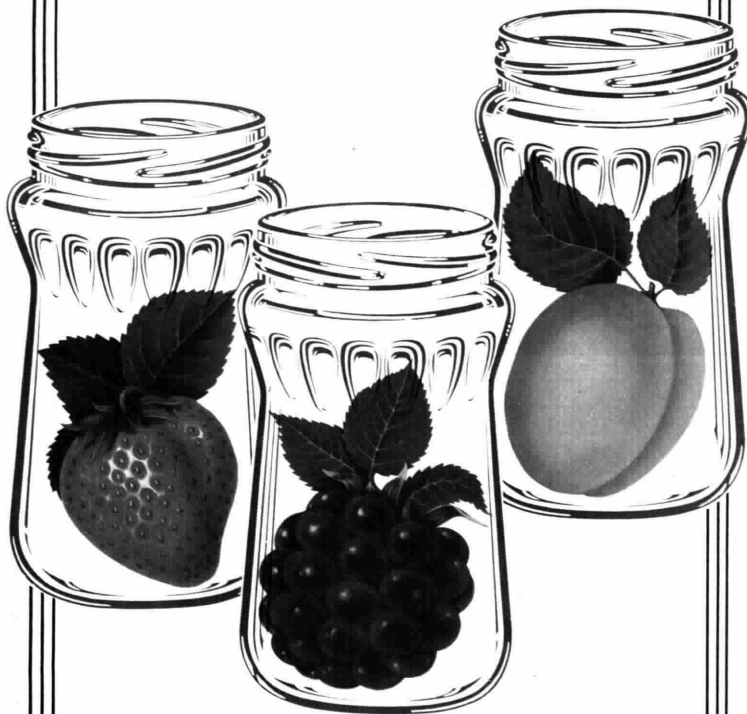
segue a pag. 47

DIVISIONE ALIMENTARE  
SANTAROSA  
FICORI - BELCONA

## i famosi FRUTTI RARI

# SANTA ROSA

con ben  
**150** lire  
di sconto



## OCCASIONISSIMA

Perché accontentarvi di una confettura qualunque quando potete avere i famosi FRUTTI RARI SANTA ROSA (nelle speciali confezioni tris: frutti rari del bosco, di giardino, di montagna, di riviera) così freschi, così pieni di GUSTO VIVO... e RISPARMIANDO?

# noi lana



PURA LANA  
VERGINE

***vestiamo***



***un'eleganza esclusiva***

segue da pag. 45

dere un'atomica sulla faccenda della statua della Libertà all'ingresso del porto di New York in una frazione di secondo, verrei meno al principale dovere di uno scrittore: il rispetto della verità».

«Quando lei, Durbridge, parla di verità non intende realtà nel senso rigoroso

inventai nel 1933, guardando attentamente un signore seduto in treno, davanti a me, sul diretto Londra-Birmingham. Non gli rivolsi la parola neppure per un istante. Ma quello spunto mi fu prezioso. Pensi che da allora sono andate in onda nella sola Inghilterra quattordici serie radiofoniche diverse di Paul Temple di otto puntate ciascuna e cinque serie televisive. Diciannove "serie" in circa tre decenni. I libri gialli nei quali il mio caro Paul è protagonista ed inquirente sono cinque...».

«Si diceva dei luoghi...».

«Ah, sì, i luoghi. Prenda, per esempio, il *Portrait of Alison*, che è del 1955. Mi è venuto in mente mentre visitavo una galleria d'arte a Venezia. Mi è sembrato interessante, subito, fondare un "thriller" sul ritratto a olio di una fanciulla...».

«Le avevo chiesto dei sopralluoghi...».

«Le ho risposto che mi accade dapprima di trovarmi in un luogo che mi dà una certa "inspiration" e poi di ritornarci per conoscerlo meglio. Non ho una regola fissa. Guido volentieri l'automobile. Vado con la mia Jaguar in Italia, in Francia, in Grecia, mi fermo a guardare un tratto di mare, una scogliera, una chiesa di campagna, delle casette di pescatori, vado in trattoria e ci resto un paio di ore a

## Il cervello giallo

del termine, ma possibilità umana di esistere e di essere oggettivamente vero».

«Noi inglesi diremmo, meno filosoficamente, che le mie "stories" sono fondate su "facts" ma senza essere il catalogo pedissequo, noioso ed archiviale, cronistorico dei fatti...».

«Compie mai dei sopralluoghi?».

«Talvolta. Mi accade spesso il procedimento inverso. Certi luoghi mi suggeriscono una vicenda così come certe persone incontrate per caso mi suggeriscono un personaggio. Ecco qualche esempio. Paul Temple, il più popolare degli investigatori che appaiono nei miei testi da trent'anni, lo



Silverio Blasi: oltretutto regista (è il primo giallo di Durbridge che dirige) è anche uno degli interpreti dello sceneggiato (nel ruolo di Ken Harding). Blasi ha un ricco passato di attore

chiacchierare con la gente. Gli esseri umani mi affascinano. Non so come spiegarlielo. Ma tanta gente che noi scioccamente definiamo comune può essere psicologicamente assai interessante».

«E' noto che lei non fuma, beve poco, mangia con parsimonia e conduce una vita familiare esemplare. Perché?».

«Il perché me lo sono chiesto anch'io tante volte. Provengo da una famiglia borghese. Sono borghese. Sono stato educato in maniera borghese. La classe che compare con maggiore frequenza nei miei testi è quella della media ed alta borghesia inglese. Qualche critico ha detto che ho la fissazione della "cintura degli agenti di cambio"; sa cos'è?».

«Se non sbaglio è quel complesso di verdi e pittoreschi sobborghi di Londra che si estende fino al Surrey e ad altre contee ed è considerato la zona residenziale per eccellenza degli uomini di affari, dei finanzieri e degli agenti di cambio della City...».

«Appunto. Ma non è che io abbia una fissazione. Questa zona esiste. La gente che ci vive è autentica, è genuina. Le famiglie che si appassionano alle corse dei cavalli e ci speculano o ci scommettono su sono parecchie. In fondo, uno scrittore di "thriller" ri-

segue a pag. 48

Tanto é buono  
che ci lascia  
lo zampone

ZAMPONE COTTO  
GRAN LUSSO

pronto in 25 minuti

**Zaccò MONTORSI**  
**MIRANDOLA**

# cremidea Beccaro

Mandarino, Fragola  
Nocino,  
Cherry, Mandorla, Caffè,  
Banana, Sambuca.

a L. 750



segue da pag. 47

specchia tempi, persone e ambiente che lo circonda. Non è così?».

«E' proprio così. E la famiglia per lei conta parecchio?».

«Parecchio. E' un pilastro, un fondamento, un piedestallo solido e sicuro sul quale ho eretto il monumentino della mia esistenza e della mia attività. Proprio come un perfetto borghese. Dei miei due figli, Stephen, trentenne, il primogenito fa l'agente letterario, commercio, diciamo, in nuovi titoli e nuovi autori, mentre Nicholas, che ha ventitré anni, fa l'avvocato. Ho già un nipotino, Mark, sono fiero di essere nonno. Più borghese di così...».

«Si diceva delle sue opere. Le serie di Paul Temple sono tutte scritte da lei?».

«Per la radio, sì, tutte. Per la TV ho ceduto i diritti sull'uso del personaggio e spesso sono autori diversi che, per così dire, metto-

diava musica nel Midlands. «E i progetti per l'avvenire?».

«Per ora sono soddisfatto del successo del mio lavoro teatrale *Suddenly at home* sulla ribalta del Fortune Theatre londinese. Va a gonfie vele. E' una storia in apparenza banale: un uomo uccide la moglie e crede di avere compiuto il delitto perfetto, ma alla fine viene scoperto. Nelle mie opere i colpevoli, inevitabilmente, pagano il fio delle loro colpe. Sarà borghese, ma è onesto che sia così. Non le pare?».

«Certo, anche se non tutti gli autori di gialli la pensano come lei. Mi preme chiederle quale Paese abbia meglio capito e realizzato le sue opere...».

Francis Durbidge riflette. Sarebbe per lui fin troppo facile rispondere «l'Italia» sapendo che *Come un uragano* è il sesto lavoro suo in onda sui teleschermi della RAI. Risponde coscienziosamente: «Debbo proprio dirle di avere avuto fortuna. Gli inglesi non mi hanno deluso affatto. I tedeschi neppure. Pensi che la versione tedesca del mio *The Scarf* (La sciarpa), diventato *Das Halstuch* ha avuto venticinque milioni di telespettatori. Quando sono andate in onda la penultima e l'ultima puntata lei Paternostro si trovava in Germania e se lo ricorderà certo: le strade di Amburgo, di Berlino-Ovest, di Colonia, di Francoforte, di Bonn, di Monaco di Baviera, di tutte le maggiori città tedesche erano letteralmente deserte. I Paesi che hanno realizzato versioni nazionali delle mie opere o hanno messo in onda il mio lavoro originale in lingua inglese sono finora una ventina. Lo dico con orgoglio, ne sono davvero compiaciuto. Quanto all'Italia, non ho mai purtroppo avuto occasione di seguire a lungo e con cura sui vostri teleschermi una delle serie. Ma mi sembra, anzitutto, che il titolo *Come un uragano* sia intelligente e corrisponda in pieno allo spirito del mio originario *Bat out of hell*. Quest'ultimo titolo mi venne in mente proprio a Roma. Leggevo il *Sunday Times* che riportava una intervista con il regista del film *Dottor Zivago*, David Lean, mio buon amico. Ebbene, l'intervistatore aveva chiesto a Lean «come» era stato girato il film. E Lean aveva risposto usando un'espressione colloquiale inglese assai vivace e calzante: «Like a bat out of hell», che significa alla lettera: «Come un pipistrello (che scappi) fuori dall'inferno». Rende, appunto, l'idea di uno che vada di gran carriera, con slancio repentino ed irresistibile, come una furia, o di un evento, una cosa, che scappi fuori, proprio come uragano improvviso e sconvolgente. Sono sicuro che la mia opera, a giudicare dal successo italiano delle precedenti, sia stata realizzata con uguale intelligenza...».

Sandro Paternostro

## Il cervello giallo

no in azione la mia creatura in vicende di loro invenzione...».

«Non ha timore che Paul Temple venga sciupato, reso poco credibile?».

«No, perché conosco gli autori e parlo con loro di volta in volta. E poi è tanto difficile, mi creda, snaturare un personaggio valido...».

Quando Francis Durbidge nacque in quel di Hull cinquantanove anni fa, il padre, direttore del reparto vendite di un gruppo di grandi magazzini, sognava che il figlio, un giorno, facesse il commerciante. I Durbidge vissero a Birmingham ed a Londra dove finirono con lo stabilirsi. Francis frequentò una scuola privata nel Midlands e poi l'università di Birmingham. Da oltre un decennio dispone di due dimore: una casa di campagna nel Surrey dove trascorre invariabilmente i week-end, ed un appartamento nel quartiere elegante londinese di Chelsea dove lavora. E' metodico. Si siede alla macchina da scrivere alle nove del mattino e termina la giornata lavorativa alle diciassette. Un'ora è riservata ad una colazione frugale: bistecca e insalata oppure pesce bollito e patate lesse o due uova sode e un bicchiere di vino rosso, italiano o francese. Adora il teatro, la buona musica ed i libri interessanti. Detesta gli sport violenti. Di rado gioca al bridge o fa del tennis. Non ama affaticarsi. La vita sedentaria lo tenta di più della dinamica. La moglie Norah guida le faccende di casa in maniera impareggiabile. Con Norah s'incontrò non ancora ventenne quando stu-

# NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Soffrono ad ogni cambio di stagione o anche per i nostri dispiaceri.

Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. E se ne perdiamo solo cinque al giorno. Il nostro futuro si presenterà molto vuoto.

Allora Pantèn, presto! Pantèn contiene Pantyl, la sostanza vitaminica attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno. Incominciamo a vent'anni a difenderci dal quaranta. Incominciamo dai capelli.

Lozione vitaminica per capelli

## PANTÈN





Più severo il meccanismo di «Canzonissima» nel secondo turno: soltanto la metà dei

# Sulla testa dei big la spada di Damocle

**La soddisfazione di avere superato la prima tornata aiuta i concorrenti a dissimulare la tensione del nuovo «scontro» davanti alle telecamere. I soli a non essere preoccupati sono Raffaella Carrà e Corrado già «promossi» dal pubblico. Alighiero imitatore senza trucco e la timida Monica Vitti**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

**A**ndrà o non andrà in onda? Il dubbio è durato tutta la settimana. Anche le prove di Canzonissima sono state condizionate dalla agitazione dei tecnici dei centri di produzione televisiva.

Canzonissima, dunque, è entrata nella sua fase più accesa. La tagliola dell'eliminazione, ora, incombe inesorabile sul capo dei nomi più illustri della nostra canzone. I quali fingono indifferenza e controllo di nervi, non fosse che per confermare ciò che vanno ripetendo da sempre: e cioè che si tratta di un gioco. Un po' di paura però ce l'hanno anch'essi. Non hanno problemi invece Raffaella Carrà e Corrado. La «coppia» funziona, piace al pubblico. Ormai s'intendono alla perfezione. Fossero in gara, arriverebbero sicuramente in finale.

Piaccono anche all'estero, dove negli anni passati Canzonissima è stata programmata con successo, e non solo per gli spettatori di lingua italiana. Anche quest'anno sarà curata un'edizione internazionale dello spettacolo. Oltre che in Svizzera, in Austria, a Malta e in Jugoslavia (dove può essere seguito nel momento stesso in cui viene trasmesso in Italia) lo spettacolo sarà programmato anche in Grecia, in Spagna, negli Stati Uniti, in Argentina, in Canada e in altri Paesi del Sud America. «A me», dice Raffaella Carrà, «Canzonissima ha portato fortuna. A parte la popolarità, mi ha offerto, in questi due anni, l'opportuni-

tà di mostrare quanto valgo effettivamente». E difatti, subito dopo Canzonissima, sarà la protagonista di una serie di ventisei telefilm a colori, realizzati per la televisione giapponese e destinati ad illustrare, a quanti ne hanno solo sentito parlare, il nostro Paese. Insomma: l'Italia vista da Raffaella Carrà. Farà ciò che fece Sophia Loren, due anni fa, per la televisione americana, «illustrando» la città di Roma. Non solo, ma anche Raffaella Carrà, come Sophia, ha in mente di pubblicare un suo libro di ricette culinarie. Si ritiene una buona cuoca, e non solo; ma di un genere, ormai, in via di estinzione. «Ed è un male», fa, tra il serio e il faceto, «sono poche le ragazze che si rendono conto di quanta importanza abbia sapere ben cucinare. Gli uomini vanno presi soprattutto per la gola».

Raffaella è una ragazza bella, non c'è che dire. Qualcuno la giudica spigolosa di carattere. E', al contrario, di natura dolce e comprensiva, forse timida. Ho visto con quanto amore, con quanta pazienza ha cercato di far vincere la paura delle telecamere a tredici danzatori classici, un po' «particolari», impegnati nel balletto finale di Canzonissima: sei femminucce e sette maschietti, allievi delle due scuole di danza dirette rispettivamente da Kiki Urbani e da Nadia Chiatti. Perché tredici? La settima ballerina «alla sbarra» con le femminucce, era lei, Raffaella. L'età dei piccoli componenti il corpo di ballo andava da un minimo di cinque anni a un massimo di nove.

«E uno, e due, e tre e quat-



Raffaella Carrà con le piccole danzatrici che l'hanno accompagnata nella scena del balletto classico. «A me», dice Raffaella, «i bambini piacciono ed io piaccio a loro. Ecco perché ho voluto questo numero di danza un po' diverso dai soliti»

tro», scandiva la voce di Anna Brillarelli, assistente del coreografo Gino Landi. Ma c'era un bambino, Marco, che finiva prima degli altri e, con la mano al fianco, aspettava gli altri. «Se farai più lentamente», gli diceva Raffaella con amore, «ti offrirò una scatola di cioccolatini». Potere della gola! Marco, da allora, terminava in tempo con gli altri. E tuttavia le prove sono durate un giorno e mezzo. E' stata proprio la Carrà a volere un balletto di bambini. «Mi piacciono», dice, «ed io piaccio ai bambini. Anche l'anno scorso ho voluto cantare in mezzo a loro». La trovata si è rivelata ottima, dal momento che

non era certo se sarebbe stato possibile registrare il consueto balletto dell'oroscopo. Rosanna Fratello è stata la prima delle cantanti a provare. Era felicissima, raggiante. Non riusciva a credere d'aver superato il turno. «Ma ora», diceva, «mi piacerebbe arrivare fino in fondo. Sarà difficile, lo riconosco. E' una tornata piuttosto dura; ma ce la metterò tutta». La canzone da lei cantata, Vitti 'na crozza (Ho visto un teschio), appartiene al repertorio folkloristico siciliano e pare sia dovuta alla vena poetica di un religioso. Un frate, forse. Perché si è votata al folk, un genere divenuto ormai di moda? «Io, tutte queste can-



**cantanti è ammessa alle semifinali**



**Rosanna Fratello e Corrado durante le prove. L'ammissione al secondo turno è stata per la cantante «un regalo bellissimo. Non riuscivo nemmeno a crederci. Certo che ora rimanere in gara diventa molto più difficile»**



zioni le conoscevo già, sin da bambina. A San Severo, il mio paese, in provincia di Foggia, le cantano tutti. L'idea di farne un long-playing me la suggerì il regista Montaldo, durante la lavorazione del film *Sacco e Vanzetti*. Nelle pause ne canticchiavo alcune che a lui piacevano moltissimo. Un giorno mi disse: «se fossi in te ne farei un disco». Ed io l'ho fatto. Io credo in *Vitti na' crozza*», conclude, «se così non fosse non la canterei in tutte le occasioni». Accanto a lei, ed anche lui commosso, Nicola Di Bari. Nemmeno lui credeva di superare il turno. Un fotografo lo chiama per scattare

*segue a pag. 52*



Sei degli otto concorrenti della «Canzonissima» di sabato 20 novembre. Da sinistra: Nicola Di Bari, Orietta Berti, Carmen Villani, Massimo Ranieri, Rosanna Fratello e Michele. Alla puntata hanno partecipato inoltre Johnny Dorelli e Patty Pravo

## I trentasei del sabato sera

Primo turno: sei trasmissioni

### Sabato 9 ottobre

(*) MINO REITANO (Apri le braccia, abbraccia il mondo) Voti 402.325	(*) RITA FAVONE (La suggestione) Voti 346.266
(*) MICHELE (Susan del marinar) Voti 176.936	(*) NADA (La portil un bacione a Firenze) Voti 260.233
DONATELLO (Malattia d'amore) Voti 166.139	OMBRETTA COLLI (La primanna ammoro) Voti 131.901

### Sabato 16 ottobre

(*) MASSIMO RANIERI (Adagio veneziano) Voti 591.156	(*) DALIDA (Mamy blue) Voti 316.275
(*) PEPPINO GAGLIARDI (Gocce di mare) Voti 186.985	(*) PATTY PRAVO (Non ti bastavo più) Voti 312.370
DON BACKY (Fantasia) Voti 90.060	GIANNINA (Sorge il sole) Voti 137.556

### Sabato 23 ottobre

(*) DOMENICO MODUGNO (La lontananza) Voti 455.719	(*) IVA ZANICCHI (Ed io tra di voi) Voti 432.852
(*) GIANNI NAZZARO (Far l'amore con te) Voti 148.424	(*) CARMEN VILLANI (Bambino mio) Voti 151.676
TONY DEL MONACO (Cronaca di un amore) Voti 102.209	ROMINA POWER (Que sera, sera) Voti 132.024

### Sabato 30 ottobre

(*) JOHNNY DORELLI (Mamy blue) Voti 297.282	(*) ORNELLA VANONI (Domani è un altro giorno) Voti 306.922
(*) AL BANO (13, storia d'oggi) Voti 288.227	(*) GIGLIOLA CINQUETTI (La domenica andando alla Messa) Voti 274.630
GINO PAOLI (Mamma mia) Voti 166.576	MIRNA DORIS (Core 'sgirato) Voti 190.533

### Sabato 6 novembre

(*) CLAUDIO VILLA (Il tuo mondo) Voti 697.902	(*) ORIETTA BERTI (Ritorna amore) Voti 729.452
(*) LITTLE TONY (La mano del Signore) Voti 339.338	(*) MARISA SANNIA (La mia terra) Voti 339.003
BOBBY SOLO (The Village) Voti 142.593	PAOLA MUSIANI (Il nostro concerto) Voti 89.298

### Sabato 13 novembre

(*) NICOLA DI BARI (Un uomo molte cose non le sa) Voti 511.472	(*) MILVA (La filanda) Voti 447.855
(*) SERGIO ENDRIGO (Le parole dell'addio) Voti 192.150	(*) ROSANNA (Un rapido per Roma) Voti 272.888
FRED BONGUSTO (Sei tu, sei tu) Voti 125.708	LARA SAINT PAUL (Strano) Voti 123.647

Contrassegnati con l'asterisco i quattro cantanti ammessi al secondo turno: i voti sono la somma di quelli assegnati dalle giurie romane e di quelli spediti per posta.

Secondo turno: tre trasmissioni

### Sabato 20 novembre

MASSIMO RANIERI (Io e te) Voti 73.000	ORIETTA BERTI (Alla fine della strada) Voti 61.000
NICOLA DI BARI (Lontano, lontano) Voti 62.000	CARMEN VILLANI (Come stai?) Voti 60.000
JOHNNY DORELLI (Penso a te) Voti 60.000	PATTY PRAVO (Preghiera) Voti 58.000
MICHELE (Un po' uomo, un po' bambino) Voti 39.000	ROSANNA FRATELLO (Vitti na' crozza) Voti 56.000

Ai voti assegnati dalle giurie del Teatro delle Vittorie andranno aggiunti i voti carolina spediti per posta dai possessori delle cartelle della lotteria di capodanno. Per ogni puntata del secondo turno saranno eliminati quattro concorrenti: due uomini e due donne.

### Sabato 27 novembre

PEPPINO GAGLIARDI GIANNI NAZZARO MINO REITANO CLAUDIO VILLA	NADA MARISA SANNIA ORNELLA VANONI IVA ZANICCHI
--	---

### Sabato 4 dicembre

AL BANO LITTLE TONY DOMENICO MODUGNO SERGIO ENDRIGO	GIGLIOLA CINQUETTI DALIDA RITA FAVONE MILVA
--	--

Terzo turno: due trasmissioni (vengono presentate nuove canzoni)

Sabato 11 dicembre: Decima puntata (sei cantanti)  
Sabato 18 dicembre: Undicesima puntata (sei cantanti)

### Passerella finale

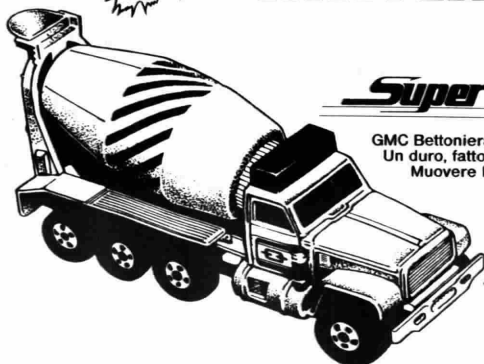
Sabato 25 dicembre: Dodicesima puntata (8 finalisti)

### Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972: Tredicesima puntata (8 finalisti)

**NEW**

**MATCHBOX®**



**Super Kings**

GMC Bettoniera! Modello K 6.  
Un duro, fatto per lavorare sodo.  
Muovere la leva per far girare il cassone.

**PLUS!**

**Speed Kings**

Autovettura gigante da campeggio K 27.  
Decapottabile, porta posteriore apribile,  
interno accuratamente rifinito,  
e nuove ruote super-veloci!

Costruiti per entusiasmare!  
Osservate i particolari: non per niente  
chiamano Matchbox il re dei modelli!



**MATCHBOX®**

"MATCHBOX" is the registered trade mark of Lesney Products & Co. Ltd., London, E.9.

## TERRAZZA MARTINI DI GENOVA



Il Prof. Earl T. Sutherland, premio Nobel per la Medicina, è intervenuto presso la Terrazza Martini di Genova ad un incontro scientifico organizzato dal Prof. Carlo Sirtori con i più noti esponenti del mondo medico italiano. Presente alla manifestazione anche il Console degli Stati Uniti James Stromayer. La foto è stata scattata al momento della proposta per l'assegnazione del premio Nobel.

## Elettrodomestici italiani in Ungheria

Un accordo per la cessione di licenza di fabbricazione e know-how per scaldabagni elettrici ARISTON, è stato concluso tra la MERLONI S.p.A. di Fabriano e la TRANSELEKTRO di Budapest.

L'accordo prevede anche la fornitura di parte delle macchine e degli impianti necessari, oltre all'assistenza tecnica per l'avviamento del nuovo stabilimento, che sarà situato a Debrecen, nella Ungheria orientale.

La capacità produttiva sarà di oltre 200.000 scaldabagni elettrici all'anno, divisi in 5 modelli e l'inizio della produzione è previsto per il 1973.

Con questo accordo la MERLONI S.p.A. di Fabriano rafforza la sua posizione sui vari mercati dell'Est europeo, mentre l'industria ungherese, grazie alla nuova tecnologia avanzata messa a disposizione, sarà in grado di incrementare notevolmente la propria produzione e vendita di scaldabagni nell'area del Comecon.

## Sulla testa dei big la spada di Damocle



Il regista  
di « Canzonissima  
71 » Eros  
Macchi con  
l'assistente alla  
regia Anna  
Campolonghi e il  
1° cameraman  
Sergio Ricci  
durante le prove  
di una puntata.

A destra,  
Patty Pravo: « Io  
canto per il mio  
pubblico, non  
per vincere »



segue da pag. 51

qualche fotografia. « Sei sicuro di averci la pellicola dentro la macchina? », fa divertito. Alludeva a un altro fotografo che, mentre Orietta Berti provava con il suo abito di taglio maschile marrone gessato, camicia blu scuro e cravatta gialla, s'era messo a scattare fotografie da tutti i lati assumendo a volte pose da « blow-up ». Alla fine fa per sostituire il rullino della pellicola e s'accorge che la macchina fotografica era scarica. Mani ai capelli e via a rincorrere Orietta Berti che aveva già guadagnato l'uscita del Teatro delle Vittorie.

Niente spettatori questa volta allo « Studio 7 » di via Teulada, dove nei giorni di giovedì e venerdì Alighiero Noschese preparava il suo « spettacolo ». Prendendo spunto dalla adesione della Gran Bretagna alla Comunità Economica Europea avrebbe dovuto inventare per noi il ritratto di Elisabetta d'Inghilterra, di Filippo d'Edimburgo, di Margaret e di altri componenti la famiglia reale inglese. Una simpatica satira condotta con riguardo. Aveva, dunque, bisogno di molta concentrazione. Ma il dubbio di tutti (si fa o non si fa Canzonissima) più il rischio che la truccatrice, di punto in bian-

co, gli deponesse sulla mensolina della toilette, per incrociare le braccia, pennellati, matite, parrucche e il resto degli ingredienti che rendono possibili le sue straordinarie trasformazioni, lo hanno convinto che forse sarebbe stato meglio « riassumere » — come dice — tutti i cantanti che hanno partecipato alla prima fase di Canzonissima. Quando si è risaputo, tutti avrebbero voluto assistere alle prove. Nulla da fare. « Non perché mi sia messo a fare il divo », si scusava Noschese, « ma perché mi sentirci davvero imbarazzato ». Aveva tentato Corrado a forza le consegne, ma anche per lui la porta di « Studio 7 » non si è aperta.

Ho chiesto a Corrado perché, secondo lui, Canzonissima piace tanto al gran pubblico. « E che ne so io? », è stata la risposta. « Posso dire, però, che non esistono motivi per cui non debba piacere ». Anche lui, con quella sua aria bonaria, amichevole, ammiccante, ha contribuito al successo della trasmissione? « Remiamo tutti. Se poi c'è chi rema di più e chi rema di meno, io non posso dirlo. Non sarebbe nemmeno giusto che lo dicessi ». Perché piace alle donne? « Perché costituiscono la

segue a pag. 54



**E' l'unica faccia che avete, meglio trattarla al platino.**



**Gillette® Platinum Plus. La prima lama al platino.**

super concorso AUTOGRILL® PAVESI

# Trecentomila premi immediati

Su tutte le autostrade una sosta negli AUTOGRILL® PAVESI è quello che ci vuole per rimettervi in forma e... farvi vincere:

8 automobili FIAT  
20 pellicce ANNABELLA - Pavia  
2 motociclette «V7» MOTO GUZZI  
30 ciclomotori «TROTTER» MOTO GUZZI  
...e una valanga di altri 299.940 premi!

In più con la «Carta di Fedeltà» 100 milioni di lire in buoni-acquisto AUTOGRILL® PAVESI.

Solo  
i posti di ristoro Pavese  
sono Autogrill®  
autogrill  
PAVESI



## Sulla testa dei big la spada di Damocle

segue da pag. 52

maggioranza dei telespettatori: punto primo. Punto secondo: perché si vede che ho l'aria simpatica. Mi dicono che piaccio anche agli uomini. Mi spiego la ragione: con questa faccia nessuno può essere geloso di me. La stessa cosa accade a Raffaella Carrà, capovolgendo i termini del discorso, si capisce».

Patty Pravo. Tutti gli anni *Canzonissima* la maltratta (intendo dire giudici e pubblico) e tutti gli anni ritorna. «Certo che ritorno», dice, «lo faccio per il mio pubblico, non per la gara. Giudicio assurda una gara tra artisti. Facendo le debite proporzioni sarebbe come dire che Braque si fosse messo a gareggiare con Picasso. Non ha senso». Elegantissima, nel suo completo in calzoncini neri, mantello nero lungo sino ai piedi, cappello nero hippy a larghissime tese, scarpe nere e borsa nera a tracolla, aveva un'aria malinconica. Dice che lei non è la cantante da votare. Canta «quelle» canzoni, perché crede di dare qualcosa al suo pubblico. E se questo pubblico consistesse anche di una sola persona, per lei sarebbe lo stesso. Massimo Ranieri, invece, è per la gara. Più è combattuta, meglio è. Non si è mai posto il problema se le sue canzoni hanno successo perché sia lui a cantarle, con quell'aria spavalda da ragazzo che «fa tenerezza», di guaglione napoletano, con un passato di stenti, simpatico, scanzonato, la camicia sbottonnata; o se avrebbero successo ugualmente se a cantarle fosse un altro. «Un po' di merito è anche mio»

dice. Ma la sua modestia non è tutta sincera. Non è più il ragazzo di una volta. Ora è anche attore, interprete di film di grande successo. Si sente importante. Mi ha spiegato perché porta il nodo alla cravatta sempre così grosso. Non aveva mai portato cravatte, prima, anche perché non poteva acquistarle. Quando per la prima volta si provò a fare il nodo, non gli riuscì. Si fece aiutare da un amico che gli insegnò a farlo così, sette anni fa. «Anche volendolo», dice, «ora non saprei farlo altrimenti».

Al Delle Vittorie, per noi giornalisti non ci sono limitazioni di sorta. Le cantanti, i cantanti, presentatori, il regista, gli ospiti d'onore stan lì, vanno e vengono, e chiunque può fermarli, intervistarli e conversare con loro del più e del meno. Durante le pause delle prove, si capisce.

Questa settimana improvvisamente una novità: Monica Vitti ha tenuto una piccola conferenza stampa. S'è capito poi perché: non voleva nessuno, ma proprio nessuno, mentre provava il suo «intervento», che prevedeva anche un charleston indiato. Timida? No, paura. Lo ha confessato lei stessa. «Dipendesse da me», ha detto, «non proverei mai in televisione. Mi sento di più a mio agio se vado» in diretta. Sono per l'improvvisazione. Mi è più congeniale».

Giuseppe Bocconetti

Canzonissima va in onda sabato 4 dicembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

## La Lotteria di Capodanno

### Le prime estrazioni dei premi settimanali

Sorteggio n. 1 del 15-10-1971

Vince L. 1.000.000: **Mentastri Gianfranco** - Roma - Via Marco Celio Rufo, 12.

Vincono L. 500.000 i signori: **Torregiani Bruno** - Vimodrone (MI) - Via Cadorna, 24; **Casini Ugo** - Livorno - Via Veneto, 3; **Pitacco Giovanni** - Trieste - Via Tonello, 21; **Savino Massimo** - Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza) - Via Fogazzaro, 6.

Sorteggio n. 2 del 22-10-1971

Vince L. 1.000.000: **Ghezzi Antonio** - Roma - Via Mattia Battistino, 52.

Vincono L. 500.000: **Leonardi Pietro** - Napoli-Bagnoli - Via Asinio Polione, 36; **Mule Antonio** - Valledolmo (Palermo) - Piazza Medici, 23; **Gordano Egildo** - Roma - Parco Mellini, 204; **Guerriera Gianfranco** - Roma - Via Ferrari, 12.

Sorteggio n. 3 del 29-10-1971

Vince L. 1.000.000: **Rotondo Francesco** - Ganzirri (Messina) - Via Lago Grande, 87.

Vincono L. 500.000: **Iezzi Ettore** -

Capranica (VT) - Via Castel Vecchio, 5; **Peralta Valera Maria** - Casavatore (Napoli) - Via Fisco Giordani, 19; **Chirico Giovanni** - Reggio Calabria - Via A. Cimino, 49; **Clemente Pietro** - Palermo - Via San Lorenzo, 273/L.

Sorteggio n. 4 del 5-11-1971

Vince L. 1.000.000: **Rizzi Maria Grazia** - Canneto di Lipari (ME) - Via Nazario Sauro, 52.

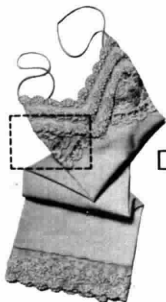
Vincono L. 500.000: **Battista Lorenzo** - Roma - Via Castro Pretorio, 5; **Farrella Antonio** - Salerno - Via Trento, 82; **Cau Erminia** - Roma - Via delle Spighe, 34; **Platanica Gaetano** - Catania - Via La Marmora, 14 sc. E.

Sorteggio n. 5 del 12-11-1971

Vince L. 1.000.000: **Chiarini Francesco** - Milano - Via Borromei, 1/a.

Vincono L. 500.000: **Alcaro Franca** - Catanzaro - Via Eugenio De Riso, 83; **Mellillo Rocco** - Palermo - Via Cavour, 2; **Arrighi Maria** - Novara - Via Monte Nero, 16; **A. M. Vitale** - Milano - Via Recanati, 14.





Di solito il pizzo non è "in programma"

# Lavatrici Ignis metodo



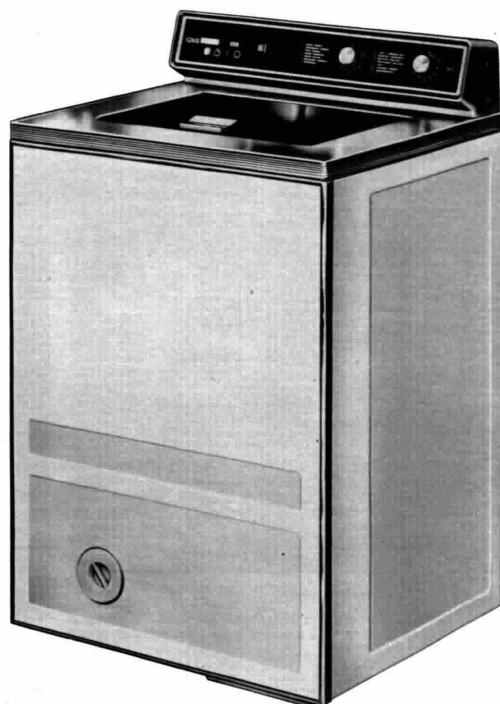
# Multiprogram®: 24 programmi per lavare meglio ogni tipo di sporco.

I colletti, i punti difficili, gli indumenti delicati e la lana: tutti richiedono un trattamento particolare.

Le nuove lavatrici superautomatiche Ignis metodo Multiprogram® hanno sempre la giusta combinazione per lavare a fondo ogni capo di biancheria.

Multiprogram®: 24 combinazioni di lavaggio con scelta elettronica del programma più giusto per ogni tipo di sporco e di tessuto.

Lavatrici Ignis. Oblò frontale oppure carica dall'alto. Ammollo automatico. Massimo sfruttamento del detersivo. Linea d'avanguardia. Minimo ingombro.



# IGNIS

la scienza dell'acqua.

# ***Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Paola Quattrini sono***



In questa  
scena di «I  
mostri sacri»,  
i tre  
personaggi  
di centro della  
commedia:  
Esther (Lilla  
Brignone),  
Florent  
(Gianni  
Santuccio) e  
la giovane  
Liane (Paola  
Quattrini)



**Lia Zoppelli impersona Charlotte.**  
Nella foto a destra,  
ancora Lilla Brignone e Paola Quattrini.  
La regia è di Flaminio Bollini



*i protagonisti della commedia «I mostri sacri» alla TV*

# Quel mostro di Cocteau



Liane e Florent a colloquio. Dopo aver ceduto al fascino della ragazza, l'anziano attore, nel finale volutamente melodrammatico, ritornerà con la moglie

***In un precario equilibrio fra realtà e finzione il raffinato ritratto d'una coppia d'attori anziani e famosi messa in crisi dall'arrivismo d'una ragazza. Fu rappresentata la prima volta nel febbraio del 1940***

di Salvatore Piscicelli

Roma, novembre

**A**rtista versatile e raffinato, Jean Cocteau si era formato nel fervido clima parigino di prima del '14, in un'atmosfera letteraria e mondana tra le più ricercate. Ebbe in quegli anni i suoi primi incontri: Proust, Rostand, Anne de Noailles; e fece le sue prime, in verità piuttosto deboli, prove di poeta. Più tardi si accostò agli ambienti artistici e letterari dell'avanguardia; ma, probabilmente, occorre rifarsi alla sua

prima formazione per intendere, nel senso giusto, gran parte delle sue opere della maturità, e, tra queste, segnatamente, i suoi lavori teatrali.

Al teatro Cocteau si era accostato fin dai primi anni della sua attività di scrittore e in questo settore fu, come è noto, più prolifico che in altri. Dallo sperimentalismo dei primi tentativi (per lo più scenari per balletti) al virtuosismo melodrammatico delle opere più tarde, Cocteau affrontò le esperienze più varie, senza mai assestarsi in una formula. Una prorompente vitalità intellettuale lo spingeva verso imprese distanti e spesso

contraddittorie tra loro: tutte le accomunava il gusto innato per l'artificio e la mistificazione letteraria, da grande e consumato «fabbro» di convenzioni poetiche.

*I mostri sacri*, la cui prima parigina risale al febbraio del 1940, è, in un certo senso, una commedia di circostanza. Jean Marais, l'attore preferito di Cocteau (a lui è dedicato il lavoro, «con la mia ammirazione e il mio affetto»), partendo per la guerra, gli aveva chiesto di scrivere una commedia per l'attrice Yvonne de Bray. Ciò che Cocteau fece, cucendo, come si dice, la parte addos-

*segue a pag. 58*

# per meno di 500 lire CAFFÈ' LAVAZZA QUALITA' ROSSA

755313

REPUBBLICA ITALIANA

500 LIRE

L.480

CAFFÈ  
**LAVAZZA**  
QUALITA' ROSSA

## E' PIU' CONVENIENTE!

Ma non basta!  
Caffè Lavazza Qualità Rossa è già macinato.  
E' un grande caffè brasiliano.  
E' sigillato in un grande sacchetto sottovuoto.  
E' praticissimo: si apre con un colpo di forbici!

Tostato e confezionato dalla



## Quel mostro di Cocteau

segue da pag. 57

so alla De Bray, un'anziana attrice (aveva l'età dello scrittore, nato nel 1889) che aveva esordito a soli dodici anni al fianco della Béjart e che fu l'interprete di altri suoi lavori, teatrali e cinematografici.

La commedia è appunto il ritratto di un « mostro sacro », un'anziana e applaudita attrice di teatro, Esther, che, oltre a recitare, dirige personalmente un teatro. Insomma una donna famosa, moglie, oltretutto, del primo attore della Comédie Française.

Una sera la nostra primadonna, che si è attardata nel suo camerino, riceve la visita di una giovane attrice, Liane, che le confessa, pentita e angosciata, di avere una relazione col marito. In realtà la ragazza mente, come ben dimostra Florent, il marito, che sopraggiunge di lì a poco. Ma è come se la terribile finzione della ragazza avesse rotto, nella donna, un interiore equilibrio. Così Esther decide, inspiegabilmente, di prendere in casa Liane, che è poco più di una comparsa alla Comédie Française, e di farne una sua allieva.

In una tale innaturale situazione è quasi inevitabile che Florent cada veramente nelle braccia di Liane. Ma Esther non si oppone; lei vuole solo un po' d'amore da Liane. Quando però si avvede che la ragazza, in realtà, è una cinica arrivista, abbandona la casa. Liane, al fianco di Florent, ha i suoi primi successi, ma l'uomo è insoddisfatto. La crisi scoppia quando la coppia è invitata a Hollywood per un film. Florent si rifiuta.

A questo punto, colpo di scena sublimemente melodrammatico, assistiamo alla riconciliazione tra i due celebri attori: in nome della tenerezza degli antichi sentimenti e contro il cinismo e la volgarità « modernizzante » della giovane arrivista. La tensione si scioglie così in una lunga generale risata — di tono, indoviniamo, diverso — e Cocteau annota nella didascalia finale: « E' il riposo di una farsa teatrale dopo cinque mesi di irritazione ».

Ci siamo diffusi nel puntualizzare la trama della commedia per mettere bene in evidenza la struttura volutamente melodrammatica dell'insieme. Cocteau gioca sottilmente con le convenzioni teatrali, è cosciente di presentarci una specie di « finzione raddoppiata ». A proposito, per esempio, del personaggio di Esther, egli così scrive, in alcune note che prece-

dono la commedia: « Si ricorda dei suoi ruoli. La sua sincerità si tinge dunque di un po' di teatro ». Così si cercherebbe invano uno spessore drammatico nei singoli personaggi. Sono tutti attori — sembra suggerirci Cocteau — e dunque vivono in un precario equilibrio tra realtà e finzione. A riprova di ciò il fatto che l'unico personaggio non attore, la domestica, ci viene presentato come una donna irrimediabilmente ottusa e stupida. Si tratta insomma di una commedia « leggera », e anche di ciò Cocteau è cosciente quando scrive, in una nota che precede il testo (e tenendo presente la situazione di guerra in cui si rappresentava per la prima volta il lavoro): « Poiché lo scopo da raggiungere è di far uscire il pubblico da una ipnosi di guerra, occorre fargli credere che si trova in un teatro normale, in tempo normale ».

Che se poi qualcuno volesse comunque ricavare una morale, non la condenseremmo nel luogo comune « gli attori recitano anche nella vita »: si tratterebbe in questo modo la sottile intelligenza di Cocteau, attribuendogli, a torto, una volontà di critica di costume. Proporremmo piuttosto di far caso a una certa velata nostalgia di una cultura passatista e aristocratica che lo scrittore sente sopraffatta dall'incalzare di nuovi mezzi di espressione, di nuovi uomini, di nuovi sentimenti, di nuove idee. Una nostalgia, si può ben dirlo, da « mostro sacro » di un tempo passato. Ciò che fu, in realtà, Cocteau.

E' probabile che l'apporto più duraturo al teatro Cocteau l'abbia dato in gioventù, in clima surrealista, con alcuni interessanti esperimenti (i balletti *Parade* e *Gli sposi della Torre Eiffel*, in collaborazione con Satie e il gruppo dei Sei e con altri esponenti dell'avanguardia parigina di allora, tra cui Picasso; o la farsa *Il bue sul tetto*) che ebbero un notevole influsso sullo sviluppo ulteriore del teatro francese d'avanguardia. Tuttavia la sua opera successivamente, seppur chiusa in una singolare visione della poesia, segreta e personale, resta segnata da una acuta intelligenza e, soprattutto, da un magistero letterario sottile e raffinato.

Salvatore Piscicelli

I mostri sacri va in onda venerdì 3 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

**Non ci volevo credere ...  
ma e' proprio vero!**

Nuovo Olà Ultrabiologico  
dà al mio bucato  
il grande bianco della bollitura



**NUOVO OLA'  
ULTRABIOLÓGICO  
VI DÀ  
IL GRANDE BIANCO  
DELLA BOLLITURA  
(persino in acqua fredda!)**

Provate anche voi Nuovo Olà Ultrabiologico e già nell'ammollo vi accorgete della forza nuova ed eccezionale della sua formula: persino in acqua fredda le macchie più difficili - uova, sugo, frutta, vino, ecc. - spariscono completamente (...e i colori rimangono vivi e brillanti come nuovi!) Certo, Nuovo Olà è Ultrabiologico perché ha l'eccezionale formula biologica che vi dà il grande bianco della bollitura.



Nuovo Olà Ultrabiologico ha trovato  
in laboratorio un'eccezionale formula biologica  
che vi dà il grande bianco della bollitura.





# Un villaggio globale

Inaugurato in Florida il Walt Disney World: un regno di cento chilometri quadrati dedicato alle vacanze. Dagli alberghi in stile all'avveniristico Hotel Contemporary. Visita al «Magic Kingdom», il più colossale Luna Park del mondo con centinaia di pupazzi animati che recitano guidati da un programmatore elettronico



# all'insegna dell'ottimismo



Topolino e Pluto: un incontro che non poteva mancare nel « Magic Kingdom » di Disney. Sullo sfondo la stazione ferroviaria che fa parte della zona dedicata all'America fin de siècle

L'America del 1900 (foto a sinistra) è la prima tappa del viaggio nel magico parco al centro del Walt Disney World. I visitatori vi troveranno negozi e ristoranti dell'epoca e persino un « Penny Arcade » dove vengono proiettati vecchi film muti



Viaggio nella giungla (foto qui sopra), un altro dei suggestivi itinerari del « Magic Kingdom »: è tutto finto, tranne il cielo. Qui a fianco, il battello « Jungle Cruise » alla partenza per l'avventuroso « viaggio nella giungla con agguati di serpenti, ippopotami, alligatori e gorilla in plastica animata

di Giuseppe Tabasso

Florida (USA), novembre

**L**a chiamano « Gold Coast », la costa dorata. Si estende a Sud di Cape Kennedy, da Palm Beach a Miami Beach: 120 chilometri di sabbie alucinate, di palmeti, di ville hollywoodiane e di alberghi mammut che hanno fatto dare alla Florida l'appellativo di « Stato delle cinque S » (sole, sabbia, surf, sport e spazio). Oltre 23 milioni di americani si recano ogni anno in questa Mecca della evasione di massa che, nella sola Miami, conta 2567 case-albergo e 326 hotel, senza contare i residenti stagionali e i 300 mila pensionati di lusso che vanno di proposito a chiudervi i loro giorni. (Alla voce « Cimiteri », sulle Pagine Gialle della guida telefonica di Miami, ho contato 18 colonne di « invitanti » inserzioni). Ho chiesto a W. J. Howard, vicepresidente del massimo istituto di credito della città, la First National Bank of Miami, a quanto ascendesse l'ammontare dei depositi. « Two billion dollars », ha risposto con ostentato orgoglio. Due bilioni, cioè duecento miliardi di dollari. Moltiplicate per 600 lire e rotoli e sarete vicini ai disneyani « fantastilioni » di Paperon de' Paperoni. Riferimento, questo, non casuale poiché in Florida, oltre al Centro Spaziale di Cape Kennedy, alla celebre autostrada sul mare di Key West, alla riserva di indiani Seminole, alle piste di Daytona e al grande parco nazionale di Everglades, esiste da qualche settimana un nuovo grosso centro di richiamo internazionale: il « Walt Disney World », 15 miglia a sud della città di Orlando (250 mila abitanti) e 48 miglia

## Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo



dalla base di Cape Kennedy. Il «Disney World» (Disney-mondo) non va confuso con la celebre «Disney-land», inaugurata 16 anni fa in California a poche miglia da Los Angeles, che ricopre un'area di appena 30 mila metri quadrati ed è stata finora visitata da 120 milioni di persone con una spesa media giornaliera di 3 dollari a testa. Il

«Disney World» sorge invece sul versante atlantico in un'area di oltre 100 chilometri quadrati ed è un gigantesco «business» nel quale sono stati già investiti 400 milioni di dollari (circa 250 miliardi di lire) per la creazione di un vero e proprio «regno delle vacanze» in una zona dove, appena quattro anni fa, non c'erano che paludi e iso-

lotti disabitati. A «Disney-land» si può trascorrere un giorno, al massimo due; qui, invece, anche un mese. Sono stati già aperti infatti due grossi alberghi: il Polynesian in stile tahitiano, bambù e danzatrici di tamouré (500 camere) e il Contemporary-Resort, un avveniristico edificio di 18 piani a forma di A maiuscola (1000 camere), con



«Fantasyland», altro itinerario del «Magic Kingdom», comprende anche questo concerto: 86 personaggi disneyani che suonano, recitano, cantano grazie a una nuova tecnica elettronica, l'«Audio-Animatronic». Nella fotografia a sinistra in alto, il dollaro «battuto» al «Walt Disney World»

**scambio 2 per 1**

## "Questi 2 "No!"



All'uscita del supermercato Zara, la Signora Vianello si è trovata faccia a faccia con... Paolo Ferrari.

Paolo Ferrari:  
"Signora, perché ha scelto Dash?"



mausoleo maya all'interno e attraversato da parte a parte da un treno elettrico a monorotaia sopralivellata al quale sono addetti circa 40 ragazzi e ragazze in tuta e casco unisex. Nei prossimi mesi saranno aperti altri tre alberghi, per un totale di altre 1600 camere, in tre stili diversi: veneziano, con gondole, laguna e piazza San Marco (cercansi gondolieri); asiatico di tipo thailandese, con draghi e divinità nella hall; persiano, con cupole ottomane a raggiera. Sono poi previsti, o entrati già in funzione, parcheggi per 12 mila auto, camping su un'area di 3 chilometri quadrati, un parco-riserva, campi da golf e da tennis, una pista per finte e silenziose auto da corsa (velocità massima consentita: 16 km orari), due immense sale da ballo, decine e decine di ristoranti, ritrovi, snack-bar, tavole calde, night-club, negozi, empori e zone riservate alla pesca, allo sci acquatico, all'ippica, alla nautica a vela, al ciclismo, al podismo, al canottaggio, al polo, al ping-pong, alle bocce, al nuoto e al basket.

Il «clou» di questo immenso comprensorio turistico (nel quale lavorano 7200 persone, in prevalen-

za donne che non superano l'età media di 22 anni) è ovviamente costituito dal cosiddetto «Magic Kingdom» (Regno magico) nel quale si batte moneta propria e si circola o si accede con convogli a monorotaia, con mini-taxi elettrici, tram a cavalli, diligenze, omnibus, trenini a vapore, seggiovie e funicolari, battenti a ruota e a vapore con «jazz band» a bordo.

La sera stessa dell'inaugurazione, sui canali della NBC-TV, le meraviglie di questa pittoresca e frenetica «Bengodi City» sono state fatte conoscere agli americani da Bop Hope e Julie Andrews in un imponente show televisivo a colori di un'ora e mezzo al quale prendevano parte 50 «ospiti d'onore», il corpo di ballo di Dee Dee Wood e un coro di 1500 voci. (Il giorno dopo il «Disney World» registrava una affluenza di 12 mila persone).

Il «Magic Kingdom» è il più colossale e nostalgico luna park del mondo dove la tecnologia ha soppiantato cartapesta e baraccone per ricostruire ed evocare, all'insegna dell'ottimismo più dichiarato, momenti, personaggi, paesaggi, simboli e cliché della cultura media americana,

che poi il visitatore ritrova puntualmente percorrendo i sei «itinerari» che intersecano il «Kingdom». Cominciamo dalla «Main Street, U.S.A.», quintessenza di una cittadina americana fin di secolo, pionieristica e vittoriana, con lampioni a gas e carro dei pompieri, ragazze in cuffia e grembiulone alle caviglie, quartetti vocali di barbieri, modisterie, venditori di «hot-dogs» e suoni di pianoforti «honky-tonky» provenienti da saloon pieni di bambini. Al Crystal Palace, un ristorante liberty tutto bianco con divani circolari rossi e colonnine di ghisa, un trio (contrabbasso, violino e fisarmonica) esegue a richiesta «dinner music», cioè musica che si ascolta a pranzo, mista di folk e di musette, di *Fascination* e di *O sole mio*; non per niente il leader del complesso si chiama Jay Caruso ed è nato una quarantina di anni fa a Napoli.

Il secondo itinerario, «Adventureland», è all'insegna dell'esotismo afro-orientale e al visitatore che s'imbarca per la «crociera nella giungla» il battelliere negro ingiunge di dare il good-bye alla civiltà. La

segue a pag. 64

# fustini per 1 di Dash. D'accordo?"

## Non rinuncio al bianco di Dash."



Signora: "Perché toglie tutto il grigio dalla mia biancheria. Guardi! Così il mio bucato è sempre bianco, perfetto".



Paolo Ferrari: "Signora, ora la metto alla prova. Adesso lei mi dà il suo fustino di Dash per questi due fustini".

Signora: "No, guardi, non lo scambiare neanche per 4 fustini. Il mio bianco vale molto di più!".



Paolo Ferrari: "Grazie. Visto? Niente glielo farebbe scambiare. Ma provate anche voi Dash e vedrete un bianco che più bianco non si può".

## più bianco non si può



# alla Vegé sono amici miei

Seimila negozi  
e supermercati Vegé in tutta Italia  
vi danno la sicurezza di trovare  
prodotti veramente genuini,  
qualità, scelta e risparmio con i bolli sconto-fedeltà.  
Soprattutto Vegé vi offre un servizio  
che unisce alla comodità del self-service  
la competenza di un negoziante  
che sa consigliarvi  
con cordialità.  
Più amici di così!



**VéGé**

**self-service  
e cordialità**

TARGET VEG



Al centro del Magic Kingdom sorge la versione in muratura del castello che Walt Disney disegnò per Cenerentola: all'interno del palazzo, 18 piani, si trova una « Banquet Hall » dove cameriere in costume di Genoveffa servono pranzi a base di arrostiti; prezzo medio 3 mila lire

## Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo

segue da pag. 63

crociera-safari si svolge, infatti, lungo un tortuoso torrente, il cui attraversamento tra vapori lacustri e arbusti inestricabili è flagellato da sinistri ululati, rugiti e squitti, ed è reso « eccitante » da agguati di serpenti, ippopotami e alligatori, naturalmente finti, ma che sembrano verissimi. Superati però il « bacio del pitone » e l'orgia dei gorilla su un accampamento di esploratori presumibilmente massacrati, tutto finisce a risate, anche se gli elefanti al bagno emettono dalle lunghe proboscidi spruzzi d'acqua che rischiano di fare un'inaspettata doccia ai crocieristi. Ogni mossa, ogni agguato, ogni urlo o eco di lontani tam-tam sono qui regolati da un computer, centralizzato nei sotterranei del « Disney World », che fa gestire, parlare e suonare centinaia e centinaia di « pupazzi » animati mediante una tecnica elettronica denominata « Audio-Animatronic » system. E' questa una delle trovate più clamorose del « Magic Kingdom » largamente applicata in tutti gli altri itinerari: a « Fantasyland », per esempio, Topolino, in veste di direttore d'orchestra, si esibisce in carne (plastificata) ed ossa (in fibreglass) nella *Mickey Mouse Revue*, un « musical extravaganza » programma-

to al calcolatore cui prendono parte 86 personaggi disneyani, tra cui Cenerentola, Biancaneve e i sette nani. Lo show lascia perplessi per gli applausi che riscuote: applausi tutto sommato rivolti a semplici macchine, sia pure perfette, che ripetono a getto continuo uno spettacolo sempre cronometricamente identico a se stesso. Ma lo « spettacolo » che lascia più sconcertato di tutti lo spettatore europeo è quello che si svolge nella « Hall of Presidents » dove, al termine di un breve sommario filmato di epopea storica americana proiettato su un pentaschermo superpanoramico semicircolare, appaiono dinanzi al pubblico i 36 presidenti degli Stati Uniti, nessuno escluso, Johnson e Nixon compresi. Non è un « museo delle cere », ma una galleria di personaggi robotizzati, anatomicamente perfetti e accuratamente vestiti in abiti d'epoca, che si muovono, parlano (Lincoln, soprattutto) e addirittura « sudano ». Sembra, infatti, che la speciale materia plastica impiegata a mo' di « similpelle » sia soggetta ad un particolare tipo di traspirazione che fa appunto pensare al sudore umano. Uscendo dalla « Hall of Presidents » ci si imbatte nella « Taverna dell'albero

segue a pag. 66



una scelta sicura!



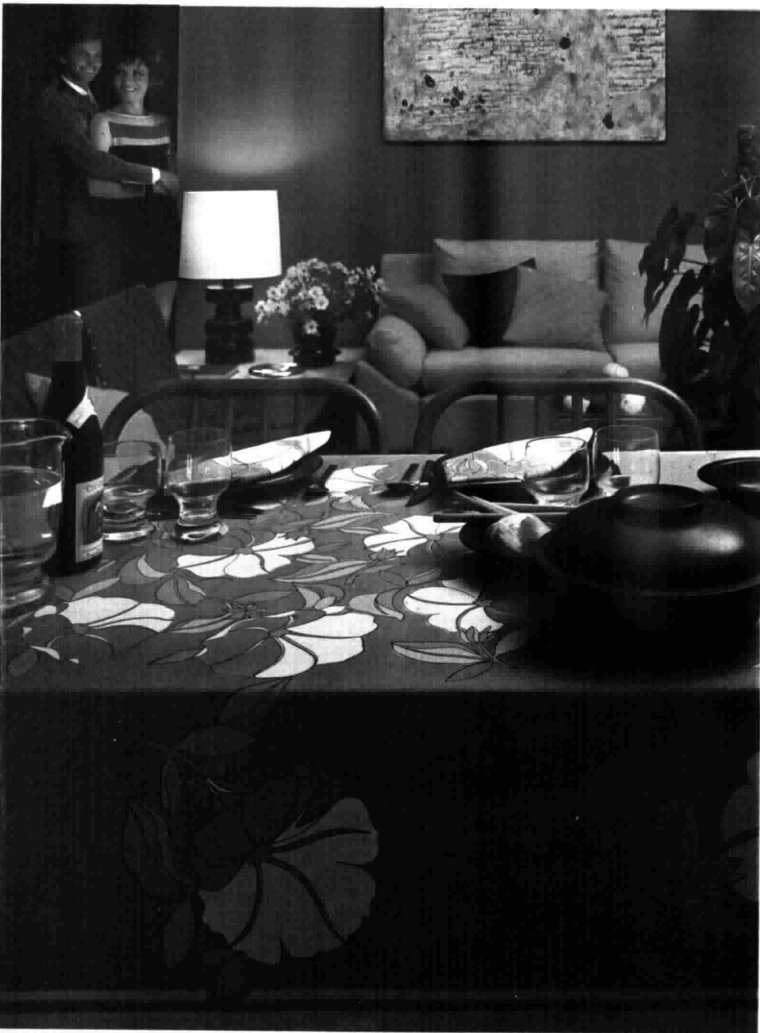
GRUNDIG

(tornato improvvisamente dal lavoro)

# il marito ha trovato un bel Canguro a tavola



LSPN - 16/2/1



Mod. TIBON

Arredamenti - DE PADOVA



Si è accorto subito che qualcosa era cambiato: avevi messo sulla tua tavola una tovaglia fiorita MCM, quella garantita dal marchio del Canguro.

Una scelta sicura, che parla del tuo gusto, della tua personalità, della tua tenerezza di moglie. MCM, la buona biancheria per la tua casa.



Particolare del Contemporary-Resort Hotel, l'albergo avveniristico, attraversato da un treno a monorotaia, a disposizione dei visitatori di « Disney World ». Il pannello con i bambini indiani, uno dei più grandi al mondo, è in ceramica colorata ed è stato disegnato da Mary Blair

## Un villaggio globale all'insegna dell'ottimismo

segue da pag. 64

della libertà» dove un quintetto di giovani e raffinatissimi cantori esegue villanelle, « nonsense songs », strambotti e madrigali di Pierluigi da Palestrina e Orlando di Lasso: leader di questo gruppo è un altro oriundo italiano, Joe Morelli. Quindi, dopo qualche centinaio di metri, si giunge al Castello Stregato, una costruzione in stile Edgar Allan Poe, popolata da ben 999 tra fantasmi, folletti, streghe, spettri e apparizioni ultraterrene: un viaggio più letterario che demoniaco, sempre sostenuto dal buon gusto e da una certa ironia, attraverso i luoghi comuni più classici della tradizione « horror » anglosassone. Su tutto il « Disney World » troneggia poi il Castello di Cenerentola, un edificio medioevale a 18 piani basato sul disegno che lo stesso Disney fece per il film *Cenerentola* e che ricorda l'architettura francese del XV secolo. Abbondanza di torri, pennoni, arcate gotiche, mosaici italiani in vetro e oro che rifanno la storia di Cenerentola, e, infine, la « Banquet Hall », la sala dei banchetti intitolata a re Stefano, dove un pranzo a base di arrostiti costa 4 dollari e mezzo. Il tutto servito da leggiadre Genoveffa di Brabante incapaci di pronunciare correttamente le pie-

tanze elencate nel menu francese. (Alla portata « filet de boeuf chasseur » l'invitato di *Le Monde* non ha potuto trattenersi da una sonora risata). Per i visitatori che si recheranno al « Disney World » nel 1972 le emozioni non finiranno qui: si potrà infatti vedere la parte forse più ambiziosa e avveniristica di tutto il comprensorio, l'EPCOT (« Experimental Prototype Community Of Tomorrow »), cioè il « prototipo sperimentale di comunità del futuro », che occuperà appunto la « Tomorrowland », la « terra del domani ». Qui sarà prefigurata una specie di cittadina interplanetaria con trenini a razzo, « taxi-jet », aerostazioni, pedane di lancio, scooter spaziali e lande lunari. E in questo contesto, più audacemente fantascientifico di tutto, sorgerà un villaggio residenziale in cui regneranno il silenzio più assoluto, la poesia, il verde e la pace. L'utopia dell'« american dream », visibile a pochi dollari « dalle... alle... », per merito di Topolino. E a portata di mano anche per gli europei. Dice Ray Onslow, dirigente della National Airlines: « Le tariffe aeree continuano a ribassare. Presto dall'Europa alla Florida sarà una spesa abbordabile da tutti ».

Giuseppe Tabasso

OLIPAK

saccla

OLIVE

**olivoli olivola'**  
oggi l'oliva si compra così in  
**OLIPAK SACCLA'**

# sicurezza totale Lines

Un foglio  
di plastica speciale  
non solo verso l'esterno  
ma anche sui due lati  
assicura, ora più che mai,  
una completa protezione  
oltre al classico  
benessere Lines!

**Lines Lady**  
ORO

non passa  
neppure sui lati

**Lines Lady oro**  
10 assorbenti L. 350  
**Lines Lady extra**  
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACUTICI ATERNI

## LA TV DEI RAGAZZI

### Nuovo cartoon jugoslavo

## IL TRANVAI CHE VOLA

Domenica 28 novembre

**D**opo la serie di avventure marinairesche dei ragazzi del *Gabbiano azzurro*, che tanto successo ha ottenuto presso i piccoli telespettatori italiani, ecco un'altra simpatica e divertente produzione jugoslava imperniata su un singolare personaggio chiamato *Professor Baldazar*. Ne sono autori tre bravi e spiritosi «cartoonists»: Zlatko Grgic, Boris Kolar e Ante Zaninovic; produttrice è la radiotelevisione di Zagabria.

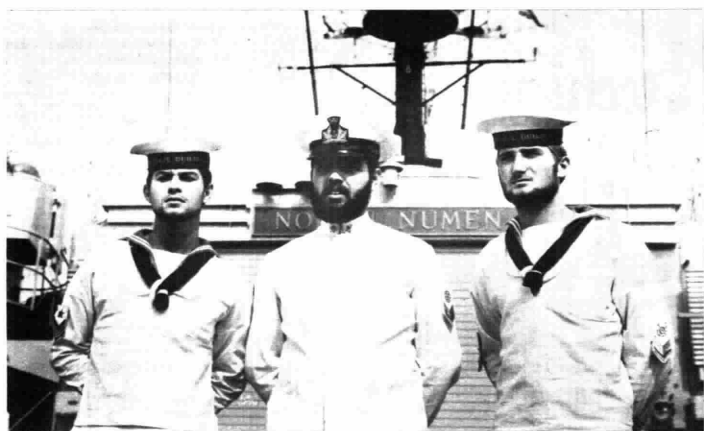
Chi è il professor Baldazar? Un miscuglio di tante cose: uno studioso, uno scienziato, un filantropo, un naturalista ed altro ancora. Inoltre è un uomo modesto, di gusti semplici; preferisce andare in tram anziché in automobile, ed avere così l'opportunità di far due chiacchiere col guidatore Fabiano, suo vecchio amico.

Anche Fabiano è un gran brav'uomo, sinceramente affezionato al professor Baldazar di cui ammira la cultura e la gentilezza. In fondo, la loro amicizia è tutta qui: due parole alla mattina e due parole alla sera. Così, per anni. Poi, in un mattino di neve e di gelo appare un nuovo personaggio nella vita di Fabiano: si chiama Ernesto, ma non è un uomo, né un ragazzo: è un passerotto, mezzo morto dal freddo e dalla fame, ma così carino, così simpatico che Fabiano, senza pensarci su due volte, lo porta a casa e decide di tenerlo con sé, per sempre. La scelta si rivela subito felice: Ernesto è un passerotto dalle qualità assolutamente eccezionali: spiritoso, tiene allegro il

suo amico e sa, tra l'altro, rendersi prezioso nelle faccende di casa. E' un ottimo cuoco e allestisce per Fabiano gustosissimi pranzetti: conosce ben diciotto ricette per preparare gli spaghetti. Anche Ernesto è molto contento di stare con Fabiano ed ha deciso che, in primavera, gli insegnerà a volare.

Questa sì che è bella! Mentre i prati si rivestono di margherite e di ranuncoli, Fabiano prende lezioni di volo, finché un bel giorno se ne va svolazzando sulla città come un uccellino stordito, mentre la gente si ferma nelle strade, col naso all'aria e la bocca aperta dallo stupore. Ma quello non è il tranvai Fabiano? Sicuro, proprio lui. E del tranvai che ne è stato? Ahimè, è successo un disastro, e così Fabiano è rimasto senza lavoro.

Ora è veramente disperato e nemmeno Ernesto riesce a farlo sorridere. Anche il professor Baldazar è dispiaciuto per il suo vecchio amico e vorrebbe fare qualcosa per aiutarlo: costruirà un tranvai volante, Fabiano sarà il guidatore e il passerotto Ernesto il bigliettaio. E' un successo strepitoso, senza precedenti. L'intera città è in subbuglio, nessuno vuol più servirsi dell'automobile, né dell'autobus, né della carrozza, né del taxi: tutti vogliono montare nella vettura volante di Fabiano che sciorra libera per il cielo. Ernesto fa gli onori di casa: accoglie i passeggeri con un largo inchino ed un sorriso, dà loro il benvenuto a nome suo e del «comandante» Fabiano. Baldazar, scienziato e filantropo ha veramente realizzato una meravigliosa macchina per il suo amico.



Tre componenti l'equipaggio sulla tolda dell'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio»

### A bordo dell'incrociatore «Caio Duilio»

## STORIA D'UN MARINAIO

Venerdì 3 dicembre

**I**l 4 dicembre ricorre la festa di Santa Barbara, la bellissima giovinetta nata in Nicodemia, antica città della Bitinia, all'inizio del IV secolo. Barbara affrontò il martirio per non rinnegare la sua fede in Gesù; suo attributo iconografico è una torre, che simboleggia, anche, il coraggio e la forza d'animo dell'intrepida fanciulla.

In seguito, Santa Barbara è divenuta patrona degli artiglieri, dei minatori, dei vigili del fuoco, dei marinai. Nella marina militare, «santabarbara» è il nome corrente del deposito delle munizioni, forse perché l'immagine della

Patrona ornava l'ingresso nei depositi stessi (nel passato si chiamavano così anche i depositi di munizioni delle forze).

A bordo, la «santabarbara» costituisce la parte essenziale ed anche la più pericolosa; perciò viene sempre disposta nella zona più sicura, lontana dalle murate, dalla coperta e dalla chiglia.

Viene munita di potenti mezzi antincendio, di sistemi di celere allagamento, di impianti di ventilazione e refrigerazione, onde mantenere le munizioni nelle migliori condizioni ambientali, ed è inoltre munita di avvisori elettrici automatici di allarme.

Nell'ambito delle celebrazioni promosse dalla Marina Militare Italiana in occasione della festa di Santa Barbara, la *TV dei Ragazzi* presenta un programma dal titolo *IAU 554 - Primo imbarco*, con la regia di Nadia Werba. *IAU 554* è il nominativo internazionale dell'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio» a bordo del quale il programma è stato realizzato.

E' il racconto fatto in prima persona, di un giovane marinaio volontario.

Un racconto di una semplicità estrema, ma ricco di notazioni psicologiche, di accenti profondamente umani e, talvolta, toccanti. Il nostro giovane amico è nato in un paesino agricolo del Lecce. Una fanciullezza ed un'adolescenza piuttosto dure, fatte di lavoro nei campi con i genitori, di studi faticosamente tirati avanti sino alla licenza media, ma illuminate da un segreto desiderio: vivere sul mare, vedere Paesi lontani.

Così, a 16 anni, decide di andare volontario in Marina, riuscendo a convincere suo

padre a dargli l'autorizzazione. Il corso si svolge alla Maddalena, e dura nove mesi. «I primi tempi sono stati per me molto duri», dirà il nostro marinaio, «tanto che ho pensato più volte, con accorata nostalgia, al mio paese, alla vita che facevo prima». Poi, terminato il corso, ecco la prima destinazione a bordo dell'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio». Un mondo nuovo, affascinante e severo, esaltante e meticoloso, poiché l'enorme, complicato ingranaggio di una nave militare deve necessariamente essere articolato sull'ordine e sulla disciplina più impeccabili e perfetti.

Che cosa è accaduto, nel frattempo, al nostro marinaio? Ha avuto momenti di crisi e di sbandamento, si è sentito solo e immalinconito, ha avuto persino timore di non farcela, di non poter adeguarsi a quel ritmo di vita. Poi è successo un fatto nuovo, che lo ha rivelato a se stesso: un improvviso incendio a bordo, mentre lui si trovava nella sala macchine.

Ecco: è immobile, atterrito, quasi paralizzato. Ad un tratto si accorge che un compagno giace svenuto, giù, presso la caldaia. «In quel momento ho dimenticato tutte le mie paure e, senza nemmeno pensarci, mi sono buttato a salvarlo». I lunghi mesi di corso e di vita sul mare avevano già forgiato il suo carattere, senza che lui se ne rendesse conto. Ora è un marinaio felice, amico di tutti, innamorato del mare e della sua nave, e i suoi momenti più lieti sono quelli in cui può unirsi ai suoi compagni, in coperta, per improvvisare un coro con accompagnamento di fisarmonica e chitarra.

(a cura di Carlo Bressan)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 28 novembre

**I RACCONTI DI TAKTU:** La prova di coraggio. Un giovane eschimese, in veste di narratore, illustra gli usi e costumi della sua gente e rievoca la sua prima, drammatica lotta contro la foca. Seguirà il film *Il terrore delle spie* della serie *Eroi per gioco*. Infine, verrà trasmesso il cartone animato *Il tranvai volante della serie Professor Baldazar*.

Lunedì 29 novembre

**IL GIOCO DELLE COSE.** Argomento della puntata è «l'orologio». Servizio filmato di Alberto Ca' Zorzi: *Come funziona l'orologio*. Simona parla delle «misure del tempo» e del cronometro, cui fa seguito un breve filmato di carattere sportivo: la corsa dei 100 metri, misurata con il cronometro da un bambino. Per i ragazzi andranno in onda il notiziario *Immagini del mondo* a cura di Agostino Ghilardi e il telefilm *Sopraggiunge una erede* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 30 novembre

**LA BARRIERA DI CORALLO,** fiaba a pupazzi animati della serie *Nel fondo del mare*. Il professor Morel e suo figlio Marco collaborano con il capitano Arthur al recupero del tesoro del pirata Clarke. Per i ragazzi andrà in onda il settimanale *Spezia* a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli ed Enza Sampa. (Alla rubrica dedichiamo un servizio a pagina 130).

Mercoledì 1 dicembre

**IL LUNARIO,** almanacco mensile a cura di Luigi Lunari. Questo numero è dedicato al mese di dicembre.

bre ed ha per sottotitolo *La natura si addormenta*, fenomeno che verrà illustrato attraverso alcuni servizi filmati. Partecipa al programma il cantante Simon Luca. Al termine, verrà trasmesso il documentario *Duccio va in Irlanda*.

Giovedì 2 dicembre

**IL FANTASMA DEL CIRCO,** telefilm a cartoni animati della serie *Scoby Doo, pensaci tu!* Freddy, Daphne, Shaggy e Velma per aiutare il nano e il gigante, attrazioni sensazionali di un circo esotico di provincia, corrono il rischio di perdere il loro carissimo amico Scoby Doo. Al termine, andrà in onda la rubrica di Mino Damato *Racconta la tua storia*.

Venerdì 3 dicembre

**IAU 554 - Primo imbarco.** Si tratta di un interessante programma realizzato a bordo dell'incrociatore lanciamissili «Caio Duilio»: viene presentato nell'ambito delle celebrazioni promosse dalla Marina Militare Italiana per la ricorrenza di Santa Barbara. Seguirà una puntata di *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 4 dicembre

**IL GIOCO DELLE COSE.** Alla trasmissione partecipa il mimo Giancarlo Cortesi. Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?*, programma di giochi condotto da Febo Conti. Partecipano alla gara le squadre dell'Istituto «Assunzione» di Cagliari e della Scuola Media statale «Vitale» di Piedimonte Matese (Caserta).



# OGGI IN GIROTONDO noi abbiamo i nostri! i nostri prodotti: linea **Zecchino d'Oro**



Non siamo più lattanti  
e non vogliamo la roba dei grandi  
ZECCHINO D'ORO ha pensato a noi  
ZECCHINO D'ORO:  
la prima gamma completa  
di prodotti da toilette  
per le età più giovani (dai 3 ai 12 anni)

**EAU DE COLOGNE  
SAPONE  
DENTIFRICIO  
BAGNO SCHIUMA  
SHAMPOO  
TALCO**



## domenica

### NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Pietro Martire in Cinisello Balsamo (Milano)

#### SANTA MESSA

celebrata dal Cardinale Giovanni Colombo, in occasione della Giornata Nazionale per l'Assistenza agli emigrati  
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12  
a cura di Giorgio Cazzella  
Regia di Roberto Capanna

#### meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI

— Il grand'uomo  
— Storia romantica  
Produzione: Pannonia (Budepest)  
— Il re Furbetto  
— E così di seguito  
Distribuzione: Zagreb Film

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO

Presenta Abba Cercato  
Testi di Franco Torti  
Regia di Fernanda Turvani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK 1

(Miscela 9 Torte Pandae - Shampoo Libera & Bella - Doratini Findus - Scudi Vikingo Vicks)

13,30

### TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA  
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinamento di Roberto Staffi  
Presenta Ornella Caccia  
Regia di Gianpaolo Taddei

### pomeriggio sportivo

15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

16,45 SEGNALE ORARIO  
GIROTONDO

(Editrice Giochi - Motta - Matel S.p.A. - Linea Zecchino d'Oro - Vicks Vaporub)

### la TV dei ragazzi

#### I RACCONTI DI TAKTU

Un programma di Laurence Hyde e David Bairstow  
Primo episodio  
La prova di coraggio  
Prod.: National Film Board of Canada

17 — EROI PER GIOCO

Primo episodio  
Il terrore delle spie  
con: Roland Gronos, Gunnar Ahlstrom, Ulla Carle, Ulf G. Johansson  
Regia di Leif Kranz  
Prod.: ART FILM

17,30 PROFESSOR BALDAZAR

Un cartone animato di Zlatko Grčić, Boris Kolar, Ante Zaničević  
Prod.: TV Jugoslavia  
Il transviere volante

### pomeriggio alla TV

#### GONG

(Vernel - Simmy Simmenthal)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio  
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — COME QUANDO FUORI PIOVE

Spettacolo di giochi  
a cura di Perani e Terzoli  
condotto da Raffaele Pisu  
Complesso diretto da Aldo Bonocore  
Regia di Giuseppe Recchia

19 —

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GONG

(Giovanni Bassetti - Fratelli Fabbri Editori - Buitost Buitoni)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

### ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Zoppas - Caramelle Golia - La Castellana - Candolini Grappa Tokaj - Margarita Star Oro - Veramom Confezioni)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEI PARTITI

#### ARCOBALENO 1

(Autovox Autoradiogirantestere - Essex Italia S.p.A. - Castagne di Bosco Perugia)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Pocket Coffee Ferrero - Dash - Formaggio Bel Paese Galbani - Macchine fotografiche Polaroid)

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Rex Elettrodomestici - (2) Orzoro - (3) Lebole - (4) Olipak Sacil - (5) Oro Pilla  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Bruno Bozzetto Film - 3) Frame - 4) Bruno Bozzetto Film - 5) G.T.M.

21 —

### COME UN Uragano

di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni

Adattamento di Biagio Proietti

#### Prima puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
John Clay - Alberto Lupo  
Peter Booth - Manlio Guardabassi  
Diana Stewart - Delia Boccardo  
Mark Paxton - Sergio Rossi  
Albert Roach - Renato De Carmine  
Bill Grant - Renzo Montagnani  
Ken Harding - Silverio Blasi  
Giles Cooper - Adriana Asti  
Paul Cooper - Cesare Barbetti  
Una ragazza - Gabriella Grimaldi  
Agente Williams - Paolo Rovesti  
Signora Huston - Maria Marchi  
Mary - Mariolina Bovo  
Kitty Ryan - Nora Ricci

Musiche di Bruno Nicolai  
Scena di Giorgio Aranello  
Costumi di Mariù Allanello  
Delegato alla produzione Gaetano Stucchi  
Regia di Silverio Blasi

#### DOREMI\*

(Finegrappa Libarna Gamberotta - Rank Xerox - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Adl)

22 —

### PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

22,10

### LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino  
condotta da Alfredo Pigna  
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Regia di Bruno Beneck

#### BREAK 2

(Liquore Jägermeister - Dinamo)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

### SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Spumanti Cinzano - Invernizzi Invernizzi - Linetti - Tè Star - Dado Knorr - Organizzazione Italiana Omega)

21,15 Il Quartetto Cetra

presenta:

### STASERA SÌ

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palasio  
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi  
Scena di Filippo Corradi Cervi  
Regia di Carla Ragnieri

#### DOREMI\*

(Amaro Averna - Tosimobili - Scatto Perugia - Calze Ergee)

22,15 La RAI-Radiotelevisione

Italiana presenta:

### OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

nel 70° Anniversario della morte

### RASSEGNA DI VOCI NUOVE VERDIANE

#### TERZA TRASMISSIONE

Luisa Miller: Sinfonia  
Basso Maurizio Mazzieri  
Nabucco: «Tu sul labbro dei vegnari»  
Soprano Isabella Stramaglia  
Falstaff: «Sul fil d'un soffio eteso»  
Tenore Giampaolo Pedron  
Rigoletto: «La donna è mobile»  
Mezzosoprano Arcacelly Haengel  
Il Trovatore: «Stride la vampa»  
Basso Mario Macchi  
Don Carlo: «Ella giammai m'amò»  
Tenore Maurizio Frusoni  
Un ballo in maschera: «Ma se m'è forza perdersi»  
Soprano Adriana Anelli  
Rigoletto: «Caro nome»  
Baritono Giuliano Bernardi  
La Traviata: «Di Provenza»  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Maestro concertatore e direttore d'Orchestra Armando La Rosa Parodi  
Maestro del Coro Giulio Bertola  
Presenta Abba Cercato  
Testi di Giuseppe Pugliese  
Scene e costumi di Attilio Colonnello  
Regia di Roberto Arata

23,20 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

### IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Bergführer

Filmbericht  
Verleih: THEO HORMANN

19,40 Es muss nicht immer Schiager sein

Belle Opereitenmelodien  
Mitwirkende: Cesare Curzi, Peter Minich, Eleonore Bauer, Dagmar Köller, Guggi Löwinger, Harry Friedauer, Günther Frank, Ilay Orin u.a.  
Chor der Oper und Studio-Orchester Berlin  
Das Fernsehballt des Studio Berlin  
Musikalische Leitung: Werner Eisbrenner  
Regie: Oskar Krüger  
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

## POMERIGGIO SPORTIVO

### ore 15 nazionale

Archiviata, almeno per quest'anno, l'attività internazionale, il calcio torna sui campi di serie A proponendo una serie di partite che potrebbero addirittura risultare determinanti agli effetti della classifica generale. La settima giornata presenta il primo derby della stagione fra Inter e Milan, in un momento in cui le due squadre milanesi inseguono appaiate la Juventus che guida la graduatoria con un punto di

vantaggio. A questa interessante partita fanno da cornice gli incontri Fiorentina-Torino e Juventus-Napoli. Il calcio, dunque, sarà il piatto forte della giornata televisiva a partire da 90° minuto, per finire con la Domenica sportiva. Negli altri sport, continua la tournée negli Stati Uniti della squadra nazionale di pallacanestro; per il ciclocross gara nazionale a Scorzé, vicino a Venezia, e per l'ippica premio Firenze a San Siro.

## COME QUANDO FUORI PIOVE

### ore 18 nazionale

La squadra di Carpi che teneva banco da più settimane è stata battuta dalla compagine di Terracina. Oggi i venti laziali se la dovranno vedere con l'equipe di Siena e l'incontro si

preannuncia particolarmente teso. La madrina di Terracina è Valeria Mongardini che canterà Son quella che sono. La mia anima, invece, si intitola la canzone di Don Backy che si presenterà come padrino dei concorrenti toscani. Giudice d'eccezione sarà Franco Franchi.

## COME UN URAGANO - Prima puntata

### ore 21 nazionale

Luglio 1971. Siamo ad Alunbury, una cittadina pacifica a 40 miglia da Londra, dove è stato di recente costruito un grande ippodromo. Geoffrey Stewart (Sergio Rossi) è uno degli abitanti più ricchi, proprietario dell'unica agenzia immobiliare del posto e ha sposato da qualche anno una donna molto bella e più giovane di lui, Diana. Ma Diana Stewart (Della Boccardo) non è soddisfatta della sua vita di moglie in provincia, non ama più il marito e da tempo ha una relazione con il giovane amministratore dell'agenzia Stewart, l'ambizioso Mark Paxton (Corrado Panfili). Tra le amicizie locali degli Stewart spiccano il mite Bill Grant (Renzo Montagnani) e i coniugi Cooper, la dinamica Glenda (Adriana Asti) e il pigro Paul (Cesare Barbetti). Fuori da questo « piccolo mondo » ci sono le figure di Kitty Ryan (Nora Ricci), la solita zitella che vive spiando tutti, e dell'ambiguo Albert Roach (Renato De Carmine), il più grosso impresario edile della zona, cui si deve la costruzione e la gestione dell'ippodromo, con tutto il relativo gi-



Lo scrittore inglese Francis Durbridge, autore del telegioco

ro d'affari, da quelli leciti, come i bar e gli alberghi strategicamente piazzati, a quelli meno leciti come, si mormora, le scommesse truccate. Proprio per indagare su questo è venuto ad Alunbury, coperto da una modesta scusa, l'ispettore John Clay (Alberto Lupò) di

Scotland Yard. Lo aspettano però molte sorprese, perché dietro l'apparenza tranquilla della cittadina covano segreti e tempeste: molto presto infatti si scatenerà un autentico uragano di sospetti e di ricatti, di paure e di delitti. (Servizio alle pagine 40-48).

## STASERA SI'

### ore 21,15 secondo

Nell'elenco degli ospiti figurano in prima fila Gloria Paul e Carlo Dappporto. La bellissima ballerina inglese, oltre a danzare, presenterà la canzone Si è spenta la luce mentre l'intramontabile Carletto oltre ai suoi numeri sempre applauditi interpreterà insieme con Nanni Svampa uno sketch dal

titolo I due Gustini. Lo stesso Svampa poi insieme con gli indimenticabili Lino Patruino e Franca Mazzola canterà una simpatica canzone, La nafta del porto di Savona. Un numero speciale è quello che agli spettatori riserveranno i due calvi della trasmissione cioè Lino Patruino e Felice Chiusano, interpreti del popolare motivo Crapa pelata. Gli altri cantanti

ospiti del Quartetto Cetra saranno Giovanna con Io volevo dimenticare, Michel Delpech con Per un flirt, il complesso dei Vocalmen con It is the blues e infine Tony Dallara che ascolteremo come cantante in Ho negli occhi lei e come attore in una breve scena della Partita a scacchi di Giacosa nelle vesti famosissime di paggio Fernando.

## OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

### ore 22,15 secondo

Terza trasmissione della « Rassegna di voci nuove verdiane ». Gli ultimi otto cantanti del gruppo di ventiquattro prescelti in prima selezione dalla giuria del Concorso intitolato a Verdi, nel 70° anniversario della morte del compositore, si presentano questa sera alla temibile ribalta televisiva, per esser giudicati non soltanto dai membri della Commissione a cui spetta proclamare i vincitori dell'appassionante gara canora, ma anche dal vastissimo pubblico dei telespettatori italiani. Pagine famose del più diffuso repertorio verdiano sono affidate — come nelle due precedenti trasmissioni — a due soprani, un mezzosoprano, due

tenori, un baritono, due bassi: giovani artisti di cui è doveroso elogiare l'elevata passione per la difficilissima arte del canto. La trasmissione si apre con la « Sinfonia » della Luisa Miller, una partitura del 1849 su libretto del Cammarano (tratto da Schiller), nella quale si ammira un Verdi di mestiere già maturo e scaltrito. Verrà diretta da Armando La Rosa Parodi, sul podio dell'orchestra di Milano della RAI. Prima che s'inizino le esecuzioni musicali, Giorgio Gualerzi, uno dei membri della giuria, tratterà un tema di grande interesse: la voce « verdiana ». La prossima settimana, com'è noto, avrà inizio la seconda serie di trasmissioni: tre puntate che precedono quella della premiazione finale. (Servizio alle pagine 142-148).

## QUESTA SERA NELLA RUBRICA Tic Tac



un appuntamento con

**CANDOLINI**  
"la grappa seria"

**alle 20,00  
inventate  
una scusa  
per spegnere  
il televisore**

**vostro marito  
potrebbe  
innamorarsi de**

*la Castellana*

**questa sera in Tic Tac!**

# RADIO

domenica **28** novembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Sostene.

Altri Santi: S. Rufo, S. Papiniano, S. Valeriano, Sant'Urbano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,37.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1954, muore a Chicago lo scienziato Enrico Fermi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è veramente libero quando non teme e non desidera niente. (Petiet).



Lilla Brignone è Beatrice in «Le quattro stagioni», due tempi del com-mediografo Arnold Wesker, in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

## radio vaticana

kHz 1528 = m 198  
kHz 8160 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 10,30 Radio-giornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19 Nasa nedelja a Kristusom: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani: «La Bibbia secondo noi», sonetti romaneschi a cura di Bartolomeo Rossetti. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 En écoutant Paul VI. 21 Santo Rosario. 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra a cura di Angèle Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Clebanoff Springs - Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Le nostre coralli. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,05 Conzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Complessi strumentali. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Voci note. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Orchestre varie - Infor-

mazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 The Hotchkin Trio. 19,15 Notiziario Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 E un cigno lo porta con sé. Dramma giallo in tre atti e quattro quadri, di Giuseppe Feroni. Lord Gedrik Holdein: Alberto Canetta; Sara, sua moglie: Olga Peytrignet; Serena, loro figlia: Nives Meregalli; Maria Holdein: Maria Rezzonico; Sir Richard Holdein: Fabio M. Barbian; Maud: Mariangela Welter; John Davis: Mario Mazzoli; Baldovino: Pier Paolo Porte; Ferd: Bruno Alessandro; Ispezione Stevenson: Serafino Peytrignet; Sergeant Hobert: Alberto Ricca. Regia di Enrico Romero. 21,45 Ritmi - Informazioni - Domenica sport. 22,20 Panorama musicale. 23 Notiziario - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,35 Musica pianistica di Alexander Scriabin. Preludio n. 1 per la mano sinistra op. 9; Cinque Preludi op. 18 (Pianista Robert-Alexander Bohnke). 14,50 La «Costa del barbiere». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Falopha (Replica del Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. 16 Le Speciale. Dramma giocoso in tre atti di Franz Joseph Haydn. Libretto di Carlo Goldoni. Sempronio, lo Speciale. Ferry Gruber, tenore; Mengone: Manfred Schmidt, tenore; Grilletta, pupilla di Sempronio: Bella Jasper, soprano; Volpino: Hanna Rose Wald, tenore; Quattro perdigoni: Karl Absenger, Walter Hagemann, Mathe Horstmann e Hans Richter; Notale: Gerd Schnabauer - Orchestra Sinfonica dell'ORF diretta da Militades Carida (Registrazione effettuata il 9-8-1971 al Bregenz Festival 1971). 17,20 Franz Schubert: Trio in si bem, magg. per pianoforte, violino e violoncello op. 99. 18 Almanacco musicale. 18,30 Colloquio eototovo. 19,30 Dischi per i giovani. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 Il canzoniere. 20,45 I concerti brandeburghesi. Musiche di Bach e Vivaldi. 21,15 Rassegna discografica. 22-22,30 Materiali. Quindicina di informazioni culturali.

## NAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 per vl., vla e orch. (Reinhold Bar-chel, vl.; Heinz Kirchner, vla e orch.)  
• Pro Musica • di Stoccarda dir. Wilhelm Seegerken • Pier Domenico Paradisi: Concerto per pf. e archi (P. Myrland Longo - Orch. • A. Scarlati • di Napoli della RAI dir. Pietro Arma-gue) • Gaetano Donizetti: Don Pa-squale, sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)
- 6,54 Almanacco  
7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal (Le Ebrid). Ouverture (Orch. London Symphony dir. Peter Maag) • Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e danza (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bern-stein)
- 7,20 Quadrante  
7,35 Culto evangelico  
**GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane  
8,30 **VITA NEI CAMPI**  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini  
9 — Musica per archi  
9,10 **MONDO CATTOLICO**  
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Tempo di Avvento. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana servizi e notizie dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**  
in lingua italiana  
In collegamento con la Radio Vatica-na, con breve omelia di Don Arialdo Beni  
10,15 **SALVE, RAGAZZI!**  
Trasmissione per le Forze Armate  
Un programma presentato e rea-lizzato da Sandro Merli  
10,45 **I concerti di musica leggera**  
George Moustaki al «Bobino», Joan Baez a Milano, Liza Minnelli a Londra  
11,35 **QUARTA BOBINA**  
Supplemento mensile del Circolo dei genitori a cura di Luciana Della Seta  
12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**  
Never ending song of love (The New Seekers) • Che pazzia (Tony Del Mo-naco) • Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Cosa non pagherai (Le Voci Blu) • Road to freedom (Pop Tops) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Les us break break (To-gether (Sue and Sunny) Mi ripenserai (Tombsstones)  
12,29 Lello Luttazzi presenta:  
**Vetrina di Hit Parade**  
Testi di Sergio Valentini  
12,44 Quadrifoglio

## 13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 **SUPERSONIC**  
Dischi a mach due  
My wife (The Who) • My belline (Ker-ry Lee Lewis) • Child of storm (IF/3) • Anche per te (Lucio Battis-ti) • Match box 5 (Wild Angels) • Fire and ball (Deep Purple) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Lovin' man (Christie) • Frustrations (Washing-ton Express) • Louisiana (Mike Ken-edy) • La mente torse (Mina) • Reader to writer (Mc Guinness Flint) • Synthetic world (Jimmy Cliff) • See me (David Smith) • Numblin to my self (Elliott Randall) • Cercando la vita (Fishmen) • Take me home (The Raiders) • Put your hand in the hand (Anne Murray) • Questo è amore (Gli Uhl) • Take comfort love (Broad) • Number one (Heaven) • The dock of the bay (Sergio Mendes e Brasil '66) • Fuochi artificiali (Waterloo) • Con-certo in A minor (Organi Laymann) • La filanda (Milva) • Somethings (Car-penters) • Impressioni di settembre (P. F. M.) • Can't judge a book (Bobby Comstock) • What'd say (Dee Clark) • Alle nove in centro (I Pooh) • Toussaint l'ouverture (Santana) • Summertime blues (Eddie Cochran) • Uomo (Mina) • Rock love (Steve Mil-ler Band) • Sweet little sixteen (Bab-y Face) • Sweet wine (Ginger Baker's Air Force 2) • Ring it up (Bill Haley and The Comets) • Open up wide (The Chase) • Action (The Ventures) • Believe yourself (The Trip) • Hot Rock (Black Sunday Fo-wers) • Misaluba (Cyan)
- 15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**  
Cronache, notizie e commenti in col-legamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock  
16,30 **POMERIGGIO CON MINA**  
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mi-na, a cura di Giorgio Calabrese  
— Chinamartini  
17,28 Faful e Sacerdote presentano:  
**Formula uno**  
Spettacolo condotto da Paolo Villag-gio - Orchestra diretta da Gianni Fer-ri al Regia di Antonello Fafula (Replica dal Secondo Programma)  
— Star Prodotti Alimentari  
18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**  
Direttore Charles Dutoit  
Pianista Martha Argerich  
Peter Illich Ciaikovski: Concerto n. 1 in b minore, Op. 23, per pia-noforte e orchestra: Allegro non trop-po e molto maestoso. Allegro con spirito - Andante semplice - Allegro con fuoco - Igor Stravinsky: L'uccel-lo di fuoco, suite dal balletto  
Orchestra Sinfonica di Vienna  
Riesestr. eff. il 9-6 dalla Radio Austria-ca in occas. del «Festival di Vien-na 1971» (Ved. nota a pag. 107)

## 19,15 I tarocchi

- 19,30 **TOUJOURS PARIS**  
Canzoni francesi di ieri e di oggi  
Un programma a cura di Vincenzo Romano  
Presenta Nunzio Filogamo
- 20 — **GIORNALE RADIO**  
20,20 Ascolta, si fa sera  
20,25 **BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Val-me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Giorgio Gaber, i Formula 3 e Nada  
Regia di Pino Gilloli  
(Replica dal Secondo Programma)
- 21,20 **CONCERTO DEL QUARTETTO BETHOVEN DI MOSCA**  
Dmitri Scioctakov: Quartetto n. 12 in re maggiore op. 133, per archi: Moderato - Allegretto. Adagio - Moderato - Allegretto (Dmitri Zygarev, Nikola Zabavnikov, violini; Fedor Druzhnikov, viola; Sergei Scirinskij, violoncello)  
(Programma scambio con la Radio Russa)
- 21,50 **I demoni**  
di Fëdor Michajlovich Dostojewskij  
Traduzione di Alfredo Polledro  
Riduzione di Diego Fabbri e Clau-dio Novelli  
Compagnia di prosa di Torino del-la RAI con Elena Zareschli  
5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> puntata  
Il narratore Dante Biagioni  
Kirillov Alberto Ricca  
Liputin Remo Foglio  
Stepan Trofimovic Gino Mavara  
Varvara Petrovna Elena Zareschli  
Luzaveta Carla Greco  
Mavriki Gigi Angelilli  
Satov Rino Sudano  
Maria Laura Betti  
Raskovja Edda Soligo  
Un domestico Pietro Buttarelli  
Musiche di Sergio Liberovic  
Regia di Giorgio Bandini
- 22,40 **PROSSIMAMENTE**  
Rassegna dei programmi radiofo-nici della settimana  
a cura di Giorgio Perini
- 22,55 **Palco di prosenno**  
— Aneddotica storica
- 23,05 **GIORNALE RADIO**  
I programmi di domani  
Buonanotte

## SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollellante del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con i 5th Dimension e Sylvie Vartan**  
Rado-Ragni-McDermot: Fantasia di motivi  
Aquarius, Let's sunbathe in  
Greenfield-Sedala: Puppet man • Al-  
civar-McLemore: A love like ours •  
Hal-Bacharach: One less bell to an-  
swer • D. Mason: Feelin' all right •  
Evy-Thomas • J. M. Thomas • Renard J.:  
Due minuti di felicità • Dossena-Aber-  
Renard J.: Irresistibilmente • Dosse-  
na-Righini-Lucarelli: Abracadabra •  
Dossena-Debut: Come un ragazzo •  
Amurri-Dossena-Righini-Lucarelli: Fe-  
sta negli occhi festa nel cuore  
Invernizzi Invernizzina
- 8,14 Musica espresso**
- 8,40 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**  
Cesadry: Shopping in the town (Re-  
né Eiffel) • Van Holmen: Twenty one  
years ago (Silver Trust) • Pallavicini-  
Caravati-McKay: Maria Rosa (Al Ba-  
no) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo di-  
ventare... (Giovanna) • Hamblen: This  
ole house (The Les Humphries Singers)  
Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani) •  
Marrocchi-Taricotti: Vento corri... la  
notte è bianca (Little Tony) • Pagni-  
Giraud: Mammy blue (Dalida) • Mogol-

- Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Ca-  
maleonti) • McDermot-Rado-Ragni:  
Aquarius (Franck Pourcel)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Verde presentano:**  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Johnny Dorelli e  
la partecipazione di Orietta Berti,  
Isabella Biagini, Lando Buzzanca,  
Amedeo Nazzari, Giovanna Ralli  
e Mino Reitano  
Regia di Federico Sanguigni  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**
- 11 — Domenica ore 11**  
Un programma di Gino Conte con  
Gianfranco Bellini  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**  
Notizie e anticipazioni sugli avven-  
imenti del pomeriggio, a cura di  
Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri  
Seiko Orologi
- 12,15 Quadrante**
- 12,30 Bellissime**  
Pippo Baudo presenta le canzoni  
di sempre  
Regia di Franco Franchi  
Mira Lanza

## 13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da  
**Franco Nebbia**  
Regia di Mario Morelli  
— Star Prodotti Alimentari
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 ALTO GRADIMENTO**  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni  
— Gianduiotto Talmone
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 I DISCHI D'ORO DELLA MUSICA LEGGERA**  
Un programma di Antonino Buratti  
Specchia-Ceroni-F. D. & M. Rei-  
tano: La pura verità • Mogol-F.  
D. & M. Reitano: L'uomo e la val-  
igia • F. D. & M. Reitano-Mogol:  
Una ferita in fondo al cuore •  
Beretta-F. D. & M. Reitano: Era  
il tempo delle more • Mogol-Rei-  
tano: Aprì le tue braccia e abbrac-  
cia il mondo (Mino Reitano)
- 15 — La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati  
da **Corrado**  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica dal Programma Nazionale)

- 19,02 I COMPLESSI SI SPIEGANO**  
Un programma a cura di Marie-  
Claire Sinko
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Concerto d'opera**  
Mezzosoprano TERESA BERGANZA  
Baritono GIAN GIACOMO GUELLI  
Daniel Auber: Lestocq, ouverture  
(The New Philharmonia Orchestra  
diretta da Richard Bonynge) •  
Giovanni Battista Pergolesi: La  
serva padrona: • Stizzoso, mio  
stizzoso • (Orchestra del Covent  
Garden di Londra diretta da Ale-  
xander Gibson) • Giuseppe Verdi:  
La forza del destino: • Una fa-  
tale del mio destino • (Orchestra  
Sinfonica di Torino della RAI di-  
retta da Arturo Basile) • Gioac-  
chino Rossini: Cenerentola: • Nac-  
qui all'affanno • (Orchestra Lon-  
don Symphony diretta da Alexan-  
der Gibson) • Georges Bizet: Car-  
men: • Con vol ber • (Orchestra  
Sinfonica e Coro di Torino della  
RAI diretti da Arturo Basile) •  
Christoph Willibald Gluck: Paride  
ed Elena: • O del mio dolce ar-  
dor • (Orchestra del Covent Gar-  
den di Londra diretta da Alexan-  
der Gibson) • Giacomo Puccini:

- Tosca: • Tre sbirri, una carrozza •  
(Orchestra Sinfonica e Coro di To-  
rino della RAI diretti da Arturo  
Basile) • Richard Wagner: Lohen-  
grin, preludio atto 3° (Orchestra  
dei Concerti Lamoureux di Parigi  
diretta da Igor Markevitch) •  
Stab. Chim. Farm. M. Antonetto
- 21 — LE GRANDI ESPOSIZIONI UNIVER-  
SALI DELL'8,0**  
a cura di Giuseppe Caporicci  
3. Parigi 1889
- 21,30 PRIMO PASSAGGIO**  
Un programma di Lilli Cavassa e  
Claudio Tallino  
Presenta Elsa Ghiberti
- 22 — Gino Cervi e Andrea Pagnani in:**  
**LE CANZONI DI CASA MAIGRET**  
Sceneggiatura radiofonica di Um-  
berto Ciappetti da «Le memorie  
di Maigret» di Georges Simenon  
Regia di Andrea Camilleri  
(Replica)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 REVIVAL**  
Canzoni d'altri tempi presentate  
da Tino Vailati
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 BUONANOTTE EUROPA**  
Divagazioni turistico-musicali di  
Lorenzo Cavalli  
Regia di Manfredo Matteoli  
**GIORNALE RADIO**

## TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— Angelo Catone, arcivescovo di  
Vienne, Conversazione di Giuliano  
Barbieri
- 9,30 Corriere dall'America, risposte de**  
«La Voce dell'America» ai radio-  
ascoltatori italiani
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dal-**  
la Francia
- 10 — Concerto di apertura**  
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia  
n. 3 in la minore op. 56 • Sciozzese •  
(Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von  
Karajan) • C. M. von Weber: Battag-  
lia e Vittoria, cantata op. 44 per soli,  
coro e orch. (M. Kalmus, sopr.; L.  
Ribacchi, msopr.; E. Tel, ten; T. Ro-  
vetta, bar. • Orch. Sinf. e Coro di  
Torino della RAI dir. F. Mannino •  
M° del Coro R. Maghini)
- 11,20 Concerto dell'organista Wilhelm**  
**Krumbach**  
J. L. Bach: Preludio e Fuga in re  
maggiore • J. S. Bach: Capriccio in  
mi magg. • J. C. Bach: Preludio e  
Fuga in mi bem. magg. • J. B. Bach:  
Partita sul corale • G. Friederich:  
Herr Jesu Christe • J. E. Bach: Fan-  
tasia e Fuga in fa magg.
- 11,50 Folk-Music**  
Anonimi: Musiche folkloristiche della  
Tunisia

- 12,10 Invito al viaggio. Conversazione**  
di Marcello Camilucci
- 12,20 Sonate di Giuseppe Tartini**  
Dalle «12 Sonate op. 11» per violino  
e basso continuo (Rielab. di R. Ca-  
stagnone). Sonata n. 4 in la minore:  
Sonata n. 5 in la minore; Sonata n. 6  
in do maggiore (G. Guglielmo, vl.;  
R. Castagnone, clav.)
- 12,50 Die Zauberflöte**  
(Il flauto magico)  
Opera in due atti di Emanuel  
Schikaneder  
Musica di **WOLFGANG AMADEUS**  
**MOZART**  
Serastro: Martti Talvela; Tamino:  
Stuart Burrows; Pamina: Pilar Loren-  
gar; La Regina della notte: Cristina  
Deutemom; Papageno: Hermann Prey;  
Prima, seconda e terza damigella del-  
la Regina: Hanneke van Bork, Yvonne  
Minton, Hetty Plümacher; Papagena:  
Renata Holm; Monostato: Gerhard  
Stolze; Primo, secondo e terzo Ge-  
nio: Wiener Sängerknaben • Pri-  
mo, secondo e terzo Sacerdote: Kurt  
Equiluz, Herbert Lackner, Wolfgang  
Zimmer; Oratore degli iniziati: Die-  
trich Fischer-Dieskau; Primo e secon-  
do uomo amaro: René Kollo, Hans  
Sotin  
Orchestra Filarmonica di Vienna e  
Coro dell'Opera di Stato di Vienna  
diretti da **Georg Solti**  
Maestro del Coro Norbert Be-  
latsch

## 13 —

- 15,30 Le quattro stagioni**  
Due tempi di Arnold Wesker  
Traduzione di Betty Foà  
Beatrice Lilla Brignone  
Adam Sergio Fantoni  
Il narratore Mario Erpicchini  
Regia di Flaminio Bollini
- 16,55 I classici del jazz**
- 17,30 DISCOGRAFIA**  
a cura di Carlo Marinelli
- 18 — LE AVANGUARDIE LETTERARIE**  
**NELLA SOCIETA' DEL PRIMO**  
**NOVECENTO**  
a cura di Paolo Petroni  
2. Dal D'Annunzio al crepuscolare
- 18,30 Bollettino della transibilità del-**  
le strade statali
- 18,45 LA CIVILTÀ DELL'ACCIAIO**  
a cura di Antonio Bandera



Franco Mannino (ore 10)

- 19,15 Concerto di ogni sera**  
Hector Berlioz: Re Lear, ouverture  
op. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI  
dir. T. Bloomfield) • Anton Dvorak:  
Serenata in mi magg. op. 22 per ar-  
chi (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli  
della RAI dir. S. Celibidache) • Geo-  
rges Enesco: Rapsodia rumena in  
la magg. op. 11 n. 1 (Orch. Sinf. della  
RCA dir. L. Stokowski)
- 20,15 PASSATO E PRESENTE**  
Il processo di Norimberga. Problemi  
e testimonianze dopo 25 anni  
a cura di Domenico Sassoli
- 20,45 Poesia nel mondo**  
I destrieri e la notte, panorama della  
poesia araba dal VI al XIII Secolo  
Programma di Nanni de Stefani  
Lecture di Antonio Guidi e Giancarlo  
Stragila  
Ottava trasmissione
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti
- 21,30 Le tre Marianne**  
**del Metastasio**  
Programma di Mario dell'Arco  
Prendono parte alla trasmissione: Bru-  
no Alessandro, Vittorio Battara, Tino  
Bianchi, Paolo Bonacelli, Iginio Bo-  
nazzi, Maria Grazia Cavagnino, Mar-  
cello Cortese, Mariella Farguile, Eli-  
gio Lotti, Renzo Lori, Vittoria Lottero,  
Paolo Modugno, Natale Peretti, Piero  
Santoro  
Regia di **Raffaele Meloni**  
Al termine: Chiusura

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-  
quenza di Roma (100,3 MHz) - Milano  
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino  
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30  
Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sin-  
fonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musical-  
li e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz  
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cal-  
tanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50  
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il ca-  
nale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri suc-  
cessi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06  
Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale -  
3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e bal-  
letti da opere - 4,06 Carosello italiano -  
4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album  
- 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -  
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle  
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Questa sera in

# Carosello

L'ISTITUTO GEOGRAFICO  
DE AGOSTINI

presenta

## GRANDE ENCICLOPEDIA

# GE 20

### ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI  
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:  
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa

italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

### COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto  
- Fuga - Orchestrazione -  
Corsi per Corrispondenza

**HARMONIA**

Via Massala - 50134 FIRENZE

### VILLA BENIA



### BALBUZIE

e disturbi del linguaggio elimi-  
nati in breve tempo con  
il metodo psicoacustico del  
dott. VINCENZO MASTRAN-  
GELI, balbuziente anch'egli  
fino al 18° anno d'età.

Corsi mensili di 12 giorni.  
Richiedere programmi gra-  
tuiti a:

**ISTITUTO INTERNAZIONALE VILLA BENIA**

16035 RAPALLO (Genova) - Telefono 53.349

(Autorizzazione Ministero P. I. 3-2-1949)

## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.  
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori e binocoli, telescopi  
• elettrodomestici per tutti gli usi e chitarre d'ogni tipo, amplificatori,  
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi

**SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI**

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

minimo L. 1.000 al mese

RICHIEDETE SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna, 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

# lunedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi

#### Monografie

a cura di Nanni de Stefanis

#### Esistenzialismo

di Carlo Tuzi

#### Prima parte

Consulenza di Cornelio Fa-

bro

(Replica)

#### 13 — INCHIESTA SULLE PRO-

#### FESIONI

a cura di Fulvio Rocco

#### Il maestro

di Mino Damato

#### Prima puntata

Coordinamento di Luca Aj-

roldi

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

#### BREAK 1

(Terme di Recoaro - Bianchi

Confezioni - Formaggi Star -

Last Casa)

#### 13,30

### TELEGIORNALE

#### 14-14,30 UNA LINGUA PER

#### TUTTI

Corso di francese (II)

a cura di Yves Fumel e Pier

Pandolfi

Quelle est cette fleur?

8° trasmissione

Regia di Armando Tambu-

rella

### per i più piccini

#### 17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno

con la collaborazione di Mar-

cello Argilli

Presentano Marco Dané e

Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Baldazzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Harbert S.a.s. - Panforte Pa-

renti - Giocattoli Toy's Clan -

Coral - Longo)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in colla-

brazione con gli Organismi

Telesivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino

Ghilardi

#### 18 — RAGAZZO DI PERIFERIA

Quinto episodio

Sopraggiunge una erede

con: Jans Joachim Bohm,

Rolf Bocus, Ilja Richter, Su-

sanne Uhlem

Regia di Wolfgang Teichert

Prod.: Alfred Greven per

ZDF

### ritorno a casa

#### GONG

(Pavesini - Cera Overlay)

#### 18,35 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione  
libraria

a cura di Giulio Nascimbene

e Inisero Cremaschi

Realizzazione di Oliviero

Sandriani

#### GONG

(Confetto Falqui - Fagioli De

Rica - Confezioni Marzotto)

#### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

La Bibbia oggi

a cura di Egidio Caporello

Regia di Giulio Morelli

5° puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Ragù Manzotini - Pocket Cof-

fee Ferrero - Ormo - Alka Selt-

zer - Grappa Julia - Dentifricio

Colgate)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO 1

(Aperitivo Rosso Antico - Far-

maceutici Dott. Ciccarelli -

Esso Shop)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Socchi Sasso - Naonis Elet-

trodomestici - Amaro Petrus

Boonekamp - Curtiriso)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Istituto Geografico De

Agostini - (2) Pizzaiola Lo-

catelli - (3) Fornet - (4) Vini

Folanari - (5) Panforte Sa-

pori

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Beldi - 2) Film

Made - 3) Recta Film - 4)

C.E.P. - 5) Studio K

#### 21 — JOHN FORD: IL SEGRE-

TO DELLA SEMPLICITA'

a cura di Gian Luigi Rondi

(V)

#### L'ULTIMO URRÀ'

Film - Regia di John Ford

Interpreti: Spencer Tracy,

Dianne Foster, Jeffrey Hun-

ter, Pat O'Brien, Basil Rath-

bone, Donald Crisp, John

Carradine, Ricardo Cortez,

James Gleason, Jane Dar-

well, Edmund Lowe, Edward

Brophy

Produzione: Columbia

#### DOREMI'

(Castagne di Bosco Perugina -

Lavastoviglie AEG - Fratelli Ri-

naldi - Orologio Cifra 3)

#### 22,55 L'ANICAGIS presenta:

#### PRIMA VISIONE

#### BREAK 2

(Scotch Whisky Cutty Sark -

Acqua Silla Plasmon)

#### 23,05

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Calzaturificio di Varese - Di-

namo - Motta - Pressatella

Simmenthal - Dixi - Fonderie

Luigi Filiberti)

#### 21,15

### INCONTRI 1971

a cura di Gastone Favero

Un'ora con Ignazio Silone

La terra di Luca

di Enzo Tarquini e U. Vi-

torio Libera

#### DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna -

Lloyd Adriatico Assicurazioni

- Estratto di carne Liebig -

Poltrone e Divani Uno Pi)

#### 22,15 CONCERTO DEL PIANI-

STA GUIDO AGOSTI

Claude Debussy: Préludes:

a) Danseuse de Delphes, b)

Voiles, c) Le vent dans la

plaine, d) Les sons et les

parfums tourment dans l'air

du soir, e) Les collines d'A-

nacapi, f) Des pas sur la

neige, g) Ce qu'a vu le vent

d'Ouest, h) La fille aux che-

veux de lin, i) La sérénade

interrompue, j) La Cathédra-

le engloutie, m) La danse de

Puck, n) Minstrels

Regia di Cesare Barlacchi

(Ripresa effettuata all'Auditorium

nel Castello de L'Aquila - Ente

Musicale Società aquilana dei

concerti - B. Barattelli -)

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Don Carlos - Infant von

Spanien

Dramatisches Gedicht von Fr.

Schiller

Fernsehbeitragsung:

O. Storz und F. P. Wirth

Mitwirkende:

Ernst Fritz Fürbringer, Lise-

lotte Rau, Karl Michael Vog-

ler, Helmut Griem, Ruth Ma-

ria Kubitschek, Carl Lange

u.a.

Regie: Franz Peter Wirth

Verleih: BAVARIA

Heute: 1. und 2. Akt

Einführende Worte: Dr. Josef

Ties

20,40-21 Tagesschau



Il pianista Guido Agosti  
suona nel concerto alle  
ore 22,15 sul Secondo



# 29 novembre

## TUTTILIBRI

ore 18,35 nazionale

Oggi si entra nei regni dell'ultrafantastico, della parapsicologia, al seguito di un genere di letteratura che in questi ultimi tempi ha avuto una cospicua ripresa di fortuna: «La parola ai fantasmi» è il titolo del servizio di Guido Tosi con cui si apre questa rassegna impennata su una intervista a Franca Fleskenian, autrice del libro I fantasmi esistono. Variazioni sul tema le offriranno i volumi Il mattino dei morti di Powells Bergier, I classici del sovrannaturale di Kuri Singer, Universo proibito di

Leo Talamonti. Per la biblioteca di casa saranno presentate Le memorie della torre blu di Leonora Christina Hulfeldt a cura di Angela Zucconi; storia drammatica di ventidue anni di prigione, di lotte e di cospirazioni vissuti nella Danimarca del 1600. Nell'incontro con l'autore realizzato da Enzo Convalli si parlerà di Nanni Balestrini, autore di Vogliamo tutto. La rubrica, ordinata come sempre da Giulio Nascimbeni e Misero Cremaschi, riserverà infine un po' di spazio al colonnello Edmondo Bernacca e al suo libro, uscito da poco, Che tempo farà.

## L'ULTIMO URRÀ'

ore 21 nazionale

Un Ford «minore», ma con le sue giustificazioni come si vedrà, e in ogni caso non privo di quegli umori di umana autenticità che hanno continuamente accompagnato il suo lavoro, anche nelle riuscite meno felici. L'ultimo urrà porta la data del 1958, è interpretato da Spencer Tracy, Jeffrey Hunter, Pat O'Brien, Dianne Foster, Donald Crisp e Basil Rathbone, ed è un caso abbastanza isolato di incursione nel mondo della politica e fra i suoi problemi da parte del regista di Ombre rosse. Vi si parla di un vecchio praticone della politica, sindaco uscente d'una città di provincia abitata in prevalenza da oriundi irlandesi, che ripropone la sua candidatura confidando nelle paternalistiche qualità di cui ha sempre dato prova, e augurandosi altresì che la gente non faccia troppa attenzione a certe sprechjudiche amministrate, vive delle quali s'è reso responsabile. L'uomo è vedovo, e non trova nel figlio, che è un poco di buono, alcun conforto alla solitudine da cui è oppresso nella vita privata: chiama con sé un nipote e questi, dapprima riluttante, finisce per re-



Spencer Tracy è fra gli interpreti del film di Ford

stare affascinato dalla sua esuberante personalità, e rimane accanto a lui insieme alla moglie. La lotta politica procede, e si conclude in modo sfortunato: l'ex sindaco è sconfitto, e muore. Ha tuttavia un estremo sprazzo di vitalità, rifiutando con franchezza di accettare le ipocrite espressioni di stima che gli avversari vittoriosi gli rivolgono. L'ultimo urrà è nato su basi autentiche, anche se Ford mascherò nomi e luoghi

della cronaca nel dar corpo ai personaggi e alla vicenda. «E' una biografia in chiave, ricavata dall'omonimo romanzo di Edwin O'Connor, di James Michael Curley (1874-1958)», ha scritto Tullio Kezich, «un politico vecchio stile che fu quattro volte deputato al congresso, quattro volte sindaco di Boston, una volta governatore del Massachusetts e due volte in galera. «Non ha mai rubato per sé», dicevano i suoi sostenitori, che ammiravano in lui il campione degli irlandesi nel periodo dell'emigrazione e giustificavano i suoi metodi disinvolti. Ford ha dichiarato: «Avevo sperato di fare un film polemico, questa era anche l'idea originale del produttore Harry Cohn. Lo voleva ambiguo, proprio come il libro». Dopo pochi giorni di lavorazione Cohn morì, e i nuovi «executives» della Columbia si mostrarono di parere diverso. E' questa, forse, la ragione per cui il film anziché affrontare i problemi di costume li risolve in chiave elegiaca. Una vigorosa interpretazione di Spencer Tracy e alcuni brani gustosi (la veglia funebre che si trasforma in comico) non riscattano che in parte la banalità dell'opera».

## INCONTRI 1971 - Un'ora con Ignazio Silone: la terra di Luca

ore 21,15 secondo

Ignazio Silone è certamente una delle personalità più impegnate della nostra cultura militante e sarà perciò interessante assistere a questa sera alla trasmissione dedicata allo scrittore antifascista che i servizi giornalistici del Telegiornale hanno realizzato per la rubrica Incontri 1971, giunta così alla conclusione del suo ciclo durato undici lunedì. Le prime opere di Silone vennero conosciute dal pubblico italiano soltanto dopo quest'ultimo dopoguerra, successivamente all'affermazione ottenuta all'estero nel periodo della censura fascista. Accanto al caso letterario esiste per Silone un caso politico: duplice è infatti la sua vocazione. Nato nel 1900 a Pescina dei Marsi, in provincia dell'Aquila, Ignazio Silone iniziò giovanissimo l'attività politica. Dopo il Congresso di Livorno del 1921 aderì al movimento comunista, maturando poi, attorno al 1930, la crisi che lo condusse fuori dal PCI. Salvo una breve ripresa dell'azione politica all'indomani della Liberazione, egli orientò i suoi interessi esclusivamente sul lavoro letterario di romanziere e di

saggista, costantemente pervaso da una vigorosa forza morale. Nei suoi romanzi (Fontamara, Vino e pane. Il seme sotto la neve, Una manciata di more, Il segreto di Luca, eccetera) sono proposti i problemi della realtà politica e sociale dell'Italia contemporanea e delle ragioni storiche dello stato di sottosviluppo civile e morale del mondo contadino meridionale. Fontamara con Gente in Aspromonte di Corrado Alvaro e Cristo si è fermato ad Eboli di Carlo Levi costituiscono i documenti fondamentali di una narrativa di impegno civile, che dovrà poi proseguire con Pavese, Vittorini, Scotellaro, Jovine, via via fino alle più recenti testimonianze. La saggistica siloniana (La scuola dei dittatori, Uscita di sicurezza, eccetera) porta avanti e approfondisce criticamente un discorso morale e politico presente in tutta l'opera dello scrittore abruzzese, che si può riassumere con il monito sempre da lui ribadito che la società e le ideologie non possono prescindere dall'uomo e dai suoi valori essenziali come la fraternità e la solidarietà, ma non devono sacrificarlo. (Sullo scrittore pubblichiamo un articolo alle pagine 37-39).

## CONCERTO DEL PIANISTA GUIDO AGOSTI

ore 22,15 secondo

Suona stasera Guido Agosti, pianista assai noto in Italia nonché apprezzato dai giovani concertisti stranieri che ne hanno potuto seguire da parecchi anni i corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena. Nato a Forlì nel 1901, Agosti può vantare un'educazione invidiabile: suoi maestri sono stati Mugellini, Ivaldi e Busoni. Si impose ragazzo per doti esecutive straordinarie, che gli permisero di diplomarsi a soli tredici anni. E' dal '21 che

egli dà concerti in ogni parte del mondo, dopo aver studiato contrappunto e aver seguito gli studi letterari all'Università. Oggi il maestro Agosti dona ai telespettatori l'inconfondibile mondo poetico, vaporoso, affascinante del francese Claude Debussy: in programma il Primo Libro dei Preludi, dodici pezzi composti nel 1910, grazie ai quali potremmo ripetere con Alfred Cortot che Debussy «aveva il dono di tradurre in musica le impressioni vive che gli si presentavano, o che nella sua immaginazione derivava dalla pittura e dalla letteratura».

questa sera in CAROSELLO

## SAPORI



regala sapori

stasera in INTERMEZZO  
Bill e Bull presentano  
la stufa

vento caldo

OBLORAMA

argo

# RADIO

lunedì 29 novembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisinio.

Altri Santi: S. Saturnino, S. Biagio, S. Demetrio, Sant'Illuminata.

Il sole sorge a Milano alle ore 7.40 e tramonta alle ore 16.42; a Roma sorge alle ore 7.16 e tramonta alle ore 16.40; a Palermo sorge alle ore 7.02 e tramonta alle ore 16.48.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1763, muore a Saint-Firmin lo scrittore Antoine-François Prevost. **PENSIERO DEL GIORNO:** Avviene proprio così, che noi non apprezziamo il valore di ciò che abbiamo, mentre lo godiamo; ma quando ci manca o lo abbiamo perduto, allora ne spremiamo il valore. (Shakespeare).



Carlo Giuffrè presenta «La straniera», incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia (ore 19.02, sul Secondo Programma)

## radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19.05 Posseba vprasanja in Razgovori, 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità • «Articoli in vetrina», rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta • «Istan-tanee sul cinema», di Bianca Sermoni • Pen-siero della sera, 20. Trasmissioni in altre lin-gue, 20.45 Famille chrétienne aujourd'hui, 21. Santo Rosario, 21.15 Kirche in der Welt, 21.45 The Field Near and Far, 22.30 La Iglesia mira al mundo, 22.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa • Notiziario, 6.20 Concerto del mattino, 7. Notiziario • Lo sport • Arti e lettere • Musica varia • Informazioni, 6.45 Enrico Dassetto: Larghetto e gavotta per archi; Don Cecé, Introduzione all'opera (Radio-chestra diretta dall'Autore), 9. Radio mattina • Informazioni, 10.30 Dal Palazzo Federale di Berna inizio alle Camere della Nuova Le-gislatura, 12. Musica varia, 12.30 Notiziario • Attualità • Rassegna stampa, 13.05 Intermezzo, 13.10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina In-vernizio, 13.25 Orchestra Radiosua • Infor-mazioni, 14.05 Radio 2-4 • Informazioni, 15.05 Let-tatura contemporanea, Narrativa, prosa, poe-sia e saggistica negli aspetti del '900, 16.30 I grandi interpreti: Tenore Nicolai Gedda, Mu-siche di Adolphe Adam, Hector Berlioz, Jules Massenet e Charles Gounod (Orchestra Nazio-nale della Radiodiffusione francese diretta da Georges Prêtre), 17. Radio gioventù • Infor-ma-

zioni, 18.05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gnanotti, 18.30 Note al pianoforte, 18.45 Cronache della Svizzera Ita-liana, 19.15 Notiziario, 19.15 Notiziario • Attua-lità, 19.45 Melodie e canzoni, 20. Settimanale sport, Considerazioni, commenti e interviste, 20.30 Othmar Schoeck, Notturno op. 47, Cinque tempi per orchestra d'archi e una voce (Poesie di Nikolaus Lenau 1-4 e Gottfried Keller 5) (Kurt Widmer, basso, Louis Gay des Combes, 1° violino; Antonio Scroscoppi, 2° violino; Re-nato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violon-cello • Orchestra d'archi della RSI diretta da Edwin Loebner), 21.15 Luke-box internazionale • Informazioni, 22.05 Incontri, 22.35 Per gli amici del jazz, 23. Notiziario • Cronache • Attualità, 23.25-24 Notturno musicale.

II Programma

12. Radio Suisse Romande: • Midi musique • 14. Dalla RDRS • Musica pomeridiana • 17. Ra-dio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio • Christoph Willibald Gluck: Orfeo e Euridice, Ouverture (Radioorchestra diretta da Gabriel Chmura); Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Radioorchestra diretta da Ottavio Zino); Peter Iljich Ciaikovski: Variazioni, «Ro-cocò» per violoncello e orchestra (Violoncelli-ista Rocco Filippini • Radioorchestra diretta da Marc Andreea), 18. Radio gioventù • Infor-mazioni, 18.35 Codice a vista, Aspetti della vita giu-ridica illustrati da Sergio Jacomella, 19. Per i la-voratori italiani in Svizzera, 19.30 Tram, da Baileia, 20. Diario culturale, 20.15 Musica in frac, Echi dai nostri concerti pubblici, Gioac-chino Rossini: • Cenerentola • Ouverture (Ra-dioorchestra diretta da Guido Ajmone-Marsan); Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra Hob. XVIII, 11 (Clavicembalista Olga Imperatori • Radioche-sira diretta da Marc Andreea) (Registrazione effettuata allo Studio il 15 aprile 1971), 20.45 Rapporti '71, Scienze, 21.15 Orchestre varie, 22.22.30 Terza pagina.

## NAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore • L'Eco • (Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Paumgartner) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Camille Saint-Saëns: La princesse jaune, ouverture (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Antonio De Almeida) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 6.54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7.10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Edward Grieg: Peer Gynt, suite n. 2 delle musiche • scena per il dra-ma di Ibsen (Orch. Philham. di Lon-dra dir. Artur Rodzinski) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, inter-mezzo (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto) • Alfredo Casella: Puppazetti, cinque musiche per mario-nette (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)
- 7.45 **LEGGI E SENTENZE**  
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
- Aperitivo Personal G.B.

- 8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Hello, Dolly (Bruno Lauzi) • La no-stra città (Rosanna Fratello) • Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mi-tu Reitano) • Quando una stella cade (Milva) • Mama Rosa (Al Bano) • Breve amore (Mina) • Carmela (Tullio Pane) • E niente Gal • Amo Ma-lagaña (The Hollywood Bowl Sym-phony Orchestra)
- 9 — Quadrante
- 9.15 **VOI ED IO**  
Un programma musicale in com-pagnia di Andrea Cecchi
- Speciale GR** (10-10.15)  
Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione
- 11.30 **La Radio per le Scuole**  
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12.10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**  
Twenty one years ago (Silver Trust) • Ballon (Ramases) • Poco fa (Franco Tozzi off Sound) • They long to be close to you (Carpenters) • I'll be there (The Jackson Five) • Amo Ma-ria (Gianfranco Martello) • Frustra-zioni (Washington Express) • Dopo (Domodossola) • It's too late (Carole King) • Un minuto prima dell'alba (I Pooh)
- 12.44 Quadrifoglio

## 13 — GIORNALE RADIO

- 13.15 Lelio Luttazzi presenta:  
**Hit Parade**  
Testi di Sergio Valentini  
(Replica dal Secondo Programma)
- Tin Tin Alemagna
- 13.45 **MEMORIE DI UNO SMEMORATO**  
Un programma di Lucia e Paolo Poli  
Regia di Marco Lami
- 14 — **Giornale radio**  
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:  
**BUON POMERIGGIO**  
Nell'intervallo (ore 15):  
Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi  
Scenario, carosello delle masche-re italiane  
a cura di Renata Paccariè  
Collaborazione e regia di Giusep-pe Aldo Rossi

## 16.20 PER VOI GIOVANI

- dischi a 33 a 45 pop folk under-ground italiani e stranieri testi tra-dotti novità lettere interviste mon-do del lavoro e della scuola tem-po libero consumi libri film giornali e anche altre cose che inte-ressano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni
- Hammill: Killer; House with no door; Emperor (Van Deer Graaf Generator)
- Nell'intervallo (ore 17):  
Giornale radio
- 18.15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MU-SICA LEGGERA**  
Valdambri Brasilia (Orchestra Ritmi-ca diretta da Angel Pocho Gatti) • Porter Just one of those things (Orchestra Ritmica diretta da Giampiero Boneschi • Sax Solista Eraldo Volontè) • Casini: Bambino (Orchestra Ritmica diretta da Enzo Terzagoli) • Nigeli Longitudine est (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Ettore Ballotta) • Esposito: Amore giapponese (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Carlo Esposito)
- 18.30 I tarocchi
- 18.45 **ITALIA CHE LAVORA**  
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Rug-gero Tagliavini

## 19 — L'Approdo

- Settimanale radiofonico di lettere ed arti
- Diego Valeri: sei poesie • Incontri con gli scrittori • Intervista inter-vistato da Walter Mauro • Roberto Tassi: la mostra di Alberto Burri a Torino • Nicola Ciarletta: il Re Lear al Prospect Théâtre di Londra
- 19.30 **Questa Napoli**  
Piccola antologia della canzone napoletana  
De Cristofaro-E. A. Mario: Napule n' na canzone (Roberto Murolo) • Gal-dieri-Barberis: Munasterio • Santa Chiara (Peppino Di Capri) • Cordi-fere-Cardillo: Core n'grato (Giuseppe Anedda) • Bovio-D'Annibale: O paese d'o sole (Miranda Martino) • Bona-gua-Exposito: A duile... a duile (Lucia-nò Rondinella) • Russo-Mazzocco: Catena amara (Mirma Dorio)
- 19.51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20.15 Ascolta, si fa sera
- 20.20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**  
a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

## 21.05 CONCERTO SINFONICO

- Direttore **Riccardo Muti**  
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore: Ouverture • Gavotta I e II (Allegro) • Bourrée (Allegro scherzando) • Righe (Allegro) • Minuetto • Nigeli Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338: Allegro vivace • Andante di molto • Finale (Allegro vivace) • Igor Stravinsky: Acollon Musaghe • Musica dal balletto per orchestra d'archi (Revisione 1947): Naissance d'Apollon • Variation d'Apollon • Pas d'action • Variation de Calliope • Variation de Polymnie • Variation de Psychopore • Variation d'Apollon • Pas de deux • Code • Apothose
- Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 107)
- 22.20 **XX SECOLO**  
«L'esercizio terapeutico» di Sidney Licht. Colloquio di Severino Delogu con Cornelio Fazio
- 22.35 Dal Teatro Donizetti di Bergamo  
**Jazz dal vivo**  
con la partecipazione del Quintetto Charlie Shavers-Ben Webster e Joe Haider, Palle Danielsson, Art Taylor
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** • I programmi di domani • Buonotte

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**  
**7,30** **Giornale radio** - Al termine:  
**Buon viaggio — FIAT**  
**7,40** **Buon ritorno con Minnie Minoprio e Lucio Battisti**  
Helene, Cosa c'è di male se, tu qui depend on me, I «duri» teneri, Minnie, Un'avventura, Anna, Acqua azzurra acqua chiara, Insieme a te sto bene, Pensieri e parole  
— **Invernizzi Invernizina**  
**8,14** **Musica espresso**  
**8,30** **GIORNALE RADIO**  
**8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
G. Donizetti: La favorita: «Ah, mio bene» (F. Barbieri, msop.; G. Raimondi, ten. - Orch. Sinf. della RAI dir. A. Questa) • G. Verdi: Simon Boccanegra: «Il lacerato spirito» (B. N. Ghisourov - Orch. London Symphony and Coro Ambrosian Singers dir. C. Abbado) • J. Massenet: Le Cid: «O souverain O juel O pèrè!» (Ten. R. Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. P. Dervaux) • A. Ponchielli: Gioconda: «Ebbrezza delirio!» (M. Callas, sop.; P. Cappuccioli, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)  
**9,14** **I tarocchi**  
**9,30** **Giornale radio**  
**9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

- 13,30** **Giornale radio**  
**13,35** **Quadrante**  
**13,50** **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici  
**14 — Su di giri**  
You can't hurry love, Prato verde stanza blu, Me and you and a dog named bo, Cayenna, Mamma mia, Djamballa, I can't see it, Eppur mi son scordato di te, Bridge over troubled water  
**14,30** **Trasmissioni regionali**  
**15 — Non tutto ma di tutto**  
**Piccola enciclopedia popolare**  
**15,15** **Selezione discografica**  
— **RI-FI Record**  
**15,30** **Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare  
**CLASSE UNICA**  
**15,40** **Breve storia del movimento federalista**  
1. Le radici ideologiche  
Docente Mario Albertini, con interventi di Andrea Chiti-Battelli e Giuseppe Petrilli  
Coordinatore Edmondo Paolini  
**16,05** **Pomeridiana**  
Aranga-ranga (Twinkleberry e Le Tim's) • Power to the people (John Lennon) • M'innamoro di te (Capitolo 6) • Caramelo (Roger Roger) • Where do you belong (Tom Jones) • Bangla desh (George Harrison) • Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Borriquito

- 19,02** **Carlo Giuffrè presenta:**  
**LA STRANIERA**  
Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia  
Programma a cura di Tarquinio Maiorino - Regia di G. Nicotra  
**19,30** **RADIOSERA**  
**19,55** **Quadrifoglio**  
**20,10** **Da Napoli**  
**Supercampionatissimo**  
Gioco in quattro serate presentato da **Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice**  
Orchestra diretta da **Vito Tommaso** - Regia di **Gennaro Magliulo**  
**21 — IL GAMBERO**  
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Mario Morelli** (Replica)  
— **Star Prodotti Alimentari**  
**21,30** **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Munzir Filogamo**  
**22 — APPUNTAMENTO CON PROKOFIEV**  
Presentazione di **Guido Piamonte**  
Alexander Nevsky, cantata op. 78, La battaglia sul ghiaccio - Il campo del-

- 9,50** **La primadonna**  
di **Filippo Sacchi** - Adattamento radiofonico di **Giorgio Brunacci** e **Filippo Sacchi** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
6° episodio  
Il narratore **Ugo Maria Morasi**  
Ester **Anna Maria Sanetti**  
Don Peppino **Corrado De Cristoforo**  
Marta **Lucia De Biase**  
Luca di Cabiato **Orso Maria Guerini**  
ed inoltre: **Giampiero Becherelli, Gianni Bertinotti, Corrado De Cristoforo, Antonella Della Porta, Evelina Gori, Antonio Guidi, Angelo Zanobini**  
Regia di **Filippo Crivelli** (Registrazione)  
— **Invernizzi Invernizina**  
**10,05** **CANZONI PER TUTTI**  
La canzone di Marinella, Umiltà, Canzone degli amanti, La mia scelta, La porti un bacione a Firenze, Il nostro romanzo  
**10,30** **Giornale radio**  
**10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**  
**12,10** **Trasmissioni regionali**  
**12,30** **GIORNALE RADIO**  
**12,40** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**  
— **Organizzazione Italiana Omega**

- (Peret) • We'll fly you to the promised land (The Les Humphries Singers) • Raffaella (Vasso Ovale) • Sembra ieri (Nelly Fioramonti) • Come back in the morning (René Effel) • Walk away (James Gang) • E brava Maria (Eduardo Vianello) • Indian reservation (Raiders) • Per amore (Le Particelle) • Come this (Stelvio Cipriani) • Quando capirai (Annarita Spinaci) • Goin' out of my head (Frank Sinatra) • The banner man (Blue Mink) • Louise (Flea on the Honey) • Gocce di mare (Pepino Gagliardi) • I feel the earth move (Carole King) • Brasília (Herb Alpert and The Tijuana Brass) • Rimini (Babla) • Tonight (The Move) • Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Jakaranda (Lally Stott) • Addio mamma addio papà (Ricchi e Poveri) • Raindrops keep fallin' on my head (Frank Pourcel) • The fool (Gilbert Montagne) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • Isa, Isabella (Gli Alunni del Sole) • Strade su strade (Rosolino) • Baby dodo (Karusell)  
Negli intervalli:  
**(ore 16,30 e 17,30): Giornale radio**  
**18,05** **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici  
**18,15** **Long Playing**  
Selezione dal 33 giri  
**18,30** **Speciale GR**  
**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione  
**18,45** **Cine di dischi**  
— **Saint Martin Record**

- la morte - L'entrata di Alexander a Pskov (Msop. Anna Maria Iriarte - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Mario Rossi)  
**22,30** **GIORNALE RADIO**  
**22,40** **DOPPIA INDENNITA'**  
di **James Cain**  
Traduzione di **Maria Martone**  
Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini e Liliana Fontana**  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli**  
6° puntata  
Fillis **Cecilia Polizzi**  
Nidring **Franco Scandura**  
Huff **Raoul Grassilli**  
La voce dell'altoparlante  
Un facchino **Natale Peretti**  
Un viaggiatore **Paolo Faggi**  
Regia di **Giulio Morandi** (Edizione Garzanti)  
**23 —** Bollettino del mare  
**23,05** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**  
Harris: Bold and black • Rudy-Lummi: La voglia di piangere • Gordy: Try it baby • Kaper: Follow me • Petan-Borelli-Sarra: Il tuo sorriso • Mc Cartney-Lennon: Obladi, oblada • Joren: O amor em paz • Jagger-Richard: Satisfaction  
(dal Programma: Quaderno a quadretti)  
indi: **Scacco matto**  
**24 —** **GIORNALE RADIO**

# TERZO

- 9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alla 10)  
— **Vincenzo Giustiniani, banchiere genovese e mecenate romano, Conversazione di Giuseppe Lazzari**  
**9,30** **Thomas Arne: Concerto n. 4 in si bemolle maggiore per organo e orchestra (Organista Jean Guillon - Orchestra Brandeburghese di Berlino diretta da René Klopsteinstein) • Franz Joseph Strauss: Concerto in do minore op. 8 per corno e orchestra (Cornista Barry Tuckwell - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)**  
**10 — Concerto di apertura**  
Franz Schubert: Sei Momenti musicali op. 94: in do maggiore - in la bemolle maggiore - in fa minore - in do diesis minore - in fa minore - in la bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Kempff) • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte • a Kreutzer • Fritz Kreisler, violino; Franz Rupp, pianoforte  
**11 — Musica e poesia**  
Giacchino Rossini: Musiche di scena per - Edipo a Colono - di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (Traduzione di G. S. Giusti) (Basso Plinio Clabassi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Franco Gallini - Maestro del Coro Ruggero Maghini)  
**11,45** **Musiche italiane d'oggi**  
Riccardo Malipiero: Concerto per vi. e orch. (Vi. Giuseppe Prencipe -

- 13 — Intermezzo**  
Musiche di Johann Christian Bach, Franz Joseph Haydn, Gaetano Donizetti, Ottorino Respighi  
**14 — Liederistica**  
C. Cui: Da «Venti poesie di Jean Corichipin» • «... oiel est transi» • Berceuse • Le Hun • P. I. Ciaikovski: Celui qui connaît l'anglais, Au-toutouille déjà? • N. Rimski-Korsakov: Canto di Zuleika (testo di Byron); Il messaggero (su testo di Mikhailov, da Heine)  
**14,20** **Listino Borsa di Milano**  
**14,30** **Interpreti di ieri e di oggi: Violoncellisti Gaspar Cassadó e Alain Fournier**  
A. Vivaldi: Concerto in mi min. per vc. e archi • F. Couperin: Pièces en concert, per vc. e orch. d'archi • F. J. Haydn: Concerto in re magg. per vc. e orch. • M. Bruch: Kol Nidrei, op. 47, per vc. e orch.  
**15,30** **Arnold Schoenberg**  
**PRELUDIO ALLA GENESI**  
(Orch. - CBC Symphony - e Coro del Festival di Toronto dir. R. Craft - M° del Coro E. Isler)  
**Gian Francesco Malipiero**  
**SAN FRANCESCO D'ASSISI**  
Mistero per soli, coro e orchestra (C. Strudthoff, T. Frascati, M. Binci, R. Rovetta, A. Petras, R. Gonzalez - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi - M° del Coro N. Antonellini)

- 19,15** **Concerto di ogni sera**  
Ernst Theodor Amadeus Hoffmann: Sonata n. 3 in fa minore: Largo e maestoso • Allegro moderato • Mediol. - Allegro (Pianista Giorgio Vianello) • Frédéric Chopin: Nove canti polacchi per soprano e pianoforte • Eugenia Zaretska, soprano, Giorgio Favaretto, pianoforte  
**20 — Il Melodramma in discoteca**  
a cura di **Giuseppe Pugliese**  
**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
**21,30** **Il Gruppo Teatro Libero presenta: Il barone rampante**  
di **Italo Calvino**  
Versione teatrale di **Armando Pugliese**  
con: **Lucio Allocca, Nino Bignamini, Fiorella Buffa, Giuliana Calandra, Gaetano Campia, Vittorio De Bisognio, Lombardo Fornara, Michele Piccillo, Giovanni Poggiani, Anna Rosini, Enrico Salvatore, Lina Sestri, Rinaldo Tessi, Francesco Valrano, Renata Zamengo**  
**Musiche di Duflo Del Prete**  
Regia teatrale di **Armando Pugliese**  
Regia radiofonica di **Andrea Camilleri**  
Al termine: **Chiusura**

- Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)  
**12,10** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**  
**12,20** **Archivio del disco**  
Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 • Il poema divino (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Artur Rodzinski)



A. La Rosa Parodi (ore 15,30)

- Igor Stravinsky**  
**THE FLOOD**  
Allegoria biblica - Testi tratti dalla Genesi e dai cicli dei «Miracles Plays» di York e di Chester - Scelta e adattamento di Robert Craft (R. Robinson, J. Beardon, R. Oliver, S. Cabot, E. Lanchester, L. Harvey, P. Tripp - The Columbia Symphony Orchestra • e Coro dir. L. Stravinsky e R. Craft - M° del Coro G. Smith)  
**16,30** **Carl Maria von Weber: Trio in sol minore op. 63, per fl. e vc.**  
**17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
**17,10** **Listino Borsa di Roma**  
**17,20** **Fogli d'album**  
**17,40** **Georges-Eugène Haussmann: il trasformatore di Parigi. Conversazione di Mario Bimonte**  
**17,45** **Scuola Materna: colloqui con le educatrici**  
7. La libertà e la responsabilità didattica delle educatrici nella Scuola Materna  
a cura del Prof. Aurelio Valeriani  
**18 — NOTIZIE DEL TERZO**  
**18,15** **Quadrante economico**  
**18,30** **Bollett. transibilità strade statali**  
**18,45** **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
G. Tecce: Il primo congresso di patologia molecolare - F. Barone: Il concetto di informazione nella scienza contemporanea - C. Fieschi: Psicoterapia di consultazione • di Carl Rogers - Taccuino

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,5 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,3 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Intro alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musichette per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## NAZIONALE

## meridiana

## 12,30 SAPERE

Aggregamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**La Bibbia oggi**  
 a cura di Egidio Caporello  
 Regia di Giulio Morelli  
 5<sup>a</sup> puntata  
 (Replica)

## 13 — I CAVALIERI DEL CIELO

Sceneggiatura di Jean Michel Charlier  
 Personaggi ed interpreti principali:  
 Michel Tanguy Jacques Santi  
 Ernest Laverdure Christian Marin  
 Nicole Michelle Girardon  
 Regia di François Villiers  
 Coproduzione: O.R.T.F.-Son et Lumière  
 Nono episodio

## 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
 (Biscotti) al Plasmon - All - Trippa Simmenthal - Cassettenatalizie Vecchia Romagna)

## 13,30

## TELEGIORNALE

## 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)  
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi  
 C'est un myosotis  
 9<sup>a</sup> trasmissione  
 Regia di Armando Tamburella

## per i più piccini

## 17 — NEL FONDO DEL MARE

La barriera di corallo  
 Testi di Tinin Mantegazza  
 Pupazzi di Velia Mantegazza  
 Regia di Peppo Sacchi

## 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GIROTONDO

(Trenini elettrici) Lima - Croc Junior San Carlo - Giocattoli Baravelli - Rowntree - Essex Italia S.p.A.)

## la TV dei ragazzi

## 17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani  
 a cura di Mario Maffucci  
 con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò  
 Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

## 18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Arton  
 con la consulenza di Sergio Trinchero  
 Conversazioni di Francesco Mule  
 to Tarzan, tu Buddy  
 di Leo Schlesinger  
 Terza puntata

## ritorno a casa

## GONG

(Pigiama Ragno - Ovomaltina)

## 18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Giorgio Cazzella  
 seguita:

## CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

## GONG

(Stira e Ammirà Johnson - Mattel S.p.A. - Formaggio Certosino Galbani)

## 19,15 SAPERE

Aggregamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Il pianeta avvelenato**  
 a cura di Giancarlo Masini  
 Realizzazione di Roberto Piacentini  
 1<sup>a</sup> puntata

## ribalta accesa

## 19,45 TELEGIORNALE SPORT

## TIC-TAC

(Bambole Furga - Carrarmato Perugia - BioPresto - Patatina Pai - Calze Velce - Aperitivo Rosso Antico)

## SEGNALE ORARIO

## CRONACHE ITALIANE

## OGGI AL PARLAMENTO

## ARCOBALENO 1

(Prodotti Valda - Ortofresco Liebig - Aperitivo Cynar)

## CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO 2

(Caffè Suerte - Pepsodent - Piselli Cirio - Doria Biscotti)

## 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Liquore Strega - (2) Orologi Longines - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Lubiam moda per uomo - (5) Scic Cucine Componibili  
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Lodolo Film - 2) Studio Viemme - 3) Publied - 4) Gamma Film - 5) Mac 2

## COME UN URAGANO

di Francis Durbridge  
 Traduzione di Franca Cancogni  
 Adattamento di Biagio Proietti

## Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
 Mark Paxton Corrado Pani  
 Diana Stewart Della Boccarda  
 Bill Grant Renzo Montagnani  
 Glenda Cooper Adriana Asti  
 Paul Cooper Cesare Barbetti  
 Daisy Lucia Modugno  
 Una cameriera Carla Tatò  
 John Clay Alberto Lupo  
 Albert Roach  
 Renato De Carmine  
 Gigi Gatti  
 Mary Mariolina Bovo  
 Kitty Ryan Nora Ricci  
 Signora Huston Maria Marchi  
 Peter Bother

Manlio Guardabassi  
 Agente Williams Paolo Rovesi  
 Musiche di Bruno Nicolai  
 Scene di Giorgio Aragno  
 Costumi di Mariù Alianello  
 Delegato alla produzione  
 Gaetano Stucchi  
 Regia di Silverio Blasi

## DOREMI'

(Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Macchine per cucire Borletti - Dado Knorr - Remington Rasoi elettrici)

## 22 — STORIE DI DONNE

Un programma di Graziella Civiletti e Vincenzo Ganna  
 Quinta puntata

## Sesso debole

## BREAK 2

(Grappa Julla - Giocattoli Lego)

## 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

## 18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Programma settimanale  
 a cura di Lamberto Valli  
 coordinato da Vittorio De Luca

## 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

## INTERMEZZO

(Detersivo Last al limone - Buitoni Buitoni - Grappa Boccino - Balsamo Sloan - Pizaiola Locatelli - Liquigas)

## 21,15

## HABITAT

L'uomo e l'ambiente  
 Un programma settimanale di Giulio Macchi

## DOREMI'

(Duplo Ferrero - Interflora Italia - Amaro Dom Bairo - Dash)

## 22,10 Protagonisti alla ribalta

## JAMES BROWN

Presenta Martitia Palmer  
 Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

## 19,30 Gewagtes Spiel

Versicherungsschwindel am laufenden Band  
 Heute: Der Skorpion - Regie: Eugen Yur  
 Verleih: STUDIO HAM-BURG

## 19,55 Albrecht Dürer's Reise

in die Niederlande  
 Filmbrecht von Heinz Diechmann  
 Verleih: ZDF

## 20,25 Skygymnastik

Mit Manfred Vorderwulbecke  
 3. Lektion  
 Verleih: TELEPOOL (Wiederholung)

## 20,40-21 Tagesschau

Alessandria. Alla galleria Maggiorina, via Modena 10, prestigiosa personale dello scultore Giuseppe Tarantino, con 16 opere realizzate in questi ultimi anni, disegni e incisioni, presentate da A. Galvano.

Milano. Alla Rotonda Besana si è conclusa una grande mostra dello scultore Pietro Cascella con oltre 70 opere dal particolare del monumento di Auschwitz del '67 a «Sole della Versilia» del '71. Nel ricco catalogo allestito per l'occasione, una prefazione di Guido Ballo, e una interessante documentazione fotografica sull'estrazione delle cave di marmo spugna delle varie pietre utilizzate dallo scultore. L'operatività del Cascella si anoda così dalla grande linearità totemica per giungere alle caratterizzazioni modulari avvolgenti a duplice matrice, alle opere ambientate, in una costante tematica includente uomo e natura in stretta simbiosi, in un intercamambio tra forma e materia.

Padova. Per i tipi di Rebelleria Editore è uscita una monografia sullo scultore Luigi Strazabosco, redatta da Carlo Munari. Lo Strazabosco che inizialmente ha recepito influenze di Martini, sebbene Munari parli di una maggior osservanza alle innovazioni portate a Venezia da Gino Rossi, si è orientato ora verso una dimensione levigata e maggiormente volumetrica in una sechezza delineante massiccia di tutto rispetto verso la staticità statuaria del blocco monolitico. Lavora generalmente su grandi forme, non disdegnando però il bronzetto e l'opera sacra, molte chiese conservano infatti sue sculture e bassorilievi. Le illustrazioni della monografia riportano per ogni periodo una o più opere, concludendo con «Terra madre» del 1971, nella quale Munari rileva la somma della ricerca attuata dallo Strazabosco in tutti questi anni.

Torino. L'annuale rassegna d'autunno del Piemonte Artistico Culturale, via Roma 206, ha riservato ai soci partecipanti i seguenti premi: «Premio Piemonte» medaglia d'oro (per la pittura) al pittore Chisico Riccardo per l'opera «Capitano ambraio»; «Premio Piemonte» medaglia d'oro (per la scultura) allo scultore Geminaghi Virginio per l'opera «Crocefissione»; «Premio Piemonte» medaglia d'argento al pittore Sella Fulvio per l'opera «Oggetti»; «Premio Piemonte» medaglia d'argento al pittore Hollesch Carlo per l'opera «San Moisè a Venezia»; «Premio Città di Torino» al pittore Morbelli Gigi per l'opera «Finestra con fiori»; «Premio RAI Radiotelevisione» al pittore Pascucci Mario per l'opera «Paesaggio dalla finestra»; «Premio Cassa di Risparmio» al pittore Saccomandi Giorgio per l'opera «Tra i laghi»; «Premio Ministero della Pubblica Istruzione» al pittore Castano Aldo per l'opera «Riviera»; «Premio Compagnia Anonima Assicurazioni Torino» al pittore Lorenzi Ercole per l'opera «Porta di Capanna»; «Premio Gazzetta del Popolo» al pittore Cambrano Stefano per l'opera «Mattino d'autunno»; «Premio Gazzetta del Popolo» al pittore Zanelli Cleo per l'opera «Composizione con mele»; «Premio Sipra» al pittore Cappellari Luciano per l'opera «Strutture»; «Premio Unione Industriale» pittore Mercalli Mario per l'opera «Quadri»; «Premio Rivista d'arte Il Narciso» alla pittrice Palumbo Anna Maria per l'opera «Evoluzione».

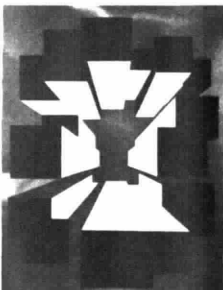
Torino. Per le edizioni Ilte è uscito un libro di Franco Soreani «Pronto... qui Milano», storia e cronaca delle telecomunicazioni in Lombardia fino al 1940. Il volume, dedicato al pioniere della telefonia milanese Edoardo Gerosa, si presenta come una ricca documentazione mediante stampe e foto d'epoca del lungo cammino svolto dalla telefonia lombarda dal 1750 al 1940. Invenzioni, scoperte, il «telefono dello sceriffo», i primi ricevitori televisivi, i fili in alta montagna permettono ai Soreani una trattazione scientifica a livelli narrativi di tutta godibilità.

Torino. Giuseppe Migneco ha illustrato la copertina del numero di novembre di «Bollaffarte», firmando le riproduzioni-offert riservate agli abbonati. Il fascicolo riporta tra l'altro scritti di Giuseppe Luigi Marini su «Il Castello di Guarene», Luigi Gianoli, Riccardo Barletta, Luigi Conte per l'«arte ieri». Un servizio su Bacon di Charles Spencer apre l'«arte oggi», che registra inoltre interventi di Luigi Carluccio su Migneco, di Fagiolo dell'Arco su Boccioni, di Janus sull'«arte-art», Liane Bortolon e Renato Guttuso su Picasso. Le edizioni Bolaffi annunciano per il 1972: il Catalogo nazionale Bolaffi per l'arte moderna, l'«internazionale» con 300 artisti stranieri, il 2<sup>o</sup> della grafica, il dizionario dei pittori e incisori italiani, quello degli scultori e due cataloghi delle opere di Fiume e Bai.

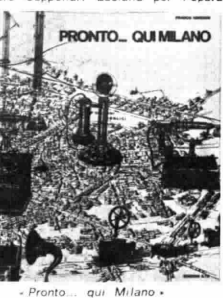
Torino. Alla Libreria-Galleria d'Arte Il Torchio - corso Moncalieri 3/g - sulla scia del successo ottenuto dalle precedenti esposizioni sui naïfs lugoviani, personale di Peter Orge.

Torino. Alla sala Minima, Piazza S. Carlo 183, antologia di disegni e acquerelli dal 1926 ad oggi di Massimo Quaglini. In catalogo un saggio critico sul disegno di Giorgio Brizio, Quaglini, che ha illustrato parecchi servizi del Radiocorriere TV, ha voluto con l'attuale esposizione porre in evidenza il fattore tempo, conferendo storicità alle ricerche visuali esperte in questo lungo arco di lavoro.

Torino. Nella nuovissima galleria «People» via S. Francesco da Paola 4, Claudio Bottello ha presentato opere del '70 e '71 di Ferdinando De Filippi. Giovane luccese operante a Milano, il De Filippi attua in una «nuova figurazione» molto concentrata signipanti potenti del vivere attuale. La sua icona anarchica raggiunge, nella spezzatura filmica e didascalica, la massima evidenza comunicativa.



Mario Mercalli - «Quadriche D.»



«Pronto... qui Milano»



Migneco per Bolaffi-Arte



## GLI EROI DI CARTONE: Io Tarzan, tu Buddy

ore 18,45 nazionale

Quando il personaggio di Buddy raggiunge lo schermo nel 1933 fu subito soprannominato « Bosko dalla faccia bianca ». Era infatti chiaramente la « versione bianca » di Bosko, lo scatenato ballerino negro dalle membra snodate (uno degli « eroi di cartone » del precedente ciclo di trasmissioni). Non a caso a creare Buddy fu Earl Duvall, un ex « gag-man » del duo Harman-Ising, dalla penna e l'estro dei quali era nato il « mimo dalla pelle scura ». Se a Bosko gli autori avevano affiancato Honey che sapeva, al pari del suo partner, ballare e cantare e soprattutto parodiare, così Duvall e i suoi collaboratori (oggi tutte firme dell'animazione, da Freleng a Mc Kimson, da Paul Smith a Chuck Jones), a sorreggere le pantomime di Buddy, posero Cookie, una sorta di Betty Boop canterina, con l'aggiunta di un pestifero fratello. I cartoonists della Leon Schlesinger che « fabbricavano » le storie di Buddy erano dirimpettati degli studi della Warner Bros. Non era raro che Al Johnson, James Cagney o qualche anonima « chorus girl » facessero loro visita per vedere come veniva realizzato un cartone animato e poi prestassero

la loro mimica come modello per un lazzo in un cartone di Buddy. Buddy fu la prima (e per qualche tempo l'unica) star dei Looney Tunes (motivi birboni), un « serial » il cui titolo, come le Merrie Melodies, sempre della Schlesinger, usufruiva in qualche modo del successo delle quasi analoghe Silly Symphonies disneyane. Con il sonoro cinematografico che aveva da poco ultimato il rodaggio, l'ingrediente più importante di un cartone era, in quel momento, la musica. I Looney Tunes di Buddy si dimostrarono un buon affare poiché dopo alcuni cartoons, gli studi di animazione della Warner si trasferirono in un sontuoso ufficio che era un tempo appartenuto a Cecil De Mille. La parola d'ordine per gli animatori era che, di qualsiasi genere fosse il film, avrebbero dovuto infiltrarci, ogni tanti minuti, una canzonetta eseguita da un coro. Inoltre per attenersi alla legge dell'intrattenimento di massa, gli autori erano costretti ad un funambolico meticolismo con le voghe dei tempi, l'interesse ad esempio che il pubblico sembrò scoprire allo scorcio degli anni Trenta per le avventure in terre inesplorate. Paladino di questa epoca era Tarzan, incarnato nei cartoons dalla « vis comica » di Buddy.

## COME UN URAGANO - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Geoffrey Stewart è scomparso lunedì 5 luglio, mentre stava per andare in vacanza con la moglie Diana. La polizia scopre un cadavere che Mark Paxton e Diana Stewart riconoscono per Geoffrey, obbedendo anche ad una misteriosa telefonata che « il morto » fa alla spaventatissima « vedova ». Ma l'ispettore Clay si accorge presto che il corpo ritrovato nella pietraia vicino ad Alun-

bury non è quello del signor Stewart. Dunque Geoffrey è vivo? Nel frattempo Glenda Cooper trova e consegna a Paxton un portasigarette dimenticato in una pelliccia di Diana, su cui è incisa una dedica: « A Diana, entrata nella mia vita come un uragano, con amore, Geoffrey ». La signora Stewart dichiara che il marito non le ha mai fatto un regalo simile e che lei non ha mai visto quel portasigarette. La sua agitazione diventa terrore il

giorno dopo, quando Geoffrey telefona per la seconda volta, e per di più non a lei direttamente ma alla sua amica Glenda: le dice che vuole incontrare sua moglie nel pomeriggio in un cottage di Pine Lodge. Malgrado la decisa proibizione di Mark Paxton, Diana ci va e trova la polizia che l'aspetta: infatti Clay e il suo collega Booth (Manlio Guardabassi) hanno fatto nel frattempo un paio di scoperte molto interessanti. (Servizio alle pagine 40-48).

## HABITAT

ore 21,15 secondo

Il primo servizio della rubrica, diretta da Giulio Maechi Informazioni in prima persona, propone oggi un argomento di estrema attualità: che cosa si può fare e si fa nel nostro Paese in difesa dell'ambiente naturale e contro gli inquinamenti d'ogni genere, con gli strumenti che le leggi attuali mettono a disposizione della Magistratura. Saranno in studio il giudice Gianfranco Ameroldo, il pretore di Roma che per primo ha dichiarato guerra agli « avvelenatori », e l'avvocato Adolfo Gatti, insigne giurista. L'uno e l'altro spiegheranno in che modo si possa, sin da ora e in attesa di una normativa più generale e specifica, difendere l'habitat naturale. Naturalmente, il discorso vale oltreché per Roma, anche per altre città. Sempre in studio, il medico provinciale ed il responsabile dell'ufficio d'igiene del Comune di Roma diranno che cosa si è

fatto e che cosa si dovrà fare nell'immediato avvenire, per impedire il contagio di malattie infettive tipiche degli inquinamenti, come epatite virale, colicistiti, enterocoliti ecc. Un secondo servizio, Mondo sotterraneo, di Luigi Turolla, si occupa di tutti quei servizi sociali che, in una metropoli moderna, dovrebbero essere trasferiti — dove non lo siano ancora — sotto il livello stradale: le metropolitane, in primo luogo; certi tipi di strade, condutture dell'acqua, del gas, cavi telefonici, elettrici ecc. E' chiaro che, trasferendo nel sottosuolo parte della vita cittadina, anche certe attività, come quella commerciale ad esempio, dovranno trasferirsi. Altre esperienze di questo tipo sono stati fatti con notevole successo. Ma sociologi e psicologi sono di opinione diversa e illustreranno l'altra faccia della medaglia, vale a dire gli inconvenienti che comporta. Dicono che se la cosa è molto pratica, non è molto allegra.

## STORIE DI DONNE

ore 22 nazionale

La quinta puntata, che conclude Storie di donne, la rubrica dei « culturali » TV a cura di Graziella Civiletti e Vincenzo Gamma, contiene tre storie molto diverse, che rappresentano il passato, il presente e forse il futuro. La prima è la testimonianza dolorosa e piena di coscienza delle donne che

raccolgono il gelsomino in Calabria. Si tratta di uno dei più massacranti e mal pagati lavori agricoli, e si svolge in una zona dove si alterna all'altrettanto faticosa raccolta delle olive; tutti lavori per le donne. Ci sono donne distrutte dalla fatica e dagli anni, ma parlano anche ragazze avviliti e piene di ansia di cambiamento. La seconda è una storia di impe-

gno sociale e politico, che si è svolta nel primo dopoguerra. La protagonista, medico sociale, racconta la sua vita, tuttora piena di interessi. L'ultima storia è raccontata da una vecchia donna maremmana, la quale, rimasta vedova, ha saputo tirare su quattro figli, passando anche dalla situazione di bracciante a quella migliore di piccola proprietaria.

## Protagonisti alla ribalta: JAMES BROWN

ore 22,10 secondo

La terza ed ultima puntata della serie « protagonisti alla ribalta » è dedicata al cantante James Brown. La trasmissione in onda questa sera è stata

registrata da Enrico Moscatelli durante un concerto al Palasport di Bologna. Accompagnato da un complesso musicale di dieci elementi, Brown esegue alcuni dei suoi più noti motivi, tra cui Sex machine,

Please, please, please e Superbad. Vicky Anderson, una giovane cantante negra americana, interpreta il celebre motivo Yesterday. Il programma è presentato da Maritima Palmer.

# SORPRESA SCIC

Michele Dancelli vi invita a scoprirlo in cucina questa sera a Carosello





# RADIO

**martedì 30 novembre**

## CALENDARIO

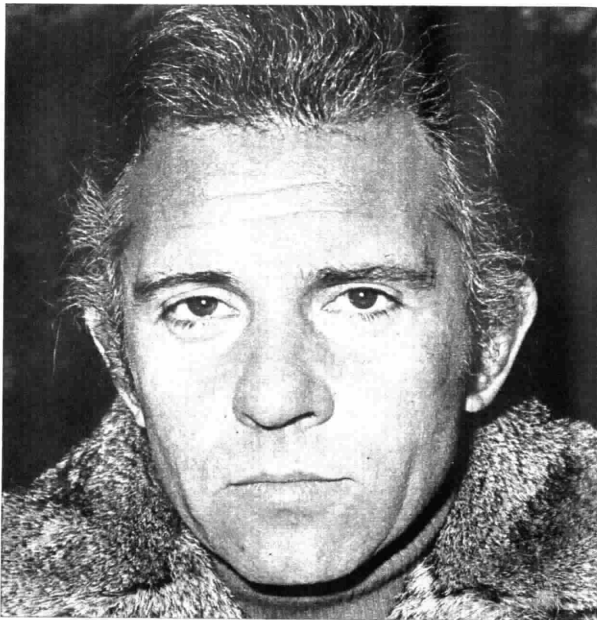
IL SANTO: Sant'Andrea apostolo.

Altri Santi: S. Maura, S. Giustina, S. Costanzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1957, muore a Roma il tenore Beniamino Gigli.

PENSIERO DEL GIORNO: Quando ci accorgiamo di essere uomini, ci accorgiamo di essere soli. (H. De Livry).



Paolo Ferrari, presentatore con Loretta Goggi di «Supercampionissimo», gioco in quattro serate: il programma va in onda alle 20,10 sul Secondo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa. A. Vitalini: Cinque canti per la S. Messa d'Avvento e Cinque canti per la S. Messa di Natale per coro e organo. Coro di voci bianche diretto da R. Cortiglioni. Organista Anserigi Tarantini. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Rinnovamento: «Le Sacramentine di Bergamo» - profili di Ordini e Congregazioni Religiose, a cura di Giancarlo Mingoli. - Accanto ai nostri ammalati, considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Tour du monde missionnaire. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programmi

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Mosaico musicale - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 17 Radio gio-

ventù - Informazioni. 18,05 Il pendolo musicale, pietà a 45 giri presentata da Solides. 18,30 Cori della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Orchestra di musica leggera RSI. 21,15 Viva l'Olimpo: Giunone sulla cresta dell'onda. Fantarivista mitologica-rievocativa, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainburg. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Orchestra di musica leggera di Beromünster. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giorgio Federico Ghedini: Litania gaudiosa. Cantata per soli, coro e orchestra (Testo di O. Castellino): Rinaldo da Capua (elab. Luciano Sprizzi): La Zingera. Intermezzo in due quadri (Nisa, zingarella): Basia Retchitzka, soprano; Tagliaborsa, suo fratello: Adriano Ferrario, tenore; Calcinante, mercante ricco e evaro; Nestore Catalani, baritone - Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Jean-Baptiste Loeillet: «Lesson» n. 1 in mi minore per cembalo (Cembalista Luciano Sprizzi); Henri Duparc: La vague et le cloche (Lucienne Dalmat, soprano; Marie-Louise De Marval, pianoforte). 20,45 Rapporti '71: Letteratura. 21,15 Riti. 21,30-22,30 Radiocronache sportive d'attualità.

# NAZIONALE

## 6 - Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Gioacchino Rossini: La scala di seta, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Enrique Garcia Asensio). • Vincenzo Bellini: Sinfonia in do minore. • Capriccio (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia). • Riccardo Plick-Mangiapili: Piccola suite per orchestra: I soldatini - Ninna nanna - La danza di Olaf (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Luciano Rosada). • Ermanno Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, festa popolare (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santi).

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

11 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Emmanuel Chabrier: Habanera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). • Jacques Offenbach: Elena di Troia, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati).

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Canzone (Adriano Celentano) • Il raffreddore (Rita Pavone) • Che cosa c'è

(Fred Bongusto) • Non ti scordar di me (Mina) • Quel poco che ho (Al Bano) • Il paradiso (Patty Pravo) • Ndringhele drà (Giacomo Rondinella) • Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • Angela (Johnny Dorelli) • Tio toc (Nada) • Do you know the way to San José (Pi. Peter Nero e dir. Nick Perito)

9 - Quadrante

## VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari) Vita del nostro tempo: La natura è in pericolo, a cura di Giovanni Romano

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro If (Bread) • School girl (Argent) • La casa degli aspidocheloni (Caterina Caselli) • Tell me baby (M.A.S.K.) • Non dire niente... (La Nuova Idea) • Malt and barley blues (Mc Guinness Flirt) • Believe in yourself (The Trip) • La mia terra (Marisa Sannia) • Waterloo (Waterloo) • Io ritorno solo (Formula 3)

12,44 Quadrifoglio

## 13 - GIORNALE RADIO

### Le ballate dell'italiano

Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens

Musiche originali di Gino Conte

14 - Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

L'Italia degli scrittori a cura di Biancamaria Mazzoleni

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Hammill, Lost: The Pioneers over C (Van der Graaf Generator); Solitude, Vision (Peter Hammill)

## 19 - GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

Musiche di Paganini, R. Strauss, Haydn

19,30 TV musica

Segle e canzoni da programmi televisivi

Montagné: The fool, da «Festival di Venezia» (Gilbert Montagné) • Vienna-Braem-Feschovitch: The telegraph is calling, da «Lato animale» • (The Pawneep) • Gigli-Braccardi: Attore, da «Una sera al circo» (Annarita Spinaci) • Mogol-Lavezzi: Una donna, da «Speciale 3 milioni» (Adriano Pappalardo) • Ortolini: A sull'altra, da «Cinema 70» (Riz Ortolini) • Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più, da «Canzonissima 71» (Patty Pravo) • Cucchiara: Strano, da «Canzonissima 71» (Lara Saint Paul) • Begman-Rousson: We shall dance, da «Festival» (Demis)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Turandot

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni (da Carlo Gozzi)

Nell'int. (ore 17): Giornale radio

18,15 15 minuti con le canzoni — Zeus

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini



Gabriella Tucci (ore 20,20)

Musica di GIACOMO PUCCINI

Completamento di Franco Alfano La principessa Turandot

L'imperatore Altoun Luigi Pontiggia Timur Boris Carmeli

Il principe Ignoto (Calaf) Gianfranco Cecchele Gabriella Tucci

Liù Claudio Strudhoff Ping Mario Ferrara Pong Franco Bordini

Un mandarino Franco Bordini Il principe di Persia

Due ancelle Gianfranco Bordini Anna Maria Borrelli

Directore Georges Prêtre Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Coro di Voci Bianche dell'Istituto Salesiano - S. Giovanni Evangelista - di Torino

(Ved. nota a pag. 106)

22,30 IL GIRASKETCHES

Regia di Manfredo Matteoli

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani Buonanotte

# SECONDO

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare — **Giornale radio**  
**7,30** **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

**7,40** **Buongiorno con Fausto Leali e Mita Medici**

Beretta-Parazzini: Un'ora fa • Poletto-Casadei: Tho vista piangere: Si chiama Maria • Bigazzi-Cavallaro: America • Daiano-M. G. Jupp: Lei • Califano-De Bellis-Noci-Contini: Avventura che nasce • Califano-Lopez: Un posto per me • Viatrini-Lopez: Una storia come tante • Un amore

— **Invernizzi Invernizzina**

**8,14** **Musica espresso**

**8,30** **GIORNALE RADIO**

**8,40** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**

**9,14** **I tarocchi**

**9,30** **Giornale radio**

**9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

**9,50** **La primadonna**

di **Filippo Sacchi**  
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini

**13,30** **Giornale radio**

**13,35** **Quadrante**

**13,50** **COME E PERCHE' -** Corrispondenza su problemi scientifici

**14 — Su di giri**  
Summer (Octopus) • Movie child (Lucky Deflection) • 30-02-33 (Carmen Villani) • Come acqua nelle mani (I. Vianella) • Experiment in terror (Henry Mancini) • Il bosco no (Adriano Palapardo) • Reason to believe (Rod Stewart) • Glory glory (The Rascals)

**14,30** **Trasmissioni regionali**

**15** **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

**15,15** **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**

Concorso UNCLA 1971

**15,30** **Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare**

**15,40** **CLASSE UNICA**

L'ipofisi (2)

di **Mario Franceschini Beghini**

**16,05** **Pomeridiana**

Airport love theme (Vincent Bell) • Una giornata al mare (Equipe 84) • Io l'ho fatto per amore (Nada) • Everyone together in the swimming-pool (The Reggatta) • Women in love (Keith Beckingham) • Spanish grea-

7<sup>o</sup> episodio  
Il narratore  
Carlo Antonio Geronzi  
Zia Laudomia  
Biscottini  
Triplot  
Luca di Cabiate  
Orso Maria Guerrini  
Ippolita  
Marta  
Wanda Pasquini  
Massimo Castri  
Regia di **Filippo Crivelli**  
(Registrazione)

— **Invernizzi Invernizzina**

**10,05** **CANZONI PER TUTTI**

Stanisci-Lario-De Andrè: Nuovole barocche (Fabrizio De Andrè) • Trascr. Angiolini: La domenica andando alla Messa (Gigliola Cinquetti) • E. A. Malvestro: I milioni di Aschettino (Claudio Villa) • Casieri-Morelli: Miraggio (I Fiori) • Barbaja: Argento (Mario Barbaja) • Ruxner: Cielo azzurro (Milva) • Enriquez-Endrigo: Oriente (Sergio Endrigo)

**10,30** **Giornale radio**

**10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 11,30):

**Giornale radio**

**12,10** **Trasmissioni regionali**

**12,30** **GIORNALE RADIO**

**12,40** **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

se (El Chicano) • L'amore del sabato (Il Domodossola) • Canzone appassionata (Fausto Cigliano) • Puoi dirmi: t'amo (I. Flashman) • Povera ricca ragazza (Patrick Samson) • Stasera (Christy) • Rhythm (Richard Cocciante) • Fa l'amor con (Gianni Nazzaro) • Hot paradise (Underground Set) • Too busy thinking about my baby (Mardi Gras) • Tu sei con me (I. D'Auria) • Son of (Judy Collins) • Joly joly secreteaire Miss Annabelle (Century) • The Picasso suite (Michel Legrand) • Your hand in the hand (Ocean) • Canzone degli amanti (Patty Pravo) • Kookie (Sandwich) • Mamma mia (Gino Paoli) • Carey (Jony Mitchell) • Eppur mi sono scordato di te (Formula 3) • You've got a friend (James Taylor) • Jakaranda (Lally Stott) • Feelin' alright (Grandfunk) • Titoli (Armando Trovajoli)

Negli intervalli:

(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

**18,05** **COME E PERCHE' -** Corrispondenza su problemi scientifici

**18,15** **Long Playing -** Selezione dai 33 giri

**18,30** **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

**18,45** **DISCHI OGGI**

a cura di **Luigi Grillo**

# TERZO

**9,25** **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)

— **Luigi Delluc, dal teatro al cinema.**

**9,30** **Robert Schumann: Kreisleriana op. 16**

(Pianista **Wladimir Horowitz**)

**10 — Concerto di apertura**

**Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4.**

La casa del diavolo • (Orchestra da Camera di Roma diretta da **Francesco De Masi**) • **Peter Illich Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35** per violino e orchestra

(Violinista **Leonid Kogan** • Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Constantin Mavro**) • **Albert Roussel: Bacchus et Ariane, suite n. 2** dal balletto (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da **Igor Markvitch**)

**11,15** **Musiche italiane d'oggi**

**Renzo Rossellini: Stampe della vecchia Roma: Natale - I brocci - Il salterello a Villa Borghese** (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Fernando Previtali**) • **Terenzio Gargiulo: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte** (Allegro - Largo - Allegro rustico (Quintetto Chigiano: Riccardo Brenola e Arnaldo Aspinoli: violini: Tito Riccardi: viola: Alain Meunier, violoncello: Sergio Lorenzi, pianoforte)

**11,45** **Concerto barocco**

**Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12: Preludio.**

Adagio - Allegro - Adagio, Sarabanda, Vivace • Giga, Allegro (Orchestra Vienna Sinfonica diretta da **John Guberman**) • **Georg Friedrich Haendel: Cantata - Look down, harmonious Saint**, per tenore, archi e basso continuo (Robert Tear, tenore: Simon Preston, cembalo • Orchestra da Camera • Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da **Neville Marriner**)

**12,10** **Siviglia in bianco e nero.** Conversazione di **Giuseppe Cassieri**

**12,20** **Itinerari operistici**

**OPERE D'ISPIRAZIONE BIBLICA**

**Etienne Nicolas Méhul: Joseph: • Champs paternels** (Tenore **John McCormack** • Orchestra diretta da **Josef Pasternack**) • **Gioacchino Rossini: Mosè: • Eterno, immenso, incomprendibile Dio** (Basso **Nazareno De Angelis**) • **Giuseppe Verdi: Nabucco: • Va pensiero, oh, chi piange** (Basso **Nicolaï Chabrov** • Orchestra London Symphony e **Coro Ambrosian Singers** diretta da **Claudio Abbado**) • **Anch'io dischiuso un giorno** (Soprano **Birgit Nilsson** • Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretta da **Ago Quattri**) • **Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: • Vieni, Dalila, rendi grazie a nos dieux** (Rita Gori, mezzosoprano; **Jon Vickers**, tenore; **Ernest Blanc**, battrone • **Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi** diretto da **Georges Prêtre** • Maestro del **Coro René Duclos**)

**con EBOLEBO** digerisco anche mia suocera....  
(è un prodotto OTTOZ)

**OTTOZ**  
génépy  
du Val  
d'Aoste



**PISTOLA AUTOMATICA**



Modello a tamburo 100 % automatico 6 colpi. Il tamburo gira da solo ogni volta. Questa pistola spara cartucce calibro 22 (dizze e allarme).  
Fabbricazione Merco Comune.  
Costa solo L. 3.900. Tipo lusso L. 4.900  
100 cartucce lire 950. 500 cartucce lire 3.950.  
(Queste cartucce servono anche per la rivoltella gioiello)

**RIVOLTELLA GIOIELLO**



Questa rivoltella tira 6 colpi. Vendita libera. Porto autorizzato in casa o in macchina. Nessuna porta d'arma da richiedere. Nessuna dichiarazione da fare. Mette l'aggressore in fuga. Tipo automatico 6 colpi.  
Costa solo L. 3.900. Tipo lusso L. 4.900

Rivoltella di  
GOVI IMPORT - Via Monviso, 13 - MILANO  
(pauperate ai postino l'importo: spese)

**UNA CAMICIA DA REGALARE**

Si, una camicia da regalare. Da regalare agli altri o a se stessi, perché è bella, elegante e nuova. Perché è preziosita da un «altro» regalo raffinato: una dama cinese.

Questa camicia si chiama «Personal» e fa parte della «Linea Bassetti Eleganza per Lui 1971».

Personal e Dama Cinese sono un matrimonio felice e fanno di questa operazione, studiata e realizzata dalla Bassetti Conelco, l'operazione più nuova dell'anno nel settore della camiceria.

per una cucina  
più efficiente e più bella

**tinox tinoxia sprint**



Il termovaseillame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - a quale i cibi in cottura non si attaccano.

I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

sono prodotti della **CALDERONI fratelli** S.p.A.  
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

# mercoledì

## NAZIONALE

### meridiana

**12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Il pianeta avvelenato**  
a cura di Giancarlo Masini  
Realizzazione di Roberto Piacentini  
1° puntata (Replica)

**13 — TEMPO DI CACCIA**  
a cura di Marino Giuffrida e Ilio De Giorgis

**13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK 1**  
(Zampone Zacot Montorsi - Vitality Scholi's - Gran Pavesi - Riso Grangallo)

### 13,30-14 TELEGIORNALE

### per i più piccini

**17 — IL GIOCO DELLE COSE**  
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti  
Scene e pupazzi di Bonizza Regia di Salvatore Baldazzi

**17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Plastic City Italo Cremona - Brooklyn Perfetti - Bambole Sebino - Carne Montana - Aurretta Pennascuola)

### la TV dei ragazzi

**17,45 IL LUNARIO**  
Almanacco mensile a cura di Luigi Lunari  
**Dicembre con Simon Luca e Luca Crippa**  
Regia di Guido Stagnaro

**18,15 DUCCIO VA IN IRLANDA**  
Documentario di Connie Riccono e Arnaldo Ramadori  
Regia di Arnaldo Ramadori

### ritorno a casa

**GONG**  
(Dash - Formaggio Tigre)

**18,45 OPINIONI A CONFRONTO**  
a cura di Gastone Favero

**GONG**  
(Pannolini Polin - Pentole Moneta - Duplo Ferrero)

**19,15 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Visita a un museo**  
Topkapi  
Realizzazione di Tullio Altamura

### ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Ava per lavatrici - Plastic City Italo Cremona - Ortoresco Liebig - Prodotti Nicholas - Invernizzi Strachinella - Cassette natalizie Vecchia Romagna)

**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granella

## OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO 1**  
(Thermocoperte Lanerossi - Dinamo - Vini e liquori Barbero)

**CHE TEMPO FA**

**ARCOBALENO 2**  
(Margarina Foglia d'oro - Fornet - Fior di Vite - Biscotti al Plasmon)

## 20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

**CAROSELLO**  
(1) Cioccolatini Bonheur Perugina - (2) Band Aid Johnson & Johnson - (3) Fernet Branca - (4) Fette Biscottate Barilla - (5) Gruppo Industriale Ignis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Massimo Saraceni - 3) Tipo Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Intergamma

## 21 — RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico Gras, Mario Craveri e Ezio Pecora  
condotto in studio da Giorgio Vecchiotti  
Regia da studio di Andrea Camilleri  
Seconda puntata

**DOREMI'**  
(Aperitivo Aperol - Vernel - Pierrel Associate S.p.A. - Orologio Bulova Accutron)

## 22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

**BREAK 2**  
(Sci Rossignol - Cordial Camperi)

## 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**  
(Moplen - Amaro Petrus Boonkamp - Crème Caramé Royal - Braun - Bertolli - Kinder Ferrero)

### 21,15 ANDREMO IN CITTA'

Film - Regia di Nelo Risi  
Interpreti: Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo, Federico, Stefania Careddu, Aca Garvic, Giovanni Scrataglia, Slavko Simic, Milan Panic  
Produzione: A.I.C.A. Cinematografica-Avala Film

**DOREMI'**  
(Amaro 18 Isolabella - Last Casa - Nescafé - Salumificio Negroni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

**19,30 Für Kinder und Jugendliche**  
**Hucky und seine Freunde**  
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara  
Verleih: SCREEN GEMS  
**Poly - Das geheimnisvolle Schloss**  
Eine Geschichte in Fortsetzungen  
Buch und Regie: Cécile Auhry  
3. Folge  
Verleih: BETA FILM

**20,25 Aktuelles**  
**20,40-21 Tagesschau**



Simona Gusberti e Marco Dané animano « Il gioco delle cose » in onda alle ore 17 sul Programma Nazionale

## SAPERE

ore 12,30 nazionale



Il regista Roberto Piacentini durante una ripresa per il ciclo « Il pianeta avvelenato »

## OPINIONI A CONFRONTO

ore 18,45 nazionale

« Il momento del disco » è il tema dell'incontro cui partecipano Sandro Delor, dirigente discografico, il maestro C. A. Rossi ed il giornalista Guido Verganti del settimanale Tempo. L'industria del disco ha un giro d'affari che s'aggira sui 35 miliardi all'anno, e impegna nelle sue varie attività circa 70 mila persone: sforna un prodotto di largo consumo che, in questo momento, attraversa un periodo di crisi, soprattutto per quel che riguarda il 45 giri. I tre esperti hanno cercato di esaminare i motivi della stanchezza, approfondendone alcuni. Intanto, il progresso tecnico gioca a favore del 33 giri, delle musicassette, dei nastri, mentre il 45 giri deve fronteggiare diversi avversari:

una certa monotonia nella produzione che si rifà — secondo gli intervenuti — a modelli superati, alla mancanza di una vera « linea creativa » italiana, l'evoluzione del gusto nei giovani che si orientano verso composizioni musicali sia classiche, sia di « pop music », d'una lunghezza tale da poter essere ospitate soltanto dal long-playing. C'è poi il problema delle registrazioni clandestine e quello dei falsi: la diffusione dei registratori consente di incidere privatamente dalla radio, dal disco degli amici senza pagare diritti d'autore mentre sta prosperando un'industria non ufficiale di dischi e nastri « pirata » che, con nomi contraffatti offre sottocosto registrazioni di « voci » famose. I discografici sono decisi a puntare sulla qualità per superare l'impasse.

## RITRATTO DI FAMIGLIA - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Questa volta la scelta è caduta su una famiglia di artigiani fiorentini, più precisamente di Scandicci, composta da padre, madre e dai figli, a loro volta sposati e con figli. Insomma, la tipica, tradizionale famiglia artigianale italiana. E' una storia emblematica della evoluzione del nostro artigianato in questi ultimi tempi — diciamo — di questa famiglia di artigiani, incomincio tanti anni fa fabbricando in una piccola bottega oggetti dell'artigianato caratteristico di Firenze, destinati quasi esclusivamente ai turisti. Oggetti ricordo, souvenirs, con qualche pretesa d'arte. Questo « patriarcato » s'è fatto da solo, con ostinazione, con impegno, non avendo potuto spingersi negli studi oltre la quinta elementare. Sicché lo scatinato di una volta ha,



Ezio Pecora cura la trasmissione con Gras e Craveri

oggi, il suo raffronto con una fabbrica che impiega diversi operai. Ma qual è l'aspetto più interessante di questa evoluzione: che, annessi alla fabbrica, sono anche gli appartamenti del capostipite e dei suoi figli. E che cosa vuol dire? Vuol dire che certo artigianato è stato sì trascinato dai tempi, ma c'è ancora chi si sforza di mantenere strettissimo il tradizionale legame « famiglia-artigianato ». Il « ritratto » di questa seconda puntata è centrato quasi interamente sulla figura del padre, un uomo all'antica, che ama il proprio lavoro e che ha saputo insegnare anche ai suoi figli ad amarlo, sicché la vita familiare s'intreccia continuamente con quella della fabbrica. Nella seconda parte della trasmissione, che si svolge in studio, vengono affrontati i problemi che l'artigianato di oggi è costretto a risolvere per sopravvivere.

## ANDREMO IN CITTA'

ore 21,15 secondo

E', quello di stasera, il film in cui ha esordito Nelo Risi che successivamente ha diretto Diario di una schizofrenica, Ondata di calore e Una stagione all'inferno, ispirato liberamente ad un romanzo di Edith Bruck. E' anche una delle prime interpretazioni di un certo rilievo di Geraldine Chaplin. Ecco brevemente la trama: Lenka vive insieme al fratello Mischia, un bambino cieco di cinque anni, in un paese di provincia in Jugoslavia.

La madre ortodossa è morta; il padre, un maestro elementare ebreo, è stato arrestato al momento dell'occupazione tedesca, internato in un campo di concentramento ed è dato ufficialmente per morto. Ma Raiko Vitas, il padre di Lenka, in realtà non è morto e, ritornato improvvisamente a casa, è costretto a nascondersi. Ivan, un giovane studente del quale Lenka è innamorata e che vive con i partigiani nel bosco, venuto per consegnare a Vitas documenti falsi, viene individuato da alcuni soldati tede-

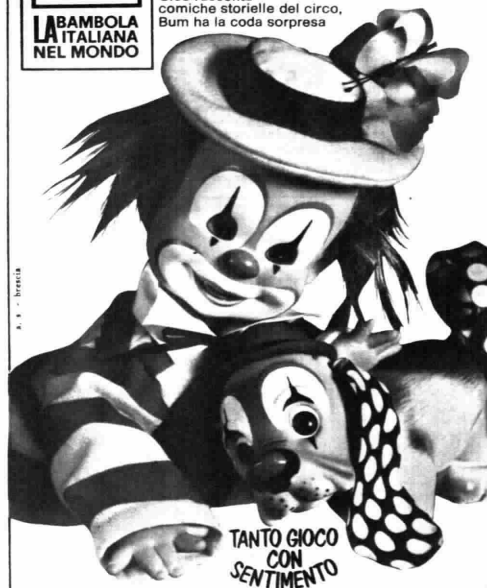
eschi e Ratko, per salvargli la vita, esce all'aperto attirando su di sé l'attenzione dei nemici che lo accerchiano e lo uccidono a colpi di mitra. Mentre Ivan ferito si nasconde nella soffitta, giungono le SS per condurre i due fratelli nel lager: Lenka raccoglie mestamente i pochi effetti personali e si consegna docilmente ai nazisti. Nel treno che li conduce verso il lager Lenka descrive a Mischia un invisibile paesaggio e lo culla nell'illusione di un tranquillo futuro in città.

## "girotondo" con



## CICO E BUM

un clown e un bassotto amici per la pelle  
Cico racconta  
comiche storielle del circo,  
Bum ha la coda sorpresa



## questa sera in "Intermezzo,"



coronate il vostro pranzo con  
**Crème Caramel Royal**

E' sempre un successo in tavola!  
Elegante, bello da vedere,  
fine di sapore,  
Crème Caramel Royal,  
completo del suo ricco caramello,  
è una raffinata delizia  
per chiudere sempre in bellezza.





# RADIO

mercoledì 1° dicembre

## CALENDARIO

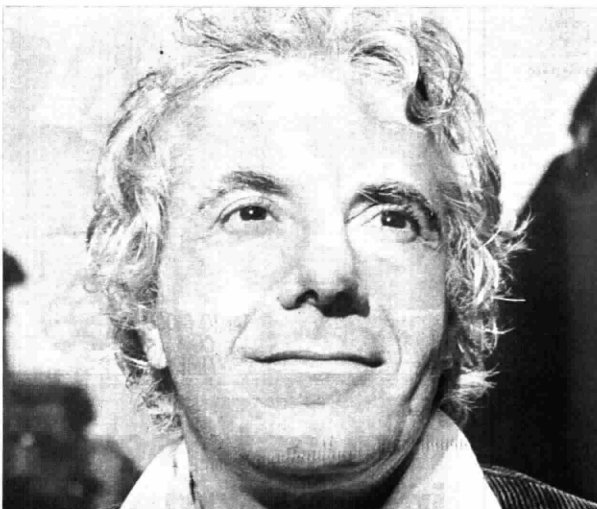
IL SANTO: S. Diodoro.

Altri Santi: S. Lucio, S. Rogato, S. Candida, Sant'Evasio, Sant'Eligio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, muore a Parigi lo scrittore e commediografo Oscar Wilde.

PENSIERO DEL GIORNO: Si spera anche quando si è disperati. (Remy de Gourmont).



A Gianrico Tedeschi è affidata la parte di Giacomo in « Intervista all'autore », un atto di Jean Anouilh che va in onda alle 16,15 sul Terzo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandini - « Xilografia » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Pèlerinage au Vatican. 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vitale Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerti del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissioni radiotelevisive: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 13,40 Orchestra varia - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Per la serie Il leggo delle regine: Villa Pinielana. Radiocronaca di Maria Azzi Grimaldi: Il narratore. Alberto Canetta: Il conte di Matilde. Dino Di Luca: La contessa di Basanville. Olga Peytrignat: Il principe Emilio Belgioioso. Guglielmo Boglietti: La duchessa Anna Maria di Palasance. Mariangela Wetti: Un domestico: Romeo Lucchini: Il tenente Lebrun: Giorgio Vallanzasca: Il generale Bonaparte: Cleto Cremonesi: Il padrone della Pinielana: Pier Paolo Porta: Ugo Foscolo: Fabio Barbian: Il conte G. B. Giovio: Paolo Brusati: Gioacchino Roscini: Edoardo Gatti: La marchesa Canarini: Maria Rezzonico: Un cameriere: Pino Romano: Il barone Bellerio: Giffanco Baroni: Marina di Malombra: Lauretta Steiner: Fanny: Anna Tur-

co. Il commendator Vezza: Vittorio Quadrelli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Canetta. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 33 - 45 - 33. Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivo, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüper. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 La cetra di Rudy Knabl. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Concerti pubblici alla RSI. 21 I Grandi Cicli presentano: Finestra aperta - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

#### II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Orazio Vecchi: Scene da « L'Anfiparnaso ». a cinque voci; Franz Berwald: Konzertstück per fagotto op. 2; (Solista Roger Binstingli); Gioacchino Rossini: La notte del Santo Natale. Pastorale per solo, coro e pianoforte (Basso James Loomia); Wolfgang Amadeus Mozart: Sei ländlerische tänze K. V. 606 per due violini e basso; Robert Schumann: Requiem für Mignon, da « Wilhelm Meister » di Goethe per soli, coro e orchestra op. 98 B (Eather Himmier e Elisabeth Biegener, soprani; Margareth Vogt e Annamaria Keiser, contralti; Kurt Widmer, basso - Orchestra della RSI e Coro diretti da Edwin Loehrer). 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Musica da camera. Leonardo Vinci: Sonata in re maggiore per flauto e cembalo (Peter-Lukas Gni, flauto; Anne-Marie Wehrle, cembalo); Giuseppe Tartini: Sonata in la maggiore per violino e basso continuo. « Pastorale ». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Nuova musica per due pianoforti. Rolf Gehhaar: Pezzo per pianoforte 2 - 2 boundaries; Tilo Müller-Medele, Commenti alla storia della musica n. 1 e 2 (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky) (Wittener Tage für neue Kammermusik 1971. Registrazione effettuata il 24 aprile 1971). 20,45 Rapporti '71: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

# NAZIONALE

## 6 - Segnale orario

### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Cimarosa: Lo sposo senza moglie, sinfonia (Revis di T. Gargiulo) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo) • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo, Allegro molto vivace (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

### 6,54 Almanacco

### 7 - Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Vitezslav Novak: Suite slovacca. In chiesa - Tra i bambini - Gli innamorati - Danza paesana - A notte (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

### 8 - LE CANZONI DEL MATTINO

Amuri-Ferri: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • James-Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Vincent-Van Holmen-Tristano-Mackay: Torno sulla terra (Gianni Morandi) • Testa Sciorilli: Fortuna che ci sei tu (Nili-

la Pizzi) • Carlos-Del Monaco-Carlos: Non conta niente (Little Tony) • Calabrese-C. A. Rossi: E se domani (Mina) • Ottaviano-Gambardella: O maremariglio (Al Bano) • Coutissou-Arnaldi-Cazzulani: Ma ti penso sai (Orietta Bert) • Marcello-Trascri: Poilito: Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • C. A. Rossi: Le mille bolle blu (Tromba Al Korvin - Direttore Enzo Ceregioli)

### 9 - Quadrante

### 9,15

### VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,30

### La Radio per le Scuole

(I ciclo Elementari) Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera. Allestimento di Gianni Bonacina - La Madonnina dei gerani. Racconto sceneggiato di Luciano Folgore. Regia di Ugo Amodeo

### 12 -

### GIORNALE RADIO

### 12,10

### « In diretta »

### da Via Asiago

MARIO MIGLIARDI e l'Orchestra di Ritmi Moderni della RAI con I Cantori Moderni di Alessandroni

### 12,44

### Quadrifoglio

## 13 - GIORNALE RADIO

### 13,15 Cominciamo subito

Spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari con Peppino Principe, Anna Maria Baratta

e l'orchestra diretta da Gorni Kramer

Testi e regia di Giorgio Calabrese

### 14 - Giornale radio

Dina Luce e

Maurizio Costanzo

presentano:

## BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

### 16 - Programma per i piccoli

La fiaba delle fiabe

a cura di Alberto Gozzi

Regia di Massimo Scaglione

## 19 - SCENA D'OPERA

G. Verdi: La forza del destino; « Una suora mi lasciasti » (P. Domingo, ten.; S. Milnes, bar. - London Symphony Orch. dir. A. Guadagno) • G. Puccini: Turandot: « Popolo di Pechino » (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten.; N. Zaccaria, bas.; E. Giordano, bar. - Orch. del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. da A. Erede)

### 19,30 Intervallo musicale

### 19,40 Sui nostri mercati

### 19,50 Calcio - da Berlino

Radiocronaca dell'incontro

Borussia-Inter

PER LA COPPA DEI CAMPIONI

Radiocronista Enrico Ameri

Dalla Tribuna Stampa Mario Gi-

smondi

Dagli spogliatoi Sandro Ciotti

Nell'intervallo (ore 20,45 circa):

### GIORNALE RADIO

### 22,05 CONCERTO DEL VIOLINISTA

FRANCO GULLI e DELLA PIANISTA ENRICA CAVALLO

Buoni: Sonata n. 1 in mi min. op. 29; Allegro deciso - Molto sostenuto - Allegro molto e deciso (Reg. eff. il 29 agosto 1971 alla Sala dei Concerti del Teatro Chigi Saracini in occasione della « XVIII Settimana Musicale Senese »)

## 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Kooper: I can't keep from crying, sometimes (Ten Years After)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

### 18,15

### LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

Pinchi-Brogia-Censi: Se ti serve aiuto (Paola Orlandi) • Bertuzzi-Frisia: Vedo nero (Eugenio Furrari) • Cutolo-De Martino: A Mulbere Strit (Luca Altieri) • Dollifiammenghi: Autunno amico mio (Luciano Tajoli)

### 18,30

### I tarocchi

### 18,45

### Cronache del Mezzogiorno

### 22,35

### LA STAFFETTA

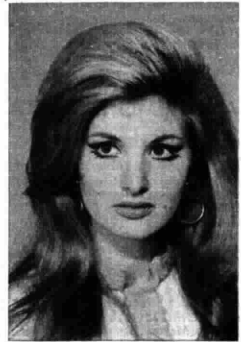
ovvero « uno sketch tira l'altro »

Regia di Adriana Parrella

### 23 -

### OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO

Lettere sul pentagramma, a cura di Gius. Basso - I programmi di domani - Buonanotte



Anna Maria Baratta (13,15)



- 6 IL MATTINIEHIE**  
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**  
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare - **Giornale radio**  
3.30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - **FIAT**  
7.40 **Buongiorno con Orietta Berti e Peppino Di Capri**  
— Invernizzi Invernizzina  
8.14 **Musica espresso**  
8.30 **GIORNALE RADIO**  
8.40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
W. A. Mozart: Così fan tutte, «Per pietà, ben mio» (Mozz. T. Berganza - Orch. Sinf. di Londra dir. J. Pritchard) • G. Rossini: Semiramide: «L'usato ardir» (J. Sutherland, sopr.; M. Horne, mezz.; J. Rouleau, bar.; S. Malas, bas.; Orch. Sinf. di Londra e Coro Ambrosian Opera dir. da R. Bonyne) • A. Thomas: Amleto: «Paragez-vous mes fleurs» (Sopr. M. Calles - Orch. Philharmonia di Londra dir. N. Raccino) • G. Ruccini: Il Tabarro: «Nulla Silenzio» (Bar. S. Milnes - Orch. New Philharmonia dir. A. Guadagno)  
9.14 I tarocchi  
9.30 **Giornale radio**  
9.35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
9.50 **La primadonna**  
di Filippo Sacchi - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Fi-

- 13.30 **Giornale radio**  
13.35 **Quadrante**  
13.50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici  
14 — **Si di giri**  
Per amore (Le Particelle) • Change partners (Stephen Stills) • Goodbye yesterday (Jimmy Cliff) • There goes maloney (The Climax) • Hurt so bad (Herb Alpert) • Un'ora (Valerio) • Dock of the bay (Basil 66) • Non dire niente (Ho già capito) (Nuova Idea) • Teach your children (Crosby, Stills, Nash and Young)  
14.30 **Trasmissioni regionali**  
Non tutto ma di tutto  
Piccola enciclopedia popolare  
15.15 **Motivi scelti per voi**  
Dischi Carosello  
15.30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare  
15.40 **CLASSE UNICA**  
Il romanzo inglese del Settecento, di **Claudio Gortler**  
4. La vena sentimentale e la struttura epistolare: Richardson  
16.05 **Pomeridiana**  
Bluesette (Ray Charles) • Tu sei bianca tu sei rosa mi perderò (Formula 3) • Col profumo delle anance (Marisa Sacchetto) • Maena (Computers) • Believe in yourself (The Trifles) • Io volevo diventare (Giovanna) • Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri) •

- 19.02 **SULLA CRESTA DELL'ONDA**  
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**  
19.30 **RADIOSERA**  
19.55 **Quadrifoglio**  
20.10 **Il mondo dell'opera**  
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**  
21 — **E VIA DISCORRENDO**  
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**  
Realizzazione di **Armando Adoligso**  
21.30 **PRIMO PASSAGGIO**  
Un programma di **Lilli Cavassa e Claudio Tallino**  
Presenta **Elsa Ghiberti**  
21.55 **Appuntamento a Siracusa**  
22 — **POLTRONISSIMA**  
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**  
22.30 **GIORNALE RADIO**  
22.40 **DOPPIA INDEGNITA'**  
di **James Cain**  
Traduzione di **Maria Martone**

- enze della RAI con **Laura Betti e**  
Alfredo Bianchini  
in episodio  
Il narratore **Ugo Maria Morosi**  
Il sergente **Massimo Castri**  
L'ultimo valzer (Delida) • Laura Betti  
Bosnanek • **Giampiero Becherelli**  
Biscottini • **Giuseppe Bertile**  
Bisconti • **Alfredo Bianchini**  
Regia di **Filippo Crivelli**  
(Registrazione)  
— **Invernizzi Invernizzina**  
20.05 **CANZONI PER TUTTI**  
L'ultimo valzer (Delida) • Io sono re  
(Gian Pieretti) • Cara felicità (Petula Clark) • Anema e core (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Amore scusami (Annarita Spinaci) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Caprò (Mina) • Red roses for a lady (S. Kaempfert)  
20.30 **Giornale radio**  
20.35 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico  
Nell'intervallo (ore 11.30):  
**Giornale radio**  
21.10 **Trasmissioni regionali**  
21.30 **GIORNALE RADIO**  
21.40 **Falqui e Sacerdote presentano: FORMULA UNO**  
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio**  
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**  
Regia di **Antonello Falqui**  
— **Star Prodotti Alimentari**

- Vendo casa (I Dik Dik) • Ciao amore mio (Paolo Ormi e i Cantori Moderni di Alessandria) • Peccato (Wess) • Waiting on you (Dave Mason) • Acqua fresca, viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano) • Louise (My little ship) (Flea on the Money) • Nostalgia (Valeria Mondardini) • La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Questo è amore (Gli Uni) • Shopping in the city (Rene Elftout) • Rafiella (Vasso Ovale) • Tutto alle tre (I Pooch) • Misaluba (Cyran) • C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Le lunghe spiagge di Ispahan (Toquinho) • Vincius - De Moraes - Anna Margherita) • Io ero là (Nuova Equipe 84) • Sognare (I Teem) • Soul power (James Brown) • Colage (Le Orme)  
Negli intervalli:  
(ore 16.30 e 17.30): **Giornale radio**  
18.05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici  
18.15 **Long Playing** - Selezione dal 33 giri  
18.30 **Speciale GR**  
**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione  
18.45 **Canzoni napoletane**  
Funiculi funiculari (Werner Muller) • Arrabbanza chisto suonno (Umberto Boselli) • A gelusia (Giulietta Sacco) • Canzona appassionata (Duo chit. electr. Fausto Cigliano) • Fresca fresca (Nina Leno)  
Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini e Liliana Fontana**  
Compagnia di prosa di **Torino della RAI** con **Raoul Grassilli**  
8.ª puntata  
Huff **Raoul Grassilli**  
Norton **Gabriele Carrara**  
Keys **Piero Nuti**  
La segretaria **Nicoletta Langosco**  
Agente **San Diego Mario Busa**  
Il Sergente **Lennon Ennio Dolfus**  
Fillis **Cecilia Polizzi**  
Lola **Teresa Ricci**  
Un viaggiatore **Loris Gizzi**  
Regia di **Guglielmo Morandi**  
(Edizione Garzanti)  
23 — **Bollettino del mare**  
23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**  
Greenfield-Sedaka: Puppert man • Albertelli-Donatelli-Riccardi: Com'è dolce la sera • Rossi: Se tu non fossi qui • Pallavicini-Leonavola: Matting • Reed: Sugar pie • Riccardi: Solo • Jones: Time is tight • Lennon: Goodbye • Leibowitz: The wedding samba (dal Programma: **Quaderno a quadretti**)  
Indi: **Scacco matto**  
24 — **GIORNALE RADIO**

- 9.25 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **La prima esperienza narrativa di Sartre. Conversazione di Gabriele Armandi**  
9.30 **La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)  
15 minuti nello spazio, a cura di **Salvatore Ricciardi e Lucio Bianco** - **Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi, con il coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni**  
10 — **Concerto di apertura**  
Johann Sebastian Bach: Toccata in sol minore (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Benjamin Britten: Suite in re maggiore op. 80, per violoncello solo: Declamato (Largo) - Fuga (Andante) - Scherzo (Allegro molto) • Andante lento - Ciaconna (Allegro) (Violoncellista Mstislav Rostropovich) • Igor Stravinsky: «Sonata 1924», per pianoforte (Pianista Carlo Pestalozza) • Paul Hindemith: Sonata op. 25 n. 2, per viola d'amore e pianoforte (Karl Stumpf, viola d'amore; Eduard Mracek, pianoforte)  
11 — **I Concerti di Sergei Rachmaninov**  
Concerto n. 3, in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Allegro ma non tanto - Intermezzo: Adagio - Finale: alla breve (Pianista Moura

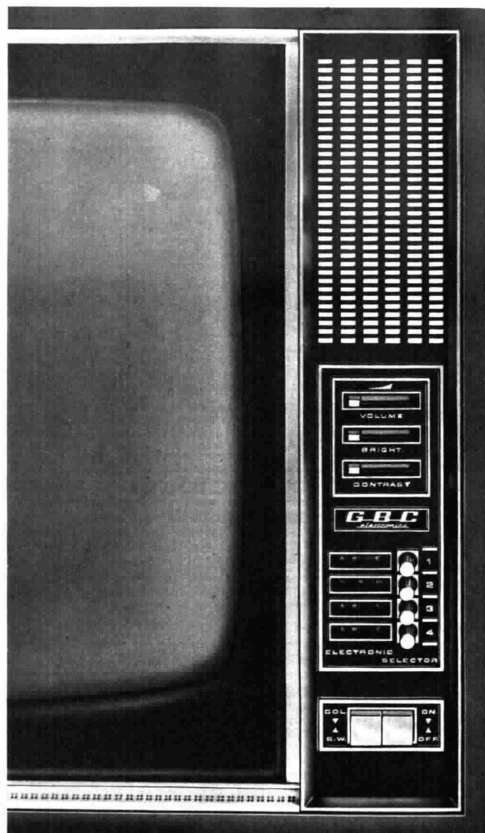
- 13 — **Intermezzo**  
O. Fauré: Dolly, suite op. 56 (orchestra: H. Rabaud) • F. Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pf. e diciotto strumenti. • G. Gershwin: Un americano a Parigi  
14 — **Pezzo di bravura**  
J. Turina: La oración del torero, per vl. e pf. • H. Wieniawski: Polacca in re magg. op. 4, per vl. e pf. • Da la scuola moderna per violino - op. 10: due studi  
14.20 **Listino Borsa di Milano**  
14.30 **Melodramma in sintesi**  
**DON CHISCIOTTE**  
Commedia eroica in cinque atti di Enrico Cain, dalla commedia di Le Lorrain - Musica di **Jules Massenet**  
Dulcinea: Teresa Berganza; Don Chisciotte: Boris Christoff; Sancho: Carlo Badioli; Pedro: Ornella Rovero; Garcia: Pina Malaspina; Rodriguez: Alfredo Nobile; Juan: Tommaso Frascati  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Alfredo Smettoni** - M. del Coro **Roberto Benaglio** (Ved. nota a pag. 106)  
15.30 **Ritratto di autore**  
**Johannes Ockeghem**  
Salve Regina, motetto a quattro voci (I Madrigalisti di Praga dir. da M. Venhoda); Messa da requiem (I Madrigalisti di Praga e Comp. Strum. Musica Antica) • Viennia dir. da M. Venhoda) (Ved. nota a pag. 107)

- 19.15 **Concerto di ogni sera**  
Domenico Scarlatti: Sei Sonate per clavicembalo (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Silvius Leopold Weiss: Suite in mi maggiore, per clavicembalo (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Wolfgang Amadeus Mozart: Exultate, jubilate, motetto K. 165 (Soprano Elly Ameling - English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard)  
20.15 **LE NUOVE CORRENTI DELLA PALEOANTROPOLOGIA**  
5. Sviluppo e declino delle civiltà a cura di **Vittorio Mathieu**  
20.45 **Idee e fatti della musica**  
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
21.30 **Musiche di Alfred Schnittke e Alexander Scriabin**  
Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Leonid Brumberg - Orchestra Lirico-Sinfonica della Radiotelevisione dell'URSS diretta da Vladimir Bacharev) • Il Poema dell'Estasi op. 54 (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Evghenij Svetlanov) (Programma scambio con la Radio Russia)  
22.20 **L'ITERARI E LA MUSICA NELL'OTTOCENTO ITALIANO**  
a cura di **Piero Rattalino**  
9. Silvio Benco: Prospettive e limiti della cultura musicale wagneriana  
Al termine: **Chiusura**

- Lymper; • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)  
11.40 **Musiche italiane d'oggi**  
Vittorio Rieti: Partita per flauto, oboe, quartetto d'archi e clavicembalo obbligato: Introduzione e pastorale variata (Adagio) - Scherzo (Vivace) - Andante mesto • Fulco Pratesi: (Allegro moderato) - Giga (Allegro) (Clavicembalista Sylvia Marlowe - Strumentisti dell'Orchestra - Alessandro Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Luigi Colonna)  
12 — **L'Informatore entomusicologico**  
a cura di **Giorgio Nataletti**  
12.20 **Musiche parallele**  
Johann Christian Bach: Quintetto in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto: Allegro - Andantino - Presto • French Wind Ensemble • Jacques Lancelot, G. Desormont, clarineti; Gilbert Courcier, Albert Fournier, corni; Paul Hongne, fagotto • Franz Danzi: Quintetto in mi minore op. 67 n. 2 per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto: Allegro vivo - Larghetto - Minuetto (Allegretto) • Allegretto (The New York Woodwind: Samuel Baron, flauto; Jerome Roth, oboe; David Glazer, clarinetto; John Barrows, corni; Bernard Garfield, fagotto) • Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore per tre corni, oboe e fagotto: Moderato - Adagio maestoso - Minuetto (Allegro) (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer)

- 16.15 **Orsa minore**  
**Intervista all'autore**  
Un atto di Jean Anouilh - Traduzione e adattamento di Luciano Mondolfo  
Giacomo: Gianrico Tedeschi; Ardelia: Maria Grazia Francia; Maria: Anna Maestri; La signora Bessarabo: Bice Valori; L'Idraulico: Adriano Micantoni; La signora Frison: Angela Lavagna; Gustavo: Gianfranco Ombuen; La madre: Jony Morini; La signora (M. Fiorenzini); Il telefonista: Renato Maiorani; L'ispettore: Roberto Pastore; Controno: Lando Buzzanca  
Regia di **Luciano Mondolfo**  
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**  
17.10 **Listino Borsa di Roma**  
17.20 **Fogli d'album**  
17.30 **Il ponte sul Bosforo. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli**  
17.35 **Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti**  
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**  
18.15 **Quadrante economico**  
18.30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**  
18.45 **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
G. De Rosa: Gramsci e la formazione del partito comunista italiano - T. Gregory: La filosofia della storia di Johann Gottfried Herder - T. De Mauro: La linguistica quantitativa di Gustav Herdan - Tacchino

- stereofonia**  
**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 MHz) - Milano (102.2 MHz) - Napoli (103.9 MHz) - Torino (101.8 MHz).**  
ore 10-11 Musica da camera - ore 15.30-16.30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.  
**notturno italiano**  
Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 335.7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 6980 pari a m 49.50 e su kHz 9515 pari a m 31.53 e dal canale della Filodiffusione.  
0.06 Musica per tutti - 1.06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1.36 Ribalta libro - 2.06 Sogniamo in musica - 2.36 Palcoscenico girevole - 3.06 Concerto in miniatura - 3.36 Ribalta internazionale - 4.06 Dischi in vetrina - 4.36 Sette note in allegria - 5.06 Meteo del nostro tempo - 5.36 Musica per un buon giorno.  
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.



gratis  
cataloghi televisori e telecamere  
richiedendoli a  
GBC italiana casella postale 3988 20100 Milano

# giovedì

## NAZIONALE

### meridiana

- 12,30 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Visita a un museo**  
Topkapi  
Realizzazione di Tullio Altamura  
(Replica)
- 13 — IO COMPRO TU COMPRI**  
a cura di Roberto Bencivenga  
Coordinamento e regia di Ga-  
briele Palmeri  
Segreteria telefonica di Luisa  
Rivelli
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA**  
**BREAK 1**  
(Caffè Caramba - Spic &  
Span - Piza Star - Magazzini  
Standa)

### TELEGIORNALE

- 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI**  
Corso di francese (II)  
a cura di Yves Fumel e Pier  
Pandolfi  
Quelle est cette fleur?  
8<sup>a</sup> trasmissione  
Regia di Armando Tamborella  
(Replica)

### per i più piccini

- 17 — FOTOSTORIE**  
a cura di Donatella Ziliotto  
Coordinatore Leopoldo Machina  
L'ospedale delle bambole  
Narratore Stefano Satta Flores  
Fotografia di Francesco Cerrito  
Soggetto e regia di Grazia De  
Stefani
- 17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI**  
Un programma di Michele Gandin  
Il criceto

### 17,30 SEGNALE ORARIO

- TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio
- GIROTONDO**  
(Giocattoli Lego - Oleificio  
Belloli - Ferrario Giocattoli -  
Banana Chiquita - IAG/IMIS  
Mobili)

### la TV dei ragazzi

- 17,45 SPOOPY DOO, PENSACI TU!**  
Il fantasma del circo  
Un telefilm a cartoni animati di  
William Hanna e Joseph Barbera
- 18,10 RACCONTA LA TUA STORIA**  
Cronache, vita quotidiana e av-  
venture vere raccontate da ra-  
gazzi italiani  
a cura di Mino Damato

### ritorno a casa

- GONG**  
(Rexona - Miscela 9 Torle  
Panda)
- 18,45 ARIA DI MONTAGNA**  
a cura di Orazio Pettinelli  
Coordinamento di Luca Aj-  
roldi  
Realizzazione in studio di Gi-  
gliola Rosmino
- GONG**  
(Trenini elettrici Lima - For-  
magg Star - Das Pronto)

- 19,15 SAPERE**  
Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Perché l'Europa?**  
a cura di Giovanni Livi  
con la collaborazione di  
Walter Tobagi  
Regia di Mario Morini  
2<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Latti Polenghi Lombardo -  
Crema Linfa Kaloderma - Be-  
verly - Pasta Buitoni - Dinamo  
- Idro Pejo)
- SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**OGGI AL PARLAMENTO**  
**ARCOBALENO 1**  
(Camillo Corvi Farmaceutici -  
Lama Bolzano - Stock)
- CHE TEMPO FA**  
**ARCOBALENO 2**  
(Cassette natalizie Vecchia  
Romagna - Fiat - Caffè Lavaz-  
za Qualità Rossa - Kinder Fer-  
rero)

### 20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera
- CAROSELLO**  
(1) Aperitivo Biancosarti -  
(2) Girmi Piccoli Elettrodo-  
mestici - (3) Ovomaltina - (4)  
Detersivo Last al limone -  
(5) Brionvega Radio e Tele-  
visori  
I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Cinetelevisione -  
2) Gamma Film - 3) Unionfilm  
P.C. - 4) Unionfilm P.C. - 5)  
G.T.M.

### 21 — TRIBUNA SINDACALE

- a cura di Jader Jacobelli  
**Incontro-Stampa con la**  
**Confindustria**
- DOREMI'**  
(Stock - Rasoi Technatic Gil-  
lette - Pasta alimentare Spiga-  
doro - Lavatrici Philco-Ford)

### 21,30 TEATRO- INCHIESTA N. 30

- L'ESPERIMENTO**  
di Dante Guardamagna e  
Aldo Falivena  
Consulenza scientifica di  
Leonardo Ancona  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Lo sperimentatore  
Cesare Barbetti  
Ciro D'Angelo  
I maestri { Armando Spadaro  
Giacomo Piperno  
Carlo Reali  
L'allievo { Emilio Marchesini  
Pier Luigi Zollo  
Daniele Formica  
Gianni De Luigi  
Luigi Morra  
Romeo Vanni  
Nello Mascia
- Gli studenti {
- La vittima { Francesco Carnelutti  
Scene di Giuliano Tullio  
Costumi di Vera Carotenuto  
Regia di Dante Guardamagna

### 22,45 QUINDICI MINUTI CON PAOLO MENGOLI

- Presenta Marianella Lazlo
- BREAK 2**  
(Marie Brizard & Roger - Oro-  
logi Nivada)
- 23 — TELEGIORNALE**  
Edizione della notte  
**OGGI AL PARLAMENTO -**  
**CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

#### INTERMEZZO

(Galak Nestlé - Amaro Ramaz-  
zotti - Castor Elettrodomestici -  
Formaggio Certosino Galba-  
ni - Manifatture Cotoniere Me-  
ridionali - Cera Emulsio)

### 21,30 RISCHIATUTTO

**GIOCO A QUIZ**  
presentato da Mike Bon-  
giorno  
Regia di Piero Turchetti

#### DOREMI'

(Crema per mani Manila - Olio  
di semi di arachide Oio - Ver-  
nel - Apparecchi Kodak Insta-  
matic)

### 22,30 IL MONDO A TAVOLA

Prima puntata  
**I ristoranti di posta**  
di Giuseppe Maffioli e Ful-  
vio Rocco

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

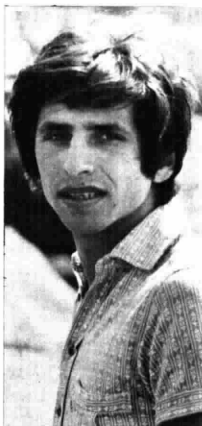
#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

**19,30 Ida Rogalski, Mutter von fünf Söhnen**  
- Der Umzug -  
Fernsehkurzfilm mit Inge  
Meyse  
Regie: Tom Toelle  
Verleih: STUDIO HAM-  
BURG

**19,55 Ausverkauf der Natur**  
Filmbericht von D. Men-  
ninger u. G. Gülicher  
Verleih: BAVARIA

**20,40-21 Tagesschau**



A Paolo Mengoli sono de-  
dicati i «Quindici minuti  
con...» (22,45, Nazionale)



# 2 dicembre

## IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Duecento mila malati di cuore non possono essere operati per mancanza di sangue. Otto mila bambini affetti dal morbo di Cooley hanno bisogno di trasfusioni periodiche di vita. Ma il sangue manca. Il suo costo è la sua irripetibilità hanno molte volte compromesso una vita, mentre ogni cittadino avrebbe il diritto di usufruire in casi di emergenza del preziosissimo liquido organico. Io compro tu compri ha voluto affrontare anche questo scottante argomento con un'inchiesta di Luca Ajroldi e Raffaele Siniscalchi, inchiesta che è penetrata in profondità nel problema mettendone a nudo molti aspetti tragici e talvolta speculativi. La rubrica curata da Roberto Bencivenga e con la regia di Gabriele Palmieri vuole con questo servizio segnalare all'opinione pubblica non solo la necessità di una maggiore solidarietà

umana, allineandosi così alla massiccia campagna di stampa e pubblicitaria condotta recentemente dagli enti interessati, ma anche e soprattutto esaminare la questione del reperimento del sangue, della sua conservazione negli istituti, del suo prelievo tempestivo. Inutile sottolineare come intorno a questo tema vi sia tutto un sottobosco di indegna speculazione, per cui molte volte si deve ricorrere per un parente o un amico agli appelli per radio o a notevoli somme di denaro per procurarsi il diritto alla sopravvivenza. Conclude la trasmissione il servizio della « segreteria telefonica », la parte della trasmissione curata e condotta da Luisa Rivelli che risponde ai quesiti dei consumatori, mettendoli a contatto con esperti o responsabili di diversi settori produttivi. Come è noto tutti possono rivolgere le loro domande a Io compro tu compri, telefonando al 352581 di Roma, prefisso 06.

## ARIA DI MONTAGNA

ore 18,45 nazionale

Ultima puntata di una rubrica che, come Mare aperto, ha riscosso notevole interesse ed un elevatissimo indice di gradimento. L'argomento di questa sera riguarda il turismo invernale. Due milioni di italiani, oggi, praticano lo sci, divenuto ormai uno sport di massa. Che cosa si porta appresso il fenomeno? Più o meno le stesse conseguenze del turismo estivo. Più sale la richiesta di turismo, più lievitano i prezzi, non soltanto per il soggiorno nelle stazioni invernali, ma anche per le attrezzature necessarie alla pratica dello sci. Altro aspetto in certo senso negativo è l'affollamento nelle località tradizionali e meglio attrezzate, poiché la maggior parte dei turisti invernali si muove intorno alle settimane tra Natale e Capodanno. Qui nasce, anzi, il problema dello scaglionamento delle vacanze sulla neve per

sfruttare di più le « settimane bianche » organizzate da quasi tutti gli enti del turismo e dalle più note stazioni sciistiche. In queste condizioni si può già parlare dello sci come industria, nel senso che intorno agli sport della neve si sono sviluppate aziende che producono varie attrezzature. Nello stesso tempo esistono vallate intere che, da una condizione di vita sottosviluppata, sono passate o si avviano ad essere regioni di benessere e di lavoro. Sono centinaia di migliaia le persone impiegate in qualche modo durante la stagione invernale: maestri di sci, spalatori di neve, preparatori di piste, controllori sulle scivole, manovratori, camerieri d'albergo, tassisti, guide, eccetera. I servizi, realizzati da Orazio Pettinelli e da Sandro Cova, illustreranno in che modo e in quale misura tutto questo avviene, in parallelo con il turismo di montagna estivo, che è un modo diverso di conoscere la montagna.

## TEATRO-INCHIESTA N. 30: L'esperimento

ore 21,30 nazionale

Il programma presenta in forma drammaturgica, seguendo cioè uno sviluppo narrativo, un esperimento condotto negli Stati Uniti, presso l'università di Yale, diretto ad accertare l'adattabilità degli individui agli ordini ricevuti da un'autorità « rispettabile », anche quando questi ordini vengono avvertiti come ingiusti o perlomeno incomprensibili. I sorprendenti risultati di questi esperimenti, legati ad un preciso meccanismo punitivo, hanno provocato in tutto il mondo l'accendersi di un vivissimo dibattito negli ambienti scientifici, culturali e nella stessa pubblica opinione su alcuni tra i temi fondamentali della società moderna (la violenza, il rapporto individuo-autorità, eccetera). La trasmissione intende appunto sviluppare ulteriormente quel dibattito e i motivi di riflessione scaturiti dall'esperimento ame-



Dante Guardamagna è autore, con Aldo Falivena, e regista

ricano, ripetuto recentemente anche in Italia presso l'Università Cattolica di Milano dal professor Leonardo Ancona

(che è anche il consulente di questo programma) e dalla dottoressa Rosetta Pareyson. (Articolo alle pagine 120-122).

## IL MONDO A TAVOLA: I ristoranti di posta

ore 22,30 secondo

Quando si viaggiava in carrozza, occorrevano sette giorni di viaggio per recarsi da Roma a Venezia. Viaggiare quindi era un'avventura, con qualche pericolo e con molta fatica. I viaggiatori impolverati trovavano ristoro nelle osterie della posta. In queste locande, disseminate lungo le strade più importanti, veniva effettuato il cambio dei cavalli e si offrivano ai viaggiatori camere, non sempre confortevoli, data l'igiene dei tempi, per passare la notte; sotto l'aspetto culinario i risto-

ranti di posta non offrivano mai un servizio scadente. Ai viaggiatori venivano offerti pranzi abbondanti e ricchi di specialità gastronomiche locali. La prima puntata dell'inchiesta Il mondo a tavola è dedicata all'importanza che hanno avuto i ristoranti di posta nella storia gastronomica del nostro Paese. Giuseppe Maffioli, che è uno dei sette autori televisivi che hanno curato l'intera realizzazione di questo programma, guiderà personalmente i telespettatori in un viaggio che toccherà alcune delle più famose « osterie » come

il « Gambero » vicino a Venezia, la locanda dell'« Elefante » vicino a Bressanone, il ristorante del « Cambio » a Torino. Visitando questi locali è ancora possibile ritrovare tracce interessanti di personaggi famosi che hanno avuto il gusto della buona tavola. I ristoranti di posta non sono finiti: la loro tradizione è oggi continuata dai motel e dalle trattorie che sorgono lungo le autostrade e le strade statali. Il guaio è che si mangia di fretta e una cosa qualsiasi pur di ripartire; si sta perdendo il gusto antico del mangiare viaggiando.

# questa sera UMBERTO ORSINI



presenta il nuovissimo

## Gioco delle Differenze

Carosello, ore 21

c'è  
una vitamina  
contro il dolore

E' la B<sub>12</sub>, detta aneurina, presente nel cachet Dr. KNAPP.  
Il mal di denti scompare quasi subito.  
Voi tornate a sorridere!  
Il cachet Dr. KNAPP non disturba il cuore né lo stomaco.  
Il cachet Dr. KNAPP è pure efficace contro mal di testa,  
neuralgie e dolori periodici femminili.

Distributore: LA FAR - Via Noto, 7-MILANO

# RADIO

giovedì 2 dicembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Francesco Saverio, Sant'Eusebio, S. Marcello, S. Massimo, S. Paolina.  
Il sole sorge a Milano alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, viene incoronato imperatore Napoleone Bonaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: Mi ricordo anche delle cose che non vorrei ricordare: e non posso dimenticare quelle che vorrei dimenticare. (Cicerone).



Giuliana Lojodice è fra gli interpreti di «Ricorda con rabbia» la commedia di John Osborne che va in onda alle ore 18,45 sul Terzo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì: Coro «Cantori di Assisi» diretto da P. Evangelista Nicolini: Tre cori vespertini di R. Rossellini e «Jam ver egelidos» del Concerto di voci di C. Orti. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola Rotonda - su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Le marie protestanti. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologisches Fragen. 21,45 Timely words from the Pope. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione radioclassica: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Fiassegna di orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Donna Flaminia. Storia di una donna invadente, a cura di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Kialinguti. 16,30 Mario Robbani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia 71: Pianeta Terra... meno uno! 18,30 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Johann Georg Albrechtsberger: Sinfonia n. 1 in do maggiore. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Chitarre. 19,15 Notiziario -

Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI: «Porte aperte allo Studio 1». Primo Concerto: Luciano Pezzani, violoncello; Hans Georg Jacomet, pianoforte; Saskia Filippini, violino - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Willy Steiner. Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore per violoncello e orchestra op. 33; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra KV. 488; Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61. 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana - Musica di fine pomeriggio». Reinhold Glière: Cinque duetti op. 53 per due violoncelli (Violoncellisti Mauro Poggio e Luciano Pezzani); Frank Martin: Huit préludes pour le piano (Pianista Lene Pantillon); Hans Haug: Trio (Complesso Monteceneri: Erik Monkwitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); Arthur Honegger: Le rat et la morte (Walter Vogli, flauto piccolo; Guido Keller e Willy Krancher, batterie). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Concerti di Vivaldi trascritti da Bach: Concerto n. 4 in do maggiore; Concerto n. 6 in sol maggiore (Clavicembalista Luciano Sgriz); 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Da Losanna: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti 71: Spettacolo. 21,15-22,30 Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli. Tredicesima giornata: Il teatro spagnolo.

# NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Giovanni Battista Vitali: Sonata a cinque detta «La Scalabrini» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e fiati. Largo. Allegro moderato - Larghetto - Rondo (The Dennis Brain Winds)

6,30 Corso di lingua inglese

a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Robert Schumann: Quattro notturni: in do maggiore - In fa maggiore - in re bemolle maggiore - in fa maggiore (Pianista Emil Ghilela) • Isaac Albeniz: Rumores de la caleta, magueña (Chitarrista Narciso Yepes) • Henri Wieniawski: Leggenda per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Giordano-Prozzi-Gagliardi: Amendola. Accanto a chi (Peppino Gagliardi) • Rastelli-Crafer-Nebb: Nessuno al mondo (Mina) • Endrigo: Io e la mia chitarra (Sergio Endrigo) • Rondine. Parish-Anderson: Blue tango (Milva) • Mogol-Battisti: Il tempo di morire (Lu-

cio Battisti) • Testa-Sciorilli: Non pensare a me (Iva Zanicchi) • Pisano-Ciorilli: L'hai voluto te (Aurelio Fierro) • Strehler-Corpi: Le mantellate (Ornella Vanoni) • Dominguez: Frenesi (Angel Pocho Gatti)

9 — Quadri

VOI ED IO

9,15 Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Scuola per le Scuole

(Scuola Media)

Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Jackson: One bad apple (Osmonds) • Anka: Real people (Sonny and Cher) • Barbaia: Argento (Sonny Barbaia) • Jassie-Hill: Ooh poe ooh poe (He and Tina Turner) • Bacchiocchi-Colafrenco: Son di là (Paolo e Roberto) • Byl-Vangarde: Gat me some help (Tony Ronald) • Budano: Svegliarsi una mattina (Graziella Ciaio) • Chinn-Chapman: Co-co (The Sweet) • California (Franco e Regina) • Puccetti-Shapiro: Girl I've got news for you (Marti Gras)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponderadio  
a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Va' pensiero

Piccola storia in musica del Risorgimento  
a cura di Gianfilippo de' Rossi e Nini Perno

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Gordon: Mean mistreater (Johnny Winter And) • T. Bone Walker: Stormy monday (Mountain)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Poker d'assi

Jobim: So danço samba (Antonio Carlos Jobim) • Ellington: Day dream (Johnny Hodges - Direttore Duke Ellington) • Hart-Rodgers: Spring is here (Lionel Hampton) • Evans-Parnes: Happiness is (Chet Baker) • Mendonça-Jobim: Samba de una nota so (Antonio Carlos Jobim) • Sukman: The eleventh hour (theme) (Johnny Hodges - Direttore Oliver Nelson)

18,30 i tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Pangrama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini

Sesto Bruscantini

19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

Concorso UNCLA 1971

Vallero-Giardielli: Parto a settembre (Renzo Filippi) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci) • Palumbo-Avitalle: Mia cara Napoli (Antonio Buonomo) • Togni-Zamboni: Ti seguirò (Gloria Christian) • Casamassima: Non lo so (Nicola Arigliano) • Pher-Fabor: Fiori sulle gambe (Memo Remigi)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 33 + 45 - UGUALE - A DISCHI

21 — TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Iader Jacobelli  
Incontro-Stampa con la Confindustria

21,30 SERENATE NAPOLETANE

Testi e realizzazioni di Giovanni Sarno  
Presenta Anna Maria D'Amore

22 — Direttore

Wilhelm Furtwaengler

Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta • Ludwig van



Nicola Arigliano (ore 19,30)



## SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**  
**Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**  
**Buongiorno con Ornella Vanoni e l'Equipe '84**  
Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei • Testa-Testa-Lobo: Trieste • Lauzi-R. Carlos-E. Carlos: L'appuntamento • Testa-Delano-Bécaud: Non esiste la solitudine • G. Calabrese-J. Chesnut: Domani è un altro giorno • Moggi-Piretti-Gianco: Nel ristorante di Alice • Totoro-Vandelli: Devo andare • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1983 • Soffici-Albertelli: Casa mia  
— **Invernizzi Invernizzi**  
Musica espresso  
**GIORNALE RADIO**  
**SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (1 parte)  
9,14 **Parochi**  
**Giornale radio**  
**SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (2 parte)  
9,35  
9,50 **La primadonna**  
di Filippo Sacchi  
Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Paola Borboni, Laura Betti e Alfredo Bianchini

- 13,30 Giornale radio**  
13,35 **Quadrante**  
13,50 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici  
14 — **Su di chi**  
Che favola sei (I Poo) • It's too late (Carole King) • Serenade (Wallace Collection) • Peccato (John Wess) • The in crowd (Ramsay Lewis) • Mi è cascato addosso (To tempo) (Le Macchine per Sognare) • Whoa buck (Ironbilly) • Capri (Mina) • Back in the sun (Unit Giorgio)  
14,30 **Trasmissioni regionali**  
15 — **Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare  
15,15 **La rassegna del disco**  
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare  
15,40 **CLASSE UNICA**  
Breve storia del movimento federalista  
2 I federalisti e la Resistenza  
Docente Andrea Chiti-Battelli, con interventi di Mario Albertini e Giuseppe Petrilli  
Coordinatore Edmondo Paolini  
16,05 **Pomeridiana**  
This ole house (The Les Humphries Singers) • Animal love (III Classe) • Pigeon (Cliff Richard) • Gli innamorati dell'amore (Maria Grazia) • Puppet man (Tom Jones) • Jingles on my mind (Godfather) • Un uomo una donna (Frank Pourcel) • Dove sei prima

- 19,02 THE PUPIL**  
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**  
Testi e regia di **Paolo Limiti**  
— **Libiam moda per uomo**  
19,30 **RADIOSERA**  
19,55 **Quadrifoglio**  
20,10 **Da Torino**  
**Supercampionissimo**  
Gioco in quattro serate presentato da **Enrico Simonetti e Miranda Martino**  
Orchestra diretta da **Luciano Filaneschi**  
Regia di **Gianni Casalino**  
21 — **MUSICA 7**  
Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**  
22 — **IL SENZATITOLO**  
Rotocalco di varietà a cura di **Mario Bernardini**  
Regia di **Arturo Zanini**  
22,30 **GIORNALE RADIO**  
22,40 **DOPPIA INDENNITA'**  
di **James Cain**  
Traduzione di **Maria Martone**

- 9° episodio  
Il narratore **Ugo Maria Morosi**  
Ippolita **Laura Betti**  
Marta **Wanda Pasquini**  
Luca di Cabiate **Orso Maria Guerrini**  
Zia Laudomia **Paola Borboni**  
Costanza **Gianco Giachetti**  
Tripot **Alfredo Bianchini**  
Regia di **Filippo Crivelli**  
(Registrazione)  
— **Invernizzi Invernizzi**  
10,05 **CANZONI PER TUTTI**  
Pezzaglia-Modugno: Come stai (Carmen Villani) • Giovannini-Garineti-Trovajoli: Ciomachella de Trastevere (Lando Fiorini) • Morelli: Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Gariglio-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Mattone-Migliacci: Il cuore è uno zingaro (Nicola e Di Bari) • Pinchi-Elgos-Evans-Livingston: Que sera sera (Romina Power) • Tappert-Brosky: Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert)  
10,30 **Giornale radio**  
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico  
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 **GIORNALE RADIO**  
12,40 **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Grappa Julia**

- mavera (Rosalba Archilietti) • Forget to remember (Frank Sinatra) • Barbarella (Archaeopteryx) • Okay ma si va là (I Nuovi Angeli) • Rimini rimani (Marcella Bartoli) • Monica (Stelvio Cipriani) • Un'ora (Vale-rio) • Amici miei (Ricchi e Poveri) • There goes maloney (The Climax) • La grande città (Nancy Cuomo) • Ciliegie ciliegie (Il Raccomandati) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • I'm always chasing rainbows (Ray Conniff) • Accanto a te (Memmo Foresti) • Io sì (Ornella Vanoni) • Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Viva la razza (El Chicano) • Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Strano (Lara Saint Paul) • E tu di cronaca (Tony Cucchiara) • Capelli al vento (Tomstones) • Fatto sei con me (Enrico Lazzareschi) • D'Auria • Vojo en canto de 'na canzone (I Vianella) • Desiderio (René Effe) • Tu non sei lei (Vassio Oval) • Give it time (Middle of the Road) • Io e te (Massimo Ranieri) • Miraggio (I Fiori)  
Negli Intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**  
**COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici  
18,15 **Long Playing**  
Selezione dal 33 giri  
18,30 **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione  
18,45 I nostri successi  
— **Fonit Cetra**

- Adattamento radiofonico di **Fabio De Agostini e Liliana Fontana**  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Raoul Grassilli**  
9° puntata  
Huff **Raoul Grassilli**  
Il Presidente del Tribunale  
Giulio Opi  
Un viaggiatore (Damsy)  
Gordon **Loris Gizzi**  
Fillis **Cesce Ruffini**  
Cecilia Polizzi  
Keys **Piero Nuti**  
Norton **Gabriele Carrara**  
Lola **Teresa Ricci**  
Primo ragazzo **Rino Noto**  
Secondo ragazzo **Pasquale Totoro**  
Prima ragazza **Clara Droetto**  
Regia di **Guglielmo Morandi**  
(Edizione Garzanti)  
23 — **Bollettino del mare**  
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**  
**Musica leggera**  
Bardotti-Aznavor: Et moi dans mon coin • Clark: Globetrotter • Jobim: Felicidade • Eile-Wirtz: In the morning • Dozier-Holland: You keep me hangin' on • Beretta-Calgari: L'esistenza • Alluminio: Orizzonti lontani • Forrest-Wright: Baubles, bangles and beads (dal Programma: **Quaderno a quadretti**)  
Indi: **Scacco matto**  
**GIORNALE RADIO**

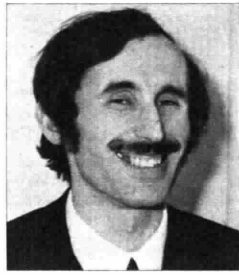
## TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Il museo privato dell'eccentrico figlio di Monet. Conversazione di Antonietta Drago**  
9,30 **Jean Rivier: Concerto per flauto e orchestra d'archi** (Flautista Severino Gazzelloni) • **Orchestra Sinfonica di Roma della RAI** diretta da **Victor Deszarzen** • **Henri Dutilleul: Metaboles** (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da **Charles Münch**)  
10 — **Concerto di apertura**  
Robert Schumann: Geneveve, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35 (Antonio Janigro, violoncello; Milton Preves, violi; John Weicher, violino • Orchestra Sinfonica di Eligos-Evans-Livingston: Que sera sera (Romina Power) • Tappert-Brosky: Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert)  
11,15 **Tastiere**  
Bernardo Storace: Ricercare (Organista Giuseppe Zanaboni) • Domenico Scarlatti: Sonata n. 23 in re maggiore da 30 Esercizi o Sonate per clavicembalo • (Clavicembalista **Egida Giordani Sartori**)  
11,30 **Polifonia**  
Giovanni Croce: Triaca musicale, a sette voci miste (Setteito Luca Marrenzio • Pier Maria Capponi, altro falsetto) • Marc Antonio: Ingegnieri: Due madrigali • Ardo sì, ma non t'amo • Ardi e gela • (Coro da

- 13 — Intermezzo**  
Clara Weck Schumann: Trio in sol minore op. 17 per pianoforte, violino e violoncello (Trio «Mannes-Gimpel-Silva») • Frédéric Chopin: Notturno n. 18 in mi maggiore op. 62 n. 2 • Polacca in la bemolle maggiore op. 61 • Polacca-Fantasia (Pianista Alexis Weissenberg) • Bedrich Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 del ciclo «Mia patria» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)  
14 — **Due voci, due epoche: Contralto Kathleen Ferrier, Mezzosoprano Christa Ludwig**  
Johannes Brahms: Geistliches Wiegen Lied op. 91 • Gustav Mahler: Da Lieder eines fahrenden Gesellen • Wenn mein Schatz Hochzeit macht • Hugo Wolf: Da Gedichte von Eduard Mörike • Der Gärtner • Gustav Mahler: Da Kindertotenlieder • Oft denk ich, sie sind nur ausgegangen  
14,20 **Listino Borsa di Milano**  
14,30 **Il disco in vetrina**  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre Salve, op. 78 per coro • Voci • Krzysztof Penderecki: Quattro • Salmi di Davide • per coro e strumenti • Wolfgang Giselher Kiebs: Messe • Gebet einer armen Seele • op. 51 per coro da quattro a otto voci e organo (Dischi **Cantate**)  
15,30 **Concerto della flautista Marianna Kessick e del pianista Bruno Canino**  
Gaetano Donizetti: Sonata in do ma-

- 19 —**  
20,45 **Orchestra diretta da William Antonin**  
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**  
Sette arti  
21,30 **L'Ormino**  
Opera in due atti di Giovanni Faustini  
Revisione di Raymond Leppard  
Musica di **FRANCESCO CAVALLI**  
Ormino **Vincenzo Manno**  
Erisbe **Cecilia Fusco**  
Mirinda **Francesca Matteucci**  
Nerillo **Elena Zilio**  
Amida **Alberto Rinaldi**  
Sicle **Katia Kolceva**  
Metilde **Stella Silva**  
Erica **Florindo Andreoli**  
Arieno **Robert Amis al Hage**  
Omano **Giorgio Gatti**  
Riccardo Castagnone, clavicembalo  
Direttore **Renato Fasano**  
Complesso del Piccolo Teatro musicale della città di Roma  
Solisti • I Virtuosi di Roma • (Registrazione effettuata il 26 settembre in Venezia in occasione delle «Venezie Musicali 1971») (Ved. nota a pag. 107)  
Al termine: **Chiusura**

- Camera di Roma della RAI diretto da Nino Antonelli)  
12,10 **Università Internazionale G. Marconi** (da New York): Thomas Paine - Un futuro continente spaziale  
12,20 **I maestri dell'interpretazione**  
Pianista **EDWIN FISCHER**  
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 - Impetore • (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Furtwängler)



**Bruno Canino (ore 15,30)**

- giore • Franco Margola: Tre Pezzi • Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo • Bruno Bettinelli: Sonatina • Giorgio Federico Ghedini: Tre Pezzi  
16,15 **Musiche italiane d'oggi**  
Angelo Paccagnini: Concerto n. 3 per soprano e orchestra • Pietro Grossi: Composizione n. 3 in tre parti per clarinetto, fagotto e corno • Egidio Macchi: Composizione n. 4 per gruppo strumentale  
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**  
17,10 **Listino Borsa di Roma**  
17,20 **Fogli d'album**  
17,30 **Il libro dell'arte di Cennino Cennini. Conversazione di Gino Nogarà**  
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**  
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**  
18,15 **Quadrante economico**  
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**  
18,45 **Storia del Teatro del Novecento**  
**Ricorda con rabbia**  
Commedia in tre atti di **John Osborne**  
Traduzione di **Alvise Sapori**  
Compagnia italiana di prosa diretta da **Giancarlo Sbragia**  
Presentazione di **Alessandro D'Amico**  
Jimmy Porter **Giancarlo Sbragia**  
Cliff Lewis **Nino Dal Fabbro**  
Alison Porter **Giuliana Loidice**  
Helena Charles **Angela Cavo**  
Colonnello Redfern **Olinto Cristina**  
Regia di **Giancarlo Sbragia**  
(Registrazione)

- stereofonia**  
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**  
ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.  
**notturno italiano**  
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.**  
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opereetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegne musicali - 5,36 Musica per un buongiorno.  
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



# SEIKO



## CRONOGRARO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA  
CON MESSA A PUNTO Istantanea  
SUBACQUEO  
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

**RICORDATE:** SOLO  
ACCOMPAGNATO  
DALLA  
GARANZIA  
E' ORIGINALE  
E GARANTITO  
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE  
SEIKO

**Questa sera in ARCOBALENO**

### ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI  
di GIORNALI e RIVISTE  
Direttori:  
Umberto e Ignazio Frugilese  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa  
italiana  
MILANO - Via Comptoni, 28



**NASCONDE  
COI BAFFI**  
la protesi annerita.  
Perché non usa

**clonex**

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

## LENTIGGINI?

crema tedesca del  
dottor FREYGANG'S  
(in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE  
CONTRO L'IMPURITA' GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA  
SPECIALITA' "AKNOL - CREME", DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



# venerdì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Perché l'Europa?**  
a cura di Giovanni Livi  
con la collaborazione di  
Walter Tobagi  
Regia di Mario Morini  
2ª puntata  
(Replica)

#### 13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti  
con la collaborazione di  
Francesca Pacca  
Coordinamento di Fiorenza  
Fiorentino  
Conduce in studio Franco  
Bucarelli  
Regia di Claudio Triscoli

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Rabarbaro Zucca - Mon Cheri  
Ferrero - Estratto di carne  
Liebig - Elettrodomestici  
Fides)

#### 13,30

### TELEGIORNALE

#### 14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)  
a cura di Yves Fumel e Pier  
Pandolfi  
C'est un myosotis  
9ª trasmissione  
Regia di Armando Tambur-  
rella  
(Replica)

### per i più piccini

#### 17 — MAGNUS

Avventura al porto  
Telefilm - Regia di Berndt  
Klyvare  
Int.: Magnus Ericson, Claes  
Uneman e Kerstin Tidellus  
Soggetto di Hans Peterson  
Distr.: Sveriges Radio

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Motta - Bambole Sebino -  
Grandi Auguri Lavazza - Auto-  
piste Policar - Biciclette Gra-  
ziella Carnielli)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IADU 554

Primo imbarco  
Regia di Nadia Werba  
(Un programma realizzato a bordo  
dell'incrociatore «Caio Duilio»  
della Marina Militare Italiana)

#### 18,10 VANGELLO VIVO

a cura di Padre Guida e Ma-  
ria Rosa De Salvia  
Regia di Michele Scaglione

### ritorno a casa

**GONG**  
(Bellei - Dettifricio Colgate)

#### 18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri  
con Claudia Giannotti  
**Scrivere una fuga**  
Musiche di D. Scarlatti, J.  
S. Bach, G. Verdi, G. Negri  
Scene di Mariano Mercuri  
Regia di Claudio Fino

#### GONG

(Maionese Calvé - Last Casa  
- Rivarossi trenini elettrici)

#### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
**Problemi di sociologia**  
a cura di Luciano Gallino  
Regia di Claudio Rispoli  
2ª puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Filetti sogliola Limanda -  
Ariel - Gianduotti Talmone -  
Brandy Fundador - Magnesio  
S. Pellegrino - Upim)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO 1**  
(Orologi Seiko - Torrone Per-  
nigotti - BioPresto)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Macchine per cucire Singer  
- Passport Scotch Whisky -  
Glicemille Rumanica - Pando-  
ro Bauli)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSSELLO

(1) Asti Cinzano - (2) Con-  
fetto Falqui - (3) Cera Grey  
- (4) Piselli Cirio - (5) Ra-  
soli Philips

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Produzione Mon-  
tagnana - 2) Cinetelevisione -  
3) As-Car Film - 4) BL Vision  
- 5) Gamma Film

#### 21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

### DESTINAZIONE UOMO

di Piero Angela  
Ottava puntata  
**Fra i sentieri della memoria**

#### DOREMI'

(Orologi Zenith - Amaro Aver-  
na - Vim Clorex - Nescafé)

#### 22 — STASERA IN EUROPA Programmi musicali di altri Paesi

**Inghilterra: Una serata con  
Burt Bacharach**  
Presentazione di Daniele  
Piombi  
Regia di Arnaldo Genoino

#### BREAK 2

(Tosimobili - Brandy Florio)

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

**OGGI AL PARLAMENTO -  
CHE TEMPO FA - SPORT**

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Tortellini Star - Creme Pond's  
- Caffè Hag - Scotch Whisky  
Johnnie Walker - Candy  
Elettrodomestici - Margarina  
Homa)

#### 21,15

### I MOSTRI SACRI

di Jean Cocteau  
Traduzione di Vito Pandolfi  
e Flaminio Bollini  
Adattamento televisivo di  
Flaminio Bollini  
**Personaggi ed interpreti:**  
(in ordine di apparizione)  
Esther Lilla Brignone  
Lulu Gin Maino  
Liane Paola Quattrini  
Charlotte Lia Zoppelli  
Lo speaker Gianni Santuccio  
Sebastiano Calabrò  
Scene di Franco Dattilo  
Costumi di Simonetta Piselli  
Regia di Flaminio Bollini

#### DOREMI'

(Orologio Cifra 3 - Aperitivo  
Cynar - Gruppo Industriale  
Giuseppe Visconti di Modro-  
ne - Gerber Baby Foods)

#### 22,30 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO FIUGGI

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade  
Vorgestellt von C. Kaiser-  
Bremer  
Heute: Zwei Duette von R.  
Schumann  
Verleih: OSWEG

19,40 Der Kommissar  
Kriminalserie von H. Re-  
inecker  
Heute: «Grauener Mor-  
gen»  
Regie: Theodor Grädler  
Verleih: ZDF

20,40-21 Tagesschau



Burt Bacharach, protagon-  
ista di «Stasera in Eu-  
ropa» (ore 22, Nazionale)



# 3 dicembre

**IADU 554 - Primo imbarco**

ore 17,45 nazionale



L'incrociatore lanciamissili «Calo Duilio» in navigazione. A bordo di questa unità militare è stato realizzato il programma per «la TV dei ragazzi». (Articolo a pagina 69)

## SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Gino Negri, il maestro che cura la rubrica Spazio musicale presentata da Claudia Giannotti, offre stasera ai telespettatori un argomento che a torto viene giudicato tra i più noiosi. Si tratta di esaminare la forma della «fuga». Negri sa spiegarlo così brillantemente, attraverso esempi che esulano da formule pedanti, da creare attorno a questa espressione musicale un vero e proprio spettacolo. Già il nome di «fuga» indica il modo con cui le sue parti,

o voci, si rincorrono oppure «fuggono» l'una dall'altra. Nella storia della musica si hanno esempi luminosissimi in Bach, in Haendel, in Beethoven. Nella puntata odierna interviene Maria Rosa Bodini con esecuzioni pianistiche di brani di Bach e di Scarlatti. Poi Claudia Giannotti e il regista della trasmissione Claudio Fino reciteranno una Fuga a due voci di Saba. Verrà trattato il concetto di «fuga» anche in altre arti non musicali, mentre la puntata si concluderà con la «fuga» finale del Falstaff verdiano.

## DESTINAZIONE UOMO: Fra i sentieri della memoria

ore 21 nazionale

Nell'ottava puntata, Destinazione Uomo, il programma dei Servizi Speciali del TG a cura di Piero Angela, parlerà della memoria, di questa meravigliosa capacità che ha il cervello di conservare e restituire al momento giusto le informazioni registrate in precedenza. Dove si trova la memoria? In cosa consiste? La si può migliorare? Si possono stimolare i ricordi perduti? O addirittura si potrà in avvenire trasferire materialmente la memoria da un individuo all'altro con un'iniezione? O si potrà con una pillola imparare

tranquillamente qualunque cosa? I ricercatori interrogati da Piero Angela in varie parti del mondo cominceranno oggi a rispondere a queste domande. Essi parleranno anche delle memorie antichissime che portiamo in noi: sono quelle che abbiamo ereditato attraverso milioni di anni dalla nostra specie e che agiscono oggi ancora sul nostro comportamento, sulle nostre reazioni. Accanto agli studi su animali assisteremo anche a sorprendenti esperimenti sull'uomo, come per esempio quelli condotti da un'équipe di ricercatori a Buffalo negli Stati Uniti, dove si sta cercando di rinvigorire la

memoria di persone senili attraverso una somministrazione di ossigeno a due atmosfere e mezzo in una camera di decompressione. Il professor Krech, dell'Università di Berkeley in California, ritiene che in un futuro non troppo lontano sarà possibile produrre i farmaci capaci di migliorare le nostre qualità cerebrali. «Penso che tra una ventina d'anni, e forse prima», dice lo scienziato, «avremo nella nostra dieta dei cibi per il cervello. Così come oggi regoliamo la nostra dieta, allo stesso modo potremo forse, grazie a certe sostanze, migliorare la nostra "performance" cerebrale».

## I MOSTRI SACRI

ore 21,15 secondo

L'ambiente del teatro, visto come luogo in cui si consumano illusioni deliranti, capaci di sfuggire il volto di un'anima, diviene per Coteau lo sfondo ideale su cui proiettare l'immagine di uno di quegli eroi inquietanti che affollano le sue pagine di autore sempre teso al sensazionale. Sospinta da un demone perverso che la induce a sacrificare tutto e tutti al

suo sogno di inserirsi al più presto nell'olimpico dei mostri sacri dello spettacolo, una giovane attrice, Liane, non esita a sconvolgere la vita intima e l'equilibrio familiare di una coppia di attori ormai affermati. Il gioco si complica nella misura in cui Esther, la donna che Liane vorrebbe soppiantare sia nel ruolo di diva sia in quello di moglie felice, rimane in qualche modo affascinata dall'aggressiva vitalità che ani-

ma la sua giovane rivale, prontissima, oltretutto, a mistificare ogni suo atteggiamento. Dopo aver sottratto ad Esther l'amore del marito Florent, Liane tenterà di indurre il maturo amante a spianare la strada di Hollywood. Alla fine tutto rientrerà nell'ordine: il brutale cinema con cui Liane gioca la sua partita aprirà gli occhi allo stesso Florent che la lascerà partire sola. (Servizio alle pagine 56-58).

## STASERA IN EUROPA

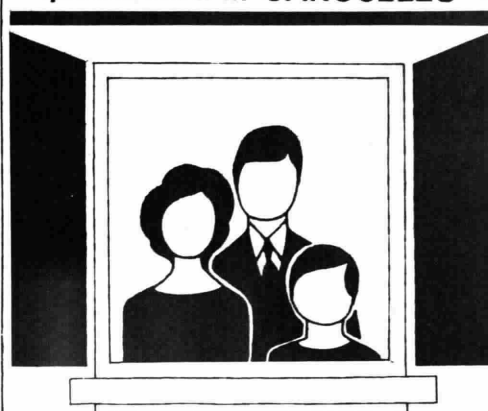
ore 22 nazionale

Questa sera, per la trasmissione dedicata all'Inghilterra, va in onda un programma della ITC (la televisione inglese) dedicato a Burt Bacharach che, prima di adesso, non era mai apparso sui nostri teleschermi. Bacharach, in un primo tempo, si è reso noto come accompagnatore di vedettes in America, sua terra d'origine, e poi si è

rivelato uno dei maggiori compositori del mondo ed è stato anche dichiarato «uomo musica '70». Il suo stile classico lo si ritrova nelle colonne sonore di molti film di successo come Casino Royal. Nel programma presentato stasera egli fa da conduttore e propone alcuni suoi brani facendoli cantare ad ospiti importanti quali Sacha Distel, Dionne Warwick e Joel Gray. I titoli delle canzoni

più note che vengono eseguite sono: I'll never fall in love again, il motivo conduttore di Promesse, promesse, Gocce di pioggia su di me, Allie ed il mio conduttore di Pussycat, What's new Pussycat. Lo show dà lo spunto per una discussione sui programmi televisivi inglesi tra Daniele Piombi, Minnie Minoprio ed il corrispondente della BBC in Italia. (Servizio alle pagine 134-137).

questa sera in CAROSELLO



## Falqui famiglia felice

Per chi soffre di stitichezza è facile star bene tenendo regolato l'intestino con il confetto FALQUI.

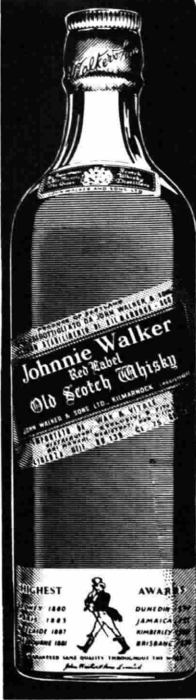
F. 070 Png 4514 MINSAN 645-1355

questa  
sera

**Johnnie Walker**  
scotch whisky

presenta in  
**INTERMEZZO**  
SECONDO PROGRAMMA ORE 21,15

**chiedimi  
tutto  
ma  
non  
questo**



# RADIO

venerdì 3 dicembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: Sant'Illaria, S. Cassiano, S. Vittore, S. Giulio, S. Lucio.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1547, muore a Castilleja de la Cuesta il condottiero Fernando Cortes.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivere è ricordarsi. (Commerçon).



Mike Bongiorno presenta da Milano «Supercampionissimo», gioco in quattro serate: la trasmissione va in onda alle 20,10 sul Secondo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 19 Apostolika basada: porcilia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: «Il progetto uomo nella teologia di domani», a cura di P. Pasquale Magni - «Note Filateliche» - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editoriali. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. 10 sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Emissione radioecologica: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Risa, l'angelo delle Alpi, di Carolina Invernizio. 13,25 Orchestra Radica. 13,50 Concertino breve - Informazioni. 14,05 Emissione radioecologica: Gli idoli di plastica. 14,50 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola.

18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 The Million Dollars Violina. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 22,35 Schwarzwaldmaedel. Selezione operettistica di L. Jessel (Orchestra Sinfonica Graunke e Coro diretti da Willy Matthes). 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

#### Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDHS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Jules Massenot: Werther, selezione dell'Opera. Charlotte: Rosalind Elias, mezzosoprano; Werther: Cesare Valletti, tenore; Albert: Gérard Souzy, baritono - Orchestra dell'Opera di Roma diretta da René Leibowitz. 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Canne e cannelli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Gaetano Delogu. Michael Heyde: Concerto in do maggiore per clavicembalo, viola e orchestra d'archi (Ulrich Wrochem, clavicembalo; Johann Wrochem, viola). 20,45 Rapporti '71: Musica. 21,15 Canzoni popolari per voce e orchestra: Grecia: Quattro canti popolari per mezzosoprano e orchestra (Mezzosoprano Stella Condostati - Orchestra diretta da Miltiades Caridis); Francia: Quattro canzoni popolari per soprano solo e orchestra d'archi (Soprano Basia Retchitzka - Orchestra diretta da Edwin Leohrer); Bulgaria: Quattro canzoni popolari della Tracia orientale (Elaborazione di Filip Kutew) (Orchestra della RSI diretta da Ivan Marinov). 21,45 Ballabili. 22-23,30 Formazioni popolari.

## NAZIONALE

- 6 - Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Baldassare Galuppi: Sinfonia a quattro in sol maggiore con corni da caccia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada) • Domenico Cimarosa: L'apprendistato rugginito, sinfonia (Revis di J. Napoli) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Severio Mercadante: Il Reggente, sinfonia (Orchestra dell'Opera di Napoli diretta da Edoardo Brizio) • Francis Poulenc: Concerto campestre, per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Egida Giordani Sartori - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 6,54 Almanacco  
7 - Giornale radio  
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Anatol Ljadov: Otto Canti popolari russi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra London Symphony diretta da Istvan Kertesz)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO  
8 - GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sul giornali di stamane  
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Vallorini-Buonassini-Bertoni-Marini: Il sole del mattino (Claudio Villa) • Pace-Diamond: La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Lusini: Il corvo impazzito (Gianni Morandi) • Pini Da Vinci-Monnot: E' l'amore che fa amare (Milva) • Reitano-Beretta-Reitano:

Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Glick-Evangelisti-King: Stai con me (Rita Pavone) • Cinquegrana-Gambardella: Furtivella (Sergio Bruni) • Enriquez-Bacalov-Endrigo: Quante storie per un fiore (Marisa Sannia) • Harnick-Bock: Sunrise sunset (Franco Pourcel)

### 9 - Quadrante

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,30 La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)

Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Auditorium Club d'Italia - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

### 12 - GIORNALE RADIO

### Smash! Dischi a colpo sicuro

Another time another place (Engelbert Humperdinck) • Con l'aiuto del Signore (Ricchi e Poveri) • Nathalie (George Baker) • Pretty world (Basil) • '66 • Vi sembra facile (Giuliana Valci) • Il bene che mi vuoi (Gli Uhl) • There goes Maloney (The Climax) • Innamorata di te (Marisa Sacchetto) • Santo Domingo (The Sandpipers) • Donna Felicità (Nuovi Angeli)

### 12,44 Quadrifoglio

### 13 - GIORNALE RADIO

#### 13,15 I FAVOLOSI: CHARLES AZNAVOUR

a cura di Renzo Nissim

— Creme Linfa Kaloderma

#### 13,27 Una commedia in trenta minuti

PAOLA BORBONI in «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello

Riduzione, adattamento radiofonico e regia di Filippo Crivelli

#### 14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

### BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

#### 16 - Programma per i ragazzi

Il club del mugugno

a cura di Ada Bindi e Gina Basso

### 16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose che interessano i ragazzi sopra e sotto i diciott'anni

Brooker-Reid: Salty dog (Procol Harum) • Davis: Call it anythin' (Miles Davis)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

#### 18,15 Music box

— Vedette Records

#### 18,30 I tarocchi

#### 18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

### 19 - CONTROPARATA

Programma di Gino Negri

#### 19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano Ireson: Jessie James (The Wilder Bros) • Anonimo: Ballad of Boll Weevil (Norman Luboff Choir); Comberland sap (The Undergraps); Rosewood casket (Eldridge Montgomery); Worried man blues (Chico Houston); Chicken reel (Mountain Ol' Time Stompers) • Clarke: Ragtime cowboy Joe (Sons of the Pioneers) • Anonimo: The cowboy's dream (The Texian Boys)

#### 19,51 Sui nostri mercati

#### 20 - GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 TEATRO E LETTERATURA

a cura di Marcello Sartarelli

9. Sul ring letterario-teatrale, mischia sportiva

#### 20,50 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Zubin Mehta

Violinista Pinchas Zukerman

Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore - Il Titano • Lento; Strascicato; Come un suono della natura - Mosso energico ma non troppo veloce - Solenne e misurato senza strascicare - Mosso tempestoso

Orchestra Filarmonica di Israele (Registrazione effettuata il 26 agosto della Radio Austria in occasione del Festival di Salisburgo 1971.)

(Ved. nota a pag. 107)

Nell'intervallo:

Parliamo di spettacolo

#### 22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana a cura di Giorgio Nataletti

#### 23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

## SECONDO

- 6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **GIORNALE RADIO**  
13,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**  
7,40 **Buon giorno con Rosanna Fratello e Perry Como**  
— **Invernizzi Invernizzi**  
8,14 **Giornale radio**  
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
G. Rossini: L'Italiane in Algeri: «Pensa alla patria» (Meop. M. Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. H. Lewis)  
«L. van Beethoven: Fidelio: «In des Lebens Frühlingstagen» (Ten. W. Windgassen - Orch. Filar. di Vienna dir. W. Furtwängler) • G. Verdi: Aida: «Fu la sorte dell'armi» (B. Nilsson, sopr.; G. Hoffman, mezzosopr. - Orch. e Coro Royal Opera del Covent Garden di Londra dir. J. Pritchard)  
9,14 **I tarocchi**  
9,30 **Giornale radio**  
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**  
9,50 **La primadonna**  
di Filippo Sacchi - Adattamento radiofonico di Giorgio Brunacci e Filippo Sacchi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Alfredo Bianchini - 10° episodio il narratore Ugo Maria Morosipollina Laura Betti

- 13 — **Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini  
— *Tin Tin Alemagna*  
13,30 **Giornale radio**  
13,35 **Quadrante**  
13,50 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici  
14 — **Su di giri**  
Più sola con te (Tihm) • Lady Rose (Mungo Jerry) • Monica (Emil Dimitrov) • Questo è amore (Gli Uhi) • Never can say goodbye (The Jackson Five) • And I love her (José Feliciano) • Amici (The Pleasure Machine) • Tonight (The Move) • Jingles of mind (Godfather)  
14,30 **Trasmissioni regionali**  
15 — **Non tutto ma di tutto**  
Piccola enciclopedia popolare  
15,15 **DISCHI OGGI**  
a cura di Luigi Grillo  
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare  
15,40 **CLASSE UNICA**  
I sinfonisti dell'ultimo romanticismo, a cura di **Alberto Basso**  
4. Mahler  
16,05 **Pomeridiana**  
La danza (Werner Müller) • Elisabeth (Il Domodossola) • Il volo del calabrone (Henry James) • La porti un ba-

- Marta Biscottini  
Giuseppe Partile  
Verzotto  
Trilussa  
Alfredo Bianchini  
ed inoltre: Vittorio Donati, Remo Foglino, Antonio Guidi, Stefano Variante  
Regia di Filippo Crivelli  
(Registrazione)  
— **Invernizzi Invernizzi**  
10,05 **CANZONI PER TUTTI**  
Aznavor: Que c'est triste Venise (Charles Aznavour) • Mogol-Sonny: Little man (Miva) • Zauli-Cuchiarra: Vola cuore mio (Tony Cuchiarra) • Giocchetta-Cole: Melody man (Petula Clark) • Sart-Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Foglio) • Limiti-Imperial: Dai dai domani (Mina) • Nistri-Gatti: Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri)  
10,30 **Giornale radio**  
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico  
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**  
12,10 **Trasmissioni regionali**  
12,30 **GIORNALE RADIO**  
12,40 **Dino Verde presenta:**  
**Lei non sa chi suono io!**  
con Elio Pandolfi e Bice Valori  
Regia di Riccardo Mantoni  
— *Brooke Bond Liebig Italiana*

- cione a Firenze (Nada) • Brazil (Percy Faith) • Povera ricca ragazza (Patrick Samson) • Soul sacrifice (Parte 2a) (Santana) • Aspetta un poco (Claudio Villa) • Sogni proibiti (Aranyusz) • Chantanooga choco choco (Orchestra Boston Pope diretta da Arthur Fiedler) • Amor mio (Mina) • Alexander's ragtime band (Enrico Caruso) • Madama (Johnny Dorelli) • España, op. 236 (Arturo Martovani) • Frustrations (Washington Express) • A protetta (Gloria Christian) • Komm Zigany, dell'opera, Grafen Maritz (Frank Chachfield) • Let us break bread together (Sue e Sunny) • Sabia (Antonio Carlos Jobim) • Sure gonna niss her (Chet Baker) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Roma d'un tempo (Mario Battaini) • E' cu nao e' (Miva) • Allegro piano (Damele) • L'amore a Roma (Franco Morselli) • Are you happy? (George Benson) • Lal (Fausto Leali) • Te vojo ben (Cyril Stapleton) • Tenero tenero (Eileen) • Temptation (Ray Conniff)  
Negli intervalli:  
(ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**  
18,05 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici  
18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri  
18,30 **Speciale GR**  
Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione  
18,45 **Stand di canzoni — P.D.U.**

- 19,02 **QUANDO LA GENTE CANTA**  
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**  
19,30 **RADIO SERA**  
19,55 **Quadrifoglio**  
20,10 **Da Milano**  
**Supercampionissimo**  
Gioco in quattro serate di **Buon giorno e Limiti**  
Orchestra diretta da **Tony De Vita**  
Presenta **Mike Bongiorno**  
Regia di **Pino Gilloli**  
— **Shampoo Dop**  
21 — **TEATRO-STASERA**  
Rassegna quindicinale dello spettacolo, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**  
21,40 **DONNA '70**  
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**  
22 — **ROTOCALCO MINIMO**  
Chiacchiere e musiche di **Nelli, Tallino e De Colligny**  
Regia di **Raffaele Meloni**  
22,30 **GIORNALE RADIO**

- 22,40 **DOPPIA INDENNITA'**  
di James Cain  
Traduzione di Maria Martone  
Adattamento radiofonico di Fabio De Agostini e Liliana Fontana  
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli  
10° puntata  
Lola Teresa Ricci  
Huff Raoul Grassilli  
Keys Piero Nuti  
Un passante Paolo Faggi  
Norton Gabriele Carrara  
Fidel Gioacchino Soko  
Fillis Cecilia Polizzi  
Regia di **Guglielmo Morandi**  
(Edizione Garzanti)  
23 — **Bollettino del mare**  
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**  
Cavaliere-Prévert-Koema: Les feuilles mortes • Chiosso-Silva-Calvi-Vanoni: Mi piaci, mi piaci • Woods: I'm looking over a four leaf clover • Hammerstein-Kern: Ol' man river • Dylan: Mighty Quinn • Daino-Castellani: Accanto a te • Domboga: Marachaná • Thomas: Spinning wheel  
(dal Programma: **Quederno a quadretti**)  
indi: **Scacco matto**  
**GIORNALE RADIO**

## TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Alle radici dei gesti. Conversazione di Giovanni Passeri**  
9,30 **La Radio per le Scuole**  
(Scuola Media)  
*Il serpente d'argento, romanzo sceneggiato di Gianni Padoan. 5ª puntata. Regia di Ugo Amodeo - Canti del IV Concorso Nazionale di Canto Corale, a cura di Luigi Colacicchi*  
10 — **Concerto di apertura**  
Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte. Allegro non troppo - Allegretto, quasi Minuetto - Allegro (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Kirkunov, pianoforte) • Anton Rubinstein: Quintetto op. 55, per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto: Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato (Renato Josi, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clarinetto; Domenico Ceccarossi, corno; Carlo Tentoni, fagotto)  
11 — **Le Sinfonie di Franz Schubert**  
Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta - Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)  
13 — **Intermezzo**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture in si bemolle maggiore K. app. 8 (Orchestra da Camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky) • Giovanni Bottesini: Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra (Angela Stefanato, violino; Francesco Petracchi, contrabbasso - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Leo Schaefer) • Niccolò Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrascin) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un movimento) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)  
14 — **Children's Corner**  
Mario Pizzi: Bagatelle per pianoforte. II serie (Pianista Gaetana La Rocca)  
14,20 **Listino Borsa di Milano**  
14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Seconda trasmissione  
Sonata in fa maggiore op. 54 per violino e pianoforte (Arrigo Pelliccia, violino; Sergio Cafaro, pianoforte); Quartetto in mi maggiore op. 80 per archi (Kohon Quartet of New York University)  
15,20 **HAGITH**  
Opera in un atto di Felix Dörmann (Vers. ritmica di Anton Groner Kubitzky) - Musica di **Karol Szymanowski**  
Hagith Marcella Pobbie  
Il giovane Re Amedeo Berdini

- 19,15 **Concerto di ogni sera**  
Antonio Vivaldi: Concerto in re minore op. 63 n. 2 per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti «sordini» (Walter Trampler, viola d'amore; Giuseppe Amadea, liuto - Camerata Berlinese dir. Alberto Lissy) • Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 1 in fa minore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ettore Gramsci) • Georg Friedrich Händel: Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e archi (Organista Marie-Claire Ahlberg - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avanzo) • Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto, archi e basso continuo (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da Camera Norddeutscher dir. MATHIAS LANGE)  
IL SIMBOLO NELLA VITA DELL'UOMO, a cura di **Mario Moreno**  
6. Il mito e l'incoscienza nella vita sociale  
Ricordo del filosofo **Michela Barbi**. Conversazione di **Ferruccio Montersso**  
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette atti  
21,30 **TOMASO ALBINONI NEL TERZO CENTENARIO DELLA NASCITA**  
a cura di **Remo Giazotto** (II)  
Concerto a cinque in mi min. op. V n. 9 (Elab. B. Paumgartner); Concerto in re min. op. V n. 7 (Elab. E. Bonelli); Concerto a cinque in do magg. op. VII n. 5 per due oboi, archi e clavic. (Rev. F. Kneussling)  
Al termine: **Chiusura**

- 11,25 **Giovanni Battista Pergolesi**: «Orfeo», cantata per soprano, archi e basso continuo: Recitativo - Aria (Amoroso) - Recitativo - Aria (Presto) (Soprano Luciana Ticianelli; Fattori - Complesso Strumentale «Nuovo Concerto Italiano» diretto da Claudio Gallico)  
11,45 **Musiche italiane d'oggi**  
Bruno Cervenca: Concerto per violino e orchestra: Allegro trattenuto e balanzato - Moderato ed esitante - Mosso con spirito (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)  
12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese  
12,20 **Musiche di scena**  
Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: Prélude - Fileuse - Sicilienne - Adagio (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Serge Baudo) • Ralph Vaughan Williams: The Wasps, suite dalle musiche di scena per la commedia di Aristofane: Ouverture - Intermezzo - Marcia degli utensili di cucina - Intermezzo - Balletto e Quadro finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)  
16,30 **Pagine pianistiche**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Dodici Variazioni in do maggiore K. 265 sull'aria «Ah, vous dirai-je maman» • Ludwig van Beethoven: Trentadue Variazioni in do maggiore per pianoforte (Pianista Rudolf Buchbinder)  
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**  
17,10 **Listino Borsa di Roma**  
17,20 **Fogli d'album**  
17,40 **Compagni di strada: Giuseppe Ravagnani**. Conversazione di **Leonida Repaci**  
17,45 **Scuola Materna: colloqui con le educatrici**  
8. La Scuola Materna come scuola dei genitori  
a cura del Prof. **Aurelio Valeriani**  
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**  
18,15 **Quadrante economico**  
18,30 **Bollett. transibilità strade statali**  
18,45 **Piccolo pianeta**  
Rassegna di vita culturale  
I. A. Chiusano: Il fenomeno Benjamin - Felicità della favola - Prospetto di una ristampa del Firenzola; dibattito con G. Manganelli e A. Serroni - C. Garboli: Racconti di A. Banti

## stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Interviste e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



## IL PROGRAMMA DI QUESTA SERA

una  
**finegrappa**  
**LIBARNA**

in poltrona  
ed una in TV!

**DOREMI**  
ore 22,15  
secondo canale



## UNA ARTISTICA CERAMICA OMAGGIO ALLA CUCINA TOSCANA

CONSEGNATA  
AL PALAZZO DEI CONGRESSI DI FIRENZE  
DALLA CARAPELLI

Un'artista ceramica è stata realizzata dalla Società Carapelli come omaggio alla cucina toscana in occasione della « Settimana Gastronomica a Firenze ». La bellissima ceramica, opera dello scultore Bessi, raffigura lateralmente un'oliva e un grappolo d'uva, mentre nella parte centrale presenta un porta-ampolles con le caratteristiche bottiglie di olio di oliva e di aceto di vino Carapelli: i due prodotti della Carapelli che stanno riscuotendo in tutta Italia un grande successo per la loro ottima qualità.

Con la stupenda targa in ceramica, la Carapelli ha contribuito alla riuscita dell'importante manifestazione tendente a valorizzare la cucina dell'intera regione toscana.

## « BATTESIMO » D'ONORE PER L'ULTIMO NATO DI CASA SUNBEAM, IL NUOVO RASOIO ELETTRICO SMT-1



Sono intervenuti al cocktail giornalisti, personalità del mondo pubblicitario, cantanti, attori. Ecco nella foto (da sinistra): Bonita Cobiach, astrologa milanese; il cantante Christian; il sig. Dainotti, Direttore Commerciale della SUNBEAM, che ha presentato il nuovo modello; il cantante Mario Tessuto e la sua gentile signora.

# sabato

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Problemi di sociologia  
a cura di Luciano Gallino  
Regia di Claudio Rispoli  
2<sup>a</sup> puntata  
(Replica)

#### 13 — OGGI LE COMICHE

Le teste matte: Lo zio veloce di Bobby  
Distribuzione: Frank Viner  
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Leo White  
Regia di Charlie Chaplin  
Produzione: Mutual

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

##### BREAK 1

(Scudi Vikingo Vicks - Panetone Bistefani - Shampoo Libera & Bella - Filetti sogliola Limanda)

#### 13,30

### TELEGIORNALE

#### 14-14,20 CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

### per i più piccini

#### 17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno  
con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Dané e Simona Guseberti  
Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldezzi

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed  
ESTRAZIONI DEL LOTTO

##### GIROTONDO

(Molteni Alimentare Arcore - Harbert S.a.s. - Saponetta Pamir - Giocattoli Toy's Clan - Italtipino)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie  
Presenta Febo Conti  
Regia di Eugenio Giacobino

### ritorno a casa

##### GONG

(Fette Biscottate Barilla - Dixi)

#### 18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Monografie  
a cura di Nanni de Stefani  
Esistenzialismo  
di Carlo Tuzi  
Seconda parte  
Consulenza di Cornelio Fabro

##### GONG

(Farine Fosfatina - Giovanni Bassetti - Zyliss Italiana)

#### 19,10 SETTE GIORNI AL PAL- LA MENTO

Direttore: Luca Di Schiena

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Veramon Confetti - President Reserve Riccadonna - Margarina Star Oro - Cucine componibili Snaidero - Panforte Sapori - Caramelle Golia)

##### SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA  
a cura di Corrado Granella

##### ARCOBALENO 1

(Candy Elettrodomestici - Cachet Dr. Knapp - Casa Vinicola F.lli Bolla)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO 2

(Pocket Coffee Ferrero - Ariel - Martini Vermouth - Philips Registratori)

#### 20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSSELLO

(1) Cassette natalizie Vecchia Romagna - (2) Organizzazione Italiana Omega - (3) Cofanetti caramelle Sperla - (4) Salumificio Negroni - (5) Calze Malerba  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Films Pubblicitari - 5) Compagnia Generale Audiovisiva

#### 21 — Corrado presenta:

### CANZONISSIMA '71

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno  
con Raffaella Carrà  
e con la partecipazione di Alighiero Noschese  
Testi di Castellano e Pipolo  
Orchestra diretta da Franco Pisano  
Coreografie di Gino Landi  
Scene di Cesarini da Senigallia  
Costumi di Corrado Colabucci  
Regia di Eros Macchi  
Nona trasmissione

##### DOREMI'

(All - Amaro Dom Bairo - Phonola Televisori - Magazzini Standa)

#### 22,30 ALL'ULTIMO MINUTO

##### Acqua alla gola

Soggetto e sceneggiatura di Italo Fasan

con: Antonio Casagrande, Gino Pernice, Carlo Alighiero

e con: Carlo Lombardi, Gina Mascetti, Roberto Paoletti, Bruno Scipioni, Alberto Sorrentino, Nietta Zocchi  
Direttore della fotografia  
Stelio Massi

Delegato alla produzione  
Antonio Minasi  
Regia di Ruggero Deodato  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

##### BREAK 2

(Dentifricio Colgate - Grappa Vite d'Oro)

#### 23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



## SECONDO

Per la sola zona del Molise  
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE  
a cura di Jader Iacobelli

Per la sola zona dell'Umbria  
19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE  
a cura di Jader Iacobelli

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

##### INTERMEZZO

(Orologi Timex - Liquore Jägermeister - Calze Ergee - Lirnetti - Spumanti Cinzano - Invernizzi Invernizzina)

#### 21,15

### MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil  
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino  
Paese per paese: Canada (II)  
Settima puntata

##### DOREMI'

(Pepsodent - Aperitivo Rosso Antico - Rank Xerox - Finegrappa Libarna Gambarotta)

#### 22,05 Il Novelliere

### SERATA CON GUY DE MAUPASSANT

di Daniele D'Anza e Belisario Randone  
con (in ordine di apparizione): Carlo Romano, Carlo Cataneo, Stefano Satta Flores, Giuseppe Pagliarini, Anna Miserocchi, Antonio Battistella, Mario Feliciani, Luisella Boni, Cecilia Sacchi, Firenze Fiorentini, Mario Castellani, Enzo Liberti, Aroldo Trieri, Alessandro Sperli, Milly ed inoltre: Gabriella Apollonio, Marisa Chierichetti, Elena de Merick, Serena Michelotti, Alberto Nucci, Pietro Sammartino, Sara Simoni  
Scene di Maurizio Mammì  
Costumi di Maurizio Monteverde  
Regia di Daniele D'Anza  
(Replica)

### 23,05 SETTE GIORNI AL PAL- LA MENTO

Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

##### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Die Journalistin

Fernsehfilmserie mit M. Koch  
Heute: « Interview in Amsterdam »  
Regie: Georg Tressler  
Verleih: STUDIO HAMBURG

#### 20,15 Sportschau

#### 20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht:  
Abtissin Marcellina Pustet

#### 20,40-21 Tagesschau





# 4 dicembre

CANZONISSIMA '71

ore 21 nazionale



Rita Pavone, nella foto con Teddy Reno, è tra i concorrenti in gara nell'ultima trasmissione del secondo turno. (Vedere sullo spettacolo musicale un servizio alle pagine 50-54)

## MILLE E UNA SERA - Paese per paese: Canada (II)

ore 21,15 secondo

Nella puntata precedente abbiamo visto come Norman McLaren, il noto autore canadese che ha dato vita a nuove forme di espressione nel cinema d'animazione, lavora e come dirige e continua con sempre nuove idee a portare avanti un discorso d'avanguardia insieme con i suoi collaboratori. La puntata di questa sera è appunto dedicata agli autori che si sono formati sotto la sua guida e a quei pionieri come George Dunning e Colin Low che entrarono ventenni nel 1943 negli studi del National Film Board di Ottawa. Uno degli esempi più significativi della continua ricerca di tecniche nuove lo potremo vedere in *Cadet Rousselle* di Dunning e Low. Prendendo spunto da un canto popolare francese del '700, Dunning ritaglia le sue creazioni in sottili fogli di metallo colo-

rato. Personaggi, scenografie, costumi, animali, accessori fantastici possono essere così scomposti e ricomposti, e muoversi sulla scena con effetti sorprendenti. Fra i più giovani animatori saranno presentati Yvon Malette, Verral Koenig, Ryan Larkin, Grant Munro (che fa parte del primo gruppo entrato nella «troupe» nel 1944 anche lui appena ventenne) e Ron Tunis: vedremo i loro cortometraggi *Metrofolia*, *Il fauno* e la ninfa, *La marcia degli animali* e *la Casa di Giangiacomo*. E' un panorama forzatamente breve ma che permette di avere una idea dell'aspetto più caratteristico della produzione canadese e della qualità d'una ispirazione che mantiene la massima libertà espressiva e sa opportunamente sfruttare il materiale più eterogeneo che va dalle figure ritagliate, all'arte astratta; dalla musica popolare alla musica elettronica.

## IL NOVELLIERE: Serata con Guy de Maupassant

ore 22,05 secondo

Lo studio del grande pioniere della fotografia Nadar è il luogo d'incontro ove s'intrecciano e prendono avvio le tre vicende di questo Novelliere dedicato a Maupassant. Un ritratto fotografico è il peggio d'amore che una bella borghese dona a Rinaldi, un riluttante tenente dei dragoni, che essa, invertendo il ruolo dei ses-

si, riuscirà a travolgere in una rovinosa e grottesca vicenda passionale. Massarel è un medico condotto e fiero repubblicano, che approfittando della caduta di Napoleone III, vuol impadronirsi della municipalità del paesetto in cui vive. Ma la sua goffaggine gli impedisce di portare a buon fine il piccolo colpo di Stato, e solo la sagacia della moglie riuscirà a salvarlo totalmente

dal ridicolo. Infine, passa dallo studio di Nadar l'impiegato Lantin, vedovo inconsolabile di Nadine, che lo ha lasciato erede di un cassetto pieno di gioielli di poco prezzo. Una semplice curiosità lo conduce da un gioielliere per farli stimare. Con sua grande sorpresa apprenderà di possedere dei preziosi che valgono molte migliaia di franchi, ed allora deciderà di darsi al buon tempo.

## ALL'ULTIMO MINUTO: Acqua alla gola

ore 22,30 nazionale

Un radiotecnico che esegue riparazioni a domicilio s'accorge un giorno d'essere pedinato da uno strano individuo il quale a causa di una sorprendente rassomiglianza crede di ravvisare in lui un pericoloso rapinatore, di cui i giornali pubbli-

cano l'identikit, e per la cui cattura è stata promessa una ricompensa di tre milioni di lire. Al radiotecnico non sarebbe difficile chiarire l'equivoco, ma qualcosa glielo impedisce. E così, invece di affrontare la situazione, comincia ad agire in modo da consolidare i sospetti al punto che perfino gli

amici dubitano della sua innocenza. Ossessionato dall'idea di poter essere incolpato ingiustamente l'uomo si dà ad una precipitosa fuga, inseguito da chi è ben deciso a guadagnare i tre milioni della taglia. Sembrerebbe che per lui non ci sia più scampo, ma proprio all'ultimo minuto...

questa sera in TIC-TAC

# SAPORI



regala sapori

lo sceriffo della valle d'argento



presentato stasera in Carosello da NEGRONI "salame a cuor leggero"

# NEGRONI

vuol dire qualità

# RADIO

sabato 4 dicembre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Grisologo.

Altri Santi: S. Barbara, S. Melezio, S. Felice, S. Bernardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1642, muore a Parigi il cardinale Richelieu.

PENSIERO DEL GIORNO: Tu puoi avere pace, soltanto se la dai. (Marie von Ebner-Eschenbach).



Gli Showmen augurano il buongiorno ai radioascoltatori con il cantautore Herbert Pagani nel programma in onda alle ore 7,40 sul Secondo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia missale: porcia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa. - La liturgia di domani. - di P. Eugenio Sonzini. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Semaine catholique. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su. O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

6 Musica ricreativa. Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. - Cronache di ieri. - Lo sport. - Arti e lettere. - Musica varia. - Informazioni. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. - Informazioni. - Attualità. 7. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. - Attualità. - Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Rina, l'angelo delle Alpi. di Carolina Invernizio. 13,25 Orchestra Radiosa. - Informazioni. 14,05 Radio 2-4. - Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». - Informazioni. 18,05 Bellissimi campagnoli. 18,15 Voci del Grigione Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario. - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Can-

zonelle. 21,10 Intervallo. 21,15 Radiocronaca sportiva d'attualità. 22,30 Givica in casa (Replica). 22,45 Ritmi. 23 Notiziario. - Cronache. - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire: musica a mezza luce.

#### Il Programma

10 Corso per adulti, a cura del Dipartimento Ticinese della Pubblica Educazione. 14 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani. 14,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Concertino. Radiorchestra diretta da Otmir Nussio. Franz Schubert: Rosamunda, Musica da balletto n. 2 op. 26; Daniel Lesur: Symphonie des danses. 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. - Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 20 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. Marcantonio Celli. - S'io non vedo Aildoro. (Pia Belli, soprano; Antonio Scolaopoli, violino; Luciano Sgrizzi, pianoforte); Sergei Prokofiev: Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte). 20,45 Rapporti 71: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 IX Festival internazionale di musica organistica. Organista Ernst Wenger: Christian Ritten: Sonata in re minore; Vincent Lübeck: Preludio e Fuga in fa maggiore; Georg Dietrich Leyding: Preludio in mi bemolle maggiore; Johann Gottfried Walther: Concerto del Signor Meck; Johann Sebastian Bach: Canzona in re minore BWV 588; Preludio e Fuga in do maggiore BWV 547; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata II in do maggiore; Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in fa minore per organo automatico K 594; Heinrich Kaminski: Toccata e Fuga (Registrazione effettuata il 27 giugno 1971 nella Chiesa Parrocchiale di Me-gadino).

# NAZIONALE

## 6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore per orchestra d'archi (Orchestra dell'Angelica di Milano diretta da Neville Jenkins). - Werner Egi: Suite francese, da Rameau (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay). - Richard Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra (Pianista Mildner Pol-di - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Arthur Rothen). - Ermano Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna, intermezzo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi).

6,54 Almanacco

### 7 - Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Daniel Aubert: La muta di Portici, ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff). - Ildebrando Pizzetti: Danza bassa dello sparviero, da «La Pisanella» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lamberto Gardelli). - Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma di Daudet (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski).

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

#### 8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Nistri-Vianello: Caro amico (Eduardo Vianello). - Cook-Lordan-Albertelli-

Greenaway: E' solo impressione (Rita Pavone). - Migliacci-Mattone: Delirio (Gianni Morandi). - Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida). - Pallavicini-Massara: La siepe (Al Bano). - Salvador: Mamma vi l'aiu persu lu rispetto (Rosanna Fratello). - Russo-Di Capua: I te vurria vasà (Mario Abbate). - Simon-Trovati: Sette uomini d'oro (Anna Identici). - Migliacci-Zambini: Chimera (Ubaldo Conti-niello).

### 9 - Quadrante

## 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Andrea Cecchi**

## Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

## 11,30 La Radio per le Scuole

Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

## 12 - GIORNALE RADIO

**Smash! Dischi a colpo sicuro** Sunday (Frans Hoek). - Lonely days (The Bee Gees). - Mangere, una mela (Alessandra Casella). - Anima mia (Donatello). - I thank I love you (Partridge Family). - Amarti e poi morire (Gigliola Cinquetti). - Tonighi (The Move). - Maena (Computers). - Come together (The Beatles). - Are you ready? (Le Particelle).

## 12,44 Quadrifoglio

## 13 - GIORNALE RADIO

## 13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di Riccardo Mantoni

### 14 - Giornale radio

## 14,09 ALBERTO LUPO presenta:

## Teatro quiz

Spettacolo a premi a cura di Paolo Emilio Poesio

Regia di Mario Landi

Terme di Crodo

### 15 - Giornale radio

## 15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

## 15,40 Non sparate sul pianista

Hanson: Rattlesnake rag (Joe - Fingers - Carr). - Craig-Gorell: New York (Otto Crazy). - Stanford: Boulette (Russ Conway). - Gilmendann: Si avevamo (Ib Gilmendann). - Wood: Somebody stole my gal (Joe - Fingers - Carr). - Fain: Marsh of the cards (Winifred Atwell). - Newell-Stanford: Time to celebrate (Russ Conway). - Summer-Bowman: Twelfth Street rag (Stanley Black).

## 16 - Programma per i ragazzi

**Tutto gas** a cura di Anna Luisa Meneghini. Presenta Gastone Pescucci. Regia di Marco Lami

## 16,20 INCONTRI CON LA SCIENZA

Pianeti di altre stelle. Colloquio con Guglielmo Righini

## 16,30 RECITAL

con **Fausto Cigliano** e **Mario Gangi**

Presentazione di **Stefano Satta Flores**

Testi di **Belisario Randone**

Regia di **Gennaro Magliulo**

## 17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

## 17,10 Amurri e Verde presentano:

## GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Orietta Berti**, **Isabella Biagini**, **Lando Buzzanca**, **Amedeo Nazzari**, **Giiovanna Ralli** e **Mino Reitano**. Regia di **Federico Sanguigni** (Replica dal Secondo Programma).

## 18,25 Minigiardinaggio senza terra. Con-

versazione di **Angelo Del Lungo**

## 18,30 I tarocchi

## 18,45 Cronache del Mezzogiorno

## 19 - DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di **Mario La-broca**

## 19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

## 19,51 Sui nostri mercati

## 20 - GIORNALE RADIO

## 20,15 Ascolta, si fa sera

## 20,20 Radioteatro

## L'attentato in diretta

Fantasia radiofonica di **Claude Ol-ler**

Traduzione di **Romeo Lucchese**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Fuller. - Franco Morgan. - Il redattore capo. - Leo Gaverio. - Il primo tecnico. - Ennio Libras. - Il secondo tecnico. - Antonio Urbini. - L'autista. - Claudio De Davide. - L'inserviente del piano. - Angelo Zanobini.

Il capo delle informazioni. - Franco Luzzi. - La centralista. - Grazia Radichici. - Il primo cronista. - Antonio Guidi. - Il direttore dei programmi. - Giuseppe Pertile. - Voce del cardinale. - Angelo Zanobini. - Voce del cinema. - Cesare Bettarini.

## Il capo della pubblicità

Alfredo Bianchini

Damper. - Mico Cundari.

Il secondo cronista. - Giampiero Bacherelli.

Il presidente. - Corrado Gaipa.

L'annunciatrice. - Anna Maria Sanetti.

Regia di **Dante Raiteri** (Registrazione).

## 21,20 - Swing Jam Sessions -

## Jazz concerto

con la partecipazione di **Bobby Hackett**, **Lionel Hampton**, **Benny Carter**, **Earl Hines**, **Tommy Dorsey**, **Sidney Bechet**, **Jack Teagarden** e **Teddy Wilson** (Registrazioni effettuate nel 1938-1939).

## 22,05 Dicono di lui

a cura di **Giuseppe Gironda**

## 22,10 LA MUSICA D'OGGI TRA SUO-

E E RUMORE

Origini e sviluppi della musica elettroacustica

a cura di **Massimo Mila** e **Angelo Pascagnini**

8. L'utilizzazione delle apparecchiature elettroniche negli originali radiofonici.

## 23 - GIORNALE RADIO - Lettere sul

programma, a cura di **Gina Basso** - I programmi di domani -

Buonanotte

## SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**  
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare • **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7.40 Buongiorno con Herbert Pagani e Gli Showmen**  
Pagani-Bennato: Cin cin con gli occhiali; Ah, le Hawey • Pagani-Limen-tani: Lo specchio • Pagani-Marchand: Lombard • Pagani-Marchand: Signor Caruso • Califano-Savio: Non si può leggere nel cuore • Di Giacomo-Cos-tati • Citaristi • Bertini-Marchetti: L'ora sola ti vorrei • Marengo R.-Botta G.-Monetti: Che succede dentro di me • Macarelli-Monetti: Che farai?  
— **Invernizzi Invernizzi**
- 8.14 Musica espresso**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9.14 I tarocchi**
- 9.30 Giornale radio**
- 9.35 Una commedia in trenta minuti**  
**ELSA MERLINI** in «Il mago della pioggia» di **N. Richard Nash**  
Traduzione di **Carina Calvi**

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Quadrante**
- 13.50 COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scien-tifici
- 14 — Su di giri**  
Moreno-Miozzi: Ehi ehi che cosa non farei (Il Supergruppo) • Celli-Decimo: E se tardavi era per comprarmi i fiori (Delia) • Nilsson: Me and my arrow (Harry Nilsson) • La Bionda-Lauzi: 4.000.000 d'anni fa (I Protagonisti) • Cameron-Kordes-Ninetti: Join the party (Gilli Poe Conspiracy) • Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz) • Albertelli-Fabrizio: Acqua fresca, viole e sentimento (Maurizio e Fabrizio) • Byl-Vanguard: Get me some help (Tony Ronald) • Mc Phee: Split (3<sup>a</sup> parte) (The Groundhogs)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MU-SICA LEGGERA**  
Gagliardi: Sempre sempre (Vittorio Storzi) • Miro-Graziani: Ciglia di vi-sione (Giovanni De Martino) • Rossi-Abner: Danza dei fiori (Giampiero Bo-neschi) • Bigazzi-Savio: Messaggio da Woodstock (Angel Pocho Gatti)

- 19.02 STRADE DI CITTÀ**  
Programma a cura di **Sergio Bar-dotti**
- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Quadrifoglio**
- 20.10 UN UOMO E LA SUA MUSICA**  
Gli show, i film, le canzoni di **Frank Sinatra**  
Un programma a cura di **Adriano Mazzeo** e **Giuliano Fournier**
- 21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV**  
**Corrado** presenta:  
**Canzonissima '71**  
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Allighiero Noschese**  
Testi di **Castellano e Pipolo**  
Orchestra diretta da **Franco Pisano**  
Regia di **Eros Macchi**  
9<sup>a</sup> trasmissione  
Al termine: **GIORNALE RADIO**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23.05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**  
Battisti: Vendo la tua • Bacharach: Al-tie • Franklin: Spirit in the dark • Paoli: Che cosa c'è • Oliver: The

- Riduzione radiofonica di **Giuseppe Lazzeri**  
Regia di **Umberto Benedetto**
- 10.05 CANZONI PER TUTTI**  
Modugno: Dio come ti amo (Gigliola Cinquetti) • Pallavicini-Mackey-Caravati: Mama Rosa (Al Bano) • De To-rre-Simeoni-Rulli: Appassionatamente (Annarita Spinaci) • Murolo-Nardella: Supriparno (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Diamond-Pace: La casa degli angeli (Caterina Caselli) • Ada-mo: Un anno fa (Adamo) • Nohra-Di-Meccia: Di di yammy (I Cugini Campagne)
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di **Terzoli e Vai-me** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Giorgio Gaber**, i **Formula 3** e **Nada**  
Regia di **Pino Gilioli**
- 11.30 Giornale radio**
- 11.35 Ruote e motori**  
a cura di **Piero Casucci**
- 11.50 CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Pippo Baudo** in giro per la città presenta:  
**Jockey-man**  
Un programma di **D'Ottavi e Lio-nello**  
— **Bagno di schiuma • Bagno mio •**

- 15.15 SAPERNE DI PIU'**  
a cura di **Luigi Sileri**
- 15.30 Giornale radio**  
Bollettino del mare
- 15.40 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-compagni**  
Nell'intervallo (ore 15.30):  
**Giornale radio**
- 17.30 Giornale radio**  
Estrazioni del Lotto
- 17.40 FUORI PROGRAMMA**  
a cura di **Paola d'Alessandro**
- 18 — COME E PERCHÉ**  
Corrispondenza su problemi scien-tifici
- 18.14 Long Playing**  
Selezione dal 33 giri
- 18.30 Speciale GR**  
**Fatti e uomini di cui si parla**  
Seconda edizione
- 18.45 Schermo musicale**  
— **Gruppo Discografico Campi**

minor goes muggin' • Amadori-Surace: Il nostro mare • Dalla: Felicità • Ruiz: Amor amor amor • Garland: In the mood  
(dal Programma: **Quaderno a qua-dretti**)



Giorgio Gaber (ore 10.35)

## TERZO

- 9.25 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)  
— **Giuseppina Strepponi accanto a Verdi, Conversazione di Adriana Giurelli**
- 9.30 Peter Illich Ciaikovski: Suite n. 4**  
op. 61 • **Mozartiana**: **Allegro** in sol maggiore (Giga K. 574) - **Mo-derato** in re maggiore (Minuetto K. 315) - **Andante non tanto presto** (Ave Verum K. 618) • **Allegro giusto** in sol maggiore (Variazioni su un tema di Gluck K. 455) (Orchestra • **New Philharmonia** • di-retta da **Antal Dorati**)
- 10 — Concerto di apertura**  
**Alexander Scriabin: Il poema del'estate** (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da **Zubin Mehta**) • **Carl Nielsen: Concerto** op. 33 per violino e orchestra: **Preludio** (Largo), **Allegro cavalleresco** - **Poco adagio** - **Rondo** (Allegretto scherzando) (Violonista **Tibor Varga** • Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da **Jerzy Semkow**) • **Claude Debussy: Jeux**, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da **Ettore Gracis**)
- 11.15 Presenza religiosa nella musica**  
**Dietrich Buxtehude: Missa brevis** (Co-ro Stabile della RAI Svedese di-

- 13 — Intermezzo**  
**Franz Liszt: Hungaria**, poema sinfonico op. 103 (Orchestra di Stato Ungherese diretta da **Janos Ferencsik**) • **Eduard Lalo: Sinfonia spagnola** op. 21 per violino e orchestra: **Allegro non troppo** - **Scherzando** (Allegro molto) - **Intermezzo** (Allegro non troppo) - **Andante** - **Rondo** (Allegro) (Vio-linista **Salvatore Accardo** • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Mario Rossi**)
- 14 — L'epoca del pianoforte**  
**Franz Schubert: Improvviso** in sol be-molle maggiore op. 90 n. 3 (Pianista **Wilhelm Kempff**) • **Peter Illich Ciaikovski: Sonata** in sol maggiore op. 37: **Moderato** e risoluto - **Andante** non troppo, quasi moderato - **Scherzo** (Allegro giocoso) - **Finale** (Allegro vivace) (Pianista **Leo-Sernau Pommier**)
- 14.40 CONCERTO SINFONICO**  
Direttore  
**Thomas Schippers**  
**Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia** in do maggiore K. 425 • di **Lin-z**: **Adagio**, **Allegro spiritoso** - **Poco adagio** - **Minuetto** - **Presto** (Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI) • **Johann Christian Bach: Sinfonia** concer-tante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (rev. **Richard Maender**): **Allegro** - **Larghetto** - **Allegretto** (Severino Gazzelloni), flauto; **Bruno Incagnoli**, oboe; **Angelo Stefanoni**, violino; **Giuseppe Salmi**, violoncello • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • **Sergej Prokofiev:**

- 19.15 Concerto di ogni sera**  
**M. Clementi: Due Sonate** di R. Schumann: Sei Duetti per maschi e bar- • **J. Brahms: Quartetto n. 2** in la magg. op. 26 per pf. e archi  
Nell'intervallo: Lettere ai familiari di **Giuseppe Emanuele Modigliani**. Con-versazione di **Bruno Tobia**
- 20.45 GAZZETTINO MUSICALE**  
di **Mario Rinaldi**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21.30 CONCERTO SINFONICO**  
Direttore **Piero Bellugi**  
**Soprani** **Liliana Poli** e **Dorothy Dorow** - **Mezzosoprano** **Ali Pertenen** - **Tenori** **Gerald English** e **Carlo Gelfa** - **Basso** **Victor Godfrey** e **Claudio Desderi** - **Basso** **Boris Carmeli**  
• **Strawinsky: Threni** (Id est Lamentationes Jeremiae Prophetiae), per soli, coro e arch. • **A. Schoenberg: Die Ja-cobsleiter**, per soli, coro e orchestra  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e Coro Filarmonico di Praga  
Maestro del Coro **Josef Veselka**  
(Reg. eff. il 23-9-1971 alla Basilica di San Pietro in Perugia in occasione della • XXVI Sagra Musicale Umbra •)
- 22.55 Orsa minore: I NEGRI DI BALLAD**  
di **Christopher Guinnell**  
Traduzione di **Laura Dalla Rosa** - Com-pagnia di prosa di Firenze della RAI  
**Ballad**, cacciatore di caccia giosca: **Giuseppe Pertile**; **Eva**, sua figlia: **Bianca Galvane**; **Adamo Riverbed**: **Gabriele Lavia** - Regia di **Vera Bertinetti**  
Al termine: **Chiusura**

- retto da **Eric Ericson** • **Johann Se-bastian Bach: Cantata n. 82** - Ich habe Genug • (Basso **Jakob Stempfli** • Or-chestra da Camera della Sarre e Coro • **Laubach** • diretti da **Karl Ri-stenpart**) • **Wolfgang Amadeus Mo-zart: Regina Coeli**, per soprano, coro e orchestra, K. 108 (Soprano **Francina Girones** • Orchestra • **A. Scarlatti** • di Napoli della Radiotelevisione italiana e Coro dell'Associazione • **A. Scarlatti** • di Napoli diretti da **Kurt Redel** • Maestro del Coro **Genaro D'Onofrio**)
- 12.10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Gilbert Lascualt: La crisi delle arti plasti-che e la trasformazione dei valori**
- 12.20 Civiltà strumentale italiana**  
**Niccolò Porpora: Concerto** in sol mag-giore, per violoncello, archi e basso continuo (Trascrizione e revisione di **Franco Degrad**) • **Adagio** - **Allegro** - **Adagio** - **Allegro** (Violoncellista **Giacinto Caramia** • Orchestra • **A. Scarlatti** • di Napoli della Radiotelevi-sione italiana diretta da **Massimo Por-della**) • **Pietro Locatelli: Concerto** op. 3 n. 8 in mi minore per violino e archi, da «L'arte del violino» (Re-visione di **Franz Giegling**): **Andante** - **Lento** - **Allegro** (Violonista **Roberto Michelucci** • Complesso • **I Musici** •)

- Alexander Nevsky**, cantata op. 78 per contralto, coro e orchestra: **La Russia sotto il giogo mongolo** - Canto di **Alexander Nevsky** - I crociati di **Pskov** - Insigni, popolo russo - **La battaglia sul ghiaccio** - Il campo di morte - **Entrata di Alexander Nevsky** in **Pskov** (Contralto **Vera Soukupova** • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Mc del Coro **Gianni Lazzeri**)
- 16.10 Musiche italiane d'oggi**  
**Armando Renzi: Adagio** e **Rondò** va-riato, per pianoforte e orchestra (Pia-nista **Ely Perrotta** • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Alberto Zedda**) • **Franco Mannino: Con-certo** per violino e orchestra (Vio-lonista **Salvatore Accardo** • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Alberto Zedda**)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17.10 Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
- 17.35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** • **Franco Forti: NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15 Cifre alla mano**, a cura di **Ferdi-nando di Fenizio**
- 18.30 Bollettino della transibilità del-le strade statali**
- 18.45 La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondì** e **Lu-ciano Codignola**  
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- stereofonia**  
**Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**  
ore 10-11 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sin-fonica.
- notturno italiano**  
Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musi-cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cal-tanissetta O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e su khz 9515 pari a m 31,53 e dal ca-nale della Filodiffusione.  
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni Ita-liane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e can-zoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rasse-gna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Mu-siche per un buon giorno.  
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.





99



# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

## A tavola con Gradina

**CAVOLEFIORE STUFATO** (per 4 persone) - Mondate un cavolfiore e dividetelo a quarti, poi ponete questi in una pentola con 1/2 bicchiere di aceto bianco, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita con circa 1 mestolo di brodo di dado, 1 spicchio di aglio pestato, 1 cipolla piccola a pezzi sottili, 1 foglia di alloro spezzettata, 60 gr. di margarina GRADINA a pezzetti, sale e pepe. Coprite il cavolfiore e lasciatelo cuocere lentamente per 3/4 d'ora, mescolando di tanto in tanto e unendo altro brodo se necessario.

**SALSICCIA IN UMIDO CON PATATE** (per 4 persone) - Bucherellate 12 salsicce e mettetle in una pentola con 30 gr. di margarina GRADINA a pezzetti, cuocere molto lentamente finché avranno buttato fuori quasi tutto il grasso. Levate le salsicce dal tegame e la metà del grasso, che vi potrà servire per altri usi. Nel condimento rimasto rosolate un trito finissimo di aglio, cipolla, carota, sedano e alloro, unite 450 gr. di pomodori passati e passati e 630 gr. di patate tagliate a pezzi, sale e pepe. A metà cottura di queste verdure aggiungete le salsicce e del brodo di dado, se necessario.

**POLPETTONE** - **JOSEPHINE** (per 4 persone) - Tagliate a liste nel senso della lunghezza 2 carote e 2 porri, lavate e sedano bianco, battete una fetta di polpa di vitello di circa 600 gr. Appostatevi uno strato di sedano, uno di fette di prosciutto crudo o cotto e uno di carote. Arrotolate la carne, legatela e passatela in farina. Rosolate il polpettone in 40 gr. di margarina GRADINA, unite 1/2 cipolla tritata finemente, mezza lattina di pomodori preparati, 1 foglia di alloro e del brodo di dado. Coprite e cuocere lentamente per circa 1 ora e 1/2. Servite la carne e la carne con il suo ristretto.

## con fette MilkINETTE

**PASTA AI TRE COLORI** (per 4 persone) - Fate lessare 300 gr. di lasagnette, poi sgocciatele e conditele con 30 gr. di margarina vegetale. Sconvoltate 1 confezione grande di spinaci e passateli in padella, poi cuocete per pochi minuti il contenuto di lattina di pomodori preparati. In una sfillosa unita formate strati di lasagnette, sugo di pomodori, spinaci, fette MILKINETTE e sugo di pomodori. Terminato con quest'ultimo. Mettete la pasta in forno caldo (200°) per circa 20 minuti e i negli ultimi minuti di cottura decorare con fette MILKINETTE tagliate a strisce.

**CROSTONI MILKINETTE** (per 4 persone) - In margarina vegetale appena sciolta rosolate leggermente 4 fette di pane a cassetta. Disponete in teglia e coprite ognuna con una fetta di prosciutto cotto e con delle rondelle di verdure cotte come spinaci, cavolfiori, fagiolini, ecc. Appostatevi dei fiocchetti di margarina vegetale e coprite con fette MILKINETTE. Mettete le fette così preparate in forno caldo per qualche minuto finché il formaggio si è sciolto. A parte potrete servire della salsa di pomodoro.

**INVOLTINI CON PORRI** (per 4 persone) - Lessate a metà cottura la parte tenera (la rimanente servirà per la minestrina) di 4 porri, poi passateli in padella con 30 gr. di margarina vegetale. Prendete 4 bistecche di manzo ben battute e su ognuna mettete 1 foglio di MILKINETTE e il porro. Arrotolate la carne e legatela coi involtini ottenuti. Fatei dorare in 40 gr. di margarina vegetale, spruzzateli con del vino bianco secco e quando questo si sarà evaporato unite del brodo di dado. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora, versando del brodo se necessario. Serviteli con il sugo addensato e con salsa di patate.

GRATIS

altre ricette scrivendo al  
«Servizio Lisa Biondi»  
Milano.

L.B.

# svizzera

Domenica 28 novembre

- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 14 AMICHEVEMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blasler
- 15.15 L'UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.30 LE COMICHE DI CHARLOT
- 16.50 UNO SPORT: QUALE? - Pallacanestro - Realizzazione di Ivan Paganetti
- 17.10 MARCOVALDO. Dai racconti di Italo Calvino. Riduzione televisiva in sei episodi di Manlio Scarpelli con Nanni Loy, Arnoldo Foà, Didi Perego, Liliana Feldmann. Regia di Giuseppe Bennati. 3ª episodio
- 17.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18.00 DOMENICA SPORT. Primi risultati - Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale
- 19.10 PAGINE RARE PER PIANOFORTE. Pianista Antonio Ballista. 2ª parte
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TV
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.35 GLI OCCHI SUL MONDO. Antologia dei documentari del ciclo e d.battito a cura di Fernando Di Giannetto, con la partecipazione di Giovanni Bonalumi, Roberto Giannanco, Ferdinand Gigon e Folco Quilici (a colori)
- 21.50 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22.45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 29 novembre

- 10.55 Da Berna: SEDUTA D'APERTURA DEL CONSIGLIO NAZIONALE. Cronaca diretta
- 18.10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio. «Nel giardino delle erbe». Racconto di Michael Bore realizzato da Ivor Young (11 puntata (a colori)). «La grande riunione». Disegno animato della serie «Joe e le formiche» (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. 11. Ende gut, alles gut. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Fausto Sassi (a colori)
- 21.10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Immunologia oggi - a cura di Enrico Clerici. Progetto di Romolo Saccomani. 3. «Cellule immuno-compenti». Realizzazione di Enrico Rolli (Parzialmente a colori)
- 22.05 JAZZ CLUB. DDT Jazz Band al Festival del Jazz di Montreux 1970
- 22.30 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 30 novembre

- 10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA COMTEMPORANEA: 1945-1970. 7 - Il conflitto coreano -, a cura di Pierluigi Borelli e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLI. «La sveglia». Giornali per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli. «Il villaggio di Chigley». Racconto con i pupazzi di Gordon Murray. 10ª puntata (a colori). «Le avventure di Lolek e Bolek». Disegno animato (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: «Ottavio Lurati» - TV-SPOT
- 19.50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
- 21.10 IL LETTO RACCONTA. Lungometraggio interpretato da Rock Hudson e Doris Day. Regia di Michael Gordon (a colori)
- 22.40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: «Cento anni della storia della letteratura italiana», di Franco De Sanctis
- 23.15 NOTIZIE SPORTIVE
- 23.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 1º dicembre

- 18.10 Per gli adolescenti: VHOUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnanone e Conselia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: «Conoscere». 3. Lo studio dei vegetali - «Scrittori di casa nostra». Giovanni Bonalumi - «Giovani sportivi». Documentario realizzato da Daniel Bertolino e François Floquet
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

- 19.15 CAPPUCCETTO A POIS. 2. «Lupone il gorillone». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 ALLER IL BUIO di Mario Casacci e Alberto Ciambri
- 21.45 VIETNAM DRAMMA DI UN POPOLO. Documentario (a colori)
- 23.30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO DI ATTUALITÀ
- 23.15 NOTIZIE SPORTIVE
- 23.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 2 dicembre

- 10 e 11 Per la Scuola: APPUNTI DI STORIA COMTEMPORANEA: 1945-1970. 7 - Il conflitto coreano -, a cura di Pierluigi Borelli e Willy Baggi
- 18.10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio. «Il cappello magico». Racconto della serie «Anna e zio Gumbelunghe» (a colori) - «Il folletto dell'orologio». Disegno animato a colori
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. 11. Ende gut, alles gut. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli - TV-SPOT
- 19.50 CANZONI D'OGNI PAESE con Maren Berg e Lionel Rochemann. Regia di Tazio Tami (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40. «360». Quindicinale d'attualità
- 21.40 LE OSTERIE DI MILANO, di Giuseppe Barigazzi. Sceneggiatura di Roberto Brivio. Con gli attori Maria Brivio, Roberto Brivio, Augusto Mazzotti, Marco Messeri, Riccardo Peroni, Maurizio Micheli, Graziella Porta. Regia di Tazio Tami. 3ª puntata
- 22.20 IL SOGNO DEL DETECTIVE. Telefilm della serie «I detectives»
- 23.10 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 3 dicembre

- 12.55 In Eurovisione da St. Moritz: SCI: DISCELA FEMMINILE. Valevole per la Coppa del Mondo. Cronaca diretta (a colori)
- 18.10 PER I RAGAZZI. «Campo contro campo». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Romolo Ferri. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli. «Sul sentiero degli indiani». Documentario (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 I GRANDI ZOO. 3. «San Diego». Il parte. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana (Parzialmente a colori)
- 21.10 RIFLESSI SULL'ACQUA. Telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» (a colori)
- 21.50 SPECCHIO DEI TEMPI. «Prospettive concrete per la Scuola Ticinese». Colloquio con
- 23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 4 dicembre

- 13.30 L'UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV Romanda
- 15.40 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. (Replica del 30-11-71)
- 16.30 BILDER AUF DEUTSCH. 11. Ende gut, alles gut. Corso di lingua tedesca. Versione italiana a cura del prof. Borelli (Replica)
- 17.10 IL BUONGUSTATO. La cucina nel mondo. 8. «I pasti in volo»
- 17.15 POP HOT. Musica per i giovani con i gruppi «Man» e «Canned Heat»
- 17.35 LA ZIA MARTA. Telefilm della serie «Corki il ragazzo del circo»
- 18.10 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani, a cura di Edda Mantegani e Dino Balestra. «Ma quale domani?». Documentario di Roberto Giannanco. (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 L'UOMO PREVEDE IL TEMPO. Documentario della serie «Il mondo in cui viviamo» (a colori)
- 19.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.40 IL VANGELO DI DGMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
- 19.50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 UNA CADILLAC TUTTA D'ORO. Lungometraggio interpretato da Judy Holiday e Paul Douglas. Regia di Richard Quine
- 22.15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## La biondissima Miss Wührer



Isabella Biagini è stata eletta «Miss Wührer 1971». «Sfida a Miss Birra Wührer», il grande concorso che ha appassionato milioni di consumatori della famosa birra, si è concluso in questi giorni con la vittoria della popolare attrice. Senza alcun dubbio, i partecipanti del concorso hanno subito associato lo spumeggiante temperamento della biondissima Isabella all'immagine della birra preferita. I vincitori del concorso si dibattono invece in gravi indecisioni: dove trascorrere le favolose vacanze premio messe in palio dalla Wührer?



## IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale, sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, per uomo e donna, che aiuta la circolazione del sangue togliendo la stanchezza e la spossatezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici.

Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio.

SCRIVETEICI OGGI STESSO! Richiedeteci un opuscolo gratis.

Ditta AURO

Via Udine 2/25 - 34132 TRIESTE

## CALLI

ESTRATTI CON OLIO DI RICINO Basta con i fastidiosi impachi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissoca duri e calli anni alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.

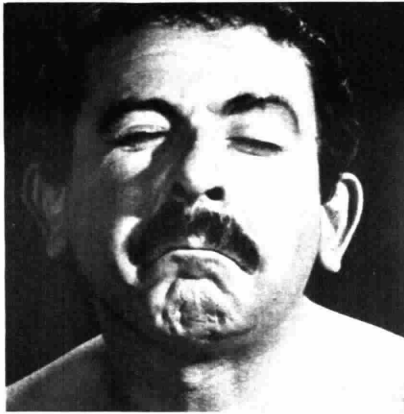
Chiedete nelle farmacie il callifugo

**Noxacorn**

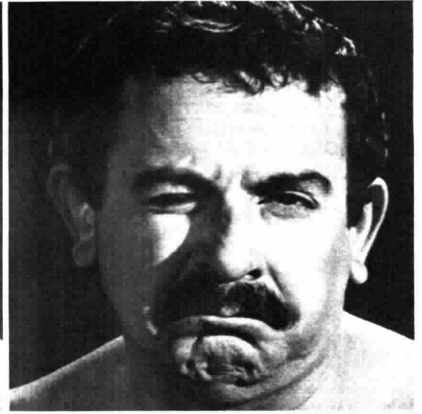
**Con i rasoi Remington  
potete permettervi  
tutte le facce che volete.**



faccia rubacuori



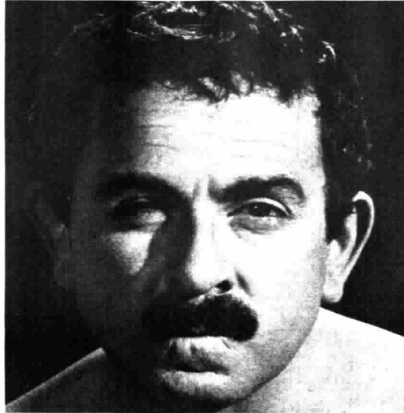
faccia da furbo



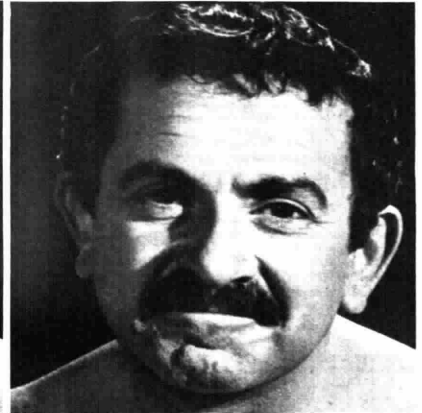
faccia da spaccone



faccia d'angelo



faccia da duro



faccia simpatica

**I sistemi di rasatura Remington  
sono già collaudati su tutte.**

Noi della Remington impegnamo costantemente ogni energia per migliorare: l'ultimo risultato è il nuovo modello Remington LB 26.

Forma anatomica curvata a tre testine radenti, tagliabasette incorporato e con il sistema Lektro-lame cambiabili per avere sempre una rasatura perfetta.

Qualora invece preferiste un sistema

di rasatura più dolce potete scegliere il modello F 2 a doppia testina elastica. Una caratteristica unica che gli permette di radere a fondo con delicatezza.

Naturalmente i 2 sistemi di rasatura Remington prima di venire messi a vostra disposizione subiscono severi collaudi su ogni tipo di barba.

È il metodo Remington.



Mod. F2



Mod. LB 26

# I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, TRIESTE,  
PADOVA, UDINE E MONZA  
DAL 28 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE

BARI, GENOVA,  
BOLOGNA E SAVONA  
DAL 5 ALL'11 DICEMBRE

NAPOLI, FIRENZE  
E VENEZIA  
DAL 12 AL 18 DICEMBRE

PALERMO  
DAL 19  
AL 25 DICEMBRE

CAGLIARI  
DAL 26 DICEMBRE  
AL 1° GENNAIO

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA  
J. S. Bach: Suite n. 1 in do magg.; per orchestra; F. A. Hoffmeister: Concerto in re magg. op. 24 per pianoforte e orchestra; L. van Beethoven: Nove Danze viennesi

9,15 (18,15) TASTIERE  
D. Buxtehude: Suite n. 12 in mi min.; - Clav. M. De Robertis; W. A. Mozart: Andante in fa magg. K. 488 - Org. H. Tachetti

9,30 (18,30) POLIFONIA  
C. De Bardi: « Miseri habitator » madrigale a cinque voci; C. De Rore: « O sonno, o della queta humida ombrosa » madrigale a quattro voci; P. Verdelot: « Madonna, il tuo bel viso » madrigale a quattro voci; F. Cortecchia: « Questo tessevo e quello » madrigale a quattro voci; C. Malvezzi: « Noi che cantando » madrigale a otto voci; R. Lupo: « Sei Cori spirituali per voci miste a cappella » - Coro da Camera della RAI dir. A. Antonelli

10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HANDEL  
Sonata in re magg. - V. S. Dei, chit. A. Company

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA ROBERT CASADESUS  
C. Debussy: Arabesque n. 1 in mi magg.; M. Ravel: Menuet antique; W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 453

11 (20) INTERMEZZO  
G. Paganini: Medea; Sinfonia; N. Paganini: Concerto n. 5 in la min. per violino e orchestra (Orchestraz. Mompello - Cadenza Principale); B. Britten: Simple Symphony op. 4 per orchestra d'archi

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: MEZZOSOPRANO GIANNI PEDERZINI E GRACE BUMBURY  
G. Bizet: Carmen: « Près des remparts de Seville » (Pederzini); - Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Bumbury); F. Alfano: Resurrezione: « Dio pietoso » (Pederzini); P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » (Bumbury); F. Cilea: L'Arlesiana: « Esser madre » (Pederzini); G. Verdi: Il Trovatore: « Siede la vampa » (Bumbury)

12,20 (21,20) JOHANN JOACHIM QUANTZ  
Sonata in mi min. per flauto e pianoforte

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA  
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 414 per pianoforte e orchestra - Concerto in si bem. magg. K. 595 per pianoforte e orchestra - Fortepiano J. Demus - Orch. - Collegium Musicum dir. J. Demus (Disco Harmonia Mundi)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL CONTRABASSISTA CORRADO PENTA

G. Bottesini: Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento » di Paisiello (Reviz. Camini); P. Hindemith: Sonata; S. Koussevitzky: Chanson triste - Violata miniature op. 1 n. 2 - Concerto op. 3

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
P. Castaldi: Anfrage, per due pianoforti; C. Gregorati: Sequenza per sette strumenti

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do magg.; Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Furlana - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passapelle I e II - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Herbert Albert; Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 « Imperatore » per pianoforte e orchestra; Allegro - Adagio un poco mosso - Rondo - Solista Friedrich Gulda - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: The look of love; Baldazzi-Bardotti-Dalla: Sylvie; Trovaglioli: La famiglia Benvenuti; Simona: The peanut vendor; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face; Endrigo: Adesso sì; Ory: Muskrat rambles; Calabrese-Chensut: Domani è un altro giorno; Morriconi: C'era una volta il West; De Angelis: Vojo er canto de 'na canzone; Hawkins: Oh happy day; Conte: Azzurro; Del Prete-Mogol-Massara: Grazie, prego, scusi; De Hollander: Ate segunda feira; Freire-Perez: Ay ay ay; Garinei-Giovannini-Canfora: E' amore quando; Benatzky: Valzer da « Al Cavallino Bianco »; Ross-Adami: Hernandez's hideaway; Goodwin: Those magnificent men in their flying machines; Chiosso-Buscaglione: Porfiro Villorosa; Kiedem: Cammines a Rio; Berlin: Top hat, white tie and tails; Paltsevici-Carrisi: 13, storia d'oggi; David-Bacharach: This guy's in love with you; Monti-Ollamar: Io vi racconto; Miglicci-Del Monaco-Giacotto-Gibb: Pensiero d'amore

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Nicolas: Le dieliland; Calabrese-Aznavor-Garvarent: Non, je n'ai rien oublié; Lehar: Valzer da « La vedova allegra »; De Moraes-Jobim: Chega de saudade; Conti-Argerio-Pace-Panzeri: Via dei ciclamini; Parish-Perkins: Stars fell on Alabama; Ignoto: Tahiti; Mendez: Cucurucu-cu paloma; Grasso-Goodman: Oh! My God; La farge: La Seine; Miglicci-Mattone: Il cuore è uno zingaro; Boscoli-Menesca: Nella mano di Tyler-Friday-Toussaint: Java; Armgold: Silencio; Di Francis-Faella: Me chiamano amore; Sadler-Moore: The ballad of the Green Berets; Cour-Pop: L'amour est bleu; Testa-Remigi: Innamoratei a Milano; Carrilho-Michel: Sabor a mi; Russell: Little green apples; Chelon: Girovante; De Platts: Sol de mi terra; Bonfanti-Claudio: Ragazzo; Deland-Deighan: Champs Elysées; Anonimo: Little old soul shanty; De Angelis-Mistri-Vianello: E brava Maria; Galardo-Ferraro: Colma; Anonimo: Non know the trouble I've seen; Jones: Soul bossa nova; Howard: Fly me to the moon

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI  
Mills-Roth: Good morning, Mr. Sunshine; Zauli-Cucciarini: Vola cuore mio; Bruciasse-Barry: You only live twice; Mc Kuen: Jean Montgomery: Goin' on to Detroit; Negri-Facchinetti: Tanta voglia di lei; Brigati-Cavallari: Groovin'; Gibb: Lonely days; Miller: It ain't no joke; Luccini: Cosa mia linda; Arel-noé-Curtis-Bécard: Let it be me; Amendola-Gagliardi: Sempre... sempre; Barouh-Lai: Un homme qui me plaît; Hebe: Sunny; Newell-Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Funkel-Simon: Bridge over troubled water; Vecchiolo-Lo Vecchio-Petra: Donna Felicità; Burke-Garner: Moby; Byrd: Samba dees days; Cashman-Pirelli: The feeling that I get; Osborne: Soul street; Hendrix: Freedom; Jagger-Richard: Honky tonk women; Dozier-Holland: Baby love; Arlen-Belmonte: In the night; Last: Rainy, rainy; Kristofferson: Sunday mornin' comin' down

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mendes: Pau Brazil; Fabrizio-Albertelli: Vivo per te; Miglicci-Mattone: Al bar a tu per tu; Beretta-Giacchini-Aprile: Uomo uomo; Robertson: The weight; Shapiro: Chissà come finire; Mogol-Trapani-Balducci: Maena; Gamble-Hill: Ain't no doubt about it; Bardotti-Baldazzi-Dalla: Dolce Susanna; Fabbri: Leale; Belleno: Autostada; Vincent-Van Holmen-McKay: Daydream; Baglioni-Ciccioli: La seggiolina; Kim-Barry: Wife is your baby; Farmer: Mean misterater; Casacci-Ciambrico-Cavallaro: Ogni ragazza come me; Lauzi: Se tu sapessi; Pallesi-Lumi: Sognare; Webb: By the time I get to Phoenix; Hooker: Boom boom; Albertelli-La Bionda: Il primo dei re; Meese: Capuano; Dragster: Rolie; Hope: You're feeling better; Mogol-Battisti: Io vivrò senza te

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 8; D. Scarlatti: Salve Regina, per mezzosoprano, archi e basso continuo; G. Patti: Concerto in sol magg. per flauto, archi e basso continuo; G. B. Viotti: Concerto n. 19 in sol min. per violino e orchestra

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA BIEDRICH JANACEK

D. Buxtehude: Preludio e Fuga in re magg.; F. Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e Fuga in do min.; C. Saint-Saëns: Preludio e Fuga in mi bem. (Mogol); G. Muffat: Passacaglia in sol min.

9,50 (18,50) FOLK MUSIC  
Anonimi: Musiche folkloristiche dei gitani ungaresi; B. Bartok: Otto canti folkloristici magiari

10,10 (19,10) CARLO ANTONIO CAMPIONI  
Trio in re magg. op. 1 n. 4; - V. I. G. Guglielmo e C. Ferraresi: clav. R. Castiglioni

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANN BRAHMS

Variazioni su un tema originale op. 21 n. 1 - F. J. Katchen - Fantasia op. 116 - F. W. Kempff

11 (20) INTERMEZZO

J. Sibelius: Elegie, dalle Musiche di scena per Il Salmista « King Christian II » di A. Paul - Orch. - London Proms Symphony - dir. C. Mackerras; C. Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 - Arpa N. Zabaleta - Orch. dell'ORTF di Parigi dir. J. Martinon; A. Kaciatursky: Gypsy, suite del balletto - Orch. Filarm. di Londra dir. l'autore

11,40 (20,40) PLATEE

Comédie-ballet in un prologo e tre atti di J. Audreau e A. J. Le Volois d'Orville - Musica di Jean-Philippe Rameau - Thespis: Nicolai Gedda; Un Satyre: Robert Tropin; Momus: Jean-Christophe Benoit; Thalie: Nadine Sautereau; L'Amour: Monique Linval; Platee: Michel Sénéchal; Cithéron: Jacques Jansen; Jupiter: Huc Santana; Mercure: Nicolai Gedda; Junon: Christian Castelli; La Folie: Janine Micheau; Clarine: Nadine Sautereau - Orchestre de la Société des Concerts du Conservatoire et Chœurs du Festival d'Aix-en-Provence dir. H. Roobaud - Me del Coro E. Brasseur

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
DIP. HANS ROSSBAUD, M. Ravel: Valère ou les amours de la nuit; D. Deland-Delaunay: Sables et sentimentales (Orch. Sinf. di Roma della RAI); V. R. RICCARDO ODONOSOFF: J. S. Bach: Partita n. 3 in mi magg.; B. S. WILHELM STRIENZ: L. van Beethoven: Der Lieder op. 48 n. 9; Corajodi: QUARTETTO CARMIRELLI: L. Boccherini: Quartetto la re magg. op. 58 n. 5 per archi; CL. REGINALD KELL: P. Hindemith: Sonata (P. J. Rosen); DIR. ZOLTAN FEKETE: V. d'Indy: Istár, variazioni sinfoniche op. 42 (Orch. Sinf. di Praga)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Anton Dvorak: La colomba della foresta, poema sinfonico op. 110; Andante - Marcia funebre - Allegro, Andante - Molto vivace - Allegretto scherzando - Andante - Epilogo - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Dennis Birk; Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si bem. dir. A. Allegro - Prestissimo - Andante - Allegro - London Symphony Orchestra diretta da Jean Martinon; Maurice Ravel: Valse des nobles et sentimentales - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Peter Mager

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mozart (libera trascr.): Sinfonia n. 40 in sol min.; Calabrese-Garvarent-Aznavor: Non, je n'ai rien oublié; Puente: Oye como va; Alpert: Jerusalem; Testa-Sciorilli: La riva bianca, la riva nera; Simon: Cecilia; Dubin-Warren: September in the rain; Tenco: Ho capito che ti amo; Calabrese-Della Porta: Per un film Rimsky-Korsakov (libera trascr.): Il volo del calibro; Warren: That happy feeling; Anonimo: Daria diadadada; Koger-Ulmer: Pigiante; Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Miglicci-Mancinotti-Raspanti: Lei; Strauss: Wiener Blut; Sanders: Adios muchachos; Sordic-Piccioni: Breve amore; Trovaglioli: Roma non fa la stupida stasera; Adamo: La neon; Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello; Confine: La portoghese; Garshwin-Duffy: I can't get started; Cucchiara: Straso; Thieleman: Bluesette; Mancini-Guarini: Quando ti ho conosciuto; Brown: You stepped out of a dream; Hefti: I'm shoutin' again

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Berlin: Cheek to cheek; Deland-Bécard: Tu ne m'connais pas; Beltrami: A bruciapelo; Anderson: Serenata; Simonetta-Gaber: La primmo amore; Fain: Love is a many splendored thing; Heifetz: Hora staccato; Stillman-Lecouan: Andalusia; Mc Cartney-Lennon: The long and winding road; Moretti: Sous les toits de Paris; Albertelli-Riccardi: Minna nanna; De la Calva-Arcusa: La, la, la, la; Cardoso: Llegada; Bergman-Grand: The windmills of your mind; Beretta-Reitano: Era il tempo delle more; Polack: That's a plenty; Lai: Love story (Theme); Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio; Ben: Mas que nada; David-Bacharach: Allie; Son: Mc Amador: Il ciccardio; Ortolani: Acquarello veneziano; Anonimo: Bulerías; Harrison: Something; Plante-Aznavor: La Bohème; Willis: San Antonio rose; Bardotti-Castellari: Susan dei marinai; Lobo: Pontico

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Christie: Yellow river; Elmhorn-Ferreira: Joyce's samba; Miglicci-Fontana-Pes: Che sarà; David-Bacharach: Walk on by; Jobim: Batidinha; Merril-Styne: People; South: Games people play; Schifrin: Nighttime street; Cassia-Stott: Chippy chippy cheep cheep; Evans: Keep on keepin' on; Bonf: Manha de carnaval; Marrocchi-Taricotti: Vento corria, la notte è bianca; Carle: Sunrise serenade; Mancini: A shot in the heart; Testa-Deland-Bécard: Non esiste la solitudine; Jobim: Samba de avião; Burke-Van Heusen: Polka dots and moonbeams; Pauli-Sigman-Bindi: Il mio mondo; Harris: Bold and black; Rudy Lenny: La voglia di parricida; Gordy: Try it baby; Kaper: Follow me; Paganini-Ortolani: La belle histoire; Davis: McCartney-Lennon: Obiadi, obiadi; Jobim: O amor em paz; Jagger-Richard: Satisfaction

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Krieger-Manzarek-Morrison-Denamore: Light my fire; Ostorero-Allumino: Solo un attimo; Jackie-Cosby-Moy: Uptight; Mogol-Battisti: Insieme a te sto bene; Visconti: Hot dog man; Clivio-Scrivano-Serengay-Vaici: Pudi dirmi l'amore; Dylan: New morning; Mogol-Lavezzi: Le Americane; Lamm: Mother; Shapiro: Una vecchia foto; Mc Cartney-Lennon: We can work it out; Battisti: Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò; Rubino-Sapiano: Che sera di luna nera; Nyro: Save the country; Casaghy-Guglielmi: Non dire niente; Paganini-Ortolani: La belle histoire; Davis: Never can say goodbye; Arzizini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me; Stewart: I want to take you higher; Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me; Panzeri-Pace-Calvi: Amsterdama; Bardi: Satisfaction guaranteed; D'Adda-Belleno: L'amore va, l'amore viene; Lee: I'm going home

103







# LA PROSA ALLA RADIO

## Ricorda con rabbia

Commedia di John Osborne (Giovedì 2 dicembre, ore 18,45, Terzo)

Quando l'8 maggio 1956 *Look back in anger* (Ricorda con rabbia) del giovanissimo John Osborne andò in scena al « Royal Court » di Londra, la critica e il pubblico si entusiasmarono: il teatro inglese aveva un nuovo protagonista, il teatro inglese si rinnovava, il teatro inglese mostrava e offriva allo spettatore tanta onestà e giusta rabbia. Quello stesso spettatore che, dopo la crisi di Suez e i fatti di Ungheria, vede crollare il sogno dell'egemonia britannica negli affari internazionali e il sogno di una buona ondata di socialismo alla russa che mettesse le cose a posto in un Paese che per secoli non aveva goduto o sofferto di rivoluzioni. Jimmy Porter, il protagonista di *Look back in anger*, anti-conformista ai limiti del possibile, giovane intellettuale figlio di operai che disprezza il cognato Nigel, conservatore e militante nel partito conservatore, divenne il simbolo di una protesta contro chi deteneva il potere, contro il sistema dominante, una protesta che non possedeva però violenza cor-

rosiva e rivoluzionaria. Era dettata da profonda indignazione più che da una oggettiva e fredda analisi della situazione storica, delle cause dell'indebolimento inglese in campo internazionale, e tendeva fatalmente ad una facile quanto compiaciuta integrazione. Affascinava il pubblico il contrasto tra Jimmy e la moglie Alison, il contrasto tra due classi, quella di Alison conformista e legalitaria, che alla fine si risolveva in modo positivo perché ad Alison moriva la sua creatura durante il parto e in tal modo imparava a soffrire: ma proprio quest'ultimo fatto rende il contrasto tanto letterario e tanto poco vero. Con troppa facilità, dunque, Osborne si trovò appiccicata addosso l'etichetta di progressista diventando portavoce di un progressismo sociale che non era nelle sue intenzioni, e forse lo imbarazzava. Così il lieto fine di *Ricorda con rabbia* fa capire chiaramente che se è la rabbia a dar vita alla commedia è altresì errato arricchire quella rabbia di contenuti ad essa estranei. Il testo di Osborne viene trasmesso nell'ambito della storia del teatro del '900.

## I negri di Ballard

Commedia di Christopher Guinnell (Sabato 4 dicembre, ore 22,55, Terzo)

Reginald Ballard, cacciatore, dodici anni in Africa e casa piena di trofei, ha messo un'inserzione sul giornale, alla ricerca di una persona che lo aiuti a scrivere un libro di memorie sul suo passato africano. Viene assunto il primo che si presenta, Adamo Riverbed, per il quale la figlia di Ballard, Eva, dimostra subito un singolare trasporto. Adamo si installa in casa Ballard e inizia il lavoro. Ma una settimana dopo, Eva, delusa, scopre una lettera dalla quale deduce che Adamo è sposato e ha tre figli e convince il pa-

dre ad ammazzarlo. Veniamo così a sapere che prima di Adamo altre due persone ospiti dei Ballard sono state uccise. Intanto Adamo da numerose contraddizioni presenti nel racconto dei viaggi africani scopre che il vecchio Ballard non si è mai mosso dall'Inghilterra e che tutti i trofei sono stati comprati o rubati. Così il giovane, dopo aver rivelato che la lettera era falsa e che lui stesso l'aveva scritta per nascondere la sua identità, decide di lasciare i Ballard per vivere la sua vita. Ma Eva lo colpisce alla schiena con un pugnale. Accanto al corpo di Adamo, padre e figlia recitano poi la preghiera che li libera dall'angoscia e dai « sogni mostruosi ».

## La vita che ti diedi

Commedia di Luigi Pirandello (Venerdì 3 dicembre, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con *La vita che ti diedi* il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Paola Borboni. Protagonista della commedia pirandelliana è Donna Anna Lupu, che così viene descritta dallo stesso autore: « Tutta bianca e come al lucinato, negli occhi una luce e sulle labbra una voce così su che la faranno quasi religiosamente sola tra gli altri e le cose che la circondano. E questa sua solitudine e questa sua novità turbe-

ranno tanto più in quanto si esprimeranno con una quasi divina semplicità, pur parlando ella come in un delirio lucido che sarà quasi l'alto tremulo che la divora e che si consuma così ». Il personaggio di Donna Anna Lupu così possente, così forte nella sua disperazione (il figlio che le viene morto in casa, la donna amata dal figlio che viene da lei senza sapere che il suo uomo ha reso l'anima), è uno dei più cari alla Borboni. « Anche nella passata stagione », dice l'attrice, « l'ho riproposto ad un pubblico nuovo che ha risposto con entusiasmo ».



Gabriele Lavia è fra gli interpreti di « I negri di Ballard » di Guinnell

## L'attentato in diretta

Fantasia radiofonica di Claude Ollier (Sabato 4 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

*L'attentato in diretta* è un testo scritto e costruito appositamente in funzione del mezzo radiofonico. Ollier immagina un complotto contro il presidente degli Stati Uniti al quale partecipa, a soli fini pubblicitari, una importante rete radiofonica, Radio Alfa. Gli attentatori danno l'esclusiva del loro crimine a Radio Alfa e infatti il cronista Fuller si trova sul luogo dell'attentato e ne segue il drammatico svolgimento. Ma i cospiratori e i dirigenti di Radio Alfa non hanno calcolato che Fuller, da loro creduto alle prime armi, identificato il colpevole, si lanci al suo inseguimento. Per il capo della pubblicità di Radio Alfa, per il direttore dei programmi, per il presidente della società, la situazione si complica, si fa pericolosa. Quel piano realizzato meticolosamente (un falso assassino che viene subito catturato, la situazione generale sotto controllo, la costruzione

ne paziente, il perfetto congegno) può saltare in aria per l'intraprendenza del giovane Fuller. Ora l'unica cosa da fare è fermarlo prima che arrivi troppo vicino alla soluzione. E difatti dopo aver pedinato per molte ore l'assassino e, naturalmente, aver comunicato i suoi spostamenti a Radio Alfa con una serie di servizi che i dirigenti si guardano bene dal mettere in onda, Fuller arriva con il suo uomo alla centrale di polizia. Ma qui prima che possa fare o dire qualcosa, Damper, mandatogli dal capo della pubblicità, riesce a bloccarlo e a portarlo via. Fuller avrà una promozione, la storia viene messa a tacere. I suoi servizi che potrebbero far saltare mezza America saranno opportunamente tagliati e intercalati con annunci pubblicitari.

Claude Ollier è nato a Parigi nel 1922. Dopo aver studiato legge ha svolto per vari anni attività diverse nel campo industriale. Dal 1956 si dedica alla letteratura: il primo romanzo *La mise en scène* ottiene

nel 1958 il Premio Médicis. Dopo *La mise en scène* pubblica *Le maintien de l'ordre nel 1961*, *Être indien nel 1963*, *L'échec de Nolan e Navettes nel 1967*. Contemporaneamente è critico cinematografico di *La Nouvelle Revue Française*, poi del *Mercurio de France* e *assiduo collaboratore dei Cahiers du cinéma*, la famosa rivista della « nouvelle vague » fondata da André Bazin che ha avuto come collaboratori Truffaut, Godard, Chabrol. Ollier ha composto fino ad oggi tre lavori radiofonici, *La mort du personnage nel 1964*, *Régression nel 1965*. L'attentato in diretta sempre nel 1965. Per quest'ultima opera Ollier si ispira direttamente all'assassinio del presidente Kennedy, ma ne dà poi una sua particolarissima versione. In una società basata sulla concorrenza, dice Ollier, non è assurdo prendere in considerazione un'ipotesi che ai più appare chiaramente fantascientifica. Gli inventori della pubblicità sono disposti a tutto pur di vendere i loro prodotti, pur di fare un buon « colpo ».

## Le quattro stagioni

Due tempi di Arnold Wesker (Domenica 28 novembre, ore 15,30, Terzo)

« Il talento di Wesker », ha scritto Luciano Codignola, « consiste, più che nell'architettare un dramma, in un finissimo orecchio per la lingua parlata e per il ritmo verbale, e in una rara facilità per esprimere un sentimento della vita dolce, tenero, quasi elegiaco. La sua originalità sta nell'osservare con un simile occhio la storia sociale contemporanea che di solito dà materia a ben altri toni, e per lo più a quelli accesi dall'ira, a quelli freddi dell'osservazione, a quelli lacrimevoli del lamento ». Di Wesker va in onda *Le quattro stagioni*, un testo a due personaggi « nel quale si analizzano gli sviluppi di una relazione amorosa ».

(a cura di Franco Scaglia)

## Turandot

**Opera di Giacomo Puccini (Martedì 30 novembre, ore 20,20, Nazionale)**

**Atto I** - A Pechino. Chiunque aspiri alla mano di Turandot (*soprano*) deve risolvere tre enigmi; chi non riesce, viene messo a morte. In città si trovano Timur (*basso*), re tartaro spodestato, e suo figlio, il principe Calaf (*tenore*), il quale si innamora di Turandot al solo vederla e decide di tentare la prova. Invano la schiava Liù (*soprano*), che segretamente lo ama, cerca di dissuaderlo. Calaf, con tre colpi di gong, invoca Turandot, dichiarandosi suo pretendente. **Atto II** - Nel vasto piazzale della reggia Calaf attende che gli vengano proposti gli enigmi, che Turandot sceglie tra i più difficili per vendicare, con la morte dei suoi pretendenti, l'onta subita da una sua ava che in lontana epoca fu presa a forza da uno straniero. Ma Calaf supera la prova e a sua volta propone a Turandot, che rifiuta la notte, di indovinare il suo nome prima del sorgere del sole: se Turandot riuscirà, egli è disposto a morire. **Atto III** - Calaf è sicuro di sé, giacché nessuno a Pechino lo conosce. Turandot allora sottopone a tortura Liù, per sapere da lei il nome di Calaf. Ma la giovane si uccide, piuttosto che rivelarlo e condannare a morte l'uomo che ama. Vinta da questa prova, Turandot acconsente infine a sposare Calaf.

Il libretto di quest'opera pucciniana fu apprestato com'è noto da Giuseppe Adami e da Renato Simoni i quali trassero l'argomento da una famosa fiaba teatrale di Carlo Gozzi, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1732. Tale fiaba aveva sollecitato, prima di Puccini, parecchi altri musicisti; basti rammentare le musiche di scena di Weber e l'opera omonima di Ferruccio Busoni. I librettisti di Puccini, comunque, rimanevano la vicenda, in essa apportando alcune varianti di timbro patetico: per esempio l'episodio — che resta uno fra i più salienti della partitura del musicista lucchese — in cui è descritta la morte di Liù. Questo personaggio, anzi, è nel giudizio di molti l'unica figura viva e vera dell'opera, mentre i protagonisti sembrano non pienamente scolpiti e rilevati. Come tutte le biografie pucciniane riportano, il musicista ammalatosi gravemente non riuscì a condurre a termine, prima della sua morte avvenuta nel 1924 a Bruxelles, l'intera partitura che fu completata, sugli appunti del maestro, da un insigne compositore: Franco Alfano. Tocò ad Arturo Toscanini il compito di dirigere a Milano la prima rappresentazione della Turandot, la sera del 26 aprile 1926: alla pagina della morte di Liù, il direttore d'orchestra depose la bacchetta e rivolto al pubblico disse: «Qui finisce l'opera lasciata incompiuta dal Maestro, perché a questo punto il Maestro è morto». Fra i luoghi memorabili della partitura, citiamo l'aria di Liù «Signore ascolta», l'aria del principe ignoto «Non piangere Liù», l'aria di Turandot «In questa reggia», nel primo e nel secondo atto. Nel terzo, «Mistero, l'aria del principe, «Nessun dorma», e l'aria di Liù «Tu che di gel sei cinta».

**Opera di Karol Szymanowski (Venerdì 3 dicembre, ore 15,20, Terzo)**

**Atto unico** - Una camera da letto ampia e tetra in una reggia fastosa. Il vecchio Re (*tenore*) giace in mezzo a cuscini, protetto da un mucchio di coperte. La sua fine è prossima, sebbene egli si ribelli violentemente all'idea di morire. Il dottore (*baritono*) lo assiste e gli annuncia che il gran Sacerdote (*basso*) giungerà prima del tramonto con una fanciulla disposta a sacrificarsi per lui. E' l'ultimo tentativo per salvarlo: il giovane sangue della fanciulla, infatti, darà vigore al morente, egli risorgerà a nuova vita, ma lei passerà e morirà in sua vece. Il vecchio Re l'aspetta in un ansioso delirio: si sente mancare e già il popolo sotto le finestre del palazzo acclama suo figlio, il nuovo «amabile sovrano». Inutilmente il giovane Re (*tenore*) cerca di calmare il vecchio padre: costui lo accusa di tradimento e gli annuncia che lo condannerà



Il soprano Teresa Berganza è Dulcinea nel «Don Chisciotte» di Jules Massenet

all'esilio appena otterrà la sospirata guarigione. Intanto, accompagnata dal gran Sacerdote, giunge una bella fanciulla, di nome Hagith (*soprano*), incontra il giovane Re, e gli confessa di essersi innamorata di lui dal giorno in cui lo vide passare a cavallo nei pressi della sua casa. Ora, credendo di doversi sacrificare per lui, si dice disposta a morire. Il giovane Re, commosso, s'innamora di tanta soave bontà: i due giovani si giurano fedeltà. Ma il vecchio Re ordina che il figlio sia bandito dalla reggia. Mentre il giovane Re si allontana, Hagith si accascia disperata: il vecchio Re pretende il sacrificio della fanciulla che dovrà donarsi a lui, minacciandola di morte. Hagith inorridita si rifiuta, poi, in un supremo olocausto, si dice disposta a cederle purché egli lasci il trono al figlio e si allontani con lei. Il Re non vuole perdere il regno: dopo una scena di delirio in cui si dice finalmente guarito, piomba a terra esanime. Hagith si af-

faccia al balcone e annuncia al popolo che il Re è morto, poi rivela al gran Sacerdote di aver infranto l'ordine regale. Verrà condannata alla lapidazione. Ritorna precipitosamente il giovane Re. Ma troppo tardi: allorché giungerà invocando Hagith, la fanciulla sarà già morta, felice di essersi sacrificata per colui che ha sempre amato.

In Karol Szymanowski (1882-1937), l'ingegner autore di quest'opera su testo di Felix Dörmann, si è soliti riconoscere un musicista di natura eclettica, in cui si riassumono influenze varie e anche divergenti. Nella struttura della sua musica, nella quale si rivela anzitutto una profonda conoscenza del folklore nazionale, sono infatti chiaramente riconoscibili tratti e lineamenti che ci riportano a Chopin e a Scriabin, a Strauss e a Debussy, nonché allo Stravinsky polifonico. Tale eclettismo, tuttavia, si risolve in uno stile originale che ogni eco trasforma in nuovo suono, sicché le pur palesi reminiscenze di musiche d'altri autori conquistano una significazione diversa, un personalissimo accento. Hagith è, in ordine cronologico, la prima opera composta da Szymanowski per le scene teatrali: reca il numero d'opus 25 e risale agli anni tra il 1912 e il '13. Durante la gestazione di quest'opera che doveva essere rappresentata a Vienna (ma il tentativo fallì e fu data per la prima volta a Varsavia nel 1922), un musicista fu certamente presente all'autore polacco, cioè a dire lo Strauss dell'Elektra e di Salome. Ma non si tratta di appropriazioni plagiarie: Szymanowski ha un suo modo di scrivere moderno, un gusto particolare nel rifinire la frase melodica di tipo impressionistico mediante armonie audaci, nuove ma non fredde e spigolose. Il linguaggio ha insomma una sua estrema politezza, una sua delicata, toccante poesia. Fra le scene spiccano di quest'atto unico, citiamo l'incontro di Hagith e del giovane Re, il drammatico colloquio di lei con il vecchio Re ormai morente, e la fine della fanciulla.

## Don Chisciotte

**Opera di Jules Massenet (Mercoledì 1° dicembre, ore 14,30, Terzo)**

**Atto I** - Il giorno della fiera, in una piazza pubblica in Spagna. Quattro popolani, Giovanni, Rodrigo, Garzia e Pedro intonano una canzone sotto il balcone della bella Dulcinea (*contralto*) e lei, affacciandosi, risponde con un canto amoroso. Rodrigo (*tenore*) corteggia la bella donna, Giovanni (*tenore*) ne è innamorato. Giungono Don Chisciotte (*basso*) e il suo fedele servitore Sancio Panza (*baritono*): i giovani ridono del Cavaliere dalla lunga figura, un «fantoccio grottesco e mattacchione», che protegge vedove e orfani e si dichiara pazzo d'amore per Dulcinea. Don Chisciotte distribuisce denari alla folla che lo acclama: poi, sotto al balcone della sua bella, intona una dolce serenata. Giovanni si avvicina e lo beffeggia:

Don Chisciotte risponde sguaianando la spada. I due rivali sono divisi da Dulcinea che, sopraggiunta, si pone fra i duellanti; poi la donna convince il Cavaliere a risparmiar Giovanni, e a inseguire invece il brigante Tenebrun che le ha rubato, il giorno prima, una collana. Don Chisciotte accetta entusiasta: Dulcinea, infatti, gli ha promesso che «forse» al ritorno lo amerà. **Atto II** - Alba in campagna. Don Chisciotte, il Cavaliere dalla lunga figura, combatte per la rubata Dulcinea e non si accorge nella sua follia di lanciarsi contro i mulini a vento. Invano il fedele Sancio tenta di trattenerlo. La scena si chiude mentre Don Chisciotte volteggia per aria, sollevato da un'ala del mulino. **Atto III** - Nella siera, Don Chisciotte incontra finalmente sul suo cammino i banditi. Questi lo assalgono e lo legano, poi lo schia-

feggiano, schernendolo. Don Chisciotte eleva umilmente la sua preghiera al cielo: il capo dei banditi (parte declamata) è commosso dal viso pallido e innocente del prigioniero: dopo aver consegnato al Cavaliere errante la collana rubata, lo lascerà andar libero. **Atto IV** - Festa nel «patio» della bella Dulcinea, Circondata dai corteggiatori, la donna delude tutti, anche Giovanni: vuole essere amata, dice, in «diversa maniera che non sia la comune». Sancio annuncia l'arrivo di Don Chisciotte che giunge emozionato nella certezza che il suo sogno d'amore sta per avverarsi. Ma Dulcinea, pur commossa, gli dice tristemente di non poterlo seguire: è destinata a dispensare il suo amore a tutti «per un breve istante». **Atto V** - Una notte stellata nella foresta. Sancio Panza veglia il Cavaliere che riposa con il capo appoggiato al

## L'Ormindo

Opera di Francesco Cavalli (Giovedì 2 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Ormindo (*tenore*), principe di Tunisi, e Amida (*baritono*), principe di Tremisene sono accorsi in aiuto del re del Marocco, Ariadeno (*basso*), riuscendo a sconfiggere gli invasori spagnoli. I due giovani sono entrambi innamorati di Erise (*soprano*), moglie di Ariadeno, la quale, dopo aver accettato la corte dell'uno e dell'altro, sceglie infine il principe di Tunisi e decide di fuggire con lui. La coppia è però sorpresa dal re il quale ordina di uccidere i colpevoli. Sennonché Osmano (*baritono*), un capitano di Ariadeno, disobbedisce agli ordini e somministra ai due amanti il sonnifero al posto del veleno. A sua volta Ariadeno perdona la moglie e giunge addirittura ad affidare a Ormindo le redini del regno. Lieto fine anche per Amida che si unisce alla principessa di Susio, Sicile (*mezzosoprano*) già da tempo innamorata del principe di Tremisene e infine premiata dalla sorte per la sua lunga costanza.

Su questo libretto (apprestato da Giovanni Faustini), uno dei più grandi compositori della scuola veneziana del '600, Francesco Cavalli (Crema, 1602 - Venezia 1676), scrisse un'opera che, rappresentata nel 1644 al teatro San Cassiano, è restata sepolta in un oblio di oltre trecento anni. L'Ormindo, infatti, è stato recentemente riesumato e « ripreso » in Italia lo scorso settembre (Venezia, Scuola di San Rocco) in una manifestazione straordinaria, a conclusione delle « Vacanze musicali » veneziane. Si è trattato di un fortunato risveglio, in virtù anche di un'esecuzione sopraffina, affidata a un « cast » di cantanti assai valido e all'arte riconosciuta dei « Virtuosi di Roma », guidati con finissima sensibilità e con efficace penetrazione del testo da Renato Fasano. « L'Ormindo », scrisse Mario Mes-sinis, dopo la prima rappresentazione dell'ultimo settembre, « è una specie di rivista secentesca, intessuta di colpi di scena e di irresistibili trovate che aderiscono all'estetica del "meraviglioso" ».

tronco di una quercia. Don Chisciotte è prossimo a morire e si accomiata dal fedele scudiero, mentre costui piange desolato.

Quest'opera di Jules Massenet (1842-1912) si fonda sul libretto di Enrico Cain il quale si richiamò all'immortale capolavoro di Cervantes e a una commedia dello scrittore Jacques Le Lorrain, intitolata Le Chevalier de la longue figure. L'opera, rappresentata in prima esecuzione a Montecarlo nel 1910, fu interpretata nella parte principale dal grande basso Feodor Scialapin, il quale seppa dare giusto rilievo a una partitura, com'è questa, non priva di pagine toccanti. Fra le quali merita citare quella finale, in cui la morte del magnanimo Don Chisciotte è descritta con tocchi felicissimi, con una intensità che ci riporta al miglior Massenet.

## Dutoit - Argerich

Domenica 28 novembre, ore 18,15, Nazionale

Dal Festival di Vienna va in onda una registrazione per gli appassionati di musica pianistica. Protagonista l'ormai famosa Martha Argerich accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Charles Dutoit. Spicca all'inizio del programma il *Concerto n. 1 in si bemolle minore, op. 23, per pianoforte e orchestra* (1875) di Ciaikowski. « Qui », ha detto il di-

rettore d'orchestra Hans von Bülow, « le idee sono così originali, nobili, potenti, e i particolari — malgrado la loro molteplicità non danneggiano la chiarezza e unità della composizione — così interessanti, la forma così perfetta, matura, piena di stile, che debbo congratularmi col compositore come con tutti quelli che in modo attivo o passivo parteciperanno a quest'opera ». Seguirà *L'uccello di fuoco* suite dal balletto di Igor Strawinsky.

Il basso Boris Carmeli  
partecipa al concerto  
di musica religiosa  
diretto da Piero Bellugi

## Piero Bellugi

Sabato 4 dicembre, ore 21,30, Terzo

Dalla Basilica di San Pietro in Perugia si trasmette un concerto di musica religiosa registrato in occasione dell'ultima Sagra Musicale Umbra. Protagonisti il maestro Piero Bellugi a capo dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, i soprani Liliana Poli e Dorothy Dorow, il mezzosoprano Aili Partenen, i tenori Gerald English e Carlo Gaifa, il baritono Claudio Desderi ed il basso Boris Carmeli. Si avrà all'inizio del programma una delle più toccanti opere religiose di Strawinsky: *Threni* (id est *Lamentationes Jeremiae Prophetiae*), per soli, coro e orchestra. Si tratta di uno di quei lavori sulla scia dei precedenti (*Sinfonia di salmi*, *Messa*, *Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis* ed altri) in cui spiccano le espressioni dello schietto misticismo del maestro russo. Il concerto si completa con l'oratorio *Die Jacobsleiter* (1913) di Arnold Schoenberg. Su testo dello stesso compositore viennese, questo lavoro è una manifestazione di religiosità di indubbio fascino vocale e strumentale. Alla esecuzione partecipa il Coro Filarmonico di Praga istruito e guidato dal maestro Josef Veselka.



## Ockeghem

Mercoledì 1° dicembre, ore 15,30, Terzo

Al « principe dei musicisti » si dedica questa settimana il « Ritratto di autore ». « Principi » non ne sono mancati nella storia della musica, ma ora si tratta di Johannes Ockeghem, che fu realmente così soprannominato. Di origine fiamminga (era nato probabilmente nel 1430 a Termonde nelle Fiandre ed è morto nel 1495 a Tours), Ockeghem, dopo le prime pratiche in veste di corista nel Duomo di Anversa, fece né più né meno quello che facevano i maestri di musica di quei tempi: passò come

maestro di cappella da un nobile all'altro, grazie anche ai suggerimenti tecnici di Guillaume Dufay. Fu così nelle cappelle del Duca Carlo di Borbone, di Carlo VII re di Francia, di Luigi XI. Tale appare la sua arte agli occhi degli storici, che viene considerato giustamente un caposcuola. Sua abilità era il contrappunto cosicché era normale per lui comporre ad esempio un *Deo gratias* per trentasei voci diverse. E di tale sua perizia ha lasciato un documento sbalorditivo in Messe, in Motetti e in Canzoni. Di Ockeghem si sono scelte adesso una *Salve Regina* e una *Messa da requiem*.

## Mehta-Zukerman

Venerdì 3 dicembre, ore 20,50, Nazionale

Solista il giovane ma ormai affermato Pinchas Zukerman israeliano, si trasmette il *Concerto in re maggiore, op. 77* per violino e orchestra di Brahms. L'Orchestra è la Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta; e la registrazione è stata effettuata nell'agosto scorso al Festival di Salisburgo. Il biografo di Brahms, Alfred von Ehrmann ha scritto: « Che Brahms

non si preoccupasse molto della digitazione e delle arcate, lo ha in ogni caso salvato dallo smarrimento della via nei pericolosi sentieri del virtuosismo. Con il suo comportamento tetragono ha infatti ampliato le possibilità espressive dello strumento ». Il programma comprende, inoltre, la *Prima Sinfonia in re maggiore* di Gustav Mahler, che, scritta tra il 1884 e il 1888, si indica normalmente come *Il Titano* essendo ispirata all'omonimo romanzo di Jean-Paul.

E' chiara in questa partitura la utilizzazione di precedenti brani liederistici dello stesso autore. Riguardo alla *Prima Sinfonia* è stato recentemente affermato da Hans Ferdinand Redlich che « la rusticità bruckneriana dello Scherzo, ma anche la misteriosa natura fantastica del terzo tempo — basato sull'antico canone *Frère Jacques* — hanno alcuni episodi particolarmente distinti di musica da circo — divengono i moduli fondamentali delle creazioni della maturità ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

## CONTRAPPUNTI

### Opera pacifista

La storia della musica annovera non pochi personaggi (e alcuni anzi celebri) che, avviati dalla famiglia o dalle circostanze ad altre professioni, solo in un secondo tempo seguirono la vera vocazione, traendo dal pentagramma se non la unica fonte di sostentamento certo la più valida ragione di vita. Singolare, sotto questo aspetto, è il caso di Ferruccio Merlano, un piemontese (originario di Valenza, per la precisione) che a quarantacinque anni si è scoperta la vocazione del compositore, o per meglio dire si appresta a vedere premiata la sua tenacia di musicista finora «snobbato». Salvo imprevisti, il 25 febbraio 1972 il Teatro Municipale di Strasburgo, uno dei più importanti di Francia, ospiterà infatti la «prima mondiale» di una sua opera in due parti (un prologo e un epilogo) destinata poi ad altri palcoscenici francesi e, il novembre successivo, ai teatri tedeschi di Essen, Duisburg e Dortmund. L'opera s'intitola *Gli invincibili*, i quali sarebbero poi, secondo la definizione dello stesso Merlano che è pure autore del libretto, «coloro che con la sola arma dell'Amore, lottano contro ogni guerra per la Libertà dell'Uomo, guidando i propri simili verso un mondo più giusto».

### Il gioiello

Non è certo di tutti i giorni apprendere che un pezzo di musica moderna abbia ottenuto un tale calore di unanimi consensi da essere «bissato» seduta stante. Non poteva quindi non destare scalpore il fatto accaduto la sera del 31 ottobre al Conservatorio di Santa Cecilia in occasione del concerto inaugurale del Festival di «Nuova Consonanza», ormai felicemente approdato all'ottavo traguardo. Oggetto di tanto inconsueto interesse è stato il breve *Agnus*, per voci di soprano e «controtenore» (rispettivamente Carol Plantamura e John Thomas), che Luciano Berio compose lo scorso giugno su commissione di una università americana. «Un miracoloso gioiellino musicale» lo ha definito Massimo Mila, che notoriamente nutre molta simpatia per il compositore ligure, e da Genova gli ha fatto eco Claudio Tem-

po. «Garbo e lucida ironia [...]», ha scritto infatti questo critico, meno noto di quanto meriterebbe, «dominano e guidano questo minuscolo capolavoro, arcano e immediato, saggio e inquisitorio. Un equilibrio assoluto che è intelligenza; una immagine di freschezza che lascia una scia di riverberi».

### Parma verdiana

Un fervore di iniziative verdiane caratterizza questa fase della vita musicale parmigiana. Il 10 dicembre — con una «tavola rotonda» durante la quale verrà presentato un importante «quaderno» celebrativo del centenario di *Aida* — si concluderà infatti il ciclo di cinque conversazioni, organizzate dall'Istituto di Studi Verdiani per presentare i tre più recenti contributi (rispettivamente di Gabriele Baldini, Gustavo Marchesi e Charles Osborne) alla già sterminata bibliografia verdiana, gli Atti del II Congresso internazionale di studi verdiani sul tema *Don Carlos-Don Carlo* svoltosi a Verona nella estate del 1969, e infine il citato «quaderno» aidiano (quarto di una collana comprendente anche studi sul *Corsaro*, *Jerusalem* e *Stiffelio*).

Queste medesime opere, unitamente alle altre composte da Verdi durante i cosiddetti «anni di galleria», costituiscono invece l'argomento di un secondo non meno interessante ciclo di conversazioni, tenute dal prof. Giorgio Zilioli con un'introduzione di Gustavo Marchesi, che andranno svolgendo si fino alla metà di aprile presso il circolo «Parma lirica», promotore della importante manifestazione in collaborazione con l'Università popolare e sotto il patrocinio del Comune di Parma. Non meno densa di significato, infine, l'iniziativa che questa volta vede protagonista non già il capoluogo, ma un grosso comune della provincia parmigiana. Si tratta infatti di Noceto, la cui amministrazione comunale ha realizzato nella Rocca il previsto centro d'ascolto indispensabile per valorizzare la discoteca lirico-sinfonica, ricca di circa tremila «pezzi», che il compianto Bruno Slawitz, noto giornalista sportivo nonché appassionato cultore di musica scomparso qualche tempo fa, lasciò ai suoi concittadini.

gual.

## BANDIERA GIALLA

### CAPO TRIBÙ AL MICROFONO

La storia è la solita: fino a due anni fa non era nessuno, oggi, primo nelle classifiche americane con *Theme from Shaft*, è il cantante negro più famoso degli Stati Uniti. Ventinove anni, nato a Memphis, Tennessee, si chiama Isaac Hayes, ha il cranio completamente rasato, una barba nera, un'aria e un comportamento regali, porta abiti da capo tribù africano e possiede una voce robusta e profonda.

Nel 1969 lavorava con un partner, David Porter, era un autore, un pianista e un produttore discografico abbastanza noto negli ambienti della soul-music americana, ma il grosso pubblico praticamente non aveva mai sentito il suo nome. A decretare il suo successo definitivo è stato il suo ultimo long-playing, la colonna sonora originale del film *Shaft*, una pellicola del regista Gordon Parks sul mondo negro americano: in poche settimane il disco ha largamente superato il milione di copie vendute, per un fatturato di oltre tre milioni di dollari, quasi due miliardi di lire. Nei concerti Hayes è circondato dai sei elementi del suo complesso (due chitarristi, due pianisti, un bassista e un batterista, tutti negri e tutti col cranio rasato come lui) e quando entra in scena davanti alle platee gremite quattro splendide ragazze negre che provvedono al sottofondo vocale lo aiutano a togliersi un mantello dorato e lo scortano lungo una scala d'oro fino al piedistallo sul quale troneggia il suo pianoforte.

La sua musica, una miscela di soul «fatto in casa» e di orchestrazioni ricche e complesse (nei dischi si è fatto accompagnare persino dall'orchestra sinfonica di Memphis), e il suo magnetismo tutto particolare lo hanno fatto diventare il più pericoloso concorrente di James Brown nella lotta per il titolo di «Soul Brother N. 1», cioè di «re della soul-music».

Per il grosso pubblico americano, anche se il colpo finale alla sua popolarità l'ha dato appunto la colonna sonora di *Shaft* (un film che negli Stati Uniti ha avuto un successo enorme), Isaac Hayes è diventato una «overnight star», cioè un divo esploso nel «corso di una notte», grazie al suo primo long-playing da solista, *Hot buttered soul*, uscito alla fine del 1969. Prima di allora Hayes aveva lavorato con parecchi complessi locali e aveva frequentato l'ambien-

te della Stax, la più celebre casa discografica di Memphis, lavorando e scrivendo canzoni per Rufus e Carla Thomas e per altri artisti dell'etichetta numero uno della soul-music statunitense.

Alla fine degli anni '60, quando la Stax entrò in un periodo di crisi, Hayes fu chiamato dal vice presidente della casa, Al Bell, che gli propose di fare un disco come solista, uno dei 30 long-playing con i quali la Stax cercava di riconquistare il mercato. Il cantante scelse una dozzina di motivi celebri e registrò *Hot buttered soul*, che gli fruttò il suo primo disco d'oro.

Secondo i critici, Hayes deve il suo successo alla formula intelligente della sua musica: un cocktail di gospel e soul tradizionali, di progressive rock negro e di arrangiamenti alla Burt Bacharach. «Non posso dire», spiega Hayes, «di essere stato influenzato da un genere o da un artista in particolare. Il mio stile è il risultato di tutta la musica che ho ascoltato in

un'intera vita: gospel, soul, jazz, country & western, rhythm & blues, tutta roba che dalle mie canzoni viene fuori con una certa evidenza, ma senza nessuna dominante particolare». Il pubblico di Isaac Hayes, in principio per la maggior parte negro, ora è misto. «I bianchi», dice il cantante, «mi hanno scoperto attraverso *Shaft* e hanno cominciato a capire la mia musica, e soprattutto i testi delle mie canzoni, che non fanno altro che raccontare ciò che sta accadendo al mondo negro».

Nei progetti di Hayes c'è la composizione di un'opera di stile soul che, come spera il cantante, «avrà più successo di *Jesus Christ superstar*». Nel lavoro di compositore Isaac Hayes, che non sa scrivere musica, è aiutato dal suo arrangiatore, Johnny Allen, lo stesso che ha collaborato con lui per le musiche di *Shaft*. «Io suono al pianoforte i motivi o le parti dei vari strumenti», dice il cantante, «e Johnny scrive le partiture».

Renzo Arbore

### I dischi più venduti

#### In Italia

- 1) *Mamy blue* - Pop Tops (Ricordi)
- 2) *Amore caro amore bello* - Bruno Lauzi (Numero Uno)
- 3) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
- 4) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)
- 5) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
- 6) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
- 7) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
- 8) *Era bella* - I Profeti (CBS)
- 9) *Put your hand in the hand* - Ocean (Ri-Fi)
- 10) *Eppur mi son ricordato di te* - Formula 3 (Numero Uno)

(Secondo la «Hit Parade» del 19 novembre 1971)

#### Negli Stati Uniti

- 1) *Theme from Shaft* - Isaac Hayes (Enterprise)
- 2) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
- 3) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 4) *Baby I'm* - Bread (Elektra)
- 5) *Have you seen her* - Chi Lites (Brunswick)
- 6) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
- 7) *Peas train* - Cat Stevens (A&M)
- 8) *Family affair* - Sly & the Family Stone (Epic)
- 9) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
- 10) *Yo yo* - Osmonds (MGM)

#### In Inghilterra

- 1) *Reason to believe* - Rod Stewart (Mercury)
- 2) *Witch queen of New Orleans* - Redbone (Epic)
- 3) *Tired of being alone* - Al Green (London)
- 4) *Coz' I luv you* - Slade (Polydor)
- 5) *Till* - Tom Jones (Decca)
- 6) *Simple game* - Four Tops (Tamla Motown)
- 7) *Sultana* - Titanic (CBS)
- 8) *The night they drove old dixie down* - Joan Baez (RCA)
- 9) *For all we know* - Shirley Bassey (UA)
- 10) *I will return* - Springwater (Polydor)

#### In Francia

- 1) *Le jour se lève* - E. Galil (Barclay)
- 2) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
- 3) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
- 4) *Four un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
- 5) *Jesus* - J. Faith (Decca)
- 6) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
- 7) *Mamy blue* - Joel Dayé (CED)
- 8) *Soleil* - Marie (Pathé)
- 9) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Lally Stott (Philips)
- 10) *He's gonna step on you again* - John Kongos (CBS)



una bellezza nuova...  
(già in 7 giorni)



novità

Trattamento di bellezza

# POND'S 7 GIORNI



- 1** LATTE DETERGENTE DI BELLEZZA POND'S  
Pulisce a fondo la pelle e la prepara fresca e morbida all'azione della speciale Crema Nutriente Pond's.
- 2** CREMA NUTRIENTE DI BELLEZZA POND'S  
Ridona ai tessuti la loro naturale vitalità. Agisce con particolare efficacia sulla pelle preparata dallo speciale Latte Detergente Pond's.

due  
prodotti  
ad azione  
combinata

**Pelle piú bella già in 7 giorni  
te lo dice Pond's, lo noteranno gli altri.**





# Gli stranieri che da noi vendono di piú

Rod Stewart, già voce solista  
degli Small Faces, è  
considerato oggi, in base  
a un referendum del  
«Melody Maker», il miglior  
cantante pop del mondo

# POP 72: *La seconda puntata della nostra inchiesta sui nuovissimi orientamenti della musica popolare nel mondo*



**Il trio ELP, ovvero la nuova aristocrazia del pop: è formato da Keith Emerson (pianista-organista), Greg Lake (voce solista-basso) e Carl Palmer (alla batteria)**



**Ian Anderson, flauto, armonica e voce solista dei Jethro Tull. Gli altri nomi del complesso sono Mick Abrahams (chitarra e canto), Clive Bunker (batteria) e Glenn Cornick (chitarra basso)**

***Il parere di cinque discografici. Dai Bach «occasionalisti» a ritmo di swing all'«attualizzazione» del patrimonio musicale classico. L'amore che conta nei 33 giri. Che cos'è la «musica fisica». L'attuale produzione riflette o modella il gusto del pubblico?***

a cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano

Roma, novembre

**Q**uanto vende in Italia un disco pop straniero? Quale forza hanno sul mercato italiano i più famosi complessi della moderna musica popolare inglese e americana? Abbiamo visto la settimana scorsa (*Radio-corriere TV* n. 47) quali sono i nuovi orientamenti pop e quali prospettive si aprono nel '72 ai maggiori esponenti di questo filone musicale; vediamo ora come sono quotati i big stranieri del pop nel nostro Paese. Alle nostre domande rispondono i rappresentanti di cinque tra le maggiori case discografiche che operano a Roma e Milano.

Un primo elemento statistico può già fornirci un'idea dell'estensione del mercato. Complessi come i Chicago e i Blood Sweat & Tears arrivano con i loro 33 giri a vendere 8-10 mila copie; un folk-singer come Donovan tocca le 20-25 mila unità. Di grosso successo si è parlato a proposito del secondo long-playing del complesso dei Santana intitolato *Abraxas*: a tutt'oggi 30 mila copie. Certo paragonando questa cifra a quella raggiunta dallo stesso microsolco a 33 giri negli Stati Uniti d'America c'è un abisso. Si parla di 3 milioni di copie. Però non bisogna mai dimenticare, facendo questo confronto, che il mercato ame-

segue a pag. 112

corpo di  
anima

cioccolato  
di liquore!

**Royal  
Drink**  
**PERUGINA**  
lo prendi e ti accendi

PIRELLA GÖTTSCHE

ce n'è quattro in ogni  
astuccio tascabile:  
avrà degli amici, no?



SOLO LA PERUGINA HA VERSATO  
WHISKY LONG JOHN  
COGNAC MARTELL  
VODKA MOSKOVSKAYA  
GRAPPA JULIA  
NEI SUOI SUPERBI CIOCCOLATINI

E C'E' ANCHE LA CONFEZIONE REGALO!

## POP 72: Gli stranieri che da noi ven



segue da pag. 111

ricano ha una capacità di assorbimento di gran lunga superiore a quello italiano. La media tuttavia di un long-playing di un complesso straniero non supera per ora le dieci-ventimila unità. Ed è già un grosso risultato se si pensa che il consumatore italiano ha da poco tempo scoperto i vantaggi del 33 giri abbandonando il microsolco a 45 giri con due soli brani incisi. E' da notare altresì che alla cifra media si deve aggiungere quella di vendita delle musicassette e dei nastri stereo 8, che trovano un crescente favore presso il pubblico. Dello stesso Abraxas infatti le vendite di nastri ammontano, fino ad oggi, a 15 mila unità, vale a dire il 50 % delle vendite dei dischi.

Si tratta ovviamente di dati orientativi. E lo stesso valore hanno gli elementi che ciascuna casa discografica ci ha fornito a proposito delle preferenze che i consumatori italiani manifestano per artisti e complessi dei loro rispettivi cataloghi.

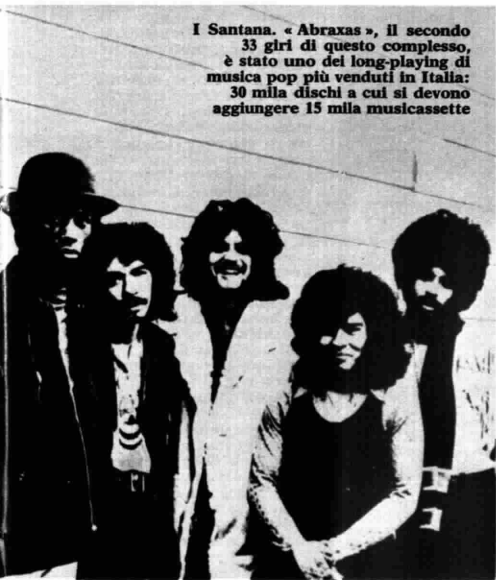
### Johnny Porta della CBS

« Fino a tre o quattro anni fa il fenomeno d'importazione era ristretto a pochi nomi di grandissimo rilievo internazionale. Voglio dire i Beatles, i Rolling Stones, Bob Dylan. Le vendite non raggiungevano eccezionali livelli. Da qualche tempo, invece, l'azione promozionale della radio, della televisione, della stampa ha fatto sì che l'interesse per questo tipo di mu-

sica si estendesse notevolmente. La risonanza poi di festival come quello di Woodstock e di Whigt hanno creato anche in Italia le premesse per una definitiva accettazione della musica pop. Bisogna tener conto che in questo campo la tendenza dei Paesi guida (USA e Gran Bretagna) è quella di basare la produzione discografica di una certa importanza (e che va quindi anche al di là del consumo immediato) sul microsolco a 33 giri, mentre il 45 giri è utilizzato semplicemente come veicolo promozionale del primo. In Italia, fino a poco tempo fa, succedeva il contrario. Oggi, affinato il gusto dell'ascoltatore e mutato l'orientamento dei discografici, anche il nostro mercato è in grado di accettare quei nomi la cui produzione è basata soprattutto sui dischi long-playing.

Vorrei ricordare che attualmente il termine generico di pop include decine di correnti e tendenze che vanno dal blues al rock, dal country al folk, al jazz, e al progressive rock. Gli artisti che hanno raccolto finora in Italia ragguardevoli indici di gradimento sono quelli che citerò partendo dal blues: Janis Joplin, forse la più grande cantante bianca di questo genere, che solo dopo la sua immatura scomparsa ha avuto uno straordinario successo; i Canned Heat, il complesso americano che tra i primi ha lanciato il blues revival. Non minore attenzione suscitano Eric Burdon, Johnny e Edgar Winter. Artisti negri che invece sono arrivati al successo adattando la propria personalità musicale

## dono di più



**I Santana. « Abraxas », il secondo 33 giri di questo complesso, è stato uno dei long-playing di musica pop più venduti in Italia: 30 mila dischi a cui si devono aggiungere 15 mila musicassette**

ai canoni pop caratteristici della musica bianca sono Sly & the Family Stone e Ike & Tina Turner. Per il genere folk troviamo nomi che non hanno bisogno di ulteriori presentazioni: Bob Dylan, Donovan e Simon e Garfunkel. Ad essi si possono aggiungere complessi come i Poco, i Byrds, i Nitty Gritty Dirt Band. Il jazz è un'altra matrice fondamentale dalla quale hanno continuato e continuano ad attingere formazioni di grande richiamo come i Chicago, i Blood Sweat & Tears, Al Kooper, i Soft Machine e infine i Santana. I Chicago in particolare vantano uno dei più alti livelli di vendita con una musica che praticamente sfrutta il free jazz. Infine comincia ad avere quotazioni il gruppo dei Rascals che da diversi anni è presente sul mercato statunitense con un genere di marca rhythm and blues e che recentemente si è orientato verso un genere che potremmo definire di pseudo jazz ».

### Gastone Razzi della RCA

« Per noi il discorso si riferisce essenzialmente a sette nomi: Tyrannosaurus Rex, Brian Auger, Guess Who, Jefferson Airplane, Hot Tuna, Toad, e Joe Cocker. Nella realtà artistica questi complessi e questi cantanti sono presenti con un nutrito bagaglio di esperienze che esulano talvolta dal semplice discorso musicale per sfociare in quello culturale e sociale. Nella realtà commerciale essi vanno occupando progressivamente

sul nostro mercato quelle posizioni di preminenza che fino a poco tempo fa erano appannaggio della cosiddetta "musica di consumo".

E' opportuno, a mio avviso, soffermarsi brevemente su ciascuno dei nomi citati. Cominciamo dai Tyrannosaurus Rex. Nelle esecuzioni di questo complesso la parte musicale prevale su quella letteraria. La sua matrice è il rock and roll, interpretato però in una forma nuova. Brian Auger: lo stesso discorso fatto per i Tyrannosaurus Rex, relativo alla prevalenza della musica sul testo, vale per questo artista. I Guess Who: qui ci si può riferire soprattutto ai testi poiché il complesso porta avanti un discorso di contestazione che colpisce soprattutto i singoli fenomeni sociali e i loro protagonisti. E' significativo, ad esempio, *American woman*, un brano ormai popolare attraverso il quale essi sferrano un attacco contro la condizione della donna nella società americana. I Jefferson Airplane: si potrebbe affermare che essi rivestono di musica i testi dei loro brani, e in ciò mi sembra chiaro il fatto che questo complesso attribuisce maggiore importanza alla parte letteraria. Attingono a diverse fonti musicali che ripropongono con abile tecnica. Contestatori per eccellenza i Jefferson rappresentano un caso particolare nel mondo della musica pop, anche perché i consumatori sono più portati in genere a recepire il messaggio musicale che quello letterario. Gli Hot Tuna: si tratta di un duo

segue a pag. 114

**corpo di  
anima**

**cioccolato  
di caffè!**

**Coffee  
Drink**  
**PERUGINA**  
il cioccolatino espresso

STUDIO TESTA



ce n'è quattro in ogni  
astuccio tascabile:  
avrà degli amici, no?

SOLO LA PERUGINA HA VERSATO  
VERO 'ILLY CAFFE'  
NEL SUO CIOCCOLATO FONDENTE  
PER DARTI IL CIOCCOLATINO ESPRESSO  
COFFEE DRINK

E C'E' ANCHE LA CONFEZIONE REGALO!

## POP 72: Gli stranieri che da noi vendono di più

segue da pag. 113

che deriva dai Jefferson Airplane. Attingono al repertorio tradizionale americano (folk), e si impongono all'attenzione come ricercatori di temi musicali antichi legati ai canti popolari. I Toad: si rifanno a Jimi Hendrix, il famoso artista negro scomparso lo scorso anno. E infine Joe Cocker. Per quello che riguarda la mia casa discografica, Cocker è l'esponente pop più significativo del momento. I più diversi generi, dal folk al jazz al rhythm and blues, costituiscono le componenti del suo discorso. Di Cocker si dice che egli fa della sua voce uno strumento».

### Aldo Patriarca della Phonogram

«In nessun altro campo come in questo del pop è necessario per una casa di-



Pete Townshend, chitarrista cantante dei Who, il gruppo dell'ormai classico «Tommy»

scografica promuovere una ricerca continua di nuove idee. Non si tratta tanto di assecondare il gusto mutevolissimo della massa quanto di anticiparne le future richieste o di proporre a chi ama questo tipo di musica una produzione di grande livello qualitativo. In tal senso si sono mosse due etichette che fanno parte della Phonogram, intendo riferirmi alla Polydor e alla Philips.

Un accurato lavoro d'avanguardia ha fatto sì che la Polydor si assicurasse fin dalle loro prime esperienze Jimi Hendrix e un complesso come i Cream. Sebbene scomparso, Hendrix continua ad avere anche in Italia un notevole mercato. Il complesso dei Cream, formato da tre grossi musicisti: il chitarrista Eric Clapton, il bassista Jack Bruce e il batterista Ginger Baker, si è

sciolto ed ora ogni componente del trio ha dato vita ad una sua corrente con una produzione discografica che attrae l'attenzione dei consumatori più attenti. Sul mercato italiano un posto solido occupano anche i Who. *Tommy* rimane uno dei più bei dischi dell'era rock e la sua logica prosecuzione è il recentissimo *Who's next*, in cui sono felicemente introdotti nuovi strumenti.

Indicativi, altresì, delle preferenze del pubblico giovane italiano sono i risultati del referendum indetto dalla rubrica radiofonica *Per voi giovani* e che tendeva a stabilire quali dovessero considerarsi le rivelazioni 1971. Vincitori sono stati due complessi che appartengono a una nostra etichetta, ossia i Van der Graf Generator e gli Audience. Un successo che inizialmente è stato mosso dalla pura curiosità è quello invece che si riferisce ai Black Sabbath, un complesso che ha fatto molto discutere per la sua tendenza al tema della magia nera. In realtà esso può considerarsi un'ottima formazione di hard rock. Una citazione meritano i Gentle Giant e Keith Tippett, un pianista del nuovo jazz inglese.

Dulcis in fundo, Rod Stewart: ex cantante con il Jeff Beck Group, ora con i Faces, alterna la sua partecipazione al complesso nato dallo scioglimento dei famosi Small Faces ad una attività di solista che si riflette sui suoi tre dischi: *An old raincoat would never let you down*, l'ottimo *Gasoline Alley* e l'ultimo *Every picture tells a story*. Come solista Rod ha avuto prevalentemente suc-

segue a pag. 117

# Stop al mosso anche nelle macchine a caricatore!

# Agfomatic

Instant Loading

La macchina  
a caricatore assolutamente sicura

**Sicurezza di foto nitide** Il punto rosso Sensor elimina il mosso dalla fotografia. Sensor è il sistema di scatto che dà foto sempre nitide.

**Sicurezza di inquadratura** Basta con le teste tagliate. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

**Sicurezza di regalo** E' un regalo originale e di prestigio che non si dimenticherà mai. Agfomatic costa poco più di una normale macchina a caricatore.

**Sicurezza di tascabilità** Agfomatic è la più piccola e maneggevole delle macchine a caricatore normali. Sta in tasca e può seguirvi ovunque.



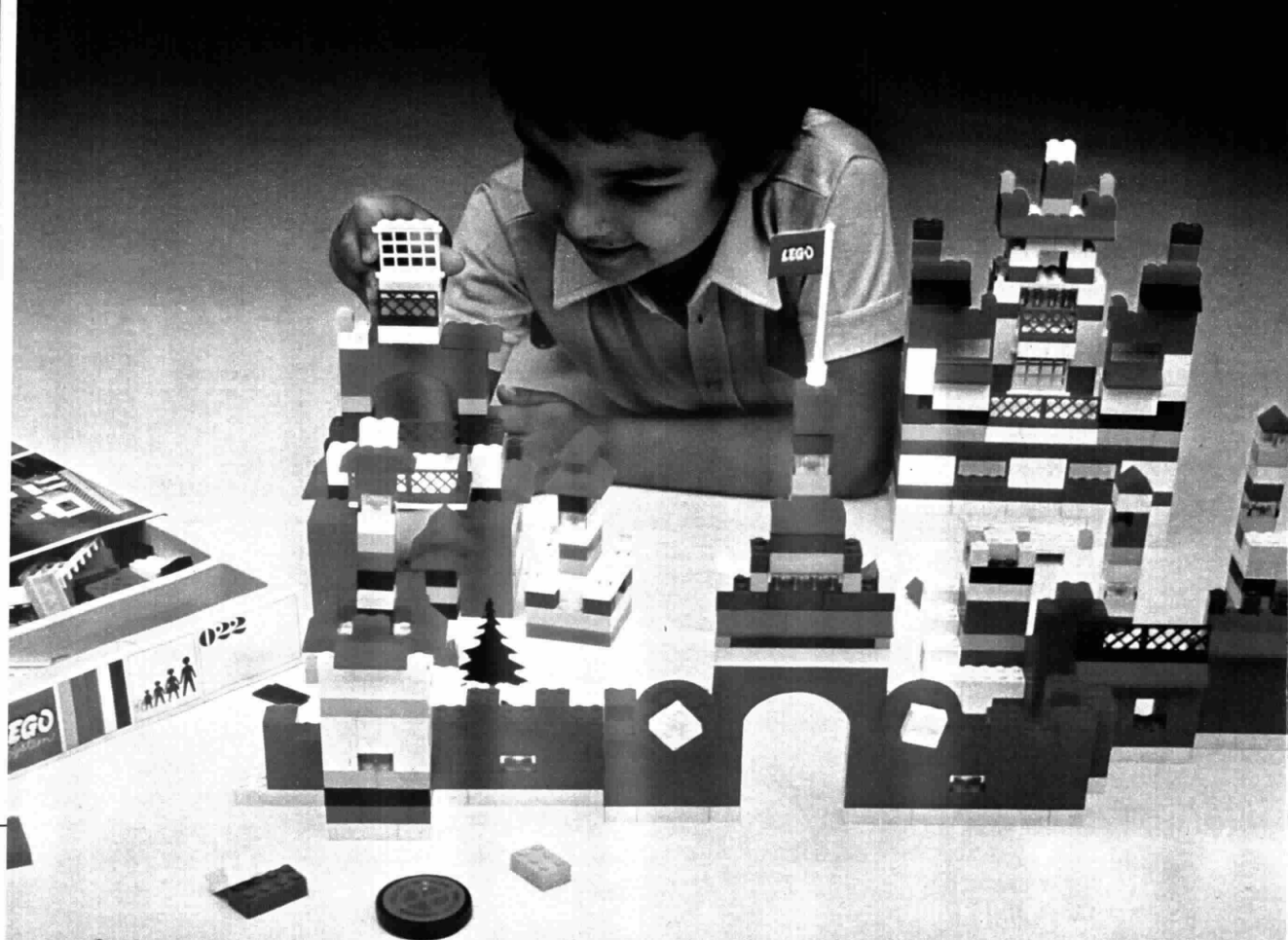


**chiamami PERONI sarò la tua birra**

STUDIO TESTA



SOLVI STUBING



**Oggi è un castello, domani una nave.  
O un treno o un robot.**

**Così Lego lo aiuta a venire su  
più sveglio, più avanti degli altri.**

Lego è qualcosa di più di un giocattolo.  
E' la possibilità senza limiti di costruire  
tutti i giocattoli che il tuo bambino può im-  
maginare, progettare.

Di disfarli e rifarli sempre diversi, sempre  
nuovi, sempre più ingegnosi.

Il bambino si diverte e mentre gioca  
tranquillo fa lavorare la sua intelligenza,  
la sua fantasia.

Così Lego lo aiuta a crescere più sve-  
glio, più avanti degli altri.

Ci sono tante scatole di Lego: dalle più  
semplici, per bambini di tre anni, alle più  
complesse per sei, otto, dodici anni.

E, fa e disfa, i mat-  
toncini Lego servo-  
no all'infinito.



## LE NOVITA' LEGO 1971

## POP 72: Gli stranieri che da noi vendono di più

segue da pag. 114

cesso negli USA, e solo di recente in Inghilterra è stato compreso in tutto il suo valore. Ha sfondato definitivamente proprio quest'anno: egli infatti viene indicato come il miglior cantante dal referendum del *Melody Maker*, la bibbia dei giornali musicali inglesi, e il suo *Every picture* è al primo posto di quasi tutte le classifiche mondiali.

La Phonogram, infine, si è di recente assicurata tre dei nomi più prestigiosi del momento: i Ten Years After, i Procol Harum e i Jethro Tull, forse il complesso più amato in Italia (basterà ricordare il successo di *Aqualung*).

### Luciano Giaccotto della Ricordi

«I "tempi lunghi" non fanno più parte della nostra epoca, del nostro modo di vivere. Haydn non potrebbe più scrivere tutte le sinfonie che ha scritto due secoli fa. L'avverbio "mai" dovrebbe, prudenzialmente, venire bandito dal nostro vocabolario. Tutto può cambiare dall'oggi al domani e tutto (o quasi) effettivamente cambia, prima ancora che ce ne rendiamo conto. Il prologo, magari, è un po' esagerato, ma mi è venuto spontaneo pensando, per un attimo, a come le cose siano cambiate, in fatto di musica, qui da noi, in pochissimi anni. Poco più di cinque anni fa, gli Yardbirds venivano accolti con sarcasmo (e presto dimenticati) al Festival di Sanremo. Nel 1970, un disco dei Beatles, *Let it be*, entrava nella classifica dei dieci 45 giri più venduti proprio nelle settimane immediatamente successive al Festival di Sanremo, fatto senza precedenti nella storia del disco italiano! Ed ora nomi che hanno fatto appena in tempo ad affermarsi in America o in Inghilterra occupano subito una posizione di rilievo sul nostro mercato del disco. Quello che più conta, però, è che la musica pop, in tutte le sue correnti, etichette e sfumature, ha operato una radicale svolta sul mercato italiano permettendo l'aumento delle vendite degli LP, fino a qualche tempo fa "merce" riservata a un'élite. Infatti, se si fa eccezione per alcuni nomi prestigiosi della nostra musica (una Mina, un De André) che già negli anni scorsi figuravano al primo posto nelle classifiche degli LP, oggi i titoli degli album e i nomi degli artisti che entrano e permangono nelle gra-

duatorie dei 33 giri più venduti sono, appunto, tutti pop.

Altra conseguenza importante, ci pare, è che questa nuova situazione ha consentito alle case discografiche italiane di mettere a disposizione del pubblico una quantità sempre maggiore di album differenti perché c'è un crescente desiderio di scelta autonoma da parte del pubblico. Se, ad esempio, i Led Zeppelin hanno sempre fatto testo e monopolizzato un po' l'attenzione, il pubblico ama, oggi, giustamente, arrivare da solo a scoprire nuovi nomi, nuove soluzioni musicali. Anche la diversità di gusti, poi, è un fatto nuovo, strettamente legato al più generale mutamento dell'indirizzo musicale.

Il fenomeno pop ha già, ormai, i suoi classici che non si chiamano solo Beatles o Rolling Stones. Oggi stiamo assistendo ad una nuova ondata che ha trascinato al successo e nelle discoteche nuovi nomi, o ha fatto compiere nuove evoluzioni stilistiche a nomi già in precedenza affermati, e ha provocato la nascita di nuovi filoni. Benché sia difficile e pericoloso applicare etichette, in una realtà così mutevole e non classificabile, i due filoni più consistenti della attuale ondata pop sono — a mio avviso — il country rock e il progressive.

Il primo è soprattutto un perfezionamento stilistico di modi musicali che hanno avuto la loro origine nel nuovo rock degli anni Sessanta; il secondo è il tentativo di far avanzare il rock in direzioni nuove, tentando esperienze di sintesi con altre forme culturali differenti da quelle pop.

Gli alfieri dei due filoni sono, rispettivamente, il gruppo Crosby, Still, Nash & Young e il trio Emerson, Lake & Palmer.

Naturalmente, esistono altri "momenti" della musica di oggi non riferibili a nessuno dei due citati filoni: pensiamo, ad esempio, a un John Lennon o al redivivo Rod Stewart, in questo momento all'apice del successo internazionale. Tuttavia, il country rock e il progressive sembrano essere i due momenti più tipici, entro i quali si sviluppano, in misura maggiore, i fermenti di ricerca, le proposte nuove, talora improvvise e clamorose come, nel campo country rock, quella di una Carole King, per tacere dei fratelli e sorelle di James Taylor.

L'importanza del filone progressive, in particolare, ci sembra quella di avere

segue a pag. 118

## EEENN... stupore di ferroviere

Perché sono stupito io, Rossi Giuseppe detto Beppe, di professione ferroviere? Perché ho in mano una confezione di treni elettrici LIMA. Che meraviglia i LIMA. Sono tali e quali ai treni veri. Sono robusti e fatti per durare. Genitori, un ferroviere non dice mai bugie. Ecco perché potete regalare sicuri ai vostri ragazzi un treno elettrico LIMA. Parola di ferroviere, è meglio un treno elettrico LIMA.

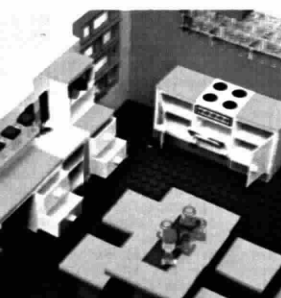
**lima treni elettrici**

Confezione da  
**L. 10.000**  
Circuito a 8 sopraelevato con ponte;  
locomotore;  
3 vagoni passeggeri o 5 vagoni merce;  
trasformatore e binari.



6  
stato  
line

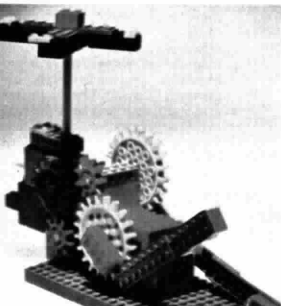
Minitalia: cassette e auto. 8 scatole da Lire 600. Per bambini da 3 a 8 anni.



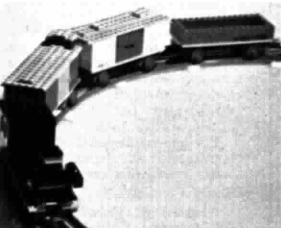
Per la casa delle bambole: cucina o tinello. Lire 3.000. Per bambine da 4 a 10 anni.



Legoland: un'infinità di automezzi ed edifici. Scatole da Lire 400 a 3.200. Per bambini da 4 a 10 anni.



Ingranaggi: per dare movimento al villaggio Lego. 3 scatole da Lire 1.600. Per bambini da 6 a 10 anni.



Treni a pila o con trasformatore. Da Lire 9.000. Per bambini da 7 a 12 anni.



## Da Firenze sulla vostra tavola

Da Firenze Carapelli Vi porta l'olio extravergine d'oliva. L'olio extravergine d'oliva Carapelli è un capolavoro di gusto e di purezza, che nasce da olive spremute nei tradizionali frantoi.

**OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA**  
**Carapelli**  
 FIRENZE

provate tutta la vivace fragranza  
 dell'aceto di vino Carapelli.



## POP 72: Gli stranieri che da noi vendono di più

segue da pag. 117

schiuso nuove possibilità di scambi culturali nell'ambito musicale. Gli Emerson, Lake & Palmer, ad esempio, hanno operato un ricupero della musica cosiddetta classica impiegando temi, cadenze e atmosfere della più tipica cultura musicale occidentale. Ciò ha una portata e un valore ben diversi da quelli rivestiti dai numerosi, svariati tentativi di fare Bach a ritmo di swing: cose, magari, anche piacevoli, ma puramente occasionali; che non hanno migliorato né Bach (s'intende!) né lo swing. Le soluzioni ricercate dal terzetto, invece, tendono ad una utilizzazione più intelligente ed anche culturale del patrimonio musicale europeo tradizionale, ad un'attualizzazione di certi suoi aspetti attraverso la nuova sensibilità musicale che il pop esprime e che va al di là delle abitudini classiche occidentali, per toccare sounds indiani, ritmi africani, timbri jazzistici.

### Gianfranco Dedevis della EMI

«Una domanda interessante che molti si pongono è questa: sono gli artisti che modellano il gusto del pubblico o sono invece gli artisti che si modellano a seconda dell'evoluzione del gusto? E un'altra: quali sono le considerazioni commerciali che gli artisti fanno nel momento di produrre un disco? La risposta mi sembra unica: è lampante che oggi gli artisti sono consapevoli dell'intelligenza del pubblico, un pubblico che chiede di essere allontanato dal mondo in cui vive e trasportato in un mondo fatto di suoni, luci e sensazioni irreali. L'alienazione della nuova generazione viene riflessa in complessi come i Deep Purple, Pink Floyd e Grand Funk che catturano l'immaginazione del pubblico. Il cantante rock è una specie di eroe. Ascoltando *Fireball*, l'ultimo album dei Deep Purple, ci si sente trasportati violentemente, forse non è musicalmente perfetto, ma stimola nell'ascoltatore il bisogno di identificarsi nell'eroe. Perciò non possiamo parlare di musica cerebrale, ma di "musica fisica". Gradatamente anche in Italia si stanno scoprendo differenti forme di rock. Molti giovani leggono la stampa estera specializzata ed ascoltano stazioni radio internazionali. Il marchio del rock rumoroso e commerciale sta scomparendo man mano che gli

artisti si trasformano in "poeti". In America The Band (il gruppo che per molto tempo ha accompagnato Bob Dylan) è molto popolare, essi parlano di responsabilità sociali e trascurano l'amore, l'amore che per intenderci piace tanto agli italiani, quello tra uomo e donna; nei testi americani invece l'amore è anche amore tra i popoli, è l'amore fraterno e l'amore per la natura.

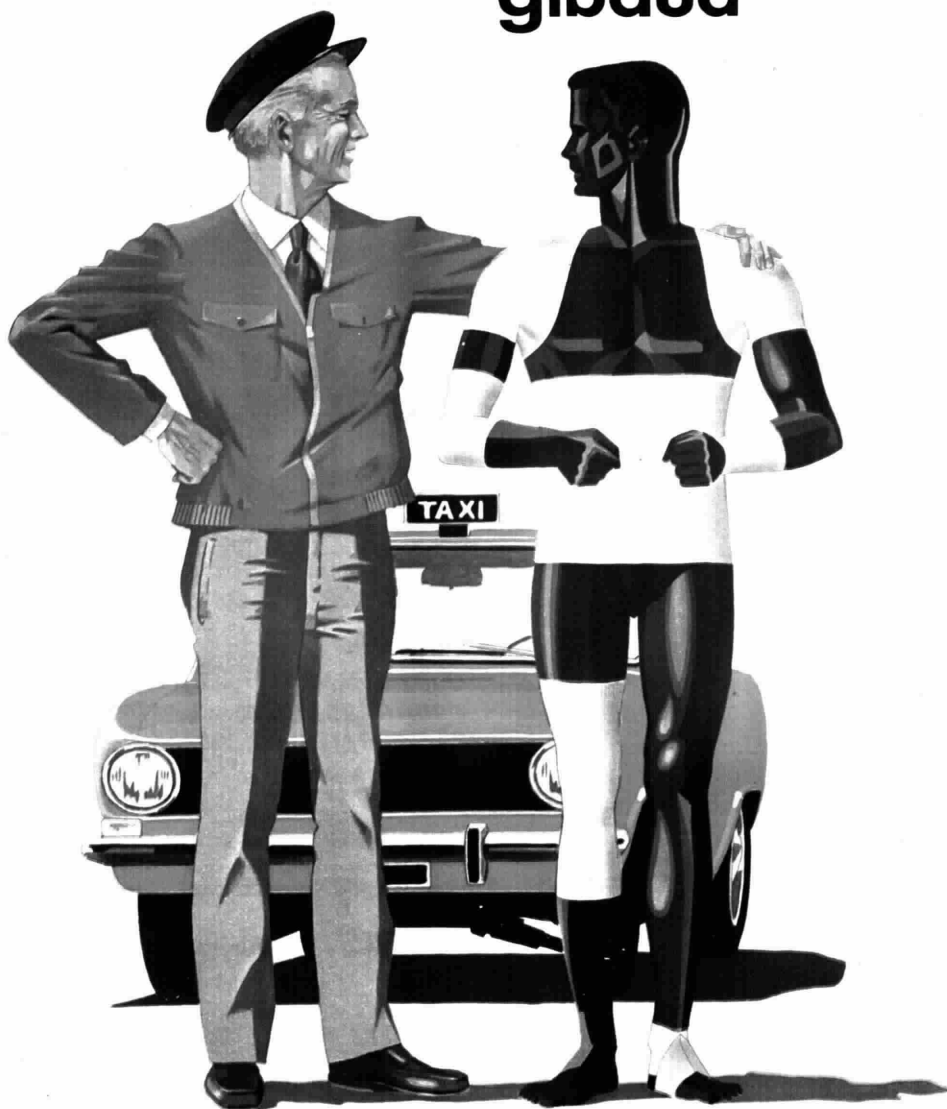
John Lennon ha realizzato un LP definito tra i migliori dell'ultima decade: *Imagine*, attualmente al primo posto nelle classifiche statunitensi, è un invito a raggiungere il suo mondo ideale "senza paradiso e senza inferno, con il solo cielo che lo circonda e soprattutto con nessun motivo per cui uccidere o morire". Ecco perché il giovane saprà riflettersi, secondo Lennon, in questa immagine.

Un altro artista consapevole dei valori umani è George Harrison, che ha dato un concerto in compagnia di amici (Bob Dylan, Ringo Starr, Eric Clapton e Leon Russell) la registrazione del quale verrà immessa presto sui mercati di tutto il mondo. I proventi sono già destinati al popolo di Bangla-Desh. La Grease Band — a sua volta — ha voluto portare avanti un discorso proprio, di contestazione civile, forse già iniziato dal complesso The Band. Essi ridicolizzano nel brano *Laughed at the Judge* (traducibile in "Ridete del giudice") il personaggio del giudice. La Grease Band riflette in qualche modo il mondo di *Easy Rider* (Libertà e Paura) fatto di giovani hippies che si muovono da una parte all'altra dell'America con poco denaro e ancor meno futuro vivendo alla giornata.

Nella stessa scia di contestazione civile camminano gli Steppenwolf: "America dove stai andando?" essi cantano "perché ci abbandonano proprio ora che abbiamo bisogno di te?". La domanda viene posta con pena. Gli artisti pop, in altri termini, sono interpreti delle domande che i giovani vorrebbero fare. E questa partecipazione dei cantanti e degli autori alla realtà quotidiana non è priva di accenti genuini. Partecipazione è dunque la parola chiave della musica progressiva. L'artista ha tanta forza quanto quella del pubblico. Ed è comprensibile che questa partecipazione abbia trovato accoglienza anche in Italia.

A cura di Ernesto Baldo e Antonio Lubrano  
 (2. Continua)

# il mio amico gibaudo



Gibaudo è sempre con Voi, per proteggerVi.

Sempre: giorno e notte.

Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.  
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;  
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elastici in lana



**Dr. GIBAUDO**  
INELCO®

**morbida lana per vivere meglio**

In vendita in farmacia e negozi specializzati.





Fra gli attori nel cast di «L'esperimento»: da sinistra, Carlo Reali, Armando Spadaro, Giacomo Piperno, Pier Luigi Zollo

# La tortura in laboratorio

*Aldo Falivena e Dante Guardamagna hanno ricostruito in uno studio televisivo, per la serie «Teatro-inchiesta», ricerche condotte negli Stati Uniti e in Italia per accertare quali siano le reazioni di un individuo normale nei confronti di un ordine ingiusto che gli viene impartito da una autorità. Gli aspetti morali e sociali del problema*

di Aldo Falivena

Roma, novembre

Ciascuno di noi potrebbe trasformarsi da spettatore qual è in protagonista delle situazioni esposte nel «Teatro-inchiesta» che ha per titolo *L'esperimento*. La identificazione fra chi esamina il materiale documentario (relazioni scientifiche, saggi su riviste di psicologia, capitoli di psicanalisti e filosofi sull'autoritarismo) e chi è stato chiamato personalmente a eseguire la prova è talmente spontanea che spesso, mentre scrivevo questo lavoro televisivo, Dante Guardamagna ed io ci siamo domandati in che modo ci saremmo comportati, in quella certa circostanza, se fossimo stati chiamati a partecipare come soggetti, invece che sceneggiatori, di questo *Esperimento*. E' una domanda che si porranno, inevitabilmente, molti fra quanti assisteranno alla trasmissione: perché, in che misura, fino a che punto obbedirei agli ordini ingiusti di un'autorità?

I quaranta americani, fra i vent'anni e i cinquanta, che nel 1962 risposero a un'inserzione sui giornali diffusi a New Haven e dintorni, erano persuasi di collaborare a uno studio sull'apprendimento e sulla memoria allestito dalla Yale University. Il semplice fatto di recarsi all'Istituto era compensato con quattro dollari e cinquanta. Pura curiosità,

desiderio di evadere dalla routine quotidiana, ansia di prestigio fecero affluire ufficiali postali, insegnanti, uomini di affari, commessi viaggiatori. Furono accolti dallo sperimentatore di turno, un professore di biologia, trentun anni, camicia bianca, che avrebbe svolto la ricerca impostata, sul piano teorico, dal docente Stanley Milgram.

Dopo un'introduzione sulle presunte relazioni fra la punizione come stimolo, in caso di errore o vuoto della memoria, e l'apprendere, lo sperimentatore ricordò che non esistevano precedenti sperimentali, non si conosceva, perciò, se il punire è utile nell'insegnare, se c'è una differenza quando chi punisce è un adulto o qualcuno più giovane, e altre ipotesi non meglio specificate di questo tipo.

## Allievi e maestri

La concisa sicurezza dell'esposizione impedisce a chiunque di sollevare quesiti sulla utilità della ricerca e se il metodo scelto è il più adeguato a conseguire risultati, e quali. Per la realizzazione dello studio è indispensabile che uno fra i presenti abbia il compito di allievo, l'altro quello di maestro. Due liste di carta, estratte a sorte da un cappello, distribuiscono l'un ruolo o l'altro. In realtà il sorteggio è truccato e assegna ogni volta il compito di allievo a un contabile di quarantasette anni allenato in Istituto a ma-

Una delle prove sperimentali riproposte nello studio televisivo per il «Teatro-inchiesta»: in piedi è l'assistente (l'attore è Ciro D'Angelo); il soggetto che si sottopone alle scariche elettriche è impersonato da Francesco Carnelutti



Un gruppo di studenti milanesi (tutti impersonati da attori) in attesa di sottoporsi ad una delle prove centrali dell'esperimento». Lo sceneggiato TV è realizzato con la consulenza d'uno psicologo, il professor Leonardo Ancona

nifestare in maniera efficace le sue reazioni. Gli ospiti, ammessi uno per volta alla prova, ignorano ovviamente il retroscena ed emettono un respiro di sollievo nel vedersi designati come maestri.

Il contabile-allievo avverte che soffre di cuore, il male ha cominciato a infastidirlo in guerra: le sue precauzioni sono ascoltate con sufficienza, sembrano un eccesso di timore dopo il fatto molto sportivo del sorteggio.

Lo sperimentatore accompagna la prima coppia nelle due stanze adibite a laboratorio. Invita l'allievo a prendere posto in una sedia apparecchiata elettricamente, gli fissa le braccia, applica ai polsi una pasta speciale per evitare che gli elettrodi procurino scottature o abrasioni. Avverte: «Le scosse possono essere estremamente dolorose, ma non causano danni permanenti al tessuto». Si ritira nell'altra stanza con il maestro. Da qui l'allievo non si vede, si può udire. Un pannello alternato di trenta leve, ascendenti ognuna progressivamente di 15 volt, fino a un massimo di 450 volt, è a disposizione del soggetto. A ogni errore dell'allievo può corrispondere una scarica più forte. L'intensità della punizione è chiara in quanto lo sperimentatore, prima di dare il via, sottopone il maestro a una scarica di 45 volt: qualche «ohi» di stupore, irritazione repressa, un brivido indefinibile sono le reazioni. I termini della prova sono evidenti. Il maestro elenca coppie di parole, un sostantivo presentato insieme a

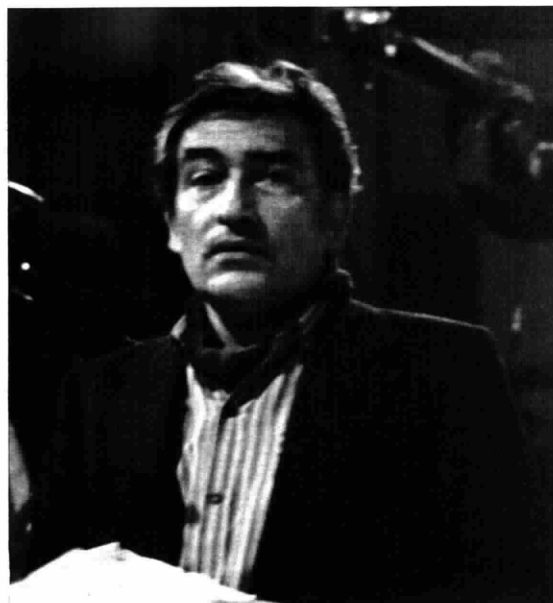
diversi aggettivi, uno di essi è quello convenzionalmente esatto. Esempio: libro giallo, bianco, rosso, verde, arancione, viola. La risposta da fornire è: libro rosso. E così via per decine di coppie astratte, elencate con meticolosa precisione. L'allievo conferma di aver capito, sembra impaziente di cominciare. Impazienti lo sono un po' tutti, anche il maestro che punisce le prime quattro risposte sbagliate con quattro scariche di voltaggio differente arrivando a 60 volt.

### Il conflitto

L'allievo risponde con mugugni alle prime otto scariche in successione che lo sottopongono a 120 volt. La sua protesta è energica alla soglia dei 240 volt. Esclamazioni strozzate, sopraffatto, guizzi doloranti sono chiaramente percepiti dal maestro che si morde il labbro, arrossisce, sorride o ghigna irrazionalmente, si tira il lobo dell'orecchio. Quando è dubbioso si rivolge allo sperimentatore. Ogni indecisione è respinta con una di queste quattro motivazioni anodine: 1) La prego di continuare; 2) L'esperimento richiede che lei continui; 3) E' assolutamente essenziale che lei continui; 4) Lei non ha altra scelta, deve continuare.

«Ho osservato», dice uno psicologo della Yale University, «che solidi e posati uomini di affari sono entrati nel laboratorio sorridenti, confiden-

*segue a pag. 122*



Dante Guardamagna, regista della trasmissione oltretutto sceneggiatore insieme con Fallvena. Gli stessi due autori avevano realizzato mesi fa, con la regia di Alberto Negrin, «La rosa bianca», una ricostruzione del martirio d'un gruppo di giovani antinazisti

# intero



perché solo così il fiore  
di camomilla è più efficace



**FILTROFIORE**  
a solo fiore intero  
**BONOMELLI**



**NOVITÀ! Miller,**  
il multierbe serenità in  
buste filtro per tutte le ore  
del giorno.

Miller, dal piacevole gusto  
di fresche erbe salutari, è la  
valida alternativa alle consuete  
bevande calde.

Miller: toccasana  
per la vita moderna.

nervi calmi sonni belli

1° premio qualità.

## La tortura in laboratorio

segue da pag. 121

ziali; dopo i primi venti minuti balbettavano, sussurravano parole senza senso, si avvicinavano rapidamente al loro punto di collasso nervoso». Molti intuirono in maniera ancora oscura che la prova li riguarda più di quanto supponessero; il rapporto con l'allievo è un pretesto, intanto sono lacerati dal conflitto tra l'obbedienza alle regole morali di condotta e gli ordini da eseguire che le scavalcano.

Riflette Stanley Milgram: «Avvenimenti della storia recente e l'osservazione della vita quotidiana fanno pensare che per molte persone l'obbedienza è una tendenza più profondamente radicata della condotta morale, un prepotente impulso a sovvertire ogni regola». E Charles P. Snow, inglese, autore di pamphlet, saggi sulle due culture, su scienza e governo: «Quando si pensa alla lunga e oscura storia dell'uomo si trova che sono stati commessi più crimini orrendi in nome della obbedienza di quanti ne siano mai stati commessi in nome della ribellione».

Sono riflessioni diffuse tra gli studiosi dell'autoritarismo (Adorno, Arendt, lo stesso Milgram), tuttavia quattordici decani della Yale University, interrogati su quanti soggetti avrebbero obbedito fino in fondo, prevedono da zero a un massimo di tre su cento (su un campione di cento) di obbedienti; i più pessimisti dissero che soltanto tre avrebbero abbassato la leva di 450 volt indicata sul generatore con le seguenti parole: Pericolo, shock violento.

La realtà fu diversa: ventisei su quaranta trasmisero all'allievo 450 volt. Da 300 volt in avanti l'allievo, fingendosi incapace di gridare, si limitò a battere con la punta della scarpa sul muro divisorio, da 360 volt in su non espresse più neppure quella protesta. Ogni scarica fu trasmessa in un silenzio che prometteva niente di buono. Lo sperimentatore disse al maestro che il silenzio andava accettato come risposta sbagliata e, dopo dieci secondi, bisognava punire. Qualcuno, borbottando «mio Dio», voleva andare nell'altra stanza per assicurarsi sulle condizioni dell'allievo; bastò che lo sperimentatore ricorresse a una delle sue abituali motivazioni.

Quattordici soggetti si fermarono a tre quarti: cinque a 300 volt; quattro a 315 volt; due a 330 volt; tre, successivamente, a 345, 360, 375. Chi superò quel limite non incontrò ostacoli, nella coscienza o nella ideologia, per andare fino in fondo.

Ai fini della conoscenza il momento più illuminante dell'Esperimento è quando il maestro accetta l'intervista con lo sperimentatore per spiegare a sé, e ad altri, i motivi della obbedienza a un ordine non giusto. Gli diviene chiaro il nodo del problema. Deve dare conto in pubblico della sua «obbedienza distruttiva». La definizione è degli psicologi che si sono trovati, a seguito di queste prove, per non negarla del tutto, a giustificare la obbedienza quando è legamento sociale, a escluderla quando si manifesta come dinamica di aggressione.

Gli esperimenti ripetuti in ambienti diversi, negli Stati Uniti, hanno dato risultati analoghi. Anche a Monaco di Baviera, Germania, di recente. Qualche anno fa sono stati compiuti in Italia — e con modalità diverse — nell'Istituto di psicologia della facoltà medica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano dal professor Leonardo Ancona (consulente anche di questo Esperimento televisivo) e dalla dottoressa Rosetta Pareyson.

In questo caso i soggetti sono tutti giovani e studenti universitari. Li vedrete e li ascolterete. Non mi pare giusto anticipare i dati del loro comportamento, né le loro motivazioni. Vi inviterei, anzi, a riflettere, come i quattordici decani della Yale University, su quanti obbediranno. E perché secondo voi. La riflessione sui motivi è determinante. Forse, per qualcuno, lo shock più violento potrà consistere nell'osservare che la obbedienza pura e semplice non è più una virtù. E' l'aspetto più morale di questo Esperimento. Socialmente più educativo. Ognuno di noi risponde delle proprie azioni dinanzi ad altri uomini e a Dio.

L'Esperimento sta per cominciare. Il regista Dante Guardamagna ha già fatto accendere le luci dello studio.

Aldo Falivena

L'esperimento va in onda giovedì 2 dicembre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

# Il regalo che vi fa risparmiare



**La nuova Polaroid Colorpack 80.**

Forse avete già pensato di regalare a qualcuno una nuova macchina fotografica a sviluppo immediato.

(Magari a voi stessi?).

Allora vogliamo parlarvi della nostra nuova Polaroid Colorpack 80. (Foto a colori in un minuto, in bianco e nero in pochi secondi).

E' la macchina fotografica che ha fatto ribassare il prezzo della pellicola a colori Polaroid. (E non di poco, ma fino al 25%\*).

Le foto che fa sono quadrate: l'unica cosa che abbiamo fatto è stata di ridurre la misura della nostra grande pellicola rettangolare ottenendo il nuovo formato di cm. 8,2 x 8,6.

La Colorpack 80, grazie alla cellula fotoelettrica e all'otturatore elettronico, ha il controllo automatico dell'esposizione.

Inoltre ha un obiettivo a tre elementi e un lampeggiatore incorporato per cubo-flash a 4 lampi.

Si carica velocemente con il filmpack.

Costa L. 21.900\*

Per giunta il piacere di una foto immediata non risulta affatto ridotto. Per niente.

E adesso il Copy-Service Polaroid Italia (Servizio Copie) vi consente anche di avere copie perfette delle vostre foto immediate Polaroid.

Quante ne volete, e anche ingrandite.



**La nuova pellicola quadrata.**

## Ogni foto immediata a colori un risparmio del 25%\*

**In onda sui teleschermi una nuova serie di «Sapere»  
la rubrica culturale dedicata ai grandi temi di attualità**



*Una troupe televisiva di «Sapere» intervista alcuni pastori sardi durante la realizzazione di «La Bibbia oggi», inchiesta sulla violenza dell'uomo contro l'uomo*



# Al passo col mondo e con i suoi problemi

di Antonino Fugardi

Roma, novembre

**La trasmissione, giunta al quinto anno di vita, presenta una serie di novità, dalla ripetizione di ogni puntata il giorno successivo per raggiungere un pubblico più vasto alla utilizzazione di film, ricostruzioni, dibattiti per rendere le inchieste più avvincenti. Cicli e argomenti legati fra loro per una visione più logica e completa dei fatti**

**T**ra i fenomeni che più attraggono o tormentano l'italiano d'oggi sono certamente il rurgito della criminalità e l'inquinamento. Ma la criminalità non è soltanto un fatto sociale, è anche un fatto metafisico, investe cioè l'eterna questione del bene e del male. E l'inquinamento non vuol dire unicamente smog, rifiu-





Un altro momento delle riprese di « La Bibbia oggi ». Regista della trasmissione, a cura di Egidio Caporello, è Giulio Morelli

## Nuovi cicli di «Sapere» dal 29 novembre 1971

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
<p>ore 19,15 <b>La Bibbia oggi</b> a cura di Egidio Caporello regia di Giulio Morelli (5 puntate)</p> <p>seguirà: <b>Vita in Francia</b> a cura di Jacques Nobecourt regia di Virgilio Sabel</p>	<p>ore 19,15 <b>Il pianeta avvelenato</b> a cura di Giancarlo Masini realizzazione di Roberto Piacentini (7 puntate)</p> <p>seguirà: <b>Il pregiudizio</b> a cura di Tilde Capomazza regia di Giuseppe Ferrara</p>	<p>ore 19,15 <b>Topkapi</b> realizzazione di Tullio Altamura (puntata unica)</p> <p>seguirà: <b>Vita in Jugoslavia</b> a cura di Angelo D'Alessandro regia di Angelo D'Alessandro</p>	<p>ore 19,15 <b>Perché l'Europa?</b> a cura di Giovanni Livi con la collaborazione di Walter Tobagi regia di Mario Morini (8 puntate)</p> <p>seguirà: <b>Storia del nazionalismo europeo</b> a cura di Rodolfo Mosca regia di Liberio Bizzarri</p>	<p>ore 19,15 <b>Problemi di sociologia</b> a cura di Luciano Gallino regia di Claudio Rispoli (8 puntate)</p> <p>seguirà: <b>Introduzione alla psicologia</b> a cura di Luigi Meschieri regia di Gianni Amico</p>	<p>ore 18,40 <b>Monografie</b> a cura di Nanni de Stefanis</p> <p>seguiranno: due puntate dedicate alla civiltà dell'Egitto</p>

I programmi vengono replicati alle ore 12,30 del giorno successivo a quello della messa in onda sempre sul Programma Nazionale

ti ed acque avvelenate ma presuppone una conoscenza dei complessi rapporti che legano l'uomo all'ambiente che lo circonda. Ed è in questa chiave, di una conoscenza che non si limiti a una frettolosa informazione, che la rubrica *Sapere* ha affrontato entrambi i temi dedicandogli una serie di trasmissioni della nuova programmazione in onda dal 22 novembre.

Abbiamo parlato di nuova programmazione non soltanto per distinguere dalle repliche o per darle una collocazione cronologica, ma perché sono state introdotte alcune innovazioni, sia formali che sostanziali. Le novità formali sono una nuova sigla, che sostituisce quella utilizzata ormai da quattro anni, e la possibilità di rivedere ogni puntata (che va in onda al pomeriggio sul Nazionale) il giorno dopo alle 12,30. E' il pubblico che l'ha richiesto, ed è stato accontentato.

### Spettacolo culturale

Sul piano sostanziale *Sapere* cercherà di utilizzare per maggiore ampiezza le risorse della tecnica televisiva (documentazione filmata, ricostruzione, dibattito, ecc.) in modo da realizzare un vero e proprio spettacolo culturale con un linguaggio essenziale e soprattutto chiaro. E quanto ai contenuti si sono voluti scegliere i grandi temi dell'attualità per diffonderne la conoscenza tra il pubblico con il rigore di un manuale e al tempo stesso con il soffio vivificante dell'aggiornamento.

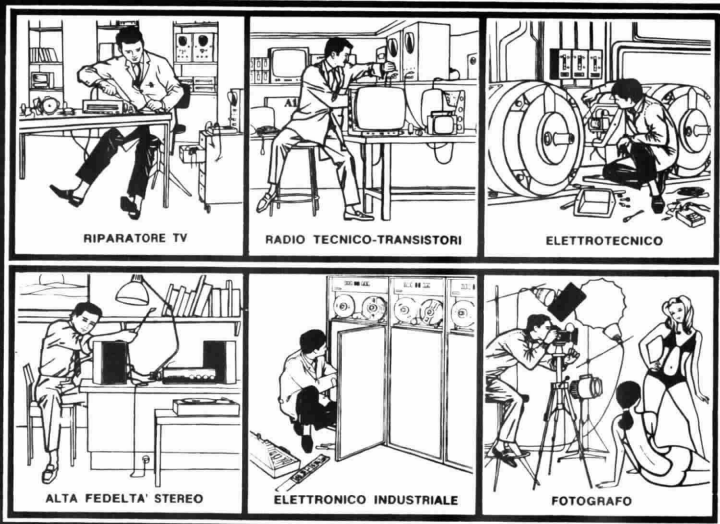
Il delitto, cioè la violenza dell'uomo contro l'uomo, non è di oggi. Il fratricidio di Caino coincide con le origini dell'umanità. Eppure ci serve ancora da paradigma per spiegare l'odio e la furia assassina che sempre imperversano nel mondo: di qui il ciclo su *La Bibbia oggi*, che non è e non vuol essere una esegesi aggiornata dei libri sacri, ma una ricerca del significato che assume il loro insegnamento nel nostro mondo. Caino, che era agricoltore, uccise Abele, che era pastore. Indubbiamente la diversa condizione non fu casuale. Deve aver avuto un qualche simbolismo, una qualche spiegazione. Forse voleva rappresentare la successione della vita stabile e organizzata a quella nomade e libera. Ma noi moderni, sia nella veste di uomini dei campi che di cittadini delle metropoli, trascuriamo questo aspetto sociologico per indugiare sul dramma

segue a pag. 126

# VOLETE GUADAGNARE DI PIU'?

## ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparatela col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra ve le insegna per corrispondenza con i suoi  
**CORSI TEORICO-PRATICI**  
RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA  
ELETTRONICA INDUSTRIALE  
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento. Inoltre con la Scuola Radio Elettra potrete seguire i

**CORSI PROFESSIONALI**  
DISEGNATORE MECCANICO  
PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA  
MOTORISTA AUTORIPARATORE  
LINGUE - TECNICO D'OFFICINA  
ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

**CORSO - NOVITA'**  
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

**NON DOVETE FAR ALTRO  
CHE SCEGLIERE...**

...e dirci cosa avete scelto.

Inviateci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucatala senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.



**Scuola Radio Elettra**

Via Stellone 5 548  
10126 Torino

548

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE  
AL CORSO DI \_\_\_\_\_

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)  
MILENTE: \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

PROFESSIONE \_\_\_\_\_ ETÀ \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

COD. POST. \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

MOTIVO DELLA RICHIESTA: PER HOBBY ☐ PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino  
A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino. 23616  
1048 del 23-3-1955



**Scuola Radio Elettra**

10100 Torino AD

## Al passo col mondo e con i suoi problemi

segue da pag. 125

personale in rapporto ad un ideale di giustizia.

«Solo Dio dà la vita, solo Dio può uccidere», ha affermato davanti alle telecamere un pastore sardo. E con questo voleva echeggiare il monito biblico dei delitti che gridano vendetta al cospetto di Dio, nel senso che non è lecito a nessun uomo esercitare una assoluta padronanza su altri uomini, perché questa padronanza appartiene solo a Dio.

E così altri episodi della Bibbia vengono vissuti con una sensibilità tutta attuale, come il sacrificio di Isacco (cioè la capacità che ha l'uomo di svincolarsi da legami terrestri per assurgere ad altissime mete ideali), oppure come l'Arca di Noè (la speranza che ci deve sostenere anche quando tutto il mondo sembra finito in rovina).

Questa sensazione di un mondo che crolla noi abbiamo cominciato a provarla fin dalla prima guerra mondiale; ed anziché placarsi sembra essersi acuita fino alle tette previsioni dell'esplosione demografica e dell'inquinamento generale. Ma non è solo la storia dell'Arca di Noè che ci invita a non disperare. Un conforto ce lo fornisce anche la tecnologia quando si offre di darci i mezzi per evitare quella distruzione da inquinamento la cui minaccia essa stessa ha contribuito a creare.

Si spiega quindi perché, accanto al ciclo sulla Bibbia oggi, *Sapere* ha programmato anche un ciclo su *Il pianeta avvelenato*. E' un ciclo che si snoda attraverso immagini e commenti apocalittici, proprio per sensibilizzare la tragedia che incombe, per invitare ciascun individuo ad assumersi la sua parte di responsabilità dato che in questo fenomeno siamo più o meno tutti coinvolti, per ricordarci che la nostra cultura mai come oggi deve diventare fattore attivo di vita e non essere — come si vagheggiava una volta — «fine a se stessa».

mo allora di rivederle, queste condizioni, attraverso la monografia su *L'Avvenire*, cioè sull'episodio che fu una dignitosa protesta ma segnò anche la sconfitta dei partiti democratici di fronte al fascismo. E se queste condizioni esistono, possono avere un altro sbocco che non sia totalitario, magari con l'unione delle sinistre? C'è il precedente del Fronte Popolare in Francia negli anni Trenta: ed un'altra monografia di *Sapere* ce lo illustrerà.

### Interpretare i fatti

Insomma, anche quest'anno *Sapere* vuol tenere fede, e ancor di più con le innovazioni che abbiamo detto, a quel sostanziale collegamento di fondo che lega i vari cicli e le diverse trasmissioni. Altri esempi: per favorire la conoscenza dei nostri vicini sta per andare in onda *Vita in Jugoslavia* al quale seguirà poi in gennaio *Vita in Francia*; e dopo aver analizzato il presente ed il futuro dell'Europa si vedrà ciò che li ha preparati, sia pure suo malgrado, vale a dire il nazionalismo europeo. Appunto per rendere più comprensibile tale collegamento di fondo, *Sapere* ha voluto preparare due cicli, uno in onda subito, l'altro che seguirà in gennaio, intesi a fornire ai telespettatori gli strumenti per intravedere i meccanismi nascosti di un evento o di una condizione di vita. Tali meccanismi — si sa — nascono dallo stabilirsi di certi rapporti tra le persone o tra le persone e le istituzioni, e nascono anche dalle reazioni interiori degli individui e delle masse. Questi rapporti e queste reazioni sono rispettivamente oggetto della sociologia e della psicologia.

Ebbene, un ciclo di *Sapere* è dedicato appunto alla sociologia, una specie di manuale, ma tipicamente televisivo, che illustra i metodi di ricerca sociologica ed insegna ad usarli in modo da saper giungere ad una interpretazione meno superficiale dei fatti. La stessa cosa verrà fatta poi per la psicologia.

Un altro argomento di scottante attualità: di chi è la colpa se la verdura è cara, la frutta vien lasciata marcire pur di non abbassare i prezzi, la carne costa sempre di più, il burro ed i formaggi sono diventati quasi intoccabili? Di tutti e di nessuno; almeno questa è l'impressione che si ricava quando sorgono discussioni del genere. I dettaglianti accusano il fiscalismo del governo, i contadini (cioè i produttori)

segue a pag. 128

### Sulla stessa barca

Del resto, siamo ormai tutti talmente imbarcati su una nave nella burrasca che nulla di ciò che avviene a bordo può farci restare indifferenti. Dobbiamo o non dobbiamo preoccuparci — in questa così inquietante situazione internazionale — se conviene essere cittadini di una modesta nazione oppure di uno Stato continentale? Ed ecco il ciclo *Perché l'Europa?* E' vero o non è vero che in Italia si stanno riproducendo le condizioni dell'altro dopoguerra? Cerchia-

# 2 DI QUESTI TRE VOLUMI



# OPPURE QUESTO



A QUANTI RINNOVERANNO O CONTRARRANNO UN NUOVO ABBONAMENTO ANNUALE AL RADIOCORRIERE TV NEL PERIODO DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI (1° NOVEMBRE 1971 / 15 MARZO 1972), LA ERI INVIERA' IN OMAGGIO A SCELTA FINO AD ESAURIMENTO, UNO DEI SEGUENTI DONI:

DUE VOLUMI DI FIABE PER BAMBINI TRATTI DALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « IL GIOCO DELLE COSE » DI GRANDE FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI.

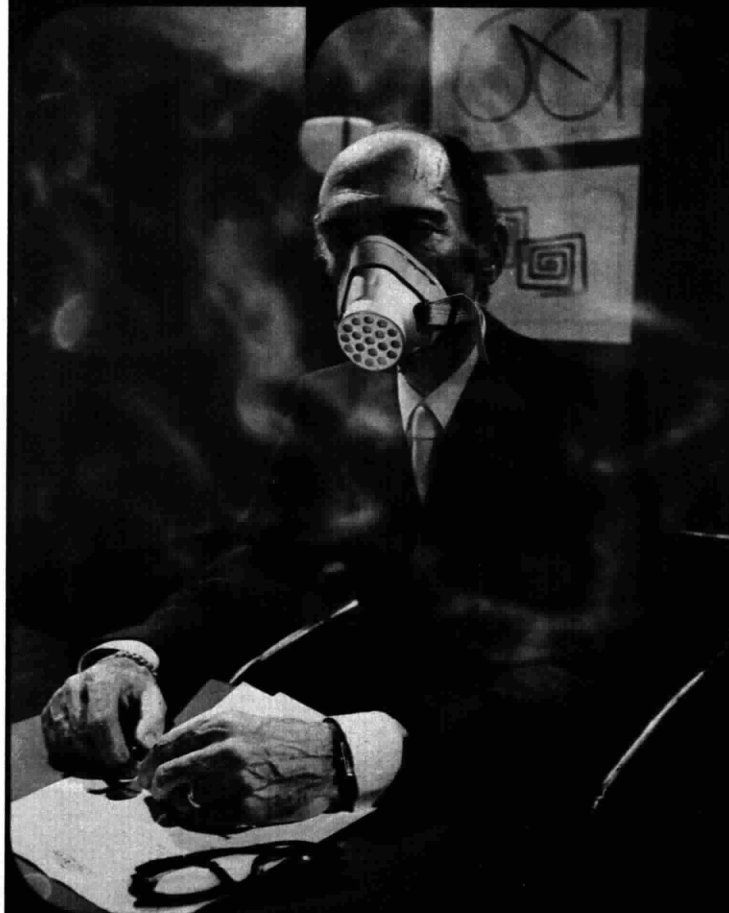
OPPURE « IL BUONGUSTAIO CHE MANTIENE LA LINEA » VOLUME DI E. GUAGNINI - R. PELLATI - S. FACCHINETTI, SULLE DIETE ALIMENTARI.

NATURALMENTE IL RINNOVO ANTICIPATO FARA' DECORRERE IL NUOVO ABBONAMENTO DALLA SCADENZA DEL VECCHIO ABBONAMENTO. L'INVIO DEL DONO PRESCELTO AVVERRA' IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITA' DELLA SOTTOSCRIZIONE.

LA QUOTA ABBONAMENTO ANNUALE DI L. 6.400 PUO' ESSERE VERSATA SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/13500 INTESATTO AL RADIOCORRIERE TV, VIA ARSENALE 41 10121 TORINO

**ERI** EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

**..per risolvere  
definitivamente  
il problema dell'estrazione  
dell'aria viziata dagli ambienti..**



**..in cucina, in bagno,  
nei locali di soggiorno e di lavoro,  
aspiratori O.ERRE**

**aspiratori O.ERRE**  
tecnologia dell'aria

**perchè d'aria si vive**

## **Al passo col mondo e con i suoi problemi**

*segue da pag. 126*

tori) se la prendono con i grossisti, i grossisti danno la colpa ai mercati generali... ed il giro continua all'infinito.

Però una sorta di intesa ci è finito per trovarla: ci sono difetti nella distribuzione. Non si sa bene dove, ma ci sono. Per eliminarli sono stati suggeriti molti sistemi. Uno di questi è la cooperazione agricola. Si dice che il giorno in cui tutta la produzione agricola verrà gestita in forma cooperativa ed anche le attività collaterali del credito, della conservazione e della vendita saranno affidate alle cooperative, la corsa dei prezzi si placcherà su basi ragionevoli.

E' vero? Non è vero? E' più di un secolo che si parla della cooperazione come della soluzione ideale per l'economia di alcuni settori, e soprattutto del settore agricolo. Anzi, pare che la prima cooperativa della storia d'Italia sia stata proprio una specie di latteria sociale sorta nel Friuli intorno al 1806. Come mai, allora, le campagne della penisola non si sono saturate di cooperative?

Oggi in Italia le cooperative agricole di conduzione e trasformazione sono circa 8200. Negli ultimi venti anni si sono — è vero — più che quadruplicate, ma costituiscono ancora una minoranza nel gran quadro dell'agricoltura italiana, mentre invece in Olanda rappresentano l'80 per cento ed in Danimarca il 90 per cento. Nella Germania Federale, tanto per citare un altro esempio, le cooperative agricole sono oltre 20 mila.

### **I soci fluttuanti**

Evidentemente influiscono situazioni psicologiche, ambientali, burocratiche. Quali sono? Una volta portate alla luce, possono più facilmente venire modificate. Conviene, però? A questo punto infatti sorge il dubbio che le cooperative agricole possano anche non rappresentare la soluzione, se non di tutti, almeno di buona parte dei problemi che attanagliano il mondo rurale e la distribuzione commerciale dei suoi prodotti.

Facciamo il caso del latte e dei latticini. Si tratta di prodotti che in questi ultimi tempi hanno registrato aumenti di prezzo che le massaie non sono in nessun modo riuscite a giustificare. Eppure il settore lattiero-caseario è quello che in Italia conta il maggior numero di cooperative: ben 3500 che lavorano il 70 per cento del-

la produzione nazionale totale. Come si spiega?

Tra i fenomeni che più preoccupano è poi quello delle cooperative che si formano e si sciolgono, perché i soci — caso inconsueto che si verifica, crediamo, soltanto in Italia — vanno e vengono, cioè si iscrivono e poi si cancellano, sono fluttuanti.

Per contro ci sono cooperative che si consolidano talmente che i dirigenti prendono in mano tutto, i soci finiscono per comportarsi come gli anonimi azionisti di una qualsiasi società e la cooperativa diventa di fatto una vera e propria azienda capitalistica. Si tratta di tendenze congenite oppure influiscono fattori esterni ed occasionali?

### **Scopi precisi**

Insomma quello della cooperazione agricola è un mondo in fermento che ha bisogno di una larga conoscenza e anche a questo argomento *Sapere* dedicherà nei prossimi mesi una approfondita indagine.

Non c'è dubbio che quello del rincaro dei prezzi sia un argomento di estrema attualità. Ma è anche materia che merita di essere portata fuori dalle secche della polemica spicciola per trovare illustrazioni e suggerimenti in una sfera che possa raccogliere i riflessi della tradizione, della psicologia, della legislazione, della geografia, cioè di una serie di fattori che, in un modo o nell'altro, influiscono sulla genesi di un evento economico e finanziario.

Ed ecco il perché del ciclo dedicato alla cooperazione agricola. E più in generale ecco perché *Sapere* si inserisce razionalmente in quella collocazione che è tutta sua e ne fa una rubrica bene individuabile nel vasto settore delle trasmissioni culturali televisive, proprio perché sa di dover contribuire all'istruzione permanente, cioè al mantenimento di ciò che già si sa, ma arricchendolo di ulteriori informazioni e soprattutto di continui aggiornamenti. E' un processo richiesto dallo stesso pubblico della rubrica che, per il 50 per cento, è formato da donne di casa oppure da donne che sono appena tornate dal lavoro, e per l'altra metà è formato invece da operai, impiegati, contadini e studenti a livello medio, i quali non sempre possono aspettare le rubriche giornalistiche e culturali della sera.

**Antonino Fugardi**

# Il primo reggiseno lungo "che non lo è."

(te lo senti leggero addosso  
come un reggiseno corto)

Incrocio Criss-Cross  
che alza e separa

Sottocoppe  
aerate  
in tessuto  
che respira

Totalmente  
senza stecche

Pannello centrale  
per un controllo  
deciso  
e confortevole

Sottile fascia  
alla vita  
in morbido elastico  
anti-arricciatura

Nuovo dalla **playtex**  
**Seno-Vita superleggero**

Anche in nero.

**GRATIS  
PER TE...**

...una confezione speciale del  
famoso bagnoschiuma Vidal.  
Basta entrare nel vostro  
negozio Playtex e provare  
un Playtex Seno-Vita,  
di qualsiasi tipo.  
Basta la sola prova,  
senza obbligo di acquisto.

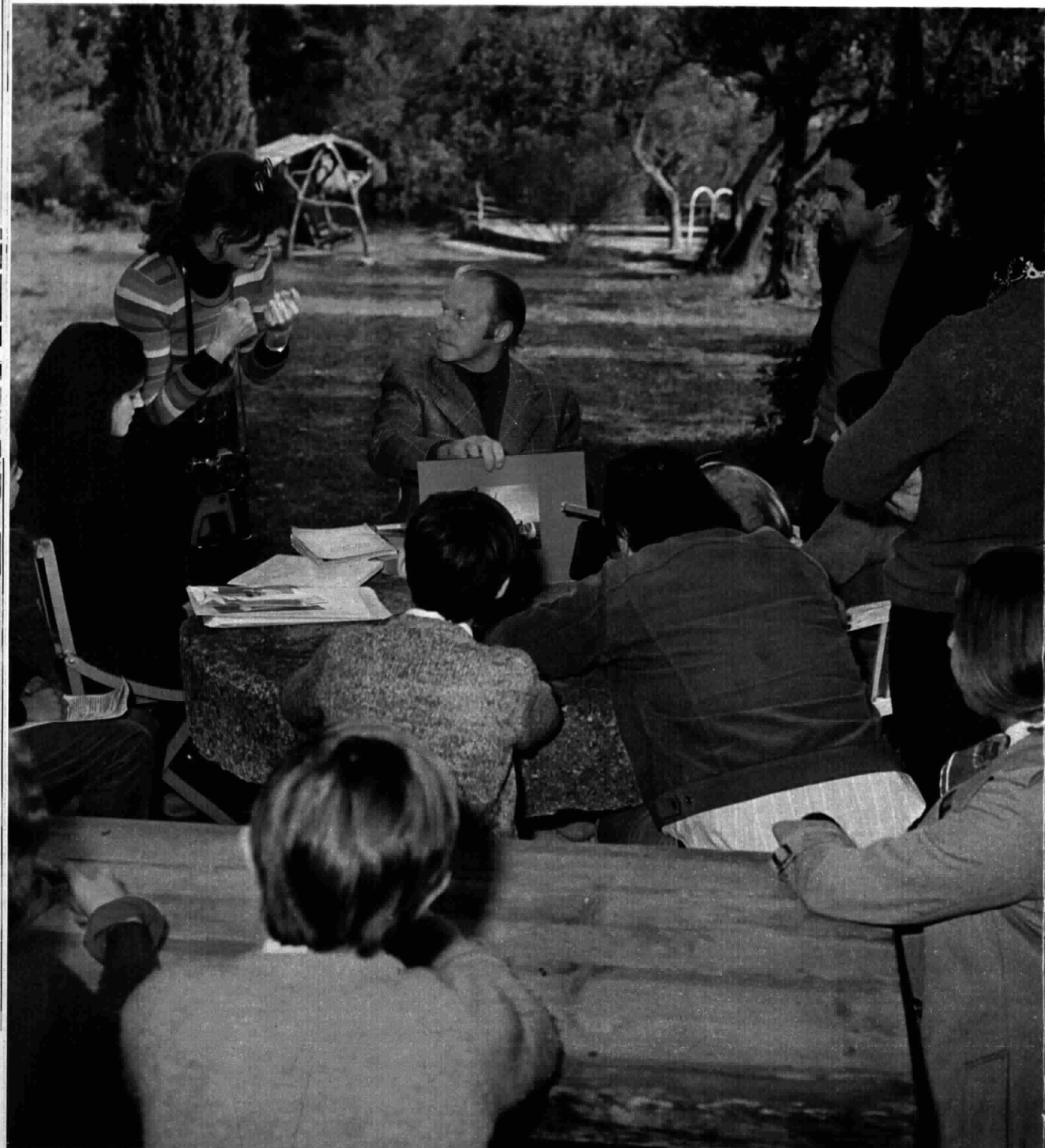
Offerta valida fino ad esaurimento presso i rivenditori  
e comunque non oltre il 5/12/1971





*Nuova formula per la rubrica televisiva «Spazio»*

# Guarda la



Il regista Ragazzi, Enza Sampò e gli allievi della scuola «Barrili» di Genova con il navigatore norvegese Thor Heyerdahl nella sua tenuta di Laigueglia

# realità con l'occhio dei giovani



Enza Sampò ha intervistato Thor Heyerdahl per la puntata di «Spazio» che va in onda questa settimana. Tema dell'incontro, le traversate oceaniche e la difesa della natura

di Nato Martinori

Roma, novembre

**C**astel San Pietro Terme è un paese di 14 mila abitanti in provincia di Bologna. Paese benestante. Ci sono una stazione termale frequentatissima, aziende agricole modello, imprese commerciali con fatturato sicuro.

Il mercato locale è fiorente e dove scorre lira imperversano parallelamente il buono e il cattivo, tipici di ogni comunità agiata. Per i ragazzi di qui, perciò, il consumismo, la rivoluzione tecnologica, la tempesta pubblicitaria non sono fatti nuovi. Un giorno, un gruppo di studenti scrive alla redazione di *Spazio*. Chiedono che la rubrica si occupi di questi fenomeni che loro hanno quotidianamente a portata di mano. Detto fatto, gli organizzatori del programma allestiscono un dibattito. Da una parte i giovanotti di Castel San Pietro. Dall'altra, un industriale, Bassetti, e due esperti di marketing, Roggero e Moretti. In mezzo, un moderatore, Giorgio Vecchiatti. Il tema è preciso, perentorio: «E' vero che attraverso la pubblicità nelle sue varie forme ci fanno

comperare quello che vogliono?». A Canale d'Agordo, nel Bellunese, l'interrogativo dei più giovani è diverso. Vogliono sapere come funzionano le Camere. Da *Spazio* telefonata a Pertini: «Signor Presidente, ci concede un paio d'ore?». La risposta è affermativa. Due settimane dopo, i giovani di Canale sono a Montecitorio. Loro interrogano, Sandro Pertini replica.

Ci sono poi gli sportivi. Un gruppo è patito di «formula uno». Sanno tutto di Jacky Ickx, di Rodriguez, di Baghetti. Hanno letto che la professione dei piloti da corsa è tremendamente seria, che per galoppare con quattrocento cavalli nella schiena occorrono sangue freddo, disciplina, nervi di acciaio, sacrificio, coraggio. Ecco allora una visita alla Ferrari, a tu per tu con i centauri, i collaudatori, i meccanici.

In altri casi, l'iniziativa parte dalla redazione. A Giampaolo Pansa, inviato speciale di un quotidiano torinese, viene attribuito il «Premio Palazzi». La motivazione dice che il giornalista si è imposto per la spregiudicatezza del linguaggio nelle interviste. Niente circonlocuzioni, svolginature. Tiro secco al bersaglio. In una situazione così, le carte si rivoltano e nello stu-

***Dopo gli incontri e i dibattiti, ora si è passati a vere e proprie inchieste giornalistiche. La civiltà nel Duemila, i limiti dell'uomo nello sport sono fra i temi delle prossime puntate. La trasmissione, giunta al suo terzo anno di vita, è seguita da oltre tre milioni di ragazzi***

dio televisivo Pansa è l'intervistato e sei ragazzi gli intervistatori. Oggetto del colloquio-spatoria, il giornalismo in Italia. Passati in rassegna questi esempi, la struttura di *Spazio* appare evidente. Terzo anno di vita, trentasette trasmissioni, corrispondenza fittissima, una media di tre, quattro milioni di ascoltatori a puntata. Il coordinatore è Mario Maffucci. Dice: «Abbiamo sollecitato l'intervento diretto dei giovani per scoprire il loro giudizio su fatti e persone del mondo d'oggi. In che modo? Compilando un questionario di questo genere: quali problemi vi appassionano maggiormente? Quale personaggio vorreste intervistare? Quale ambiente visitare? L'abbiamo inviato poi a dieci diverse scuole medie inferiori o associazioni giovanili di cittadini italiane. Valutate le risposte si sono estratte le più significative, quelle più capaci di tradursi in spettacolo TV. A questo punto sono entrati in azione i nostri redattori con ricognizioni tra i gruppi selezionati. Esaurita la fase preparatoria, è scattata quella della realizzazione. Il gruppo prescelto viene convocato a Roma. Ora la trasmissione si materializza in un dibattito, in una visita, in un ampio colloquio».

Quest'anno, a differenza delle edizioni precedenti, la frequenza sarà settimanale. Ogni puntata trenta minuti. La serie occuperà l'arco dell'annata scolastica, da novembre a giugno. E' mutata anche la formula. Dall'incontro con i personaggi o dal dibattito sul problema e sull'ambiente si è passati alla ricerca e alla inchiesta giornalistica vera e propria. I ragazzi segnalano una questione su cui un giornalista svolge un rapporto. Gli uni e l'altro, a chiusura del filmato, insieme ad esperti della materia trattata, discuteranno l'argomento.

Cominciamo dal servizio di apertura. Giunge in redazione una lettera. E' vero, chiede il corrispondente, quel che si dice sui campi di raccolta dei rifugiati del Pakistan orientale? E se è vero, cosa fanno gli organismi internazionali? Un giornalista, Mino Damato, parte per il Bengala. In un campo profughi del Bangladesh incontra una bambina e ne racconta la storia. E' riassuntiva, in tutte le sue pieghe amare, del dramma che sconvolge milioni di innocenti. A chiusura della inchiesta, discussione in studio. Ci saranno

un gruppo di studenti, lo stesso Damato e alcuni rappresentanti dell'UNICEF e di commissioni accreditate all'ONU. L'interrogativo è scarno, come scarna è stata la vicenda narrata: come si realizza la solidarietà internazionale in situazioni spaventose come questa?

Un'altra puntata è dedicata al teatro dei ragazzi. L'occasione è fornita dal Festival Internazionale del Teatro dei Ragazzi che si svolge a Venezia. Questa volta, protagonista è un gruppo di ragazzi del quartiere operaio Le Vallette di Torino. Frequentano la scuola «Salvatore Quasimodo» dove, nelle ore libere, hanno dato vita a vari esperimenti teatrali. A Venezia incontrano attori, registi. Con essi confrontano il proprio punto di vista per avviare infine un discorso che fa testo nelle cronache culturali. Quello cioè che contrappone il concetto tradizionale di teatro per i ragazzi al più rivoluzionario e moderno teatro dei ragazzi.

Thor Heyerdahl è il famoso navigatore norvegese, da anni residente in Italia sulla Riviera Ligure. Con altri sei compagni attraversò il Pacifico per 4 mila miglia su una zattera costruita con legno di balsa e con corde vegetali senza impiego di chiodi: si tratta del famoso viaggio del «Kon-Tiki» che volle dimostrare come fosse possibile anche nell'era precolombiana andare dal Perù alla Polinesia sospinti dalla corrente di Humboldt e spiegare così la somiglianza fra le culture polinesiane e quelle del periodo che precedette la civiltà degli Incas. Più recentemente Heyerdahl, con altri compagni, ha attraversato l'Atlantico a bordo di una barca di papiro, chiamata «Rha», il nome di una divinità dell'antichissimo Egitto ed anche di un'altra divinità delle antiche popolazioni dell'America centro-meridionale. Ci fu effettivamente nella preistoria una transmigrazione via mare oppure avvenne invece per via terra quando, secondo alcuni, l'Africa era ancora legata all'America con la zona di terra chiamata Atlantide? La passione di Heyerdahl per i viaggi lo ha portato a diventare un grande studioso di ecologia e dell'utilizzazione dell'ambiente marino. L'incontro con questo scienziato-navigatore (cui potremo assistere nella puntata di questa settimana) si trasforma in un dibattito su uno dei problemi più delicati del tempo corrente. Nella trasmis-

## Guarda la realtà con l'occhio dei giovani

sione sarà pure inserita un'inter-  
vista effettuata a Nizza con lo  
scienziato Aubert che di recente  
ha messo a punto l'utilizzazione  
del plancton come antibiotico.  
Di settimana in settimana gli  
orizzonti di *Spazio* si dilatano.  
E' la volta di due esploratori  
italiani, Boccazzi e Ligabue, che  
nel deserto di Tenerè, nel Niger,  
hanno scoperto un cimitero di  
dinosaurs, il più grande di ani-  
mali preistorici mai venuto alla  
luce, che si estende su un fronte  
di 175 chilometri. Cosa può sca-  
turire da un incontro del gene-  
re? Un esame ragionato di cose  
e fatti che si perdono nella pro-  
fonda notte dei tempi.

Dai giorni sconosciuti del pas-  
sato a quelli altrettanto ignoti  
del prossimo futuro. Come sarà  
il Duemila? Ossia, come saremo  
noi nel Duemila? Questi ragazzi,  
fra trent'anni, da che cosa sa-  
ranno condizionati, con quali  
strumenti affronteranno una vita  
oramai completamente robottiz-  
zata? Si possono anticipare giu-  
dizi? Possibilissimo, perché esi-  
stono laboratori scientifici dove  
i problemi del domani vengono  
analizzati alla stessa stregua di  
qualsiasi altro fenomeno. Visi-  
tando uno di questi centri e par-  
lando con gli esperti, i giovani  
ascoltatori avranno sollevato un  
altro sipario sulle proprie cog-  
nizioni.

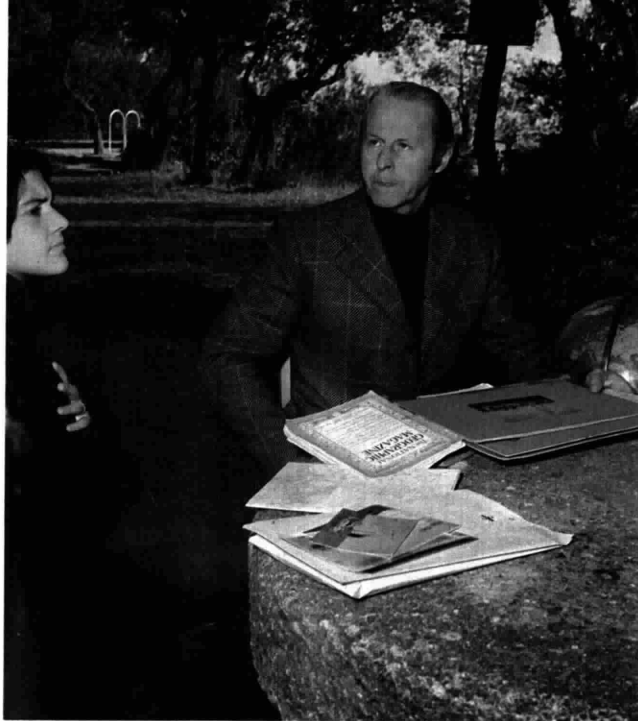
La lista dei temi che *Spazio* sta  
avviando in fase di realizzazione  
è lunghissima. Ne citiamo alcu-  
ni. Il limite dell'uomo nei pri-

mati sportivi, una indagine sul  
dilettantismo sportivo inquadrato  
nel clima delle Olimpiadi di  
Monaco, il fumo e il danno che  
può provocare ai ragazzi al di  
sotto dei quattordici anni, il voto  
scolastico e possibilità di una  
sua sostituzione, il libro di testo  
nelle scuole, la sua funzione e  
la sua utilizzazione.

Ad ognuna di queste inchieste,  
come si è detto, collaborano di-  
rettamente gruppi di ricerca co-  
stituiti da ragazzi. Un altro di-  
scorso, invece, è quello relativo  
alla destinazione di un program-  
ma come *Spazio*. La sua sfera  
di distribuzione è quella dei gio-  
vanissimi. Ma si è visto il tenore  
degli interrogativi che propone,  
il livello dei rapporti che ver-  
ranno messi in cantiere. Per cui  
precisiamo: programma di ra-  
gazzi, per ragazzi, ma che fareb-  
bero bene a seguire anche gli  
adulti. Sia perché, a mano a ma-  
no con i nostri figli, assisteremo  
al dibattito di questioni fra le  
più attuali, sia specialmente per-  
ché impareremo a conoscere  
meglio questi ragazzi che que-  
sto programma lo costruiscono  
con la propria intelligenza e la  
propria volontà giorno per gio-  
rno. Nella redazione di *Spazio*,  
accanto a Maffucci, sono Enzo  
Balboni, Guerrino Gentilini, En-  
za Sampò e Luigi Martelli.

**Nato Martinori**

*Spazio va in onda tutti i martedì  
alle ore 17,45 sul Programma Nazio-  
nale televisivo.*



Thor Heyerdahl vive da anni sulla Riviera Ligure. Dopo l'impresa  
del « Kon-Tiki », ha attraversato, insieme con altri compagni  
(tra cui l'italiano Carlo Mauri), l'Atlantico con una barca di papiro, il « Rha »

**Fate un passo avanti, tornate alla natura:**

# la Grande Etichetta degli amari.



Per le sue erbe salutari, per il suo gusto gradevolissimo, 18 Isolabella è un sorso di salute.

# AUTUNNO CHE VIENE CAPELLI CHE VANNO

**Fibre sensibili al tempo — i nostri capelli sanno anche muovere le figurine del bello e del cattivo tempo nella cassetta della meteorologia.**

Molto prima di conoscerne l'intima struttura, gli uomini hanno imparato ad utilizzare una interessante capacità del capello umano: quella di assorbire e cedere l'umidità dell'ambiente senza perdere la sua elasticità. Così da tempo antico, un capello umano accorciandosi ed allungandosi elasticamente muove la lancetta sul quadrante del « secco », del « variabile », della « burrasca », o fa uscire il guardiano del bel tempo dalla sua casetta.

I nostri specialisti, per i quali i capelli non hanno molti misteri, ci dicono infatti che questi sono permeabili all'acqua: la cheratina di cui sono composti è porosa e si comporta come una spugna capace di assorbire fino al 40% del suo peso in acqua. Inoltre i nostri capelli sono molto elastici, basti pensare che si può tirare un capello da 20 a 25 centimetri senza deformarlo.

Ecco perché i nostri parrucchieri possono sbizzarrirsi liberamente anche con le acconciature più tese ed indiolate.

Gli specialisti di fama internazionale dei Laboratori Lachartre di Parigi studiano le proprietà e le caratteristiche intime dei nostri capelli da oltre 20 anni, e dei capelli sanno tutto quanto la scienza ha finora messo in luce.

I loro studi sui capelli, uniti ad un completo dominio della chimica dei detergenti, hanno per scopo la produzione di shampoo d'avanguardia, come gli shampoo proteinici Hégor.

Oggi uno shampoo (grafia inglese di una parola hindustani che significa massaggio), è scientificamente studiato, molto di più che un sapone speciale per capelli.

Numerose sostanze, altamente complesse e raffinate, dosate per compiti specifici, devono far sì che uno shampoo — dopo aver ben lavato — renda anche i capelli soffici, facili da pettinare, brillanti, meno elettrici, più consistenti.

In più, siccome i capelli non sono tutti eguali, ma sono almeno: normali, grassi, molto grassi, secchi, con ristagno di forfora o molto sfruttati, si rendono necessarie delle formule particolari adatte a tutte queste mutevoli condizioni dei nostri capelli. Ecco il perché dei sei tipi di shampoo che illustriamo più avanti.

Ma prima ancora una parola su quei bei coniglietti albini di Russia che si vedono nella foto accanto. Essi sono gli indispensabili

collaboratori che permettono agli shampoo Hégor un cammino sicuro sulle nostre teste e — quando capita per errore — anche nei nostri occhi.

Non basta infatti scoprire nuove prodigiose sostanze chimiche da utilizzare negli shampoo, bisogna anche essere certi che non facciano del male al cuoio capelluto, e alle mucose dei nostri occhi. Così, prima di essere promosso all'uso sull'uomo, uno shampoo Lachartre deve superare a pieni voti un esame di P.I.I. (Primary Irritancy Index) per accertare che non irriti la pelle degli animali di laboratorio e poi anche un E.I.T. (Eye Irritancy Test) per osservare scientificamente che non irriti le mucose dell'occhio dei nostri coniglietti albini di Russia.

## CAPELLI GRASSI

Tipo molto diffuso, facilmente riconoscibile dalla untuosità che lascia sul pettine o su un foglio di velina. I capelli sono flosci, appiccicati in nastri, sono antiestetici.

Possono causare difficoltà e problemi nei rapporti sociali. Attenzione, è necessario usare uno shampoo ad azione graduale non violenta — che non pregiudichi l'estetica del capello — come lo shampoo Hégor per capelli grassi, ricco di efficaci sostanze estratte dal cedro rosso (juniperus virginiana).

## CAPELLI MOLTO GRASSI

Hanno le caratteristiche dei precedenti, ma in forma ostinata ed accentuata. La patina di grasso invade insistentemente capelli e cuoio capelluto e le impurità ambientali (le stesse che ritroviamo sulle carrozzerie delle nostre auto) vi si depositano e ancorano con estrema facilità. In questi casi è bene usare per 2 o 3 settimane lo shampoo Hégor al biozolfo, che riduce gradualmente il grasso eccessivo per poi passare a Hégor « al cedro rosso » per capelli grassi.

## CAPELLI NORMALI

Sono i capelli in stato di equilibrio, con il giusto grado di lubrificazione, lucentezza e pettinabilità. Si tratta quindi essenzialmente di liberarli dallo sporco che s'accumula, con una periodica toaletta che non alteri l'equilibrio lipidico. Hégor « normale » è stato formulato per rispondere a quest'esigenza.

## CAPELLI SECCHI

Sono quelli poco lubrificati. Si caricano facilmente di elettricità statica, sotto il pettine « scoppiettano » e si sollevano disordinatamente in aria.

E' difficile farli tenere in piega. Per questi capelli c'è lo shampoo speciale Hégor « all'olio di ginepro » (juniperus oxycedrus) che assicura l'eliminazione dello sporco e l'apporto di finissime sostanze lubrificanti estratte dall'olio di ginepro.

Anche poche applicazioni miglioreranno subito la consistenza e l'estetica dei capelli secchi.

## CAPELLI CON FORFORA

Tutti conosciamo, il problema della forfora: fenomeno che, seppure fisiologico, è antiestetico e mortificante. Quando spalle e bavero del vestito si cospargono di una sgradevole polverina bianca si ha la forfora secca; quando la forfora è grassa, rimane invece aderente ai capelli ed il pettine la accumula in ben visibili e antiestetiche striature.

In questi casi è di elezione lo shampoo Hégor PL che si presenta in due bottiglie separate — la prima contiene lo shampoo necessario a pulire i capelli senza eccessiva depilazione, la seconda contiene un preparato con speciale ammollo quaternario che elimina il ristagno della forfora.

Hégor PL ha bisogno di due bottiglie separate perché, altrimenti, le speciali sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure ed attive.

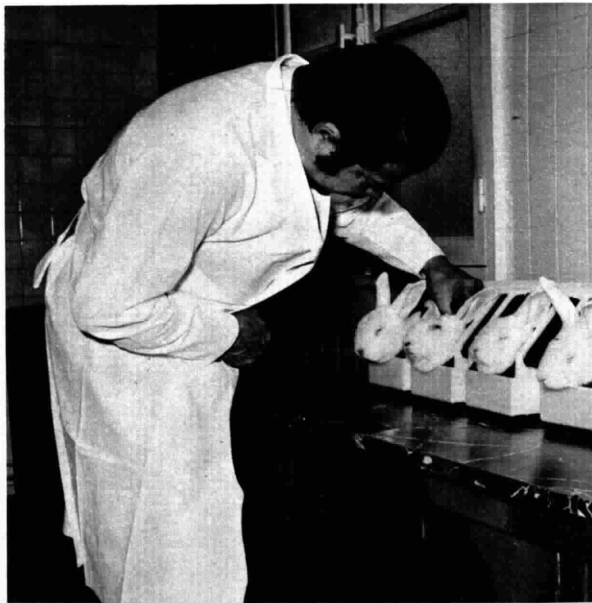
## CAPELLI TROPPO SFRUTTATI

Le decolorazioni intense, le tinture, le permanenti, le acconciature irritanti, l'acqua di mare, le acque dure e calcaree di molte nostre zone, con l'andar del tempo rendono i capelli opachi, appassiti, fragili e ribelli al pettine.

Per questi capelli è stato realizzato lo shampoo cationico Hégor CAT che, come il precedente, ha bisogno di due bottiglie per un'operazione in due tempi. La bottiglia 1 contiene uno shampoo di pulizia equilibrata, la bottiglia 2 un preparato che deposita sui capelli una guaina protettiva.

Gli shampoo Hégor si trovano presso tutte le farmacie. Il vostro Farmacista di fiducia può consigliarvi lo shampoo Hégor più adatto alle vostre esigenze.

I Laboratori Lachartre saranno veramente lieti di offrirvi un campione gratuito del loro shampoo purché indichiate il vostro tipo di capelli entro e non oltre il 5 dicembre 1971 scrivendo a: Casella Postale 3359 - Milano.



**Burt Bacharach (al piano) e il cantante Joel Gray nello spettacolo musicale in onda alla TV per la serie « Stasera in Europa »**

**Qui sotto, Burt Bacharach e Tom Jones tra gli avventori di un pub scozzese: un incontro felice all'insegna della melodia. Le composizioni di Bacharach hanno il pregio di essere orecchiabili e gustose senza mai cadere nel banale; in America qualcuno lo ha definito il Gershwin degli anni Settanta**







Bacharach e Dionne Warwick in una scena dello show TV: la Warwick, diplomata al Musical College di Hartt, è la cantante ufficiale del musicista



*Alla TV «Stasera in Europa» con Bacharach*

# Il miliardario della canzone

di Luigi Fait

Roma, novembre

Un altro momento dello spettacolo, in primo piano Bacharach. Il compositore, figlio di un giornalista di New York, cominciò la carriera nei night, è stato anche pianista arrangiatore di Marlene Dietrich

**I**n America lo chiamano il Gershwin degli anni Settanta. Esagerano un pochino. Comunque sia, il genere di Burt Bacharach piace alla gente e può perfino andare a genio a qualche musicista esigente, in ogni parte del mondo: da New York a Londra, da Lisbona a Tokio. Piaccia o no, Bacharach è intanto l'artista che compone, dirige, canta e suona il pianoforte guadagnando somme favolose di soli diritti d'autore (dischi e colonne sonore, soprattutto). Oggi i cosiddetti «seri» (ad esempio gli Stockhausen o i Dallapiccola, con tutto il rispetto) se le sognano: una cosa come un miliardo e duecento milioni di lire italiane all'anno.

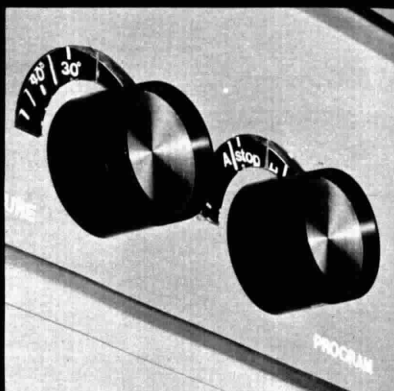
Ciò non basta a porre Bacharach sull'Olimpo; ché la vera arte sottintende e pretende spesso e volentieri la miseria. Non per nulla Mozart fu sepolto in una fossa comune. Bacharach, se va avanti di questo passo, potrà permettersi una piramide faraonica. Ha un manager che non sa più come inve-

segue a pag. 137



## ***pilotare il bucato***

*con lo speciale termostato Zoppas  
la donna, l'unica in grado  
di valutare il tipo di sporco e le condizioni  
del tessuto, può scegliere  
la temperatura ideale dell'acqua.  
Nelle superautomatiche Zoppas  
temperature e programmi di lavaggio  
sono tra loro completamente indipendenti*



Modello n. 147

***posso con Zoppas***

lavabiancheria  
**Zoppas**

## Il miliardario della canzone

segue da pag. 135

stire tanto denaro e si dà a comperare cavalli, ristoranti, proprietà terriere. « I soldi », commenta Bacharach, « significano libertà di lavorare, di produrre quello che uno vuole »; e aggiunge: « Io tengo sempre un orecchio sul mercato musicale ». Lo hanno paragonato a sproposito a Puccini, « con un occhio rivolto all'*Uccello di fuoco* di Stravinsky ». No davvero. Burt Bacharach non raggiunge, almeno per ora (ma è ancora abbastanza giovane), le vette espressive dei due colossi. Direi che appare come uno scaltro osservatore (e se ne appropria con improvvisi lampi di genio) di tutto ciò che può sentire o vedere su antiche e su moderne partiture. Nei suoi pezzi fa capolino l'operetta primo Novecento mescolata a rievocazioni barocche, realizzate, queste, con rapidi sussulti di trombe o di corni; si aprono altresì certe finestre che danno sui cortili degli antichi fiamminghi, i quali si divertivano a muovere le voci umane intrecciandole e sovrapponendole con virtuosismi da circo. Per questo qualche critico americano ha voluto osservare che i brani di Bacharach non li può interpretare chi di norma intona soltanto canzonette. Per lui — annunciano — urgono concertisti usciti dal conservatorio.

Bacharach si sente forte perché è effettivamente legato a Gershwin nonché a certi procedimenti jazz di indubbio effetto; ma non perde nulla di quello che gli offrono i vari stili di ieri e di oggi. Sono ingredienti che lui va pazientemente a spogliare nelle sale da concerto dove si suona Rachmaninoff, o nel varietà, o presso il maestro inglese Britten. Probabilmente ha indovinato come conquistare le nuove generazioni, che si annoierebbero di solo clavicembalo e di soli acuti di tenore verdiano. Condisce il tutto con appropriati gridolini e commenti di ocarine, di marimbe, di organi elettrici; mentre i violini « sviolinano » e sul pianoforte lui stesso fa sentire un tocco caldo e pastoso. Si butta sui testi poetici di Hal David con estrema naturalezza, sia che parlino d'amore, sia che reclamino un sottofondo per lo « sciocco mese d'aprile ». Ha innato il senso della melodia. E pensare che taluni musicologi avevano indicato Beethoven come uno che non ce l'aveva! Ma non è tanto semplice nascondere melodisti. Il maestro francese Darius Milhaud ha dichiarato: « La cosa più difficile in musica è scrivere una melodia... che possa essere canticchiata, fischiettata per le strade ». Tali affermazioni sembrano fatte apposta per Bacharach, che del resto non ha bisogno di essere difeso da chichessia. Le sue melodie sono effettivamente orecchiabili e gustose. Peccato che spesso lui le voglia accompagnate da ritmi troppo marcati che tolgono alle voci (sia solistiche sia corali) una delicata patina umana. C'è insomma in lui una foga ritmica espressa sulla batteria che disturba talvolta il corso lirico di una frase. Così i suoi momenti migliori si hanno quando le voci o gli strumenti che espongono l'arco melodico si liberano delle ingombranti vestaglie di tamburi e di piatti.

La cantante ufficiale di Bacharach è Dionne Warwick, che si sente sicura in fatto di estetica musicale, essendosi diplomata al Musical College di Hartt in Connecticut. Si è così invaghita della musica, ora semplice e ora sofisticata, di questo maestro, figlio di un giornalista di New York. In uno show televisivo ha gridato: « C'è stato Bach, c'è stato Beethoven, c'è stato Brahms! Noi abbiamo la gioia di avere Burt Bacharach ».

Bacharach era partito da zero, giungendo però presto dai più oscuri « night » a fare il pianista-arrangiatore di Marlene Dietrich. In tanta fortuna deve avere giocato un ruolo anche il suo cognome. E' tra i più musicali che mai siano esistiti. Infatti, già il sommo Bach poteva dirsi il « Signor Si bemolle, la, do, si naturale » (nella notazione alfabetica tedesca B = si bemolle, A = la, C = do, H = si naturale). Per Bacharach le cose vanno assai meglio. Lo potremmo indicare come il « Signor Si bemolle, la, do, si naturale, la » (poi c'è una pausa data dalla R), la, do, si ». Chi conosce la musica provi un po' a canticchiare queste note. Ci troverà un certo fascino. Qualche altro volenteroso potrebbe addirittura costruirci sopra una sinfonia o una fuga. Ci avevano provato con successo maestri di tutti i tempi, compreso Liszt, giovandosi delle sole quattro note di Bach. Auguri!

Luigi Falt



L'importanza di piacere: a tutti. L'importanza di essere considerato un amico in casa di amici: sempre. Un amico che non tradisce: l'amico. L'importanza di avere un nome che significa qualità, genuinità, prestigio:

# l'importanza di chiamarsi MOLINARI

Qui a fianco, una scena di « Il barone rampante » nell'allestimento del gruppo Teatro Libero. Da sinistra: Fiorella Buffa, Lina Sastri, Giovanni Poggioli, Renata Zamengo, Lucio Allocca, Anna Rossini, Gaetano Campisi. Nella foto sotto, ancora Renata Zamengo. Il gruppo Teatro Libero debuttò sulle scene con « Orlando Furioso », lo spettacolo di Luca Ronconi che vedremo presto in TV in un'apposita riduzione



Enrico Salvatore e Gaetano Campisi in un'altra scena dello spettacolo tratto dal romanzo di Calvino. A destra, Anna Rossini e Vittorio di Bisogno. Il gruppo Teatro Libero diretto da Armando Pugliese, oltre al « Barone rampante », ha già rappresentato con successo « Iwona principessa di Borgogna » di Gombrowicz

# Una foresta di legno per il "Barone rampante"

*Le avventure di un uomo del '700 che trascorre le sue giornate sugli alberi senza scendere mai*

di Franco Scaglia

Roma, novembre

**A**lberi di legno a limitare lo spazio, sopra gli alberi una passerella che gira tutt'intorno, quattro piattaforme, scalini dove il pubblico può sedersi; fuori delle macchine del '600 per gli effetti rumoristici. E ad interpretare 74 personaggi, 13 attori che riescono a cambiarsi costume più volte nel corso della serata e a recitare con ottima concentrazione nonostante le corse, oltre la foresta, per mutare sembianze, nonostante la presenza, sempre bene accetta perché fa parte del gioco spettacolo ma a volte oggettivamente molesta, di spettatori curiosi. « Prima che Armando Pugliese mi esponesse le sue idee di messa in



Anna Rossini e Lombardo Fornara. « Siamo coscienti dei rischi a cui ci siamo esposti », ha detto Armando Pugliese, « ma riteniamo che l'esperimento sia valido non foss'altro che per rivelare la teatralità del romanzo scritto da Calvino »

scena», dice Italo Calvino, «non avevo mai pensato che dal mio romanzo *Il barone rampante* si potesse ricavare uno spettacolo teatrale. Ma bastò che il giovane regista mi descrivesse come lo vedeva, con i rami degli alberi che si estendevano sul pubblico, perché cominciai anch'io ad immaginare le avventure di Cosimo di Rondò svolgersi nello spazio simbolico del teatro. Restava da stendere un testo che fosse rappresentabile; le pagine del romanzo sono giocate su molti registri, il dialogo vi ha una parte importante ma molti passi non dialogati lo sostengono. Pugliese aveva messo a punto l'elenco delle scene in cui si sarebbe articolata l'azione ma, per una buona metà di questa, i dialoghi erano da scrivere di sana pianta. Esortato dal regista, provai a scriverli io, ma dopo i primi tentativi ci rinunciai. Non riuscivo a

rimettere le mani in un mio lavoro di quindici anni fa. Paradossalmente ero io che trovavo che tutto era da cambiare mentre Pugliese sosteneva la più assoluta fedeltà al testo originario. Il regista non si perse d'animo: prese a scrivere lui tutto l'adattamento ed è riuscito a farlo con grande abilità e vitalità. Si può dire che tutta l'azione del romanzo (cioè l'intera vita d'un uomo, nel '700, che passa le sue giornate sugli alberi senza scendere mai, tra avventure d'ogni genere ed avvenimenti storici) è passata nell'adattamento teatrale ed in più abbiamo aggiunto qualche scena completamente nuova».

*Il barone rampante*, scritto nel '57, con *Il visconte dimezzato* del 1952 e *Il cavaliere inesistente* del 1959 costituiscono quella trilogia di romanzi fantastici, unica nel suo genere in Italia, nella quale Calvino mostra

«un humour perfettamente irrispettoso come quello di Swift», annota André Pieyre de Mandiargues, «ma privo d'amarezza, una crudeltà semplice e gioiosa che ha il segno del piacere di raccontare e che non ha nulla di morboso, un agio nella divagazione fantastica che non è solito tra gli scrittori italiani».

Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares nell'introduzione alla prima antologia della letteratura fantastica hanno tracciato un quadro del racconto fantastico. Leggi, tecniche, argomenti, varianti. Vale ricordare che l'esperienza di Borges e Bioy Casares è tutta particolare essendo i due argentini. Senza gli influssi e la tragedia delle due guerre la loro fantasia discende liberamente dalla letteratura spagnola, da quel mondo picaresco ricco di intrecci, d'avventure, di fame, e dalle storie dei mori contro i quali combatteva il Cid di

Racine. Il mondo straordinario dell'Oriente filtrato attraverso la filosofia raggiunge, nella loro letteratura, momenti e luoghi facilmente identificabili e assolutamente indimenticabili. Dove lo spazio sostituisce il tempo e la realtà è più morale che fisica e non si lascia intrappolare dall'esotismo locale.

La letteratura fantastica, ed ecco che qui il discorso si allarga di diritto a Calvino, evitando l'onirismo come sicuro rifugio dalle cattiverie degli uomini, crea figure e simboli in un gioco formale che continuamente offre invenzioni metafisiche. I personaggi ne risultano scarnificati all'osso. Il linguaggio è essenziale. Creato dunque quello spazio artificiale, nato l'inverosimile, all'interno di quello spazio si svolge una avventura che il lettore crederà reale perché non è più sfogo onirico.

segue a pag. 140



giorni sereni,  
programmati da giovani  
con una polizza **INA**



dietro  
la serenità...

**INA**

Informazioni, consigli e assistenza presso  
le 5016 Agenzie INA dislocate  
in tutto il territorio nazionale

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

## Una foresta di legno per il "Barone rampante"

segue da pag. 139

Allora vocaboli come tempo, eternità, morte, pazzia non saranno più « rigorosamente strani ». Avranno un impegno morale: l'impegno dell'invenzione. Così il barone Cosimo Piovasco di Rondò per non mangiare un piatto di lumache sale sugli alberi e vi rimane tutta la vita, amando, studiando, cacciando, filosofeggiando, vivendo pienamente gli avvenimenti storici, anche i più tumultuosi, della sua epoca.

« Quando lessi per la prima volta il romanzo di Calvino », dice Armando Pugliese, « io credevo che Cosimo Piovasco fosse un personaggio positivo al punto che mi identificavo con lui fino a salire come lui sugli alberi. Adesso invece credo che sia un personaggio negativo e così ho tentato di presentarlo. Cosimo Piovasco non propone un rifiuto chiaro. Il suo è un fallimento. La stessa strada che ha scelto per realizzare il rifiuto non è quella giusta. E' anche per questo che io, d'accordo con l'autore, ho modificato il finale ».

Infatti nell'edizione teatrale il barone, anziché sparire appeso alla corda di una mongolfiera, scende dagli alberi e si allontana.

« Ho scelto il romanzo di Calvino », continua Pugliese, « per due motivi: il primo è di carattere contenutistico, se questo termine può usarsi, in quanto ho creduto di continuare e sviluppare, pur senza voler giungere ad alcuna conclusione o sentenza, quel motivo di rifiuto di tipo passivo che cominciò ad affrontare in *Iwona principessa di Borgogna* di Gombrowicz. Nel *Barone rampante* si trasforma in un atteggiamento attivo ed operante. Il secondo motivo è teatrale. Posti di fronte al problema di rendere il senso del lavoro evitandone una ricostruzione da romanzo d'avventura e di far avvertire Cosimo sugli alberi come sulla testa non solo degli altri personaggi ma dello stesso pubblico, siamo arrivati ad una soluzione strutturale che esclude palcoscenico e platea per un unico ambiente che avvolge l'insieme ».

Pugliese è perfettamente cosciente dei rischi di un'operazione del genere. Ridurre un romanzo noto e amato come quello di Calvino lo espone a critiche d'ogni genere. E poi la struttura richiama quella dell'*Orlando Furioso* di Luca Ronconi di cui Pugliese è stato aiuto. Ma ci pare che il giovane regista abbia offerto una prova soddisfacente: forse può non entusiasmare il suo spettacolo, però gli si deve riconoscere talento e abilità nel dirigere gli attori che appaiono ottimamente affiatati e pieni di entusiasmo.

« A Mestre, dove abbiamo debuttato nell'ambito del Festival di Venezia », dice Pugliese, « è accaduto un fatto piuttosto curioso che ha rischiato di compromettere la buona riuscita del *Barone*. Più di cento, centocinquanta persone non possono stare dentro la foresta, nello spazio così bene organizzato dallo scenografo Bruno Garofalo. A Mestre ce n'era il doppio, così proteste, eccetera eccetera. Poi tutto è andato bene e Calvino che è venuto apposta dalla Francia è rimasto davvero soddisfatto ». Arrivati a Roma, poco tempo dopo il successo di Mestre, Pugliese e il suo gruppo hanno dovuto superare parecchie difficoltà. La sala promessa è stata loro tolta fino a che *Il barone* è riuscito finalmente a trovare una sede. Non è proprio un teatro il Kilt, è una specie di piper. Ma tra manifesti di complessi alla moda, di cantanti noti e ignoti, la domenica prima si danza e poi c'è lo spettacolo e dice Pugliese che ragazzi e ragazze si aggirano incuriositi all'interno della foresta e alcuni ci ballano pure dentro, *Il barone* pare trovarsi proprio a suo agio.

La radio, che da molto tempo sta conducendo una intelligente e proficua politica di valorizzazione dei gruppi sperimentali di testi che non vanno in scena per i ben noti motivi, ha ripreso *Il barone rampante*, regista dell'edizione radiofonica Andrea Camilleri, e lo manda in onda questa settimana. Certo, manca la foresta, mancano le corse degli attori, mancano le macchine del '600, ma il testo di Calvino è talmente bello che si potrà godere e apprezzare anche così.

Franco Scaglia

Il barone rampante va in onda lunedì 29 novembre alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.



# Warm Morning gli specialisti del caldo

Ogni stufa Warm Morning ha alle sue spalle un'esperienza specializzata nei problemi di riscaldamento. E i risultati si vedono. Per accenderla basta premere un pulsante. Distribuisce uniformemente il calore con il ventilatore-diffusore (niente più "zone calde" e "zone fredde" in casa!). Mantiene la giusta umidità dell'aria grazie all'umidificatore

incorporato. Non conosce alti e bassi: un termostato regola automaticamente e mantiene costante la temperatura dell'ambiente. E tutto questo con una sicurezza assoluta. La sicurezza Warm Morning. Perché il nome Warm Morning vi garantisce una stufa creata e assistita da specialisti.

Warm Morning - Via Legnano, 6 - Milano



**Warm Morning - stufe a kerosene gas carbone**  
(le uniche con oltre 100 punti di assistenza specializzata in tutta Italia)

# mani citroneige "mani bugiarde" (denunciano 10 anni di meno)

Citroneige mantiene veramente giovani e bianche le tue mani perché contiene essenze naturali di limone, ricche di principi attivi benefici per la pelle. Citroneige è gradevolmente profumata e rende le tue mani morbide. E per mani secche e sensibili Citroneige Tournesol, ricca anche di allantoina e di olii di girasole. Citroneige è prodotta in Francia nei Laboratori Miles.

## Citroneige

la prima linea cosmetica per mani



si trova esclusivamente in Farmacia

Presentiamo la terza trasmissione



Un momento del concorso TV « Omaggio a Giuseppe Verdi ».

## Che cosa

***Dalla definizione del musicista ai pareri contrastanti dei critici d'oggi. L'Otello di Tamagno: un mito e una terribile pietra di paragone, ma anche il risultato di mesi e mesi di studio sotto la guida personale del Maestro. Chi sono i concorrenti in gara***

di Donata Gianeri

Milano, novembre

**P**el cantante vorrei estesa conoscenza della musica; esercizi sull'emissione della voce; studi lunghissimi di solfeggio come in passato; esercizi di voce e parola con pronuncia chiara e perfetta. Poi, senza che un maestro gli insegnasse le affezioni del canto, vorrei che il giovane, forte in musica e colla gola esercitata e pieghevole, cantasse guidato solo dal proprio sentimento. Non sarebbe un canto di scuola, ma di ispirazione.

Così scriveva Giuseppe Verdi nel 1871. E certo non immaginava che su queste parole si sarebbero accese vive polemiche, che durano ormai da un secolo. Che cos'è, dunque, una voce verdiana? Esistono, in proposito, pareri contrastanti.

« Una voce verdiana », dice il critico musicale Giorgio Gualerzi, « è quella capace di interpretare il maggior numero di opere di Verdi ». Concetto che può sembrare lapalissiano; ma non lo è. I personaggi creati da Verdi abbracciano periodi così diversi, rientrano in un arco talmente vasto di situazioni psicologiche e musicali, che a volte è difficile, se non addirittura impossibile, trovare analogie o affinità tra l'uno e l'altro: si prendano, per esempio, Gilda e Abigaille, Violetta e Lady Macbeth, Alice e Leonora, Desdemona e Odabella. Se vogliamo, corre più differenza tra Amelia e Medora di quanta non ne corra tra Medora e Isabella di Roberto il Diavolo (Meyerbeer), appartenenti alla stessa epoca. Quindi, la denominazione generica di voce verdiana è quanto mai fluida. « Al limite », prosegue il dottor Gualerzi, « si discute se esista ve-

della serie televisiva «Omaggio a Giuseppe Verdi»



Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI è Armando La Rosa Parodi

# è una voce verdiana

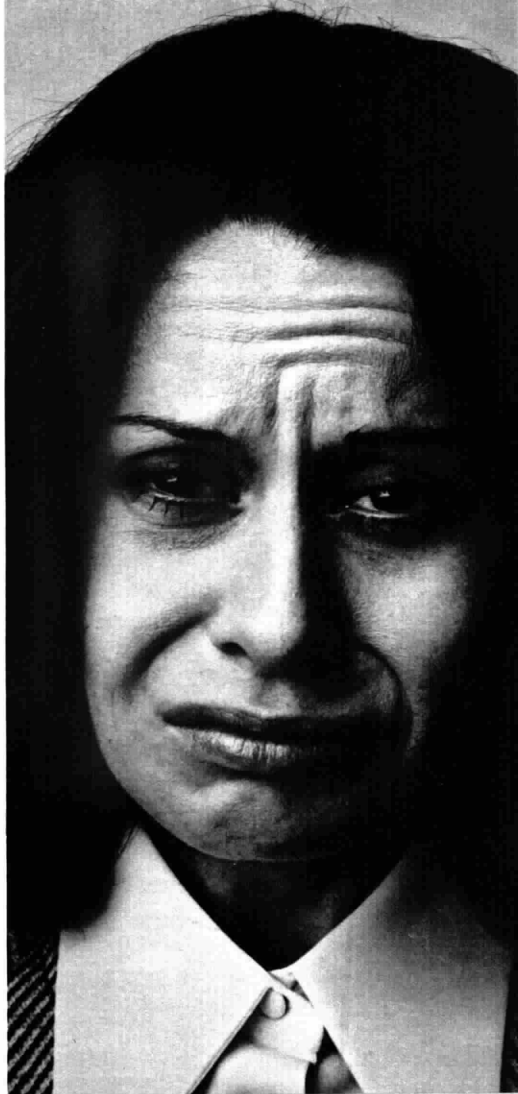
ramente la voce verdiana e che cosa s'intenda per voce verdiana. Non arrivo ad affermare che vi siano tante voci verdiane quanti sono i personaggi di Verdi, dico invece che è assurdo parlare di un unico tipo di voce verdiana. Un tenore che canta *La forza del destino*, può anche interpretare Radamès; ma non è detto, anzi, non accade quasi mai, che il tenore che interpreta Alfredo ne *La Traviata* sia in grado di sostenere il ruolo di Radamès. Vi è riuscito, per esempio, Bergonzi, ma si tratta d'uno di quei casi insoliti che confermano la regola». Un altro illustre critico, Lord Harewood, ha elencato recentemente quali dovrebbero essere le caratteristiche d'un soprano verdiano: «Acuti brillanti e sicuri, il centro e il grave solidi e robusti, un saper cantare legato e infine volume bastevole a dominare l'orchestra e i concertati». Il discorso si può facilmente estendere agli altri ruoli, baritono, basso, tenore e mezzosoprano. «Qualche aiuto, qualche lume, potrebbe venirci dal

passato», continua il dottor Gualerzi. «Mi riferisco all'interpretazione di Victor Maurel nel *Falstaff* e nell'*Otello* e a quella di Tamagno, nell'*Otello*. Sono questi i due unici cantanti creatori — anche se si tratta d'un termine che Verdi non riuscì mai a tollerare — di cui siano arrivate sino a noi testimonianze discografiche: creatori nel senso che, interpretando un'opera, hanno concorso a realizzare quello che il compositore aveva scritto. Prendiamo Tamagno: in sé e per sé, questo tenore non è mai stato un prodigio di musicalità. Come cantante era dotato, certo, di grandissimi mezzi e lo squillo della sua voce, così potente da far tintinnare le gocce di cristallo dei lampadari, è entrato nella leggenda. Ma siamo ben lontani dal cantante così come lo intendeva Wagner, cioè il cantante-mimo, il cantante-attore. Comunque, Verdi che in quell'anno, 1887, era al vertice della sua carriera, poté permettersi di plasmarlo a suo agio: e lo mise sotto il torchio obbligandolo implacabilmente a studiare per mesi sotto la

sua direzione, sinché gli fece entrare la parte nel cervello parola per parola, battuta per battuta, tanto sotto il profilo musicale che sotto quello scenico. In questo modo, si fabbricò l'interprete ideale per il suo *Otello*. Tamagno divenne un mito. E anche una terribile pietra di paragone per tutti quelli che si sarebbero cimentati nell'*Otello* dopo di lui. Certo, non si può apprezzare la grandezza di Tamagno riascoltandolo nei dischi incisi agli inizi del secolo con mezzi rudimentali e altresì quando il tenore, ormai cinquantenne, era sfiancato da oltre venticinque anni di carriera logorante (il suo repertorio comprendeva opere faticose quali il *Poliuto*, il *Giulio Tell*, il *Trovatore*, l'*Otello*). Però questi dischi riescono ancora a dimostrarci qualcosa: il vigore dell'accento e l'incisività della dizione, due particolari cui Verdi teneva moltissimo e che concorrevano a formare la cosiddetta "parola scenica". Tamagno mostra di averne un'assoluta padronanza e

segue a pag. 145

Una capsula di Cletanol vi libera subito dal mal di testa e dal naso chiuso.



**Il raffreddore è furbo.  
Cletanol è intelligente.  
Cioè cronotattivo.**



**Gli amici mi hanno detto:  
Ti sei fatto incantare anche tu dallo stereo  
tutto filtri spie livelli.**

**Incantare io ??? Questo è un CGE!**



Sono riusciti a far fare anche a noi il superstereo come se ne vedono tanti in giro. Ma il nostro è un complesso hi-fi CGE: giradischi - amplificatore stereo - radio.

Ha alle spalle più di due milioni di televisori usciti dalla stessa fabbrica e tanti ma tanti fra radio e giradischi che non lo sappiamo più neppure noi.

E' il nostro chiodo fisso: che queste cose uno le prende non per guardarle, ma per usarle. Visti per esempio i nuovi elettrodomestici "bianchi": frigoriferi, lavatrici e lavastoviglie.

Così robusti che li hanno subito chiamati i "bei forzati". Perché pensiamo che sia ora di farla finita con i "belli-e-basta".

**Nuovo design CGE:  
tanto per farla finita con i  
"belli-e-basta".**





**Una capsula di Cletanol  
vi libera da tutti i sintomi  
del raffreddore subito dopo.**

# Che cosa è una voce verdiana



Quattro fra i concorrenti della terza serata. Sono, da sinistra: il basso Mario Machi («Ella giammai m'amò» dal Don Carlo), il tenore Maurizio Frusoni («Ma se m'è forza perdeti» da Un ballo in maschera), il soprano Adriana Anelli («Caro nome» dal Rigoletto), e il baritono Giuliano Bernardi («Di Provenza...» dalla Traviata)

segue da pag. 143

si capisce perché Verdi lo avesse scelto, preferendolo a tutti gli altri. Per riassumere: al limite, la bella voce diventa un elemento secondario nell'interpretazione di Verdi, mentre in primo piano stanno la tecnica, lo stile e l'accento, tutti elementi fondamentali per fissare le linee d'un canto verdiano. Prendiamo il caso di Aureliano Pertile, che in partenza possedeva una voce non propriamente bella, anzi, per certi lati addirittura sgradevole: eppure, risolvendo alcuni problemi di tecnica e di accento è riuscito a diventare un notevolissimo interprete di Verdi. Altri cantanti verdiani? Ecceglieli: i tenori Lauri Volpi, Martinelli, Merli; i baritoni Galeffi, Stracciari, Basiola, Tagliabue, Warren; i bassi Pinza, Pasero, De Angelis; i mezzosoprani Stignani, Minghini-Cattaneo, Elmo; i soprani Arangi Lombardi, Cigna, Scacciati, Ponselle,

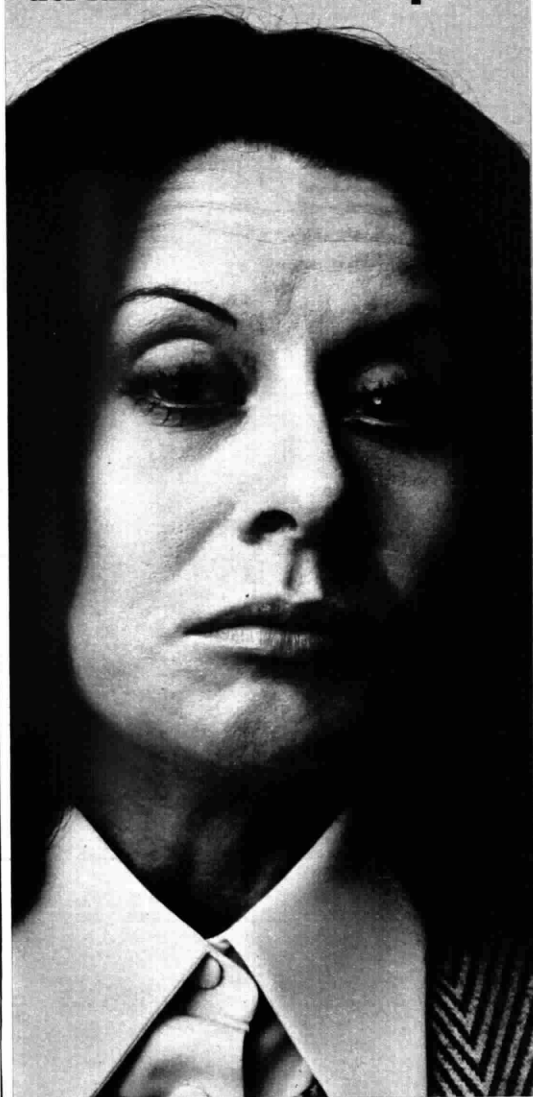
Rethberg, Mazzoleni. Per non citare che i più noti, i più sicuri...».

Come dice Eugenio Gara: «Il canto verdiano è una faccenda interna molto più che esterna, riguarda cioè quell'intimo sentire che ha enorme importanza nell'affilata, veemente sintassi del corrusco linguaggio di Verdi» e prosegue ammonendo di guardarsi da coloro per i quali «verdiano equivale a gladiatorio, esplosivo, insomma a fraccassone, per cui bisogna respingere quella trista parola d'ordine del "dateci dentro e sarete verdiani"». «In questo concorso», prosegue il dottor Gualerzi, «sono stati parecchi a "darci dentro", con la tendenza di anteporre la ricerca del volume a quelle esigenze di precisione musicale, di chiaroscuro espressivo, di raffinatezza stilistica che dovrebbero costituire l'obiettivo di qualsiasi cantante verdiano e no. Anche questa, secondo me, è una conseguenza della moder-

na civiltà del rumore: veniamo talmente rimbacchiti a lunghezza di giornata da urlatori, canzonette, motorette e via dicendo da averne i timpani deformati. A furia di baccano, non si riesce più a cogliere il sottile, il soave, il sussurrato. E questo vale anche per il pubblico da lirica il quale spesso chiede all'interprete soltanto di metter fuori la voce a tutta canna, rinunciando alle sfumature, ai coloriti, ai piano, ai mezzi-forti che sono alla base del bel canto».

Questo, più o meno, il tema che aprirà il terzo concerto di «voci verdiane». Dopo tali sgomentanti premesse, ecco i nomi di quelli che sottoporranno al giudizio della critica e del pubblico i loro acuti. Il mezzosoprano Aracelly Haengel, panamense, parucca a ricciolini biondi in contrasto con la pelle scura, le labbra carnose, il sorriso brillante da mulatta. Si è diplomata in danza

segue a pag. 147



**Il raffreddore è furbo.  
Cletanol è intelligente.  
Cioè cronotattivo.**



# Si può riconoscere il piú bianco al tatto?



**Sí, con Dinamo Anticalcareo:  
il bucato piú bianco è anche piú morbido.**

...senza il grigio e il ruvido del calcare.

Ecco la prova:

I depositi calcarei  
che rendono ruvido il  
bucato sono grigi.



Nuovo Dinamo  
Anticalcareo, invece,  
elimina il calcare e  
libera tutto il bianco e  
il morbido del bucato.

Nuovo Dinamo Anticalcareo protegge anche la lavatrice,  
impedendo la formazione di quei depositi calcarei che, a lungo andare,  
danneggiano la macchina.

Nuovo Dinamo Anticalcareo è garantito dalla Palmolive.



## Grande Concorso DINAMO ANTICALCAREO

Partecipate al Grande Concorso e vincerete 1000  
meravigliosi premi.  
Chiedete al vostro negoziante la cartolina di partici-  
pazione oppure compilate questo tagliando e in-  
viatelo in busta chiusa unitamente al cartoncino che  
troverete all'interno di ogni fustino a: Casella Posta-  
le 4055 Milano 20100.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

SCRIVERE IN STAMPATELLO



# Che cosa è una voce verdiana



Le altre quattro « voci verdiane » in gara: da sinistra il basso Maurizio Mazzieri (« Tu sul labbro dei veggenti » dal Nabucco), il soprano Isabella Stramaglia (« Sul fil d'un soffio etesio » dal Falstaff), il tenore Giampaolo Pedron (« La donna è mobile » dal Rigoletto), e il mezzosoprano Haengel Aracelly (« Stride la vampa » dal Trovatore)

segue da pag. 145

classica alla scuola di Panama e ciò spiega l'eleganza dei gesti e la sua fluidità di movimento sulla scena. Trasferitasi in Italia, studiò canto al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia. E' alta, scattante, con volto spiritoso ed espressivo, il corpo sottile chiuso in un falso St. Tropez. Canta, mostrano molto i denti, « Stride la vampa » dal Trovatore. Tenore Giampaolo Pedron, milanese, paludato in una sorta di veste da camera « per sera », si lancia ne « La donna è mobile » dal Rigoletto. Soprano Isabella Stramaglia, con corazzina di lustrini da cui escono braccia delicate che si muovono come ali di farfalla quando intona « Sul fil d'un soffio etesio » dal Falstaff. Basso Maurizio Mazzieri: proviene da Parma, città del bel canto, e si esibisce in mini-saio bianco. Pantaloni bianchi. Calzini bianchi. Scarpe bianche. Per

quanto abbia confessato, a posteriori, di essersi sentito sbiancare dall'emozione, rasentando lo svenimento, in pubblico appare tranquillissimo e conduce a termine brillantemente una romanza come « Tu sul labbro dei veggenti » dal Nabucco di difficilissima esecuzione, data la lontananza del cantante dall'orchestra. Baritone Giuliano Bernardi: ha il toracico bombé dei baritoni d'una volta. Specializzato nell'interpretare il gobbo Rigoletto, malgrado le spalle ad armadio di cui l'ha dotato madre natura. Canta « Di Provenza » dalla Traviata col mento in su, la mano destra morbidamente sospesa a mezz'aria, la sinistra sul cuore. Soprano Adriana Anelli, che sostituisce Josella Ligi, ammalatasi proprio in occasione del concerto (la Ligi, allieva del fratello di Del Monaco, era stata segnalata da alcuni membri della giuria quale classica

esponente della voce verdiana). Si presenta in un lungo caffettano bianco e il morbido chignon le si disfa lentamente via via che sgrana nell'aria le note di « Caro nome » dal Rigoletto. Tenore Maurizio Frusoni, fiorentino: volto sofferto, profilo ben disegnato. Veste sobriamente (giacca nera, maglietta a collo alto) e canta « Ma se m'è forza perdersi » da Un ballo in maschera. Basso Mario Machi: giacchetta scura, però in lamé. Canta « Ella giammai m'amò » dal Don Carlo restando perfettamente immobile, secondo i dettami del maestro di mimica: « Piuttosto che muoverti male, statevene fermi, per carità! ». Donata Gianeri

La terza trasmissione di Omaggio a Giuseppe Verdi va in onda domenica 28 novembre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

Un Cletanol...  
e avete 6 ore di libertà  
dal raffreddore.



**Il raffreddore è furbo.  
Cletanol è intelligente.  
Cioè cronoeffettivo.**



# DOM BAIRO

## L'UVAMARO

l'amaro più benessere perchè a base uva



Da un'antica formula che risale al 1452

«Omaggio a Verdi» alla TV

## La terza serata in microsolco

**T**erza trasmissione della Rassegna di voci nuove verdiane, in TV: anche le pagine programmate in questa puntata, figurano nei cataloghi di molte Case discografiche qualificate, nell'interpretazione di artisti famosi.

Del primo brano in lista — «Tu sul labbro dei veggenti» dal Nabucco — citiamo le registrazioni della «EMI», della «RCA», della «Ceira», della «Vdp». Nell'ordine, i cantanti sono: Tancredi Pasero (disco VdP, siglato QALP 10409 e QALP 10133); Ezio Pinza (in un disco che s'intitola «La voce e l'arte di Ezio Pinza» ed è siglato LM 20116); Nicolai Ghiaurov (un disco stereo, SXL 6038); Cesare Siepi (disco LPC 50035). Come si vede, quattro grandi interpretazioni fra le quali il discolito può scegliere a suo gusto. La seconda pagina in lista è l'aria di Nannetta, dal Falstaff, «Sul fil d'un soffio esteso». Nel mercato italiano sono tuttora reperibili il 45 giri con la grande Toni Dal Monte (RQ 3166) e il 33 giri con la medesima interprete (QALP 10089) editi dalla «EMI». La stessa Casa ha in catalogo l'interpretazione di Anna Moffo che figura nell'edizione dell'opera completa, direttore Karajan. (La sigla dei dischi, su etichetta «VdP», è questa: 163-00442/44). Anche nel catalogo «Ceira» figura un'interpretazione che merita la massima attenzione dei discoliti: quella, cioè, di Lina Pogliughi, nella edizione dell'opera completa, siglata LPC 1207.

Da Il Trovatore, un brano popolarissimo: l'aria «Stride la vampa», dal II atto. Anzitutto citiamo l'esecuzione di Fedora Barbieri e quella di Giulietta Simonato su dischi «EMI», siglati rispettivamente 061-17014 M e 051-1721 (etichetta VdP). La Simonato ha inciso l'aria anche su disco «Decca», siglato OPH 11 (si tratta di un disco dimostrativo, offerto cioè a prezzo economico). Altra interessantissima interpretazione è quella di Fiorenza Cossotto, su disco «DGG» siglato 2538110 (esiste anche un'altra edizione del brano su microsolco 135085, edito dalla stessa «DGG»). Citiamo inoltre il disco «Decca» con la grande mezzosoprano Marilyn Horne, compreso in un album di due microsolci, siglati SET 309/10. Un disco «storico» è quello della Besanzoni, edito dalla «RCA» nella collana «L'epoca d'oro del melodramma» (volume VIII, LM 20134). Ed ecco, da Un ballo in maschera, l'aria di Riccardo «Ma se m'è forza perdersi». Questo bellissimo «momento» verdiano figura nei cataloghi della «RCA» con Enrico Caruso (album «Verdi e Caruso», LMD 60004); della «EMI», con Beniamino Gigli (opera completa, tre dischi siglati 135-17086/87) e con Giuseppe Di Stefano (un 33 giri su etichetta VdP, siglato 063-00742); della «Decca», con Bergonzi e con Plácido Domingo. Il tenore italiano ha registrato l'aria in un 45 giri siglato OP 6075 e in un 33 giri siglato SXL 2048; il tenore spagnolo invece l'ha incisa in un microsolco che reca la sigla SLD 22028. Il nome di Di Stefano figura anche nel catalogo «RCA» in un disco intitolato «Bergonzi canta Verdi», e siglato in versione stereo LSC 20104. Nel catalogo «Ceira» — «Ma se m'è forza perdersi» è registrata da Ferruccio Tagliavini (LPC 55013) e da Franco Corelli (LPC 55061 e EPO 0328).

Sherril Milnes e Robert Merrill sono i due baritoni statunitensi che hanno registrato «Di Provenza», l'aria di Germon dal II atto della Traviata con due Case assai importanti, la «RCA» e la «Decca»: i dischi, nell'ordine, sono siglati LMD5 6180 (opera completa in tre dischi) e SXL 6127. Nel nostro mercato sono poi reperibili le grandi interpretazioni di Maria Battistini («EMI», 061-00922), di Ettore Bastianini («DGG», 2538107 e 135032), di Paolo Silveri («EMI», SCBQ 3063 a 45 giri), di Tito Gobbi («EMI», QCX 10289 a 33 giri).

Sono in programma, inoltre, tre arie di cui abbiamo parlato nei due precedenti numeri del Radiocorriere TV, dando le sigle dei dischi in cui sono incise, con il nome dei cantanti. In ogni modo, ripetiamo brevemente qui che l'aria famosissima del Rigoletto, «La donna è mobile», figura nei cataloghi della «EMI» (con Gigli e Bergonzi, VdP 06100158 e VdP 153170081/82); della «DGG» con Bergonzi (numero di vendita del disco 2538108); della «RCA» con Caruso (LM 20111 oppure LMD 60004); della «Decca» con Del Monaco (OP 6037 a 45 giri) e con Pavarotti (OPH 11); della «Ceira» con Corelli (EPO 0327 a 45 giri); «Ella giammai m'amò», il monologo di Filippo II nel Don Carlo, è registrato da Christoff («EMI», 063-01048) e «DGG», 2538115, da Nicolai Ghiaurov («Decca», SXL 6038), da Siepi («Ceira» LPC 50035). Particolare segnalazione merita il disco con Tancredi Pasero, edito anch'esso dalla «Ceira» con la sigla LPC 55066.

«Caro nome», l'aria di Gilda dal primo atto del Rigoletto, figura in un'interpretazione storica della Barrientos, conservata in un disco «EMI» (QCX 10417). La stessa Casa ha in catalogo il disco con Maria Callas, siglato SCBQ 3065 (45 giri). Per la «Ceira», «Caro nome» è stato inciso da Lina Pogliughi (EPO 0301 e LPC 50003) e per la «DGG», in una bellissima esecuzione, da Renata Scotti (il disco è siglato 2538108).

L. p.



**Pensa,  
per me Linetti  
era solo brillantina  
e scopro oggi\*  
che mi ha preparato  
un trattamento  
antiforfora  
così risolutivo.**

\* Linetti fa parte del Gruppo Lepetit dal 1970.

**Trattamento antiforfora: shampoo + lozione**

Linetti, da quanto la conoscevo! Da sempre.

E oggi questa sorpresa: shampoo + lozione.

Un trattamento antiforfora alle proteine naturali  
studiato nei laboratori Lepetit.

Una cosa seria, per un problema serio.

Per risolverlo, una volta per tutte.

Linetti, trattamento shampoo + lozione:  
capelli vivi, sani, attivi.

E alla forfora... addio!

**pensaci: Linetti**  
soluzioni nuove





# il diavolo fa le pentole

ma  
non...



## ...le PENTO-NETT!

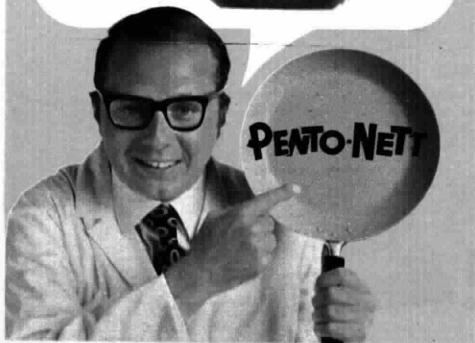
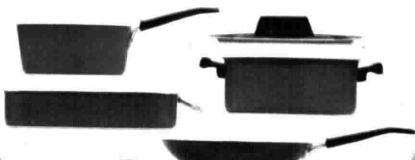
le padelle **PENTO-NETT**  
le sappiamo fare soltanto  
noi della **PENTO-NETT**.  
con **PENTO-NETT**!  
nulla attacca

cucinerete con pochi e  
persino senza grassi.  
cibi in bellezza

e pulizia con  
un solo colpo di spugna

niente incrostazioni  
niente paglietta  
niente unghie rotte!

...e le **PENTO-NETT**  
hanno il trattamento  
"antigraffio"



A Rod Laver, il più forte tennista  
d'ogni tempo, il premio del «Radiocorriere TV»

# Un'infallibile racchetta



Alfredo Pigna  
con due  
campioni della  
«Domenica  
sportiva»:  
l'australiano  
Rod Laver  
(a sinistra) e  
Sandro Mazzola  
(foto sotto)

di Aldo De Martino

Milano, novembre

**H**o spesso pensato che gli anglosassoni abbiano coltivato quella particolare disposizione dello spirito chiamata humour per la difficoltà di esprimere ciò che uno scugnizzo non ha bisogno di dire. La differenza tra noi e loro, forse, non è sostanziale e nasce da una diversa disponibilità a portare subito in superficie ciò che dentro si muove o si muoverebbe, a parità di condizioni.

Una prova in più viene fornita dall'australiano Rod Laver, il più grande tennista della nostra epoca, che dicono abbia sorriso qualche volta solo per distrazione e che non lascia comunque trapelare il suo stato d'animo nemmeno quando il fisco, che è eguale dovunque, pretende una larga fetta delle centinaia e centinaia di milioni di lire che guadagna con la racchetta, dopo una... falsa partenza come garzone di panettiere e fattorino.

Quando gioca al tennis, questo atleta di 33 anni, sembra una «controfigura» che deve preoccuparsi di eseguire bene l'esercizio perché non ha «rapporto» con il primo piano, con il «personaggio» che valorizza; ma non appena lo spettatore supera l'ostacolo dovuto alla mancanza di familiarità ad un simile comportamento, si accorge di trovarsi di fronte ad un consumato attore, che sottomette l'abilità tecnica alla fantasia, il temperamento alla audace creatività. Rod Laver sconfigge con gli avversari anche l'abitudine, così prepotente e sorniona, e suscita la nostra ammirazione, che spesso sprechiamo, perché è un sentimento che ci piace, che anzi ci piace troppo, una volta tanto genuina e complicata, tanto diversa da quella che proviamo per un calciatore geniale, per un ciclista di classe.

La domenica sportiva numero 935, mentre festeggiava e premiava un campione popolare come Sandro Mazzola,



che ha dichiarato di considerare la medaglia d'oro ricordo del Radiocorriere TV come un riconoscimento particolarmente affettuoso, ha dovuto affrontare, inaspettatamente una votazione dei colleghi giurati favorevole ad un atleta presente nello studio, non europeo e prevalente su cinque esponenti del football come Capello, Zoff, Boniperti, Magistrelli e Furino. Il «calcio», in origine, inglese, è stato comunque battuto da uno sport, il tennis, da noi ancora un po' melodrammatico e chic, inventato pur sempre da un inglese, il rude maggiore Ingheld che, di giungla alle Indie, lo creò ispirandosi a giochi antichi e medioevali. Quello che non ho capito è se Laver ha gradito l'elezione. L'ospite ha sorriso, ma ha parlato in uno stretto inglese che non ho decifrato. Comunque ha sorriso.

La domenica sportiva va in onda il 28 novembre alle 22,10 sul Nazionale TV.

**...quando, a Natale, arriva il Presidente**



**Victor<sup>®</sup> è  
con lui**

...e la sua immagine di freschezza  
illumina la festa più bella dell'anno.

**VICTOR è il tuo regalo-Natale**

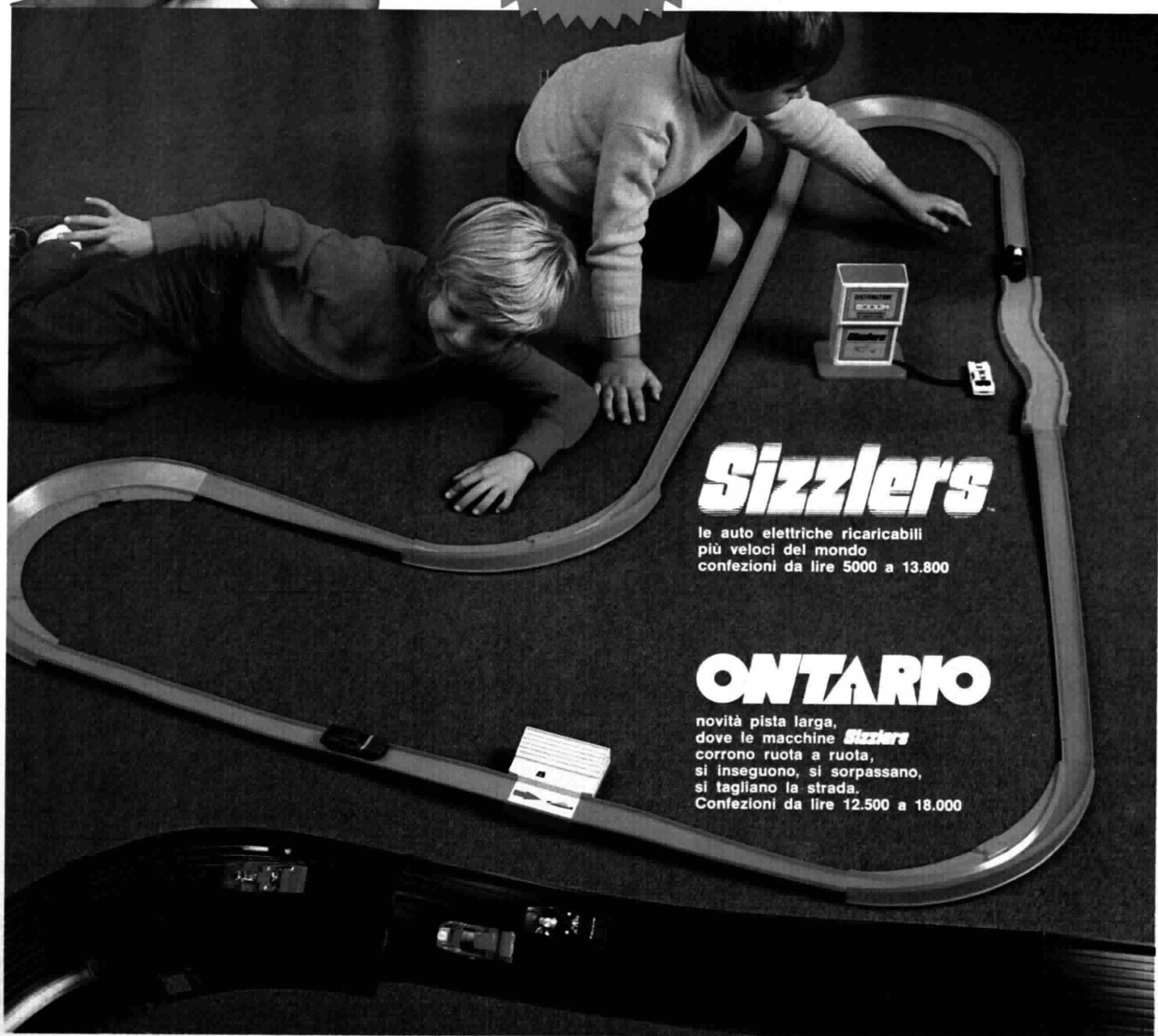


Confezioni regalo Victor da 2.500 a 60.000 lire

# NATALE NOVITA'

regali  
**MATTEL**  
1971™

c'è tutto quello  
che i ragazzi  
si aspettano



## **Sizzlers**

le auto elettriche ricaricabili  
più veloci del mondo  
confezioni da lire 5000 a 13.800

## **ONTARIO**

novità pista larga,  
dove le macchine **Sizzlers**  
corrono ruota a ruota,  
si inseguono, si sorpassano,  
si tagliano la strada.  
Confezioni da lire 12.500 a 18.000



IN VENDITA PRESSO



# MONDO REGALI MATTTEL

- **Torino**  
BONINI - Via Cernaia 2  
CAUDANO - Via Leprange 45  
FANTASILANDIA - Via S. Teresa 6  
PORINO di GRASSI - C.so Vitt. Emanuele 85
- **Vercelli**  
PLASTICA STILE - Via Marsala 25
- **Casale Monferrato**  
RIPOSIO Giocattoli - Via Roma 187
- **Genova**  
GIOIA DEI BIMBI - Via Galata 92 R
- **La Spezia**  
EMPORIO FRANCHI - C.so Cavour 36
- **Milano**  
ALLA GIOIA DEI BIMBI - Gall. Vitt. Emanuele 86  
CAGNONI Giocattoli - C.so Vercelli 36  
CASA DELLA BAMBOLA - C.so P. Romana 14  
NANO BLEU - C.so Vitt. Emanuele 15  
NOE ALBERTO - Via Manzoni 40  
OLDANI - Via Cola di Rienzo 2  
PARADISO dei BAMBINI - Via Dante 4  
SILVESTRINI - Via Lugiana 15  
SILVESTRINI - P.zza Frattina 19  
VULCANO ENAR - Viale Monza 2
- **Monza**  
GHEFER HOBBY - Via F. Cavallotti 13  
INFERNO di VAGHI - Via Passerini 7
- **Sesto S. Giovanni**  
BRUGNONI Ginetta - Viale Casiraghi 123  
MASSURONI Giocattoli - P.zza Resistenza 37
- **Busto Arsizio**  
Cart. PIANEZZA - P.zza S. Giovanni 5
- **Bergamo**  
BRIGATTI Emilio - Via XX Settembre 94
- **Cremona**  
BERTOLETTI - Galleria 25 Aprile 1
- **Vicenza**  
DE BERNARDINI - P.zza Erbe 13  
GALLA Giovanni - C.so F.lli Pattadio 41-43
- **Basiglio del Grappa**  
IL NIDO di DELLA BONA - Via Matteotti 21
- **Trieste**  
ORVISI - Via Ponchielli 3
- **Trivigno**  
F.lli PINTON - Via Manin 32
- **Bologna**  
BRIGATTI Fausto - Via Indipendenza 66
- **Firenze**  
DREONI Giocattoli - C.so Cavour 31 R  
DROP - Via Brunelleschi 15 R  
GABRY - Via D'Annunzio 21 R  
MAGAZZINI DUILIO - Via Muzi 52-54
- **Prato**  
CAPECCHI - Via Muzi 52-54
- **Pesaro**  
Rossi Antonio - Via Branca 15
- **Roma**  
BABY'S LAND - Viale Europa 6-12  
CASA MIA di U. Battista - Via Appia Nuova 146  
GALLERIA del 48 - Via De Fretis 109  
GIROTONDO S.p.A. - Viale Libia 223  
GIORNI Riccardo - Via Marcantonio Colonna 34/36  
NOZZOLI - Via Magna Grecia 27/31  
MAGAZZINI SOMMER - P.le Junio 326/352  
SANISARA Giocattoli - Galleria di Testa - Stazione Termini VE-BI - Via Parigi 7  
BOTTEGONE PIEMATTEI - Via Appia Nuova 423
- **Napoli**  
CAPUTO Gaetano - P.zza Vanvitelli 4  
CASA MIA di IDA BISI - Via Cilea 115  
LEONETTI CIRO - Via Roma 351  
MODEL TOYS - V.le Augusto 86
- **Salerno**  
PERNIGOTTI - Via Mercanti 7
- **S. Maria Capua Vetere**  
VOLLERO F.lli - Via Albana 100
- **Palermo**  
HARPER - Via Ruggero Settimo 33/37
- **Massina**  
ROTINO S.p.A. - V.le s. Martino 15 159
- **Bari**  
CHIECO Enrico - Via Manzoni 202
- **Lecce**  
MILLE Articoli Di Elia - Via F. Cavallotti 17 A
- **Catanzaro**  
LAMA Giocattoli - Via Mario Greco 70/72
- **Cagliari**  
EDEN DEL BIMBO - Via Coccu Ortu 36

## E NEI MIGLIORI NEGOZI





STUDIO MONTANA

## LE NOSTRE PRATICHE

### L'avvocato di tutti

#### La gazosa

« Sono proprietario di un chiosco per la vendita di "gazose e limonate". Si tratta di un commercio all'antica che, almeno a Napoli, ha ancora i suoi clienti affezionati. Per fare un po' di *réclame* alla mia gazosa ho avuto l'idea di un cartello sul quale è scritto che "la gazosa di... è uno champagne". Mio figlio, che studia legge all'università, sostiene che questo tipo di pubblicità non è ammissibile perché la denominazione "champagne" è riservata, per disposizione di legge, ai soli vini francesi di quel tipo. Se debbo togliere il cartello, me lo dica e non esiterò a farlo » (X. Y. - Napoli).

Questione sottilissima, la sua. Effettivamente, in virtù di un trattato internazionale, o qualcosa del genere, è vietato l'uso della denominazione champagne per i vini spumanti italiani. Ma siccome questa denominazione lei non la applica a un tipo di vino, anzi la riferisce esplicitamente ad una gazosa, che certamente vino non è, io direi, salvo il parere contrario di suo figlio, che il cartello pubblicitario sia perfettamente lecito. La contraffazione, almeno a mio parere, non esiste. Oltre tutto, costituisce un'ottima *réclame* indiretta per lo champagne.

#### Il lavascale

« Siamo un piccolo condominio e, per ridurre le spese, abbiamo deciso di eliminare il portiere, di istituire una chiusura automatica del portone e di assumere un uomo che ci pulisca ogni giorno le scale. A quest'ultimo diamo mensilmente la somma di lire 20.000. Ci è venuto il sospetto che egli possa farci causa, in avvenire, sostenendo di non essere un lavoratore a cottimo, ma di essere un lavoratore subordinato con tutti i diritti conseguenziali. Che cosa dobbiamo pensare? » (Lettera firmata).

Una risposta precisa non sono in grado di darla perché la descrizione della « fattispecie » è troppo succinta. Posso soltanto dire in che cosa consista, anche secondo la Cassazione, la differenza tra il rapporto di lavoro subordinato e il rapporto di lavoro autonomo. Ai fini della distinzione assumono particolare rilievo i seguenti elementi: a) la collaborazione, che è estranea al rapporto di lavoro autonomo e che va intesa come inserimento sistematico nell'organizzazione dell'impresa altrui delle attività di lavoro del lavoratore, attività che vengono ordinate ed utilizzate dall'imprenditore in vista degli scopi produttivi dell'impresa; b) la subordinazione, intesa come vincolo di dipendenza gerarchica e disciplinare del lavoratore subordinato, il quale, pur con quel margine di iniziativa e di discrezionalità che la natura delle mansioni in concreto comporta, è tenuto comunque ad uniformarsi agli ordini ed alle direttive del datore di lavoro anche quanto al modo di esplicazione dell'attività lavorativa; c) il rischio

economico dell'impresa, al quale il lavoratore subordinato è normalmente estraneo mentre esso è inerente alla produzione dell'opera o del servizio che sta a carico del lavoratore autonomo; d) l'oggetto della prestazione, che nel rapporto di lavoro subordinato è costituito dalle energie lavorative che il prestatore di lavoro pone a disposizione dell'imprenditore, mentre nel rapporto di lavoro autonomo consiste nel « risultato » che il prestatore d'opera si è impegnato a fornire con la propria attività organizzata al committente. Aggiungerò solo che, di solito, i « lavascale » sono considerati lavoratori autonomi, soprattutto se procedono a questo compito giornaliero o periodico con mezzi propri (scope, stracci ecc.).

Antonio Guarino

### il consulente sociale

#### Trattamento speciale

« Vorrei sapere se brevi periodi di lavoro sono di ostacolo al "trattamento speciale" di disoccupazione » (E. T. - Latina).

Innanzitutto, ricordiamo che il « trattamento speciale » di disoccupazione è quel trattamento economico giornaliero che spetta ai lavoratori licenziati (esclusi cioè i dimissionari) da imprese industriali diverse da quelle edili, per la durata di 180 giorni ed è pari ad un trentesimo dei due terzi della retribuzione percepita nell'ultimo mese. Al trattamento speciale vanno aggiunti gli eventuali assegni familiari per le persone a carico.

Perché si perfezioni il diritto al trattamento speciale, è necessario che la prestazione d'opera abbia avuto una durata non inferiore a 13 settimane e che il licenziamento sia stato determinato dalla cessazione dell'attività di aziende, stabilimenti o reparti dell'azienda presa ovvero da riduzione di personale. Una breve rioccupazione potrebbe dunque precludere al disoccupato il godimento del particolare trattamento. Supponiamo infatti che il lavoratore si rioccupi per due settimane presso un'altra azienda e venga da questa licenziato, sia pure per una delle cause congiunturali più sopra indicate. Per l'esame favorevole della nuova domanda, il lavoratore verrebbe a mancare il requisito del rapporto di lavoro protrattosi per più di 13 settimane. Se, poi, anche il licenziamento non fosse imputabile a situazioni congiunturali, ne risulterebbe un ulteriore grattacapo.

Ora, il decreto ministeriale 7 giugno 1971 ha rimosso queste evenienze limitative, ponendo, tuttavia, due precise condizioni:

— che i periodi di lavoro successivi non eccedano, singolarmente o complessivamente, i quindici giorni;

— che la cessazione della breve rioccupazione avvenga prima che scada il termine di sessantotto giorni dalla data del licenziamento che ha dato diritto al trattamento speciale. E' evidente che, per i giorni di rioccupazione, il lavoratore

segue a pag. 156

After Eight. Fini foglie di cioccolato alla crema di menta. Indovinata unione del dolce al fresco. Qualcosa di diverso dai gusti noti. E la leggera carta bruna che veste d'eleganza ogni After Eight. Offrirli nelle ore aperte agli amici. After Eight. Sottilmente inglesi.

Foglie di cioccolato alla crema di menta.



# basta con i falsi puliti: nuovo All dà il vero pulito e si vede a caldo.



- 1 Tagliato in due un panno sporco,
- 2 una metà è lavata con **nuovo All** l'altra con un comune detersivo
- 3 ancora umide, sembrano egualmente pulite, ma stirando mentre **nuovo All** ha lavato perfettamente, sull'altra metà del panno ricompare lo sporco.

\* lavato con un comune detersivo

\* lavato con **nuovo All**



Il pulito di **nuovo All** si vede a caldo, e stirando sentirete anche il suo profumo, il profumo del vero pulito.

**Nuovo All** vi dà il pulito vero.

Per questo **Rex, Castor, Becchi, Naonis, Triplex, Electa, Blanka,** lo raccomandano.



RACCOMANDATO  
DA GRANDI  
CASE  
DI LAVATRICI

# cosa c'è dentro il filtro?



## solo dentro il filtro del tè Ati c'è il famoso tè del pacchetto rosso

il fragrante tè Ati  
"nuovo raccolto"



tè Ati: idee chiare, la forza dei nervi distesi

## LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 154

non potrà godere del trattamento speciale, la cui durata nel tempo verrà tuttavia protratta di un corrispondente numero di giorni.

### Contributi

«Ho motivi di pensare che la ditta presso la quale lavoro non abbia, negli ultimi tempi, versato regolarmente i contributi, ovvero li abbia versati ma senza tener conto di alcuni aumenti sulla retribuzione. Poiché so che questo potrebbe danneggiarmi poi sulla pensione, vorrei chiederle cosa posso fare per sapere come stanno realmente le cose e come regolarsi, in caso di accertate irregolarità» (M. H. - Bolzano).

Per stabilire se la ditta ha versato i contributi in base alle retribuzioni effettivamente corrisposte può chiedere di prendere visione del libretto personale e della tessera assicurativa. Dal valore delle marche applicate sulla tessera, infatti, è facile risalire alle corrispondenti retribuzioni e appurare se queste ultime sono inferiori a quelle effettivamente percepite e risultanti dalle bustepaga. Il controllo in base al libretto personale è meno semplice perché se i corrispondenti vengono registrati i dati riassuntivi delle tessere già versate.

Un altro efficace mezzo di controllo è costituito dall'estratto conto che le ditte sono obbligate a consegnare a ciascun dipendente entro il 31 marzo di ogni anno o anche prima, in caso di cessazione del rapporto di lavoro. Dall'estratto conto devono risultare chiaramente le retribuzioni corrisposte al dipendente ed i contributi per esse versati.

Le eventuali omissioni contributive (anche parziali) vanno segnalate alla locale Sede dell'INPS o all'Ispezzato del Lavoro prima che sia intervenuta la prescrizione; il tempo di prescrizione, prima fissato in cinque anni, è stato portato a dieci anni dalla legge n. 153 del 30 aprile 1969; naturalmente, poiché la legge non può avere effetto retroattivo, non possono essere recuperati i contributi che, alla data di entrata in vigore della citata legge, erano già prescritti in base alle precedenti disposizioni. Per i contributi già prescritti può essere chiesta, dall'interessato o dal datore di lavoro, la costituzione di una rendita vitalizia reversibile (pari alla pensione o quota di pensione corrispondente ai contributi omessi) ai sensi dell'art. 13 della legge 12 agosto 1962, n. 1338.

Giacomo de Jorio

### L'esperto tributario

#### Assegni familiari

«Gradirei sapere come si applica la prescrizione decennale, che mi è stata concessa dal Ministero per il seguente fatto: 1946: mi si concedono gli assegni familiari per un convivente a carico; 1964: corrispondenza dell'ultimo rateo in seguito alla morte del convivente; 1969: mi si comunica che gli assegni non mi erano do-

vuti e immediatamente si provvede al recupero della somma con rate mensili; 1970: mi viene concessa la prescrizione decennale, devo cioè restituire la somma percepita nel periodo 1954-1964.

A detta di esperti non è questo il periodo per cui debbo pagare. Qual è la vostra opinione?» (Livia Vannucchi - Roma).

L'art. 2946 del Codice Civile dispone che i diritti si estinguono per decorso della prescrizione, ordinariamente, in dieci anni.

Se gli assegni non le erano dovuti, l'ente erogante aveva diritto a richiederli nei limiti suindicati. E ciò ha fatto.

#### Acquisto

«Sono un operaio, attualmente dipendente dalle FF.SS. e, come tale, ho versato e verso da oltre vent'anni i contributi Gescal. Ho intenzione di acquistare, direttamente dalla società immobiliare costruttrice, un appartamento di tre vani e accessori in un edificio dichiarato "per civile abitazione non di lusso". Vorrei pertanto sapere se, in quanto lavoratore in regola con i contributi, posso beneficiare dell'esenzione dall'imposta comunale di consumo sui materiali da costruzione. Fino ad ora è mia impressione prevalente che una specie di congiura del silenzio circondi questa materia. D'altra parte mi sembra che la circolare n. 6 del Ministero delle Finanze del 9-3-67 mi sia favorevole. Se è così gradirei una conferma e eventualmente conoscere la procedura da seguire e i termini di scadenza per la presentazione della relativa domanda di esenzione» (Giuseppe Bruno - Nocera Inferiore, Salerno).

In sede di conversione in legge del d.l. 15-3-1961 n. 124, recante provvedimenti per la ripresa dell'economia nazionale, è stata disposta con l'art. 45, 2° comma della legge 13-5-1965 n. 431, la totale esenzione della imposta di consumo per i materiali impiegati nella costruzione di abitazioni economiche e popolari realizzate: a) da cooperative, enti e privati con il contributo dello Stato, ovvero b) da lavoratori singoli o da cooperative di lavoratori che versino i contributi alla Gescal di cui alla legge 14-2-64 n. 67.

E' indubitato che la dizione «realizzate» è sinonimo di «costruite» per cui la esenzione può competere allorché, oltre agli altri requisiti, il lavoratore singolo o associato costruisce l'immobile. Pertanto, nel caso prospettato, e cioè acquisto di appartamento da una Società immobiliare costruttrice da parte di un lavoratore che versa i contributi alla Gescal, non può competere l'esenzione dall'imposta di consumo.

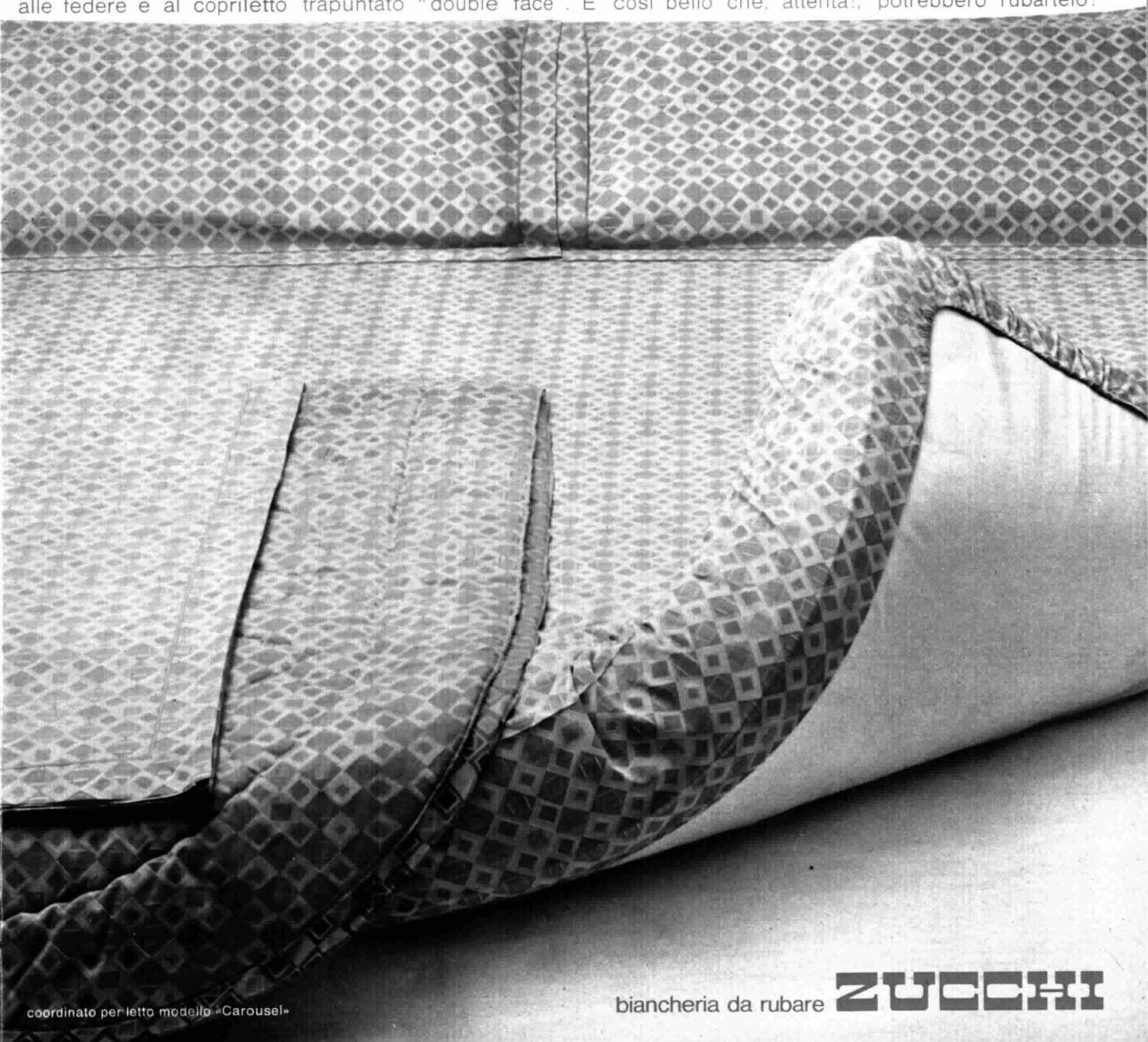
Né d'altra parte la circolare n. 6 del 9-3-67 del Ministero delle Finanze dispone diversamente da quanto sopra detto e si limita solo a precisare il tipo di documentazione occorrente per ottenere l'esenzione. Il presupposto, però, è sempre che il lavoratore realizzi in proprio la costruzione e non già che acquisti da terzi l'appartamento, nel qual caso, come si è detto, non può competere l'esenzione.

Sebastiano Drago



tu l'hai sempre desiderato,  
Zucchi l'ha realizzato ed ora  
tu..... rubalo!

Zucchi ha pensato a te: a te che vuoi oggetti di razionale eleganza per una casa bella e funzionale. A te che scegli cose sempre nuove per vivere meglio. Zucchi ha pensato a te con la sua nuova collezione 1971-72 di biancheria per la casa, creata per il tuo nuovo stile di vivere. Il "lenzuolo con gli angoli", per esempio. Guardalo bene: è bello, vero? Guardalo meglio: è... nuovo! Ha "gli angoli elastici": il letto si rifa in un attimo e il lenzuolo sta sempre ben teso sotto la schiena. E in più, è coordinato al lenzuolo di sopra, alle federe e al copriletto trapuntato "double face". E' così bello che, attenta!, potrebbero rubartelo!



coordinato per letto modello «Carousel»

biancheria da rubare

**ZUCCHI**



**il torrone  
che va a ruba  
in famiglia**

**PERNIGOTTI**

TRENDIX

## AUDIO E VIDEO

### il tecnico radio e tv

#### Multiplayback

«Sono un appassionato di registrazioni fonografiche e mi piace anche suonare. Vorrei conciliare le due cose incidendo, col metodo della sovraincisione (multiplayback) mie esecuzioni. Non sapendo quale registratore sia adatto a questo scopo, ho provato con un mio amico, che possiede un REVOX A77, ma nonostante la ottima risposta dell'apparecchio, dopo la sesta, settima sovraincisione il fruscio di fondo diventa notevole e fastidioso. Quindi mi occorrerebbe un registratore o dal fruscio minimo o un registratore a più di quattro tracce, in modo da usare ogni pista una sola volta, e ciò mi permetterebbe di effettuare il mixaggio dopo aver completato tutte le registrazioni» (Massimo Momo - Roma).

Non entriamo in merito del tipo di utilizzazione del registratore (sei, sette riversamenti mi sembrano veramente eccessivi e ci stupisce che, con qualche accorgimento, tale numero non possa essere ridotto), e restiamo all'esame del fatto tecnico. Il fruscio di un registratore magnetico può essere ridotto aumentando la velocità o allargando la sezione della traccia. Passando da un modello a 4 piste ad uno a 2 piste il rapporto segnale-disturbo aumenta di circa  $2 \div 3$  dB. Ciò significa che, a parità di segnale tollerato si può raddoppiare il numero dei riversamenti. Analogo fatto succede passando dalla velocità di 19 cm/secondo a quella di 38 cm/secondo. Pochi registratori assommano queste due caratteristiche; tra questi vi sono i Tandberg della serie TRD 600 (da non confondersi con il tipo 6000 X). Qualora infine ci si orienti su un tipo a più piste può rivolgersi per esempio alla Ampex od alla Telefunken che costruiscono una intera gamma di macchine professionali pluripiste, con nastro da  $1/2''$  o da  $1''$ , dal costo però notevolmente elevato.

#### Demagnetizzatore

«Ho un registratore-cassetta con microfono a condensatore incorporato e livello automatico di registrazione: ora, forse a causa di ingressi non adatti effettuati dal sintonizzatore o amplificatore, riscontro ogni tanto crepitii e picchettii, sia nell'ascolto sia nella registrazione e ciò accade anche senza inserimento del nastro cassetta. Onde eliminare questo inconveniente ho acquistato dalla stessa Casa l'accessorio demagnetizzatore indicato per la perfetta conservazione della testina, ma temo di non saperlo usare, e non vorrei provocare danni al registratore. Gradirei una esauriente precisazione su questo problema e sull'uso del demagnetizzatore» (Umberto Montanari - Ravenna).

E' praticamente impossibile individuare la causa di crepitii a distanza ed in base ad indicazioni piuttosto sommarie (non dice, ad esempio se questi disturbi sono presenti anche quando registra con il microfono). La cosa migliore da fa-

re, quindi, è fare effettuare un sopralluogo da un bravo tecnico che potrà senz'altro risolvere i suoi problemi. Il demagnetizzatore non eliminerà certamente tali crepitii. Esso viene usato quando la testina è permanentemente magnetizzata: caso riconoscibile dalla presenza di un fruscio modulato nella registrazione. La magnetizzazione permanente della testina può verificarsi quando essa, per varie ragioni, è sottoposta a corrente istantanea assai più intensa di quella relativa al funzionamento normale. L'uso dello smagnetizzatore è in generale il seguente: si connette lo stesso alla rete, lo si avvicina lentamente alla testina senza però portarlo a contatto di quest'ultima. Dopo qualche istante si allontana molto lentamente lo smagnetizzatore e l'operazione è conclusa. L'uso dello smagnetizzatore è pertanto delicato e comunque necessario solo in rari casi. La consigliamo di leggere le istruzioni allegate all'apparato perché, se usato male, c'è il pericolo di lasciare magnetizzata la testina con conseguente danneggiamento dei nastri che venissero riprodotti.

#### Riga orizzontale

«Al centro dello schermo del televisore appare una striscia orizzontale bianca in sovrapposizione all'immagine. La striscia è sempre presente, ha una larghezza di circa un centimetro e lascia intravedere l'immagine; questo difetto è presente in tutti e due i Programmi. Può essere causata da una antenna di un radioamatore situata proprio di fronte alla antenna ricevente del televisore, ad una ventina di metri di distanza? O dipende da una anomalia del cinescopio? E' possibile eliminarla?» (Giovanni Ficerai - Ascoli Piceno).

Pensiamo che il difetto lamentato non sia dovuto all'antenna trasmittente del radioamatore vicino, ma piuttosto ad un difetto del televisore. In particolare il difetto va ricercato in quel circuito chiamato oscillatore orizzontale che ha la funzione di produrre il segnale che, passando attraverso le bobine di deflessione, comanda gli spostamenti orizzontali del fascio elettronico del cinescopio. Il rimedio forse consiste nella sostituzione della valvola oscillatrice orizzontale.

Enzo Castelli

#### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 14

**I pronostici di  
DELIA BOCCARDO**

Cagliari - Bologna	1	x
Catanzaro - L. R. Vicenza	1	x
Florentina - Torino	1	x 2
Inter - Milan	1	
Juventus - Napoli	1	
Roma - Mantova	1	
Sampdoria - Atalanta	x	1
Varese - Verona	1	
Catania - Novara	1	
Reggiana - Lazio	x	2
Torino - Perugia	x	1 2
Venezia - Sestriese	x	
Modena - Brindisi	1	



## La più alta precisione a diapason è un vanto Longines

Questi sono i nuovi Longines Ultronic, gli orologi dotati del più perfetto movimento a diapason esistente: il prestigioso meccanismo elettronico seconda generazione equilibrato, costruito secondo una concezione modulare che garantisce una precisione e una regolarità senza precedenti, alimentato da una micropila che gli dà un'autonomia di carica per oltre un anno.

E Longines vi offre ancora di più: una tradizione e un prestigio ultracentenari sempre rinnovati dai successi e dalla fama internazionale che Longines ottiene con la sua creatività estetica e con le sue avanzatissime ricerche scientifiche, dandovi con i suoi orologi una qualità e un nome di cui potrete sempre giustamente vantarvi.

44934.02 (in alto) - In oro 750‰, satinato. Impermeabile e datario, quadrante dorato. L. 258.000  
41934.03 - Idem in acciaio satinato, quadrante argentato solex. L. 102.000

41934.09 - In acciaio satinato. Impermeabile e datario, quadrante blu. L. 105.000

41934.06 - In acciaio satinato. Impermeabile e datario, quadrante argentato satinato. L. 111.000

41954.01 - Orologio subacqueo con datario, in acciaio. Ore e sfere fosforescenti, garantito fino a 200 metri di profondità. L. 114.000



41934.09



41934.06



41954.01

Longines  
cronometraggio  
ufficiale  
alle Olimpiadi di  
Monaco 1972



Organizzazione per l'Italia **Longines - Vetta** 20121 Milano - Via Cusani 4  
Si inviano cataloghi a richiesta



la tua pelle è  
come un fiore:



## dissetala con Cupra Magra

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Costa 1200 lire il flacone. Fa parte della linea Cupra del Dott. Ciccarelli assieme al LATTE DI CUPRA e al TONICO DI CUPRA (medio lire 900, grande lire 1600) per la pulizia a fondo della pelle, al SAPONE DI CUPRA (lire 800) e alla CERA DI CUPRA (vaso lire 1600, tubo lire 800), la famosa crema nutriente a cui le affezionate consumatrici hanno assegnato il "Premio Qualità".



### IL NATURALISTA

#### Un criceto in classe

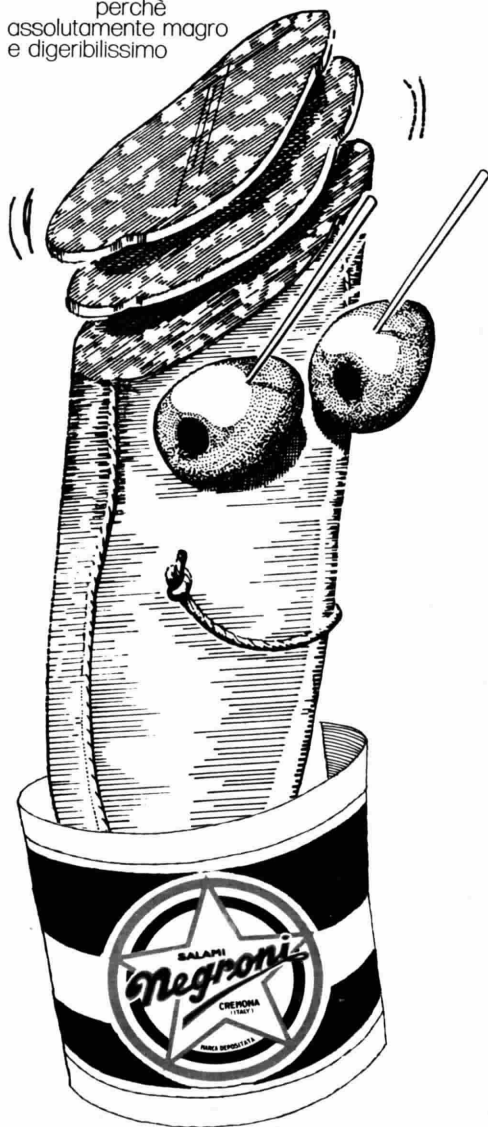
«Mi rivolgo a lei per qualche consiglio. Sono una giovane insegnante elementare e quest'anno, con molta probabilità, mi sarà affidata una prima classe. Ora sto coltivando l'idea di ospitare nell'aula che accoglierà gli alunni qualche loro piccolo amico del mondo animale. Ho pensato in particolare a un criceto: lei che ne pensa? C'è qualche altro animale dal carattere affettuoso, tollerante dell'inevitabile cattività in gabbia con una salute non eccessivamente fragile, che potrebbe soddisfare le mie esigenze tenendo conto, tra l'altro, che ho a mia disposizione uno spazio, nell'aula scolastica, piuttosto limitato? Gradirei molto avere da lei qualche chiarimento in proposito, eventualmente corredato da indicazioni relative alle cure da prodigare agli animali e alla loro alimentazione specifica» (Gemma Rita Vallino - Lanzo Torinese).

Alla giovane maestra di Lanzo, animata da sacro entusiasmo per l'educazione naturalistica dei suoi futuri allievi, rispondo in tutta sincerità. Fino a qualche anno fa, ero favorevole in linea di principio all'adozione di animali in cattività, perché i bambini potessero conoscerli ed amarli, cioè il concetto era, in parole povere, questo: sacrificiamo qualche esemplare, perché un giorno tanti si salvino. Ora tuttavia, considerata la impressionante diminuzione della fauna di tutto il mondo, non mi sento più di incoraggiarla su questa strada. Direi che si può sensibilizzare la opinione dei propri allievi con altri metodi didattici: documentari cinematografici (ora alla portata di tutte le scuole), filmine, diapositive a colori e in bianco e nero, ma specialmente con sane passeggiate all'aria aperta per l'osservazione diretta e proficua della natura, commentate dalla viva voce della maestra. Lei stessa, d'altra parte, si dice perplessa sulla inevitabile cattività (che provoca sempre sofferenza e prima o poi porta a sicura morte) e fa presente il limitato spazio a disposizione. Perché iniziare l'educazione zoofila con lo spettacolo delle sofferenze di un animale in cattività (sia pur esso un criceto o un canarino abituato a vivere in gabbia)? Vedremo sempre l'animale aggirarsi alla ricerca della libertà perduta, dimagrire o ingrassare in modo abnorme, ammalarsi sovente, e la tristezza del suo sguardo (comune a tutti gli animali degli zoo) non è certo un fattore psicologico atto a instillare il rispetto per tutte le creature viventi del mondo della natura.

Angelo Boglione

# salame a cuor leggero

perché  
assolutamente magro  
e digeribilissimo



# Negroni

vuol dire qualità

# Il Concorso piú ricco e divertente dell'anno!

## Un Ramazzottimista vale tanto oro quanto pesa

Proprio così. Ogni Ramazzottimista, oltre a vivere la vita con un sorriso, **oggi può valere davvero tanto oro quanto pesa**. Incredibile? No, semplicissimo. Devi solo completare e spedire la cartolina del concorso che ti sarà consegnata ogni volta che bevi un Amaro Ramazzotti al bar o ne comperi una bottiglia. Ma non basta! Oltre a questo primo favoloso

premio (il tuo peso in oro), ce ne sono tanti altri: un secondo, terzo e quarto premio che ti potranno far vincere tanto argento quanto pesi e centinaia di gettoni d'oro da 10.000 lire ciascuno. Allora: basta con le diete e... occhio alla bilancia! Perché piú pesi, piú oro puoi valere. E piú cartoline spedisce, piú probabilità di vincere avrai!



**puoi vincere  
tanto oro  
quanto pesi!**



# VETRIL, IL PULIZIOTTO DI CASA

1/71

Usate Vetril per una pulizia che dura  
su vetri, porte e stipiti.

Per far splendere frigorifero, lavatrice,  
lavastoviglie, mobili laccati e piastrelle.

**ATTENZIONE**  
su ogni Vetril  
un buono sconto  
per un flacone  
di cera

**ELUIDA  
SOLEX**



## TV in Polonia

Attualmente gli abbonati alla televisione polacca sono circa 4.500.000 e il numero delle ore di trasmissione oscilla fra le sedici e le diciotto alla settimana sui due Programmi. Per insufficienze tecniche il Primo Programma può essere ricevuto solo dal 70 % della popolazione, fattore questo che non contribuisce certo alla diffusione della televisione nel Paese. Per questa ragione il governo ha studiato un nuovo piano quinquennale di sviluppo che prevede l'ampliamento della rete televisiva, il rinnovamento di molti impianti tecnici, la creazione di nuovi centri e ripetitori televisivi, l'introduzione del colore anche sul Secondo Programma.

## Attualità in USA

E' stato recentemente costituito in USA il National Public Affairs Broadcast Center per la produzione dei programmi di attualità destinati alla rete del Public Broadcasting Service, l'organismo televisivo non commerciale americano. Il centro, che avrà la sua sede a Washington e sarà diretto da Jim Karayn, produrrà programmi di attualità sui principali avvenimenti politici del Paese e, in particolare, della capitale e sarà finanziato dall'ente televisivo non commerciale e dalla Ford Foundation.

## Nessun extra

La direzione generale dell'ORTF e il Ministero dell'Economia e delle Finanze stanno mettendo a punto il bilancio preventivo dell'Ente radiotelevisivo francese per il 1972. Sono state scartate le ipotesi di un ulteriore aumento della pubblicità e dell'introduzione di un canone speciale per la televisione a colori. Si parla invece di un probabile aumento del canone complessivo per la radio e la televisione dagli attuali 120 franchi a 126 franchi annui. Ma sarebbe solo una prima tappa verso un nuovo aumento che entrerebbe in vigore fra due o tre anni.

## Utenze tedesche

I ricevitori a colori attualmente in funzione nella Germania Occidentale ammonterebbero a 1.700.000 unità, cioè al 10 per cento degli utenti televisivi che, al primo luglio scorso, erano 17.150.058. Nel primo semestre del 1971 le vendite di televisori a colori hanno rap-

## MONDO NOTIZIE

presentato il 30 per cento delle vendite totali, contro il 25 per cento dell'anno passato ed il 17 per cento del 1969. Nel 1970 sono stati venduti 750.000 televisori a colori e 2.200.000 in bianco e nero; nel primo semestre del '71 l'andamento delle vendite tende al ribasso per il bianco e nero (-12 % circa) mentre è in aumento (+22 %) per il colore. L'industria prevede di immettere quest'anno sul mercato complessivamente 900.000 apparecchi a colori, destinati per il 15 per cento all'esportazione, e 1.900.000 apparecchi in bianco e nero, destinati all'esportazione per il 20-25 per cento.

## Nelle scuole

Nella Germania Federale dall'autunno di quest'anno viene intensificato l'uso della televisione per l'insegnamento nelle scuole. Le trasmissioni avranno carattere nazionale, giacché i piani di studi saranno uguali per tutti i Länder: ciò consentirà di risolvere almeno in parte un grave problema, cioè la mancanza di insegnanti. Secondo i risultati di un'inchiesta condotta dall'Istituto di psicologia dell'Università di Würzburg, l'85 per cento degli insegnanti interrogati hanno dichiarato di essere favorevoli all'introduzione di lezioni televisive. I pareri sono stati invece discordanti su un altro punto: la maggior parte degli interrogati si è espressa in favore di trasmissioni che arricchiscano, completino ed illustrino l'insegnamento, mentre il 25 per cento preferirebbe trasmissioni di una ventina di minuti l'una destinate ad entrare a far parte delle singole lezioni sotto forma di insegnamento diretto.

## In Svizzera

In Svizzera, alla fine del giugno 1971, gli abbonati alla televisione erano 1.353.393, di cui 964.521 nella Svizzera tedesca, 328.086 in quella francese e 60.786 nel Canton Ticino. Alla stessa data i televisori a colori erano 103.345, una cifra pari al 7,9 per cento circa dell'intera utenza televisiva. In tutte e tre le zone linguistiche, la televisione a colori ha riscosso il maggior interesse presso i liberi professionisti, gli artigiani con piccole aziende e i capi famiglia forniti di istruzione superiore. Il numero dei televisori a colori aumenta con ritmo costante soprattutto nei piccoli centri del Canton Ticino e della Svizzera francese, mentre nelle zone di lingua tedesca il ritmo di aumento è più basso.

# Bonheur esprime...

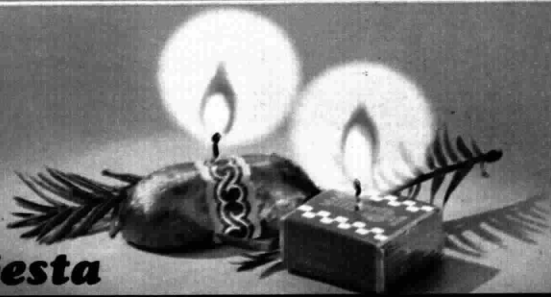
*la ricchezza  
che è in voi*



*solo Bonheur è così ricco... perchè solo Bonheur è così assortito*

Natale è esprimere di più a tutti  
la gioia di incontrarsi, è sentire  
più di sempre che stare insieme è bello;  
per questo c'è Bonheur Perugina, perchè...

**Bonheur accende attimi di festa**







# Bagno Mio

IL NUOVO BAGNO SCHIUMA

mille bolle... tanta schiuma  
per rilassarti e rinfrescarti  
mille bolle... tanta schiuma  
per rendere morbida e profumata la tua pelle  
mille bolle... tanta schiuma  
per darti benessere e vitalità  
mille bolle... tanta schiuma: ecco Bagno Mio.

mille bolle  
di benessere



## DIMMI COME SCRIVI

*e questa rubrica puoi*

**Carla P. 17 - Bologna** — I timidi agiscono impulsivamente, come capita a lei, e tutti ne rimangono inevitabilmente insoddisfatti. Lei è sensibile, incerta, suggestibile, affettuosa, dispersiva e romantica. Nel suo carattere si nota anche una sfumatura di pigrizia e, non possedendo ancora una sufficiente quadratura, si lascia sopraffare dai sentimenti. Possiede intuizione, ma non sa servirsene. Cerchi di non lasciarsi dominare dalle simpatie improvvise, eserciti la sua volontà per raggiungere le mete che si è prefisse e moderi i suoi impulsi. Viva a contatto con molte persone per vincere la timidezza.

*che scrivo ad un giornale, e*

**E. M. A. R. 1953** — In realtà lei è suscettibile e molto orgogliosa ed anche quando è consapevole di avere torto non sa trovare l'umiltà per chiedere scusa. In linea di massima sa abbastanza bene ciò che desidera realizzare nella vita, ma spesso le sue impuntature si ritorcono negativamente contro di lei e la mancanza di diplomazia guasta spesso definitivamente i suoi piani. La sua intelligenza è eminentemente pratica e non accetta la discussione se non è sicura di vincerla. E' egocentrica e indipendente pur avendo ancora bisogno di basi solide e protettive. Le riesce difficile esporre le sue idee e pur possedendo una buona dose di autocritica si crea alibi per non guardare fino in fondo a sé stessa. I suoi ideali sono validi ed i suoi giudizi obiettivi.

*sbobinate ed Rediscoprire.*

**Allida 8. 18. 71** — Il suo temperamento è dominato dalle ambizioni inesprese e non ancora superate e dalla sua impulsività. La sua sensibilità non comune le fa percepire gli umori altrui ed accentua il suo nervosismo. Il suo carattere non è molto forte e qualche volta è insicuro: questo la tiene in un permanente stato di tensione che non le consente di distendersi. E' intelligente e vuole crearsi una personalità, ma non si rende conto che tende ad imitare le persone che in qualche modo accendono il suo entusiasmo. Di solito è un po' cerebrale, ma qualche volta, per gli altri, dimostra una certa praticità. Non è facile alla comunicativa anche se è fondamentalmente affettuosa.

*volta Re surio*

**Elsa (di Roma)** — La sua fantasia rende discontinui i suoi pensieri e li disperde in inutili romantiche. Scusi il tono un po' brusco, ma la sua intelligenza è di quelle che, purtroppo, non hanno bisogno dei mezzi toni. Il suo animo generoso non le ha permesso di scegliere una via sicura da seguire e lei si lascia trascinare dagli eventi e dai sentimenti senza reagire come sarebbe logico e legittimo. Nonostante l'età è ancora immatura perché crede nelle favole. E' affettuosa, dignitosa, ingenua e spontanea, ma non troppo chiara con sé stessa. Non fa niente per raggiungere i suoi ideali ed al senso del dovere sacrifica la sua vivacità.

*il suo rapporto psicologico.*

**G. F. 46** — Il suo carattere è un po' troppo affettuoso, sensibile ed aprensivo per gli studi che si è scelta e, soprattutto nei primi tempi, avrà frequenti motivi di turbamento. Con il tempo però il lavoro l'aiuterà ad inquadarsi e le darà una maggiore sicurezza di sé. Lei è una idealista e si adagia volentieri nei sogni ai quali la conduce la sua sensibile intelligenza e che le creano mille timori e tanta paura di sbagliare. E' istintivamente raffinata ed ha tanto bisogno di dare e di ricevere affetto. Non si sottovaluti e cerchi di acquisire una maggiore fiducia nelle sue forze ciò che le permetterà di affrontare la vita con serenità e senza timidezza. Si lasci guidare dalla sua intuizione, ma non dal cuore.

*nella settimana*

**Gabriella 1947** — Lei — Questa grada denota ambizioni, ideali che a stento saranno raggiunti per un eccesso di cerebralismo che lo spinge a un perfezionismo pericoloso. Sensibilità ombrosa, incapace a volte di comunicare e di isolarsi. Una intelligenza che ancora non ha saputo trovare il giusto modo di esprimersi. Ha paura delle responsabilità, ma ha bisogno di essere sempre all'altezza delle situazioni, specie se impegnano la sua coscienza. Si commuove con facilità, ma si indurisce altrettanto facilmente. Non è mai sicuro di avere il meglio e si tormenta.

*solo una settimana e*

**Gabriella 1947** — Lei — Spero che, malgrado il ritardo, la risposta le giunga ancora utile. Certe spavalderie, certe sicurezze, la sua stessa allegria, hanno spaventato la persona che le interessa. La sua ansia di concludere e il suo esclusivismo lo hanno impressionato ancora di più. Il suo adagiarsi in questo amore, le sue parole in libertà quando è euforica, i suoi entusiasmi lo hanno reso perplesso. Per riaverlo metta ai suoi piedi le sue ambizioni, sia meno aggressiva, sia meno in sé stessa e chiara. Gli ispiri fiducia, non abbia impuntature, non abbia volontà al di fuori della sua. Lo lasci libero e finirà per tenerlo legato ben stretto. Ma ci vorrà del tempo e si domandi con chiarezza se il risultato merita lo sforzo.

*Dimmi come scrivi;*

**Cinzia 56** — E' intelligente e disinvolta, con una punta di forzatura, e con un gran desiderio di emergere a tutti i costi per soddisfare il suo egocentrismo. Nella speranza di essere originale, qualche volta strafà e senza rendersene conto crea attorno a sé una atmosfera ambiziosa e vanitosa che suona falsa e che non le torna utile. Le sue basi sono in realtà sane e borghesi ed emergeranno quando, maturando, eliminerà spontaneamente le inutili sovrastrutture di cui ora si circonda. E' buona e affettuosa, con pretese più a parole che a fatti.

**Maria Gardini**



# digerire è vivere

Fernet-Branca digestimola,  
elimina il torpore del primo pomeriggio  
e rimette in forma per il  
dopopranzo ancora tutto per produrre.

Fernet dal gusto pieno  
e generoso riempie di tutto  
sapore ogni intenso momento.



Puro per la digestione immediata,  
superdigestimola nel caffè,  
long-drink - con l'acqua preferita -  
sana abitudine quotidiana.  
Partecipate alla vita d'oggi  
stimolati dal Fernet-Branca.  
E' forte di natura,  
tradizionalmente sano.

**Fernet-Branca digestimola**

Un'idea nuova  
per i tre ombrelli  
a destra: il disegno  
che riproduce motivi  
copiati da antichi  
sari indiani.  
Creazioni Esse



Oggi sulla cresta dell'onda,  
il Principe di Galles  
compare anche  
nel montgomery di linea  
affusolata con carré  
e alamari in antilope



# MODA L'INVERNO QUESTO SCONOSCIUTO

Riparati dal grande  
ombrello Esse  
con stecche di bambù,  
il montgomery  
maschile in antilope  
e quello femminile  
in tweed chiné.  
I modelli pubblicati  
in questa pagina  
sono di Belfe



Il mantello a  
grandi quadri  
scozzesi,  
morbido e  
sfoderato, è  
completato da  
un cappuccio



Nord e Sud non c'entrano: vento, pioggia, neve e gelo, lo sappiamo per esperienza, compaiono prima o poi dovunque. Ma noi possiamo difenderci dalla loro presenza rifiutandoci semplicemente di accoglierli, trattandoli come sgradevoli sconosciuti con cui non vogliamo aver niente a che fare. Che cosa ci propone la moda per i giorni del grande freddo (e anche come suggerimento per un regalo natalizio più o meno importante)? Per esempio un bel cappotto di pelle, impermeabile al vento e all'acqua, rigorosamente riscaldato da bordi o intorno di pelliccia; o un mantello lungo e ampio che si possa avvolgere bene attorno al corpo senza infagottare la figura; o un montgomery in una delle tante versioni oggi di attualità. Fra gli accessori invece, accanto alle scarpe con la suola di para, agli stivali di camoscio, ai berretti da calzare bene sulle orecchie, hanno un ruolo importante gli ombrelli, sia nella versione rustica di cotone colorato, sia in quella elegante che punta sull'originalità del disegno e dei colori.

cl. rs.



Da sinistra: un caldissimo cappotto in calf suede con collo e balza in opossum e interno staccabile in lapin;  
un modello sportivo in rawskin a pelo rasato ed effetto maculato;  
un cappotto in crosta «graffiata» con bordi di volpe.  
Tutti i modelli pubblicati in questa pagina sono Breco's

Speciale  
Bassetti

## Si risparmia dormendo e mangiando tra i fiori.

"24 ore tra i fiori":  
una parure matrimoniale Dublet - un servizio  
da tavola per 4 persone a sole 8.900 lire.

In tre varianti  
di colore.

Bassetti  
il corredo che arreda.

## L'OROSCOPO

### ARIETE

Arriveranno le dimostrazioni di solidarietà e gli aiuti che vi occorrono. In casa si accenderanno brevi discussioni, ma tutto sarà appianato dalla vostra buona predisposizione di spirito. Giorni favorevoli: 28 novembre e 1 dicembre.

### TORO

Le amicizie saranno rese più salde da un avvenimento importante. Godrete di un periodo sereno e di buone disponibilità economiche. Sul lavoro regnerà un certo nervosismo. Giorni lieti: 30 novembre, 1 e 2 dicembre.

### GEMELLI

Una certa frenesia vi conduce spesso all'errore: eliminate le interferenze se volete vivere tranquilli. Una lettera vi darà la soluzione cercata. Amicizie sincere e durature. Cercate di cogliere i buoni momenti dei giorni 29 e 30 novembre.

### CANCRO

Nuove idee, intelligenti intuizioni vi faranno stimare dai superiori e vi faranno risparmiare tempo nell'applicazione della vostra attività. Novità che si riveleranno nel complesso utili in famiglia. Giorni favorevoli: 28 e 29 novembre.

### LEONE

Evitate di comunicare alle persone poco conosciute i segreti del vostro cuore. Una confidenza fatta con imprudenza potrebbe essere fatale. Nel lavoro invece la fiducia sarà di massima utilità. Giorni lieti: 28, 29 novembre e 2 dicembre.

### VERGINE

Cercate di risolvere bonariamente ogni incomprensione con chi vi ama sinceramente. Prove di affetto mai avute prima. La fortuna unita alla tempestività nell'agire darà i suoi frutti. Giorni favorevoli: 29 novembre e 1 dicembre.

### BILANCIA

Non prendete le cose alla leggera: ogni comunicazione sia vagliata e soppesata. Momenti di depressione che è bene fugare con le compagnie sane, allegre e con le letture amene. Giorni ottimi: 30 novembre e 1 dicembre.

### SCORPIONE

Successo nel campo affettivo, specie nel trovare amicizie veramente sincere e non deludenti. Una breve discussione con la persona amata si risolverà in una maggiore fiducia reciproca. Giorni favorevoli: 29 e 30 novembre.

### SAGITTARIO

Conferma di rapporti di amicizia iniziati tempo addietro. La persona che ritenevate insicura vi darà la prova del suo affetto. Settimana favorevole alle nuove iniziative e ai viaggi per il lavoro. Giorni favorevoli: 28 e 30 novembre.

### CAPRICORNO

Incalzate senza tregua, e la posta in palio sarà vostra. Siate leali con chi ripone in voi tutta la sua fiducia. Telefonata interessante. Si intensificheranno le vostre attività e per questo avrete successo. Giorni buoni: 30 novembre e 2 dicembre.

### ACQUARIO

Se volete arrivare e realizzare ciò che avete preventivato, moderate il nervosismo. Giornate di gioia intensa miste ad altre deprimenti. Sappiate evitare gli errori usando il buon senso, la calma e la riflessione. Giorni favorevoli: 28 e 29 novembre.

### PESCI

Affetti ricambiati con la stessa foga e la stessa dedizione. Sul lavoro attenetevi ai consigli delle persone più esperte e abili. Giorni favorevoli: 29 novembre, 1 e 2 dicembre.

Tommaso Palamidessi

## PIANTE E FIORI

### Viola del pensiero

«All'inizio del mese di settembre ho seminato in vaso e in cassetta una varietà di viola del pensiero. Non disponendo di luogo a mezza ombra, ho coperto la semina con giornali e ho annaffiato con una certa frequenza. La germinazione non ha superato il 10% della semina. In un secondo tempo lo stelo delle piantine, dopo un certo numero di giorni si è assottigliato alla base, facendo cadere e appassire le piantine che già avevano emesso un paio di foglioline. Ho provato allora a ripetere la semina su terriccio completo mantenendo o meglio disponendo i semi distanti 1 cm. l'uno dall'altro e ponendo i vasi contro una serra, ma purtroppo il fenomeno si è ripetuto. Da che cosa dipende?» (Carlo Pasini - Mestre).

Provi a seminare in terrina come ha fatto, ma non interri i semi, li ricopra soltanto con qualche millimetro di terra ben polverizzata e poi annaffi con annaffiatore munito di cipolla fine in modo da bagnare dolcemente la terra senza sconvolgerla. Per evitare che si sviluppino piante a fusto esile semini rado e, quando le piante avranno messo 4 o 5 foglie le trapianti subito in vaso o aiuola ad almeno 10-15 centimetri una dall'altra.

### Ricerca di un libro

«Nel mio giardino ho diverse piante conifere e ornamentali e molti alberi da frutta. Vorrei curare da

me sia tutte le piante sia il terreno, ma sono del tutto incompetente in materia. Vuole usarmi la cortesia di farmi sapere se esiste un trattato pratico che possa farmi riuscire da solo in tutto senza avere bisogno di giardinieri?» (Clemente De Michele - Palese).

Non credo che vi siano libri come quello che occorre a lei, e che cioè si occupino, nel modo da lei desiderato, di confiere, di piante ornamentali e fruttifere. Curare da sole le piante è certo l'ideale perché oggi è difficile trovare veri esperti per un modesto giardino. Per il giardino si può procurare Amici dei fiori di Eitel Ferrari e, per la parte riguardante l'orto, un anno nell'orto di A. Del Lungo della ERI.

### Hibiscus

«Ho comperato una pianta di hibiscus: vorrei sapere da lei come si riproduce questa pianta, per talea o per seme? Se la riproduzione si può fare per talea, la mia piantina darebbe già tre rametti, ma in quale momento debbo effettuare il lavoro?» (Giovanna Vornioi - Viareggio).

L'hibiscus si riproduce per talea, ma non è consigliabile rovinare una pianta, avendone una sola, per fare un lavoro che richiede competenza, e soprattutto la serra calda, per riuscire bene. Comunque se lei crede di poter provare con uno solo dei tre rametti, lo può fare subito e poi ritentare in primavera.

Giorgio Vertunni

# Patatina Pai. Si dice sempre: "ancora una, poi basta..."



"ancora una, poi basta"

Detto tra noi: avete mai provato Patatina Pai in tavola? Non esistono più un primo, un secondo, un contorno. Esiste lei, l'irresistibile Patatina Pai. Ancora una, poi basta; ancora una, poi basta...





**adesso  
ci potreste anche  
mangiare dentro!**

**solo Vim Clorex dà  
un'igiene sicura al 100%**  
(perché ha la doppia forza del clorex verde)

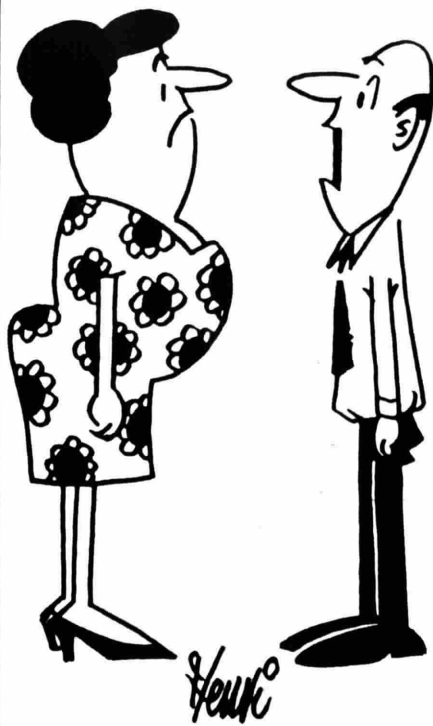
**il microscopio lo prova!**

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

**IN POLTRONA**



— Faccio una colletta per la Società Protettrice degli Animali!



— Non stavo sbadigliando, cara, stavo cercando di parlare!...

# Fra tanti modi di fare un buon caffè **Nescafé si fa da sé**

Assaggiatelo e sentite che caffè! Per forza, Nescafé è puro caffè,  
tutto caffè scelto tra i migliori caffè del mondo e tostato all'italiana,  
forte e profumato come piace a voi. Ed è subito pronto:  
Nescafé si fa da sé! Un cucchiaino più o meno colmo, un po' di acqua  
appena a bollore, ed ecco il vostro caffè. Più pratico di così!...



# BELLAT è il latte con più vitamine e proteine



A/TRE

(più efficienza e più vitalità  
per i tuoi "re della foresta")

La composizione del Bellat ti garantisce  
(e il tuo medico lo può confermare)  
che il Bellat contiene il 20% in più di proteine  
rispetto al latte comune.

vitamine in quantità superiore a quella  
presente comunemente anche in altri alimenti:  
la Vitamina A

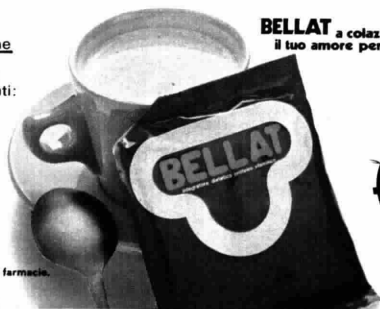
preziosa per la vista e per la pelle,  
le Vitamine B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>6</sub>, PP  
per la massima efficienza dell'organismo,  
la Vitamina D, calcio e fosforo

per ossa robuste, per il cervello  
ed i muscoli.

E il Bellat è un vero alimento dietetico  
anche perché contiene pochissimi grassi!

Anche a dosi singole calcolate in confezione esclusiva per farmacie.

Decreto Autoriz. Minist. della Sanità n. 700.5 del 7-7-1970



**BELLAT** a colazione:  
il tuo amore per loro

Distribuito da  
I.A.B.  
Industria Alimentari Bertagni

## IN POLTRONA



— Non ho ancora capito se festeggi il nostro anniversario o se cerchi di dimenticarlo!...



— Non voglio rischiare di restare senza munizioni!

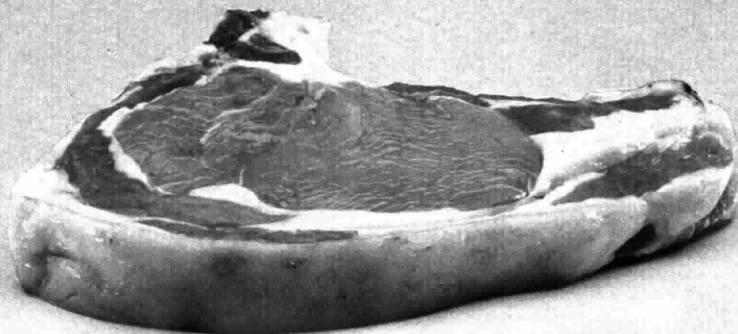


— Sì, Rossi, sbagliare è umano, ma lei è sovrumano!...

Ecco l'inverno ed ecco l'Esso Shop. Un Esso Shop fornitissimo di tutto quanto può servire a rendere più confortevole e più comoda la vostra guida in auto. Facciamo qualche esempio di quello che troverete questo inverno all'Esso Shop: guanti, impermeabili in molti colori, ombrelli, trombe speciali, fari antinebbia,

force a vento, cuscini, segnalettori d'emergenza. Siete sciatori appassionati? Ecco i porta-sci, ecco le catene. Tutto questo all'Esso Shop. Esso Shop è su tutte le strade per rendere più confortevole il vostro inverno (e quello della vostra auto).





**rischiava di restare nuda...**

**...invece è arrivata sulla tavola in Milkinette**

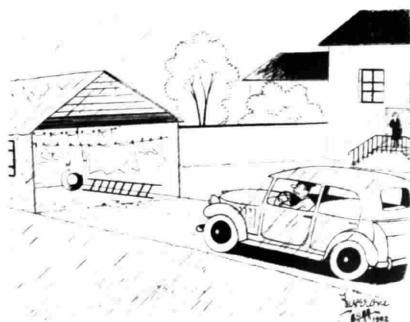


Era già passato un po' di tempo, e la signora si era già sentita un po' sola. Si vedeva già rosolare la carne sulla brace, e si sentiva il profumo della tavola con, al massimo, qualche foglia di insalata. Invece, proprio quando si sentiva un po' sola, mentre si rosolava e si consolava in padella, si sentì invadere all'improvviso da una dolcezza e un piacere infiniti. Qualcuno, con un lampo di genio gastronomico, l'aveva amorosamente coperta di Milkinette.

**Milkinette, le svelte lunghe fette.**



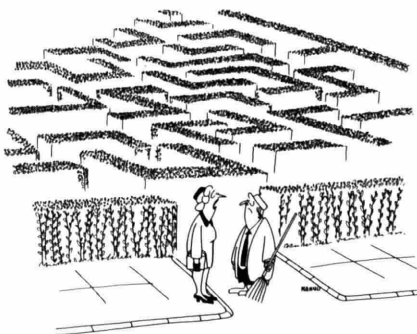
## IN POLTRONA



Senza parole



— Come convincervi, cari fedeli, che l'era dei miracoli non è ancora finita?...



— Ho smarrito il mio fidanzato in questo giardino. Me lo può trovare per favore?

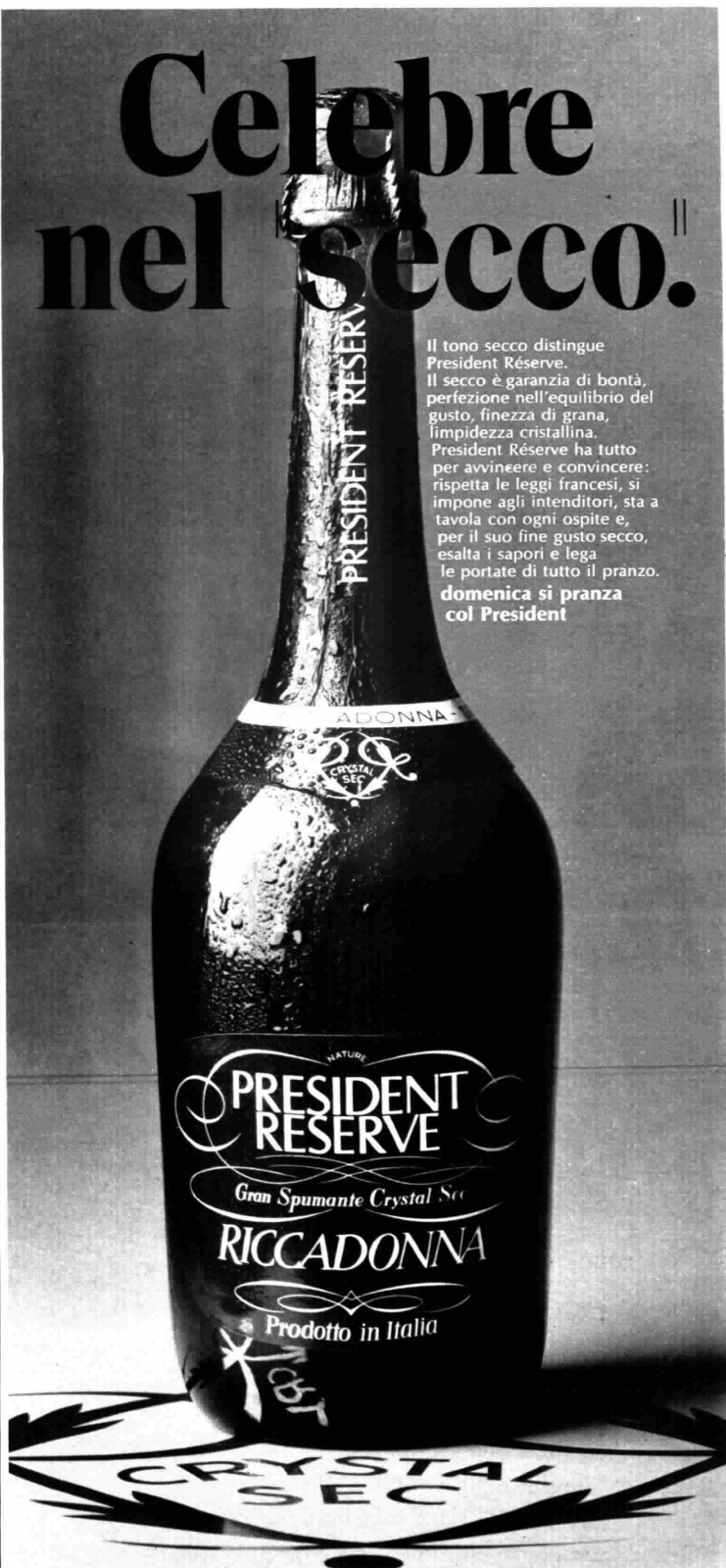
# Celebre nel secco.

Il tono secco distingue  
President Réserve.

Il secco è garanzia di bontà,  
perfezione nell'equilibrio del  
gusto, finezza di grana,  
limpidezza cristallina.

President Réserve ha tutto  
per avvinere e convincere:  
rispetta le leggi francesi, si  
impone agli intenditori, sta a  
tavola con ogni ospite e,  
per il suo fine gusto secco,  
esalta i sapori e lega  
le portate di tutto il pranzo.

**domenica si pranza  
col President**





magico  
Natale

# VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

## SUPERCASSETTE VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera,  
il regalo di classe che crea  
la magica atmosfera  
dei giorni di festa.

Consultate il nostro catalogo  
in tutti i negozi d'Italia:  
40 raffinate possibilità di scelta  
da Lire 4.950 a Lire 30.550.



IN OGNI SUPERCASSETTA PREMIO  
UNO STRAORDINARIO REGALO:  
il nuovo sistema poliglotta completo  
per imparare l'Inglese ed il Francese  
e, AD ESTRAZIONE,

una serie  
eccezionale  
di viaggi:  
indimenticabili  
safari fotografici  
in tutto il mondo.

